Anno 100 - Numero 195

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 30 Agosto 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 666-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La «rivolta» dei generali è stroncata?

Prova di forza a Bonn tra il governo e i militari

Il ministro della Difesa, Von Hassel, dichiara che i comandanti dimissionari intendevano sottrarsi al potere civile - Il gen. Trettner (ex capo delle Forze Armate) esigeva che fossero affidate ad un militare «decisioni che spettano ai politici» - Tutti i tentativi (aggiunge il ministro) sono stati respinti - Ma il fermento negli alti gradi dell'esercito continua - Altri generali protestano, bloccata un'«esplosiva» intervista di un ufficiale d'aviazione

(Dal nostro inviato speciale) Bonn, 29 agosto.

Le richieste di alcuni generali per una riforma della struttura delle forze armate tedesche, col fine di attribuire ai militari maggior peso politico e autonomia di decisioni, sono state respinte: questo è il succo della conferenza stampa del ministro della Difesa. Von Hassel ha ricevuto i più alti comandanti dell'aviazione, trattenendoli due ore; poi quelli dell'esercito e della marina. Ai giornalisti ha detto seccamente: *«Non vedo perché dovrei andarmene se qualche generale ha dato le dimissioni».*

La crisi sembra soltanto accantonata. Potrebbe evitarla un'autentica prova di forza del governo, che dovrebbe dimostrarsi capace di mantenere e rafforzare il carattere democratico della struttura di difesa militare, annullando qualsiasi velleità dei generali in modo definitivo. Quali fossero tali velleità si è capito oggi chiaramente: il generale Trettner, il più alto responsabile dell'esercito, pretendeva — ha detto von Hassel — che un militare venisse affiancato al sottosegretario alla Difesa (in Germania il sottosegretario non è un uomo politico, ma un personaggio paragonabile a un «superdirettore generale» di ministero), e che le decisioni sulla scelta delle armi da adottare, sull'organizzazione dei servizi, sui rifornimenti e via di seguito fossero affidate ai militari, sottraendole al potere politico.

Trettner, a nome di un gruppo di generali che si dice piuttosto folto, chiedeva anche una revisione della gerarchia. Il ministro von Hassel ha detto «no», ha respinto in blocco le domande, e Trettner se ne è andato. Il suo tentativo è stato senz'altro il più grave e illuminante, le sue dimissioni sono quelle di significato più evidente. Resta l'interrogativo sulla vastità del «pronunciamento» e sul seguito che può avere fra i militari e nell'opinione pubblica. Dalle lettere ai giornali, dalle dichiarazioni pubbliche e dalle innumerevoli interviste, si direbbe che i generali della *Luftwaffe* e della *Bundeswehr* non siano disposti ad arrendersi.

Lo scontro di oggi fra gli alti comandanti e il ministro (che prima aveva ricevuto il nuovo ispettore generale dell'Esercito, De Maiziere) è rimasto segreto. Il cancelliere Erhard è in visita ufficiale in Norvegia: si dovrà aspettarne il ritorno, e la riunione straordinaria della commissione parlamentare, indetta per il 1° settembre. Dal poco che è trapelato si ha la sensazione di una partita a «braccio di ferro» portata avanti dal ministro della Difesa con sicurezza almeno apparente. Von Hassel ha ammesso certe disfunzioni nell'apparato militare, ma ha accusato duramente l'ex comandante della *Luftwaffe*.

Il generale Panitzki aveva addossato al ministro il peso delle perdite di 61 caccia a reazione *Starfighter*, dando il quadro di una burocrazia civile inefficiente e incapace. Von Hassel ha ribattuto che Panitzki conosceva benissimo certi rapporti sulle disfunzioni tecniche dell'apparato di assistenza agli *Starfighter* e dei servizi di salvataggio. Ma i rapporti erano rimasti lettera morta. Il ministro ha accusato il generale Panitzki di *«incapacità»*. Ha smontato la polemica sulla data delle dimissioni dicendo di averle ricevute soltanto il 20 agosto al ritorno dal Canada. Ha affermato: *«Avrei consigliato a Panitzki di mettere ordine nell'affare degli* Starfighter *e poi di andare a riposo per ragioni di salute».*

La violenza verbale è sorprendente. C'è un sottofondo corale di rivelazioni, di denunce, di scandali minacciati e rientrati, di interviste. Ne viene un ritratto del mondo militare e politico stupefacente per chi pensa alla Germania severa, priva di colore. Oggi c'è un nuovo generale alla ribalta: si chiama Walter Kuprinski, si trova negli Stati Uniti al comando dei piloti tedeschi addestrati nelle basi americane, ed ha spedito alla rivista *Spiegel* rivelazioni tutte sue, quasi fosse un semplice cittadino. Il ministero della Difesa ha bloccato l'intervista: lo *Spiegel* ne dà notizia in poche righe, ma già si parla di nuovo scandalo.

L'ultima nota di colore è data dall'addio solenne ai generali dimissionari. Dopo essere stato bollato di incapacità dal ministro, Panitzki ha avuto questa sera una cerimonia tutta sua (a Trettner toccherà il 31 agosto), all'aeroporto militare di Wahn, presso Colonia. Per lui c'è stata una edizione straordinaria del *Grosser Zapfenstreich*, o «grande ritirata» (con allusioni che probabilmente sono colte soltanto da un osservatore malizioso). Tamburi, zufoli, fanfare, squilli di trombe, movimento di corpi armati e di bande musicali, agitarsi di bandiere e di fiaccole, per il generale che se ne va dopo aver scatenato una crisi nel paese attaccando il governo dalle pagine di un giornale.

Mario Fazio

I diplomatici russi a Pechino assediati nella loro ambasciata

Duecentomila giovani sfilano in corteo protestando contro i «revisionisti» - Dimostrazione rumorosa, ma senza incidenti: l'edificio (sprangato dall'interno) è sorvegliato dalla polizia - Altre violenze delle «guardie rosse»: aggredito un diplomatico della Germania Est, incendiata la cattedrale cattolica di Canton - Otto suore (di cui una italiana) espulse come «spie»

(Nostro servizio particolare) Londra, 29 agosto.

Duecentomila giovani della «guardia rossa» hanno partecipato oggi a una dimostrazione di protesta «contro il revisionismo comunista» di fronte all'ambasciata sovietica a Pechino. Reparti della polizia e della milizia cinese, fin dall'alba a presidio dell'edificio, rimasto chiuso e sprangato per l'intera giornata, hanno tenuto i giovani a rispettosa distanza. Soltanto piccoli gruppi sono passati, a lunghi intervalli, sotto scorta, attraverso i cordoni, per appendere ai cancelli ritratti di Mao Tse-tung accanto a quelli di Marx e di Lenin.

Sebbene rumorosa, la dimostrazione non è stata turbata da incidenti di rilievo. Dopo una settimana di violenza e di terrorismo la «guardia rossa» pare avere accettato il controllo delle autorità. Un editoriale del *Quotidiano del popolo* e un appello di radio Pechino avevano ieri esortato i giovani a *«temperare il loro zelo e ad adottare nuovi metodi nella propaganda della rivoluzione culturale»*. La dimostrazione, sospesa al calar delle tenebre, continuerà domani e probabilmente dopodomani. E' la risposta del governo cinese alla nota di protesta dell'Urss, che sabato aveva accusato la «guardia rossa» di *«oltraggi alla dignità umana»* e aveva chiesto l'immediata cessazione della sua attività.

Secondo i più autorevoli quotidiani inglesi, la dimostrazione minaccia di compromettere le relazioni tra la Cina e la Russia. L'Inghilterra ha a Pechino la più vecchia rappresentanza diplomatica occidentale, che ha seguito con estrema attenzione gli avvenimenti degli ultimi giorni. Si osserva che neppure nel '63, l'anno della polemica con Kruscev, la Cina e la Russia giunsero così vicine al punto di rottura. Ha scritto stamane il *Guardian*: *«Anche se la dimostrazione si concluderà pacificamente, impedirà il normale funzionamento dell'ambasciata sovietica a Pechino per tre giorni. Ciò causerà risentimento a Mosca. Russia e Albania hanno rotto da tempo i rapporti diplomatici, ed esiste perciò un precedente nel blocco comunista. La libertà delle ambasciate è un diritto a cui Mosca non vorrà rinunciare».*

Ma aggiunge il *Guardian*: *«Poiché, evidentemente, è in corso nel partito comunista cinese una feroce lotta tra la fazione massimalista e quella revisionista, potrebbe essere vantaggioso per la Russia mantenere la sua rappresentanza diplomatica a Pechino, per aiutare in caso di necessità i suoi simpatizzanti».*

Per i funzionari delle ambasciate comuniste occidentali è stato pericoloso mostrarsi nelle strade nelle ultime ore. L'Agenzia di informazioni jugoslava *Tanjug* ha segnalato ieri una feroce aggressione contro l'addetto militare della Germania comunista, Kautsch, sua moglie e suo figlio. Un agente di polizia cinese stette a guardare senza reagire, avvicinandosi soltanto alla fine per medicare una ferita alla gamba del ragazzo.

La «guardia rossa» ha condotto una campagna di persecuzione religiosa, profanando chiese e moschee, e aggredendo sacerdoti e suore. La scorsa settimana fu attaccata la cattedrale cattolica di Pechino, ieri è stata parzialmente incendiata quella di Canton. Il Ministero degli Esteri cinese ha oggi annunciato l'espulsione dalla Cina di otto suore del convento della capitale, «per *illegali attività spionistiche*». Duecento bambini, in genere figli di diplomatici occidentali, andavano a scuola nel loro convento. Le otto suore sono attese mercoledì mattina al confine con Hong Kong. Una è italiana; se ne ignora il nome. Vi sono inoltre sorella Reagan di Glasgow, in Scozia, di 65 anni, sorella Sullivan, di Dublino, in Irlanda, e sorella Duff, del Canada. Le altre suore sono: una francese, una greca, una polacca ed una svizzera. Il convento è stato chiuso giovedì scorso. Secondo un portavoce cinese, vi sarebbero stati scoperti *«documenti filo-imperialisti»*.

L'attività della «guardia rossa», affermano il *Times* e il *Daily Telegraph*, nasconde conflitti all'interno dell'alta gerarchia del partito. Si sospetta che i suoi eccessi siano stati favoriti non solo a scopo intimidatorio, dalla fazione massimalista, ma anche per consentire all'esercito un eventuale intervento pacificatore e un consolidamento del suo prestigio e potere. *«Non si può escludere che Lin Piao sia diventato il vero capo della Cina»*, ha scritto il *Daily Telegraph*. In questa situazione il *Times* ha scorto un pericolo gravissimo: *«I giovani cinesi avevano finora "combattuto" contro nemici lontani, l'America, Formosa, anche Mosca. Adesso combattono contro nemici che vivono in casa. Potrebbe dar loro alla testa».*

Sangue è infatti già stato versato. La «guardia rossa» ha denunciato che otto suoi iscritti e un giovane pioniere sono stati uccisi la settimana scorsa dai «nemici della rivoluzione». Il *Guardian* riferiva stamane di un caso — probabilmente non unico — di linciaggio di un piccolo proprietario terriero e della moglie. Processati pubblicamente, essi avrebbero estratto due spade e ferito quattro giovani della «guardia rossa» e quattro spettatori. Sarebbero subito morti per mano della folla inferocita.

e. c.

Le manifestazioni di protesta delle «guardie rosse» davanti l'ambasciata russa di Pechino: i giovani dimostranti innalzano un ritratto di Mao Tse-tung (Tel. A. P.)

Pechino ordina di sospendere le dimostrazioni anti-russe?

Tokio, 29 agosto.

Le autorità cinesi avrebbero ordinato, secondo notizie di stampa giapponesi, l'immediata cessazione delle manifestazioni antisovietiche dinanzi all'ambasciata dell'Urss a Pechino per evitare una frattura diplomatica con Mosca.

Il corrispondente del giornale «Yomiuri», in un dispaccio dalla capitale cinese, riferisce che Pechino sta tornando alla normalità dopo che il corteo di dimostranti diretto all'ambasciata aveva dirottato verso un'altra direzione. (Associated Press)

Le proposte italiane per l'Alto Adige

I capi della Volkspartei discutono e i nazisti continuano gli attentati

Magnago sarebbe favorevole all'accordo ed avrebbe minacciato le dimissioni qualora prevalesse la tesi contraria - La riunione riprende oggi - I terroristi fanno esplodere due chili di tritolo e danneggiano una cabina delle ferrovie sulla strada che dalla Val d'Adige porta al passo della Mendola

(Dal nostro inviato speciale) Bolzano, 29 agosto.

Quando si profila all'orizzonte una sia pur vaga possibilità di accordo, invariabilmente i terroristi intensificano la loro azione. L'altro giorno l'incontro di Innsbruck fra gli esponenti della Volkspartei e il cancelliere austriaco Klaus fu preceduto dall'attentato al Passo di Resia; oggi la riunione dell'esecutivo della SVP (a cui Magnago ha illustrato i termini delle proposte italiane) è stato preceduto da un attentato meno grave, dalle chiare finalità intimidatorie: lo scoppio di un paio di chilogrammi di esplosivo accanto a una cabina di trasformazione elettrica di proprietà dell'Enel sulla strada che dalla Val d'Adige porta al Passo della Mendola.



L'esplosione, avvenuta verso le 3,30 della notte scorsa, ha provocato un cupo boato che ha messo in allarme molti villaggi della valle. Numerose pattuglie di carabinieri e di polizia, temendo il peggio, si sono immediatamente irradiate in tutte le direzioni per individuare il punto della esplosione; le Ferrovie dello Stato, allarmate, hanno subito sospeso il traffico sulla linea Merano-Bolzano e hanno preso altre misure di emergenza.

Solo verso mezzogiorno una pattuglia ha individuato il casello. L'attentatore, forse poco pratico, non aveva «intasato» a dovere la carica di dinamite e così la deflagrazione aveva avuto effetti limitati: una breccia di sessanta centimetri di diametro nel muro posteriore del casello, cosicché dalla strada non si poteva scorgere nulla.

Resta ora da vedere quali reazioni questo attentato e quelli ben più gravi dei giorni scorsi — abbia suscitato in seno all'esecutivo della Volkspartei che oggi, come abbiamo detto, si è riunito per ascoltare la relazione di Magnago sulle proposte italiane e per esprimere il suo parere in proposito. Avrà rafforzato le tesi dei «moderati» inducendoli ad affrettare i tempi o avrà portato acqua al mulino della minoranza estremista, che tenta di interpretare questi atti di violenza come sintomi di una ribellione generale?

E' difficile dirlo perché questa prima giornata di riunione si è svolta in una atmosfera segretissima, da conclave. Le cinquantasette persone — tanti sono i membri dell'Esecutivo — che stamattina hanno varcato la soglia del vecchio edificio dove ha sede la SVP non hanno detto neppure una parola.

Nel pomeriggio, per sfuggire all'assedio dei cronisti, i membri dell'esecutivo hanno addirittura mutato il luogo della riunione: dalla sede della SVP si sono spostati a quella del Südtiroler Kultur Istitut, un antico palazzetto di via Streiter, nel cuore della città vecchia, dove sono rimasti dalle 15,30 alle 19,30. Complessivamente sette ore di riunione. All'uscita nessun comunicato, nessuna dichiarazione. Si sa solo che la discussione continuerà anche domani.

Se non si conoscono i particolari della riunione odierna, sono noti da tempo gli orientamenti dei suoi protagonisti. Silvius Magnago, il presidente del partito, in linea di massima sarebbe favorevole a un accordo sulla base delle proposte avanzate dall'Italia, e con lui sono schierati anche i due vicepresidenti Volgger e Pupp, molti parlamentari e anche gli esponenti cattolici vicini al vescovo mons. Gargitter e alle Acli. Contrari all'accordo, sia pure con sfumature molto diverse l'uno dall'altro, sarebbero l'altro vicepresidente della SVP, on. Dietl, il vicepresidente della Giunta provinciale di Bolzano dott. Benedikter.

A Bolzano corre con insistenza la voce che Magnago, convinto che le offerte italiane costituiscono la «grande occasione» per la sua gente, abbia minacciato le dimissioni nel caso che dovesse prevalere la tesi degli estremisti. In ogni modo le novità sensazionali, se pur ci saranno, non sembrano imminenti. Il giudizio definitivo sulle proposte italiane non spetterebbe infatti all'esecutivo della SVP, bensì al congresso straordinario del partito che è convocato per il mese prossimo.

Gaetano Tumiati

Tenta di far saltare il monumento ai Caduti

Un terrorista presso Padova Scoperto si è dato alla fuga

(Dal nostro corrispondente) Padova, 29 agosto.

(l. m.) Un atto vandalico è stato sventato ieri notte in un piccolo centro del Padovano, a Bevadoro, una frazione del comune di Campodoro: uno sconosciuto è stato sorpreso mentre, salito sul monumento ai Caduti della guerra 1915-'18, stava legando al braccio della Vittoria alata che regge la fiaccola una bottiglia che è risultata poi contenere liquido infiammabile e al cui tappo era legata una rudimentale miccia.

A dare l'allarme è stato un cliente di un esercizio pubblico che poco prima delle 24 si accingeva a rincasare. Visto scoperto, lo sconosciuto è sceso precipitosamente dal monumento, dandosi alla fuga attraverso i campi. Del fatto si stanno interessando i carabinieri del Gruppo di Padova, che hanno recuperato la bottiglia.

Colpa degli uomini o delle pillole la «disfatta» di Londra?

Adesso siamo giunti alla farsa

Non c'è motivo di vergogna. Nella storia di ogni popolo esistono le pagine nere. Scusate se ricordo le nostre, ma non bisogna sfuggire la verità: Lissa, Caporetto, 8 settembre; e perdonate se provvedo a completare l'amaro elenco: c'è da aggiungere Londra.

A giudicare da quello che si legge, dalle polemiche, pare anzi che questa sia la batosta più umiliante. Anche per Fabbri, come per l'ammiraglio Persano, ci sono state interpellanze in Parlamento, e non mi venite a dire che il suo operato è meno discusso di quello di Cadorna o di Badoglio.

Siamo gente orgogliosa e sensibile, e questa faccenda della Corea non riusciamo proprio a digerirla. Sappiamo tutti che peso hanno gli «azzurri» nel sentimento nazionale: ai muscoli dei «ragazzi» affidiamo cospicue dosi del nostro prestigio, esaltiamo le imprese dei baldi giovanotti, e ne minimizziamo i difetti, così quel gioco pesante, che durante il campionato è considerato, magari, «da macellai», quando è posto al servizio della Patria viene definito «maschio», l'iperbole si scatena, ogni incontro diventa una battaglia, e ogni calciatore una specie di crociato dell'ideale.

Alla vigilia della Coppa, ci siamo esibiti come strateghi: cinquanta milioni di Clausewitz, e ognuno aveva le sue forze da fare scendere in campo, e la sua manovra da proporre. La mollezza dei tempi non ci ha concesso purtroppo l'uomo capace di scagliare il decisivo pallone da goal contro il nemico, e ci è mancato uno di quei «maghi» che hanno una precisa filosofia della palla, e sanno infondere, nei loro uomini, speranza e ardimento.

All'inizio fu tale lo sbigottimento per l'inaudita sorpresa, che nessuno maledisse l'infausta sorte. Ma poi, la tempesta che covava negli animi, si è scatenata. Di chi era la colpa dello smacco? Le ricerche furono minuziose ed estese, e si passò ad esaminare le oscure regole della scaramanzia e le altrettanto misteriose leggi dell'ereditarietà biologica. Qualcuno sostenne che, quando il presidente della Lega, dottor Pasquale, portava le calze bianche, il successo era assicurato, e venne spontaneo il sospetto di un disguido di biancheria, o di un intervento a favore dei britannici, dell'*Intelligence Service*; altri spiegarono la rotta con l'inferiorità razziale: siamo, da secoli, piccoli e denutriti, ma intervenne un illustre fisiologo per controbattere: non è vero, siamo forti ed altissimi. Statura e bistecche, dunque non c'entrano.

Si è parlato poi di fragilità morale, e di debolezza nervosa, e si è criticato, largamente, il contegno del signor Edmondo Fabbri, un chiuso romagnolo che, mettendo in mostra un aspetto fragile e trascurabile, sembra quasi confermare le tesi dell'insoddisfatto appetito dei nostri antenati. A lui, soprattutto, viene attribuita la responsabilità della «débâcle» di Wembley, alla sua testardaggine nel non voler prendere in considerazione i consigli dei giornalisti e le esortazioni dei cinquanta milioni di Clausewitz. Fabbri, a suo conforto, può citare la nota massima: «La vittoria ha mille padri, la sconfitta è orfana».

Ma adesso, anche la chimica, la medicina e la farmacologia sono chiamate in causa: pare che la vera ragione dell'insuccesso sia da attribuire alla vitamina B 12, ai sedativi e agli aromi di certi sali da bagno che sprigionano effluvi debilitanti. Pillole e siringhe, allora ci avrebbero negato quelle soddisfazioni sportive che il popolo, appena uscito dalla fase più acuta della congiuntura, tanto agognava: resta stabilito che i nostri calciatori, il commissario tecnico, i dirigenti e, perché no?, noi tutti, non abbiamo vinto i campionati del mondo per una ricetta sbagliata.

Suvvia, rallegriamoci, perché oltre tutto, se questa faccenda va in lungo ancora un po', con inchieste, articoli, querele ed insulti, ci rifaremo dei luttuosi avvenimenti inglesi guadagnandoci, sicuramente, il Premio Nobel dell'umorismo.

Enzo Biagi

Si preparano fastose accoglienze

De Gaulle in Cambogia

L'arrivo nella capitale Phnom Penh è previsto per stasera - Grande attesa per la «solenne dichiarazione» sul Vietnam che il Generale pronuncerà il 1° settembre

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 29 agosto.

Il generale De Gaulle è ritornato stasera a Gibuti per passarvi la notte e ripartire domattina all'alba per Phnom-Penh, capitale della Cambogia, dove il 1° settembre pronunzierà un discorso che la stampa governativa francese definisce stasera *«iniziativa spettacolare»*. Il ritorno è avvenuto in un'atmosfera *«molto riservata»*, secondo le informazioni dell'agenzia ufficiale *France Presse*, perché il passaggio dell'automobile scoperta che portava il generale dal campo di aviazione al palazzo del governatore è stato applaudito soltanto da qualche gruppetto di europei: tutti i somali erano chiusi in casa.

L'attenzione dell'opinione pubblica si concentra ormai sul discorso che De Gaulle farà a Phnom-Penh. Certo, le manifestazioni di giovedì e venerdì hanno scosso alquanto il prestigio del presidente della Repubblica francese davanti al terzo mondo: il discorso che De Gaulle terrà il 1° settembre essendo una presa di posizione anticolonialista e a favore del diritto dei popoli di disporre di se stessi, ha una certa importanza che anche la Francia non sia senza peccato.

Le accoglienze della Cambogia si prevedono comunque grandiose. *«Il ricevimento* — scrive l'inviato speciale di *Le Monde* — *sarà il più fastoso che sia mai stato offerto a un visitatore straniero. Nessun ospite ufficiale ne avrà mai più di simili».*

Sotto l'aspetto politico, l'attaccamento della Cambogia alla Francia (ed a De Gaulle, cui è dedicata una via di Phnom-Penh) è stato illustrato da queste parole del principe Sihanouk: *«La Francia è assolutamente sola nel mondo occidentale a capire la nostra politica di neutralità, a sostenerci e a incoraggiarci in questa via che abbiamo scelto. Questo atteggiamento della Francia verso la Cambogia ha un'importanza capitale per l'avvenire dell'Occidente nel Sud-Est asiatico».*

In questa particolare atmosfera, si capisce l'importanza che viene attribuita non soltanto alla solenne dichiarazione che il generale De Gaulle farà il 1° settembre, ma anche alle conversazioni franco-cambogiane che si svolgeranno mercoledì a Phnom-Penh. Negli ambienti diplomatici di Parigi si sa che il principe Sihanouk chiederà a De Gaulle la garanzia della Francia alla neutralità della Cambogia, ma nessuno può prevedere se il generale si deciderà a compiere quel gesto che, nel momento in cui la guerra del Vietnam è alle frontiere del paese e spesso [illegible] tanto da una parte quanto dall'altra, potrebbe avere enormi conseguenze nelle relazioni diplomatiche mondiali.

Sandro Volta

Proposto un incontro tra Johnson e De Gaulle

L'iniziativa è del senatore democratico Mansfield

Washington, 29 agosto.

Il capo del gruppo senatoriale democratico, Mike Mansfield, ha proposto oggi un incontro tra il presidente Johnson e il generale De Gaulle per discutere il modo di metter fine alla guerra nel Vietnam. Secondo il senatore, l'incontro dovrebbe avvenire alla Guadalupa dopo che il Presidente francese avrà avuto colloqui con il Capo di Stato di Cambogia, principe Norodom Sihanouk.

Il senatore Mansfield ha detto che gli Stati Uniti accoglierebbero *«con le porte aperte»* ogni suggerimento scaturito dai colloqui dei prossimi giorni fra De Gaulle e Sihanouk. *(A. P.)*

CRONACA CITTADINA

La «seconda rivoluzione» dei tram e della viabilità

Sorpresa al ritorno dalle ferie

Tre linee tranviarie soppresse, altre modificate - Nuove vie con piste riservate ai veicoli pubblici Protestano gli abitanti delle borgate S. Paolo e Cenisia (tagliati dal centro), quelli di Borgo Dora e Vanchiglia (senza il 3), i commercianti di via Garibaldi (vietata alle auto) - Soddisfatti gli utenti del 21 sostituito da autobus e tutti quelli che sono agevolati dalle deviazioni o dai pullman

I torinesi sono tornati dalle vacanze, le fabbriche si sono riaperte, la città ha ripreso la sua attività. Il traffico è diventato convulso di colpo, anche a causa delle novità che tutti, passeggeri dei veicoli pubblici e automobilisti, hanno dovuto affrontare in seguito alla seconda fase di riforma dei trasporti e della viabilità.

Il centralino di «La Stampa» è stato assediato di protesta. Parecchi lettori ci chiedono di pubblicare una piantina della nuova rete tranviaria: questioni di spazio ce lo impediscono; ma su ogni tram o pullman ne è affisso un esemplare: altre migliaia sono state inviate ad aziende ed enti pubblici da distribuire ai dipendenti. L'ing. Paschetto, direttore dell'Atm, assicura: «*Si sta studiando la maniera d'intensificare questa pubblicità*».

Diciamo subito che le proteste non giungono impreviste. «*E' chiaro* — si osserva all'Atm — *che qualsiasi cambiamento provoca anzitutto un senso di disagio perché rompe abitudini, richiede attenzione e anche qualche sacrificio*». Si tratta anche di superare il periodo di rodaggio, che è sempre difficile e durante il quale potranno essere apportate modifiche per ovviare agli inconvenienti che si dimostrassero innegabili. Aggiungiamo che questo piano di riordino intende consentire maggiore scioltezza al servizio pubblico e maggiore fluidità alla circolazione privata, a cui sono riservate ormai parecchie strade libere dall'ingombro del tram. Ma esso mira anche a ridurre l'imponente deficit dell'azienda e impedire che, a breve scadenza, si debba parlare di rincaro del biglietto.

Ci sono quattro gruppi di persone che hanno qualcosa da dire sulle novità trovate al ritorno: tre gruppi si lamentano, il quarto si compiace.

UTENTI DI TRAM E AUTOBUS — Il più folto gruppo di proteste riguarda la soppressione del 12 già effettuata il 21 giugno. Ma gli abitanti di una vasta fascia delle borgate Cenisia e S. Paolo speravano che la loro situazione sarebbe migliorata con la «seconda rivoluzione» del 28 agosto. Purtroppo non è così. Continuano ad essere isolati dalla zona di Porta Nuova e adiacenze: per recarsi alla stazione devono percorrere qualche centinaio di metri per trovare il 5 che li deposita però all'angolo di via S. Secondo; oppure raggiungere corso Francia per salire sul 6; o prendere due pullman (il 58 e l'H) e poi fare un tratto a piedi.

Scontenti anche gli utenti del 3: quelli di Borgo Po e di Vanchiglia che abitano lontani dal 61 che sostituisce il 21 e dal 5; quelli della zona ovest di Torino perché il transito da via Garibaldi anziché da via Cernaia li allontana dal quartiere delle banche e degli uffici. Proteste anche per la soppressione del 18 che costringe chi deve recarsi dalla Barca-Bertolla alla barriera di Nizza a servirsi di due, tre linee, anziché di una sola.

COMMERCIANTI — Le polemiche per via Garibaldi adesso che anche la seconda metà è stata chiusa alle auto, si sono riaccese. I negozianti sperano che il sindaco abbia ragione nel prevedere che il passaggio di tre tram porterà più clienti, ma per adesso l'assenza degli automobilisti li sconcerta.

AUTOMOBILISTI — Le proteste riguardano gli ingorghi che si creano lungo via XX Settembre percorsa da 9 linee tranviarie con diritto di precedenza: la svolta a destra è diventata impossibile; se un automobilista si ostina, dietro di lui si forma una coda che intasa gli incroci. Congestionato anche l'incrocio di via Pietro Micca (7 tram e 3 autobus); bisarche e autobus compiono a fatica la svolta. Stessa cosa per l'incrocio di via Garibaldi.

La sosta ripristinata in via Lagrange, ma soppressa in via Arsenale via S Tommaso, via Bertola, diventa un problema sempre più arduo.

I CITTADINI SODDISFATTI — Sono soprattutto gli utenti del 21, sostituito dal 61; gli automobilisti costretti a percorrere abitualmente le 14 vie e nodi stradali liberati dai tram. E in genere tutti coloro per i quali il disagio di altri, costretti a fare qualche pezzo di strada a piedi, si è trasformato in un beneficio a causa della modifica delle linee tranviarie e automobilistiche, ora di più comodo accesso. Soddisfatti infine gli abitanti della Falchera per il nuovo autobus 50.

Cambiamenti per trasporti e viabilità

Sono soppresse le linee tranviarie 7, dal Lingotto a piazza della Repubblica; 18, da piazza Carducci a Borgata Monterosa; 21, da Millefonti a Madonna del Pilone; e le linee automobilistiche M, dalla Gran Madre alla Borgata Rosa, 51 sbarrato da Porta Nuova alla Falchera.

Il traffico della linea 18 sarà assorbito dalla linea 3 che è stata deviata per via Garibaldi, via XX Settembre, corso XI Febbraio, via Bologna e corso Palermo; dalla linea 15 che è stata prolungata al Lingotto e infine dalla linea automobilistica 61, di nuova istituzione, che sostituisce la linea 21.

Il pullman 61, fa capolinea alla Madonna del Pilone e in piazza Carducci passando per piazza Vittorio, via Principe Amedeo, via Lagrange, via Nizza sino a piazza Carducci. Un'altra linea automobilistica nuova è la 50 (in sostituzione della 51 sbarrato) tra la Falchera e corso Racconigi con itinerario: c. Vercelli, c. Emilia, c. G. Cesare, v. Milano, v. Cernaia, c. Vinzaglio, v. Fréjus. La linea automobilistica F è sdoppiata in due linee, la 57, da Bertola a piazza Solferino, e la 58 da p. Castello a v. Tripoli.

* *

Via Garibaldi è chiusa alle auto tra piazza Statuto e via Porta Palatina, dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 20; da via Porta Palatina a piazza Castello per l'intera giornata.

Piste riservate ai mezzi pubblici (tram, autobus, taxi): via San Tommaso (da v. Bertola a v. S. Teresa) lungo tutta via Arsenale, via Bertola (da v. Roma a v. P. Micca); corso Matteotti (da c. Umberto a v. XX Settembre), via Berthollet (tra v. Nizza e v. Goito, in contromano).

Vie senza tram: S. Francesco d'Assisi, Milano, Principe Amedeo, Lagrange e Accademia delle Scienze, Carlo Alberto, Priocca, via Giolitti (tra v. C. Alberto e v. Bonafous), piazza Carlo Felice, corso Vittorio (tra v. XX Settembre e c. Massimo d'Azeglio); via Nizza (tra v. Valperga Caluso e c. Vittorio); corso Casale tra Madonna del Pilone e p. Gran Madre; Giardini Reali e viale Primo Maggio; corso Palermo (tra c. R. Parco e v. Bologna); corso Vercelli (tra c. Emilia e v. Desana); piazza della Repubblica (in corrispondenza dell'ex capolinea del 7).

Calendario delle scuole

Apertura il 1° ottobre, chiusura tra il 13 e il 28 giugno; un giorno di vacanza in meno

Tra qualche giorno nelle scuole tornerà l'animazione. Dopodomani si aprono le iscrizioni per le elementari e le medie superiori (nelle inferiori sono in corso dal primo luglio); e comincia la seconda sessione degli esami di idoneità e licenza (38 mila studenti circa): il 19 settembre ritenteranno la sorte i duemila rimandati alla maturità e abilitazione.

Lo scorso anno si sono iscritti alla scuola pubblica di Torino e provincia oltre 200 mila giovani dai 6 ai 20 anni: si prevede che a ottobre saranno dal 2 al 5 per cento in più, a seconda degli indirizzi di studio.

LEZIONI — Incominceranno per tutti sabato 1° ottobre. La chiusura è prevista per il 28 giugno, ma è facoltà del Provveditore anticiparla al giorno 23. Alcune eccezioni. I ragazzi di seconda e quinta elementare termineranno le lezioni il 18 giugno; quelli di terza media e quinta ginnasio il 13. Il primo trimestre va dal 1° ottobre al 23 dicembre; il secondo dal 3 gennaio al 20 marzo: il terzo dal 21 marzo al termine delle lezioni.

ESAMI — Per idoneità alla terza classe e licenza elementare, inizio delle prove lunedì 19 giugno. Licenza media e quinta ginnasio il 16 giugno. Maturità e abilitazione il 3 luglio. Esami di riparazione: per tutti inizio il 1° settembre; ad eccezione di quelli di maturità ed abilitazione: il 19 settembre.

VACANZE — Oltre alle domeniche, i giorni di vacanza sono 28: uno in meno rispetto allo scorso anno perché il 19 marzo, S. Giuseppe, cade di domenica. Non si farà lezione nei seguenti giorni: 4 ottobre; 1, 2 e 4 novembre; 8 dicembre; 6 gennaio; 11 febbraio; 25 aprile; 1° maggio; 4 maggio (Ascensione); 25 maggio (Corpus Domini); 2 giugno; 24 giugno (S. Giovanni). A Natale sono previsti dieci giorni di libertà, dal 24 dicembre al 2 gennaio compreso; a Pasqua cinque, dal 23 al 27 marzo. Come sempre, il Provveditore potrà concedere altri 4 giorni di vacanza nel corso dell'anno.

In corso Bramante angolo corso Unione Sovietica

Tre auto e un pullman sono coinvolti in uno scontro per un semaforo guasto

Secondo alcuni testimoni il lampeggiatore funzionava irregolarmente: l'utilitaria di due coniugi si accinge ad attraversare, è travolta da una «Giulietta» che la scaglia sotto un autobus, mentre l'«850» di due sorelle finisce contro un albero: due feriti gravi (i coniugi) e uno leggero

Migliora il bimbo superstite della sciagura di Settimo

La «600» dei coniugi Palazzo, scaraventata contro le ruote del pullman 1, è ribaltata

Due coniugi sono rimasti gravemente feriti in una disgrazia stradale che ha coinvolto tre auto. Ieri sera verso le 20,30 il bidello Antonio Palazzo, 50 anni, corso Francia 337, transitava — al volante della sua «600» — lungo il corso Bramante. Aveva a fianco la moglie, Concetta Marchesello. All'incrocio con il corso Unione Sovietica c'è il semaforo, ma, secondo alcuni testimoni non funzionava regolarmente.

Il Palazzo avrebbe dovuto dare la precedenza ai veicoli che venivano da destra, ma forse è stato ingannato dal «lampeggiatore» del semaforo ed ha creduto di poter attraversare. In quell'attimo arrivava una «Giulietta» pilotata da Salvatore D'Alessio, via Daino 20, impiegato. Era diretto verso Stupinigi, stava sorpassando una «850 coupé» guidata dalla signorina Elsa Lovera, via Saluzzo 36, che aveva con sé la sorella Anita. La «Giulietta» ha urtato in pieno la «600» scagliandola contro un pullman della linea 1 che sopraggiungeva in senso contrario. L'utilitaria ribaltava, dai rottami venivano estratti i coniugi Palazzo che apparivano in condizioni allarmanti (dopo le prime cure alle Molinette sono stati trasferiti al Centro traumatologico dell'Inail: l'uomo guarirà in 90 giorni, la donna in due mesi).

Nello scontro veniva coinvolta anche la «850 coupé», che finiva contro un albero. Notevoli i danni, ma illese le due sorelle Lovera. La «Giulietta» rimaneva sull'asfalto, anch'essa sconquassata. Il guidatore ha dovuto farsi medicare lesioni guaribili in 5 giorni.

— Franco Monteleone — il bambino di 7 anni ricoverato all'ospedale infantile dopo la sciagura dell'altra notte sulla strada di Settimo, in cui hanno perduto la vita i suoi nonni — sta lentamente riprendendosi dal trauma psichico. Le sue condizioni sono buone, i medici sperano che possa tornare a casa entro pochi giorni. Ieri pomeriggio ha sostato al suo capezzale il padre Giambattista, che abita a Canelli in borgata Casainasca. Aveva appreso la disgrazia soltanto ieri, da alcuni conoscenti di Venaria che a loro volta erano stati rintracciati dalla polizia in base alle parole mormorate dal bambino in un momento di lucidità.

Come ha riferito ieri «Stampa Sera», verso la mezzanotte di domenica una «1100» guidata dalla guardia notturna Nicola Di Monte, 49 anni, via Giuseppe Verdi 35 — che viaggiava con il fratello Vincenzo, 32 anni, e Concetta Di Mauro, 29 anni, via San Paolo 30 — nel sorpassare un'altra macchina era piombata contro un'utilitaria proveniente dalla direzione opposta. L'urto è stato pauroso. I passeggeri della «1100» hanno riportato ferite più o meno gravi, mentre due degli occupanti dell'auto investita, una «500», sono morti: Ignazio Monteleone, 71 anni, e la moglie Cristina Castellano, di 63, residenti a Venaria in via Lessona 13. Il guidatore — il loro figlio Giuseppe, 23 anni — e il nipotino Franco si sono invece salvati. L'inchiesta sul tragico scontro è tuttora in corso, ma in base ai primi accertamenti si presume che il Di Monte abbia tentato di svoltare a sinistra, di fronte agli stabilimenti «Snia» all'imbocco dell'autostrada, senza accorgersi che in senso contrario sopraggiungeva la «500» della famiglia Monteleone.

— L'autista Gaspare Castellengo, di 32 anni, residente a Villanova d'Asti in via Vittorio Veneto 30, è stato ricoverato ieri alle Molinette per ferite al torace, al capo ed alle braccia. I sanitari si sono riservata la prognosi. Verso le 14, percorrendo in autocarro la statale 29 bis, a circa un chilometro da Villanova, è stato colto da sonnolenza ed ha perso il controllo della guida. Il camion è finito in un fosso rovesciandosi.

Coniugi avvelenati da funghi raccolti nei pressi di Rosta

Ventenne alla vigilia delle nozze morente per veleno

L'operaio della Fiat Mario Filia, di 54 anni e la moglie Maddalena Allum, di 53, residenti a Cascine Vica, sono stati ricoverati ieri al centro di rianimazione delle Molinette per avvelenamento da funghi. Guariranno in una decina di giorni. Venerdì scorso avevano raccolto funghi nei pressi di Rosta e ne avevano mangiati una parte nella stessa giornata. Domenica sera, a cena, hanno consumato quelli che erano rimasti, ma nella notte sono stati colti da vomito. Ieri mattina hanno chiesto l'intervento di un medico che ha consigliato il loro ricovero all'ospedale. Si suppone che gran parte dei funghi fossero mangerecci e che soltanto qualcuno, mangiato domenica sera, fosse velenoso.

— Illuminata Boria, di 20 anni, operaia della Indesit abitante a None, è stata trovata rantolante a letto dal fratello Lorenzo rincasato dal lavoro. Portata a Torino, è ricoverata alle Molinette in coma. Non è stato ancora possibile accertare se si tratta di un tentato suicidio o di una disgrazia. Circa un anno fa le era morta la madre per un infarto, ma in questi giorni era serena e stava facendo i preparativi per sposarsi.

Le indagini sulla aggressione della barriera di Milano

Trovata in una cantina la borsa rapinata sabato sera al macellaio

Sparito il denaro, un milione - Poco prima dell'assalto, la vittima aveva telefonato alla suocera dicendole che andava da lei - Quando è arrivato, c'erano i banditi ad aspettarlo

La cassiera del cinema Lucento scippata in via Verolengo

Il macellaio Gino Voltolini in ospedale; Livio Benetti; la cassiera Giovanna Cappa

In una cantina del Regio Parco è stata trovata la borsa strappata sabato sera da due rapinatori al macellaio Gino Voltolini. La scoperta è stata fatta dal signor Livio Benetti, 43 anni, corso Napoli 12, operaio della Oreal.

Il Benetti è sceso ieri mattina nella cantina per prendere un attrezzo e ha visto, sul ripiano di una nicchia del corridoio, una borsa nera di finta pelle. L'ha aperta e ha trovato un grembiule bianco: era quello da lavoro della signora Voltolini. Scomparso il denaro — circa un milione — che il macellaio vi aveva riposto per portare a casa.

Prima la polizia di Borgo Dora, poi gli uomini della Squadra Mobile, sono andati in corso Napoli per le indagini. La cantina di questa casa è facilmente accessibile e un estraneo vi può entrare senza essere visto. I rapinatori dovevano essere al corrente di questo particolare, altrimenti non si sarebbero arrischiati in quella cantina, ma si sarebbero sbarazzati della borsa gettandola nella Dora, che scorre poco distante. La polizia indaga tra i giovani della zona. La borsa sarà esaminata dalla «scientifica» per trovarvi impronte digitali.

Parecchi sfaccendati e giovani già noti alla Mobile sono stati fermati ieri a Porta Palazzo, portati in Questura e interrogati. Tutti sono stati rilasciati eccetto due, che sono caduti in alcune contraddizioni. Uno — piccolo e gracile — è particolarmente sospettato. I dottori Borghini, Sgarra e Mangia lo hanno interrogato fino a tarda ora: ritengono che egli sappia molto più di quanto vuol fare credere.

Fra due o tre giorni il macellaio Voltolini lascerà l'ospedale. Egli, ieri, ha ricordato un particolare che potrebbe risultare prezioso alla polizia. Sabato alle 19,30 dal suo stand di Porta Palazzo ha telefonato alla suocera, che abita in corso Palermo 60, dicendole che lui e la moglie sarebbero andati a cena da lei. Un'ora e mezzo dopo, quando è arrivato davanti alla casa della suocera, c'erano i rapinatori che lo aspettavano. Non è improbabile che la telefonata del Voltolini sia stata udita da uno dei banditi o da un loro complice. La polizia cerca le persone che erano entrate nello stand sabato verso le 19,30.

— Il commissariato Madonna di Campagna sta indagando sullo «scippo» avvenuto l'altra sera a mezzanotte in via Verolengo. E' stata interrogata la vittima, Giovanna Cappa di 40 anni, via Monferrato 18, che ha narrato l'episodio con nuovi particolari. La donna s'era avviata alla fermata del «14» di via Borgaro subito dopo la chiusura del cinema «Lucento» di cui è vice-cassiera (dall'8 agosto sostituisce la collega in ferie): teneva infilata al braccio una borsa di pitone, nera, assai capace, contenente un borsellino con 8 mila lire, un portacipria, i documenti e un panino di prosciutto avanzo della cena consumata nel cinema.

Evidentemente i malviventi, che erano almeno due, ritenevano che la Cappa si portasse via l'intero incasso della giornata festiva, incasso che invece era stato già ritirato e messo al sicuro dal proprietario del locale. Ad un certo momento un giovanotto piccolo, magro, bruno, vestito di grigio cominciava a pedinare la donna; costei, come dirà alla polizia, lo scambiava dapprima per un «pappagallo»; poi cominciava a preoccuparsi e decideva di passare da un marciapiede all'altro. Mentre attraversava la strada un'auto inchiodava i freni a pochi metri di distanza alle sue spalle: e il giovanotto con un salto le piombava addosso, le strappava la borsa, saltava sulla vettura (dove c'erano un complice o forse due) e la vettura, in un attimo, a fortissima velocità, si dileguava.

Da notare che lo «scippo» è avvenuto davanti a quattro persone: una coppia seduta in un giardinetto e due uomini che stavano parlando all'ingresso di uno stabile. Questi testimoni hanno potuto dare agli agenti qualche particolare d'importanza: l'auto era una «1500» Fiat rossa, era targata Roma e tra i primi numeri figuravano un 5 e un 3.

Giovedì ritorna l'assistenza diretta anche per i 300 mila della Mutua Fiat

La decisione sarà presa stasera dal Consiglio dell'Ordine dei medici Le pregiudiziali poste dai mutualisti sono state accettate dalla Malf

Con ogni probabilità il Consiglio dell'Ordine dei Medici deciderà stasera il ripristino dell'assistenza diretta alla Malf (Mutua aziendale lavoratori Fiat) a partire da dopodomani, primo settembre. Com'è noto, verso i 300 mila assistiti della Malf viene tuttora mantenuto il regime di agitazione e quindi la richiesta di pagamento delle visite.

La sospensione estiva di attività nella grande azienda è durata sino a domenica notte; soltanto ieri mattina il comm. Allia, presidente del consiglio di amministrazione della Malf, ha potuto riunire i consiglieri ed esaminare le pregiudiziali poste dai mutualisti per il ritorno alla «diretta». E cioè: ripresa immediata delle trattative, pagamento degli arretrati a un tanto per assistibile; libero accesso dei medici agli elenchi di tutte le mutue.

In linea di larga massima la Malf ha accettato i tre punti e ha dato incarico alla presidenza di mettersi in contatto con la delegazione dei mutualisti. L'incontro è avvenuto ieri sera. Per la Malf hanno partecipato i comm. Allia e Crispino (presidente e vicepresidente) e il comm. Calgaro (direttore); per i medici i dottori Triberti (per la presidenza dell'Ordine) e Invernizzi (mutualisti).

Poiché l'Inam ha fissato il massimale di 1500 assistiti per ogni sanitario, anche il concetto dell'apertura degli albi — per il quale invano si erano battuti i medici gli scorsi anni — ha potuto essere accolto. Naturalmente, dovrà essere fissata in seguito una particolare regolamentazione per i medici convenzionati con la Malf. Quanto agli arretrati, i medici avevano chiesto 500 lire *una tantum* per mutuato: pare che la cifra concordata sia di poco inferiore. Il comunicato, diffuso al termine della seduta, afferma: «*Le due delegazioni si sono trovate d'accordo su un testo che verrà sottoposto stasera al Consiglio dell'Ordine dei medici. Si ha motivo di credere che la vertenza sia avviata a conclusione e che l'assistenza diretta sarà ripresa a partire dal 1o settembre*».

A differenza di quanto è accaduto nei confronti dell'Inam, per cui l'assistenza diretta è stata ripristinata solo ad intesa raggiunta, alla Malf le trattative per la nuova convenzione con i medici avranno inizio dopo il ritorno alla normalità.

Opposizioni alla graduatoria per le nuove licenze di taxi

Alcuni aspiranti taxisti hanno presentato opposizione alla graduatoria approvata dal Comune per l'assegnazione delle prime 211 licenze per nuove autopubbliche. Ritengono che il punteggio loro fissato non sia equo. La Prefettura, a cui è giunta la protesta, ha trasmesso la pratica al Comune.

La graduatoria per i nuovi taxi è stata approvata dalla giunta comunale il 19 luglio. Prevedeva l'assegnazione di 211 licenze, di altre 100 entro dicembre, 80 entro il primo semestre del 1967. L'opposizione alla graduatoria non dovrebbe tuttavia rallentare l'immissione di nuovi taxi nel servizio. In meno di un anno le auto pubbliche circolanti a Torino saliranno da 600 a 1000.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 25,8
MINIMA	+ 19,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +19,5; pressione 738,9; umidità 46%; cielo quasi sereno. **Previsioni**: temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle**: massima + 24,5; minima + 11,2; media + 17,8.

Ritrovata nel cimitero di Sassi una valigia di ceramiche antiche

Statuine, piatti e posate del '700 per un valore di 10 milioni - Forse è una parte del bottino rubato all'antiquario di via della Rocca - Quattro alloggi svaligiati

Avvertiti da una telefonata anonima, agenti della «Mobile» sono andati, alle due di ieri notte, in un vecchio cimitero abbandonato nei pressi di Sassi. In un vialetto che fiancheggia le tombe logorate dal tempo, seminascosti fra i cespugli, hanno trovato una valigia di fibra e due pacchi avvolti in carta di giornale. Contenevano 25 statuine di porcellana francesi dell'800, anfore e posate d'argento, per un valore di circa dieci milioni.

Forse fanno parte del bottino del furto commesso la sera del 9 agosto ai danni del restauratore Guido Pron, nell'alloggio di via Della Rocca 15. I ladri, entrati con una chiave falsa, avevano agito indisturbati durante la notte. Per evitare che la luce trapelasse all'esterno e li tradisse, avevano cucito le tende delle finestre con del fil di ferro. Stamane il restauratore sarà convocato in Questura per esaminare la refurtiva ritrovata: i «pezzi» rubati al Pron, tutti di grande valore, sono facilmente riconoscibili, le loro fotografie sono state pubblicate sovente sulle più note riviste d'arte.

— Altri torinesi hanno avuto la brutta sorpresa, rientrando dalle ferie, di trovare l'alloggio svaligiato. Nella giornata di ieri quattro denunce sono state presentate alle sezioni di polizia, ma può darsi che qualche vittima dei ladri rinunci a segnalare la disavventura, se il danno non è rilevante.

L'impiegato Gioachino Venturi, che abita al 2° piano di corso Rosselli 11, si è presentato al commissariato di San Secondo per lamentare il furto di un milione, costituito da cinque orologi, una cinepresa, un apparecchio fotografico e oggetti d'oro. Mentre era in vacanza i ladri sono entrati in casa sua spezzando il vetro della portafinestra.

Con lo stesso sistema i malviventi si sono introdotti nell'abitazione di Gualtiero Boella, tecnico della Stipel, al 5° piano di via Telesio 70. Hanno rubato due pellicce, apparecchi cinematografici e fotografici, preziosi: il tutto per un valore di 800 mila lire. Il furto è stato denunciato al commissariato di borgo San Donato. In corso Monte Cucco 107, borgo San Paolo, è stato preso di mira l'alloggio dell'operaio Mario Quagliotti, al primo piano. I ladri sono entrati con chiave falsa, impossessandosi di oggetti d'oro e denari per 150 mila lire. La sezione di Borgo Po ha ricevuto la denuncia del floricoltore Antonio Cordero, strada Superga 90. Dopo aver scardinato il cancello e forzata la porta, hanno fatto un bottino di 250 mila lire.

Le vaccinazioni antipolio riprendono il 1° settembre

In tre ambulatori comunali

Il medico capo prof. Turletti ha deciso che il 1° settembre riprenderanno le vaccinazioni antipolio orali con il «Sabin» nei tre ambulatori comunali: in via Padre Denza (orario 8,30-12 e 15-17,30) per i bimbi da quattro mesi a 5 anni; in via della Consolata, con lo stesso orario per i bambini che hanno superato i 5 anni; in via dei Mughetti 14 per tutti i bambini che abitano nel quartiere delle Vallette (orario solo pomeridiano, dalle 15 alle 17,30).

Bimbi alle colonie — Sono arrivati ieri a Porta Nuova 300 bimbi che hanno trascorso le vacanze nella moderna colonia della Mutua Quotidiani a Marina di Massa.

Specchio dei tempi

«Adesso che abbiamo scoperto la fame...» - Portoghesi e pecoroni: 2 mila lire per vedere lo squadrone del Macobì - Le pare una cosa semplice convincere gli impresari? - Mattmark, è un anno

Una lettrice ci scrive da Pialpetta di Lanzo:

«Sono una tua ammiratrice e ti prego di trattare un argomento che purtroppo o prima o poi ci interessa tutti.

«Quando ci muore una persona cara, il nostro primo dolore è di non avere fatto abbastanza per lei, ed è, certe volte, un rimorso cocente, ingrandito dall'affetto e dall'impotenza di non poter rimediare. Noi sappiamo che l'anima dei trapassati ha esigenze particolari, che non hanno nulla che vedere con la vita terrena. Sappiamo anche che la carità, la vera carità, quella di S. Paolo, ha un valore di grandi dimensioni: glorifica Dio e i suoi santi (tra i quali possono esserci i nostri cari), ma è soprattutto un'opera di misericordia che raggiunge l'affamato, l'assetato, l'ignudo, ecc. ecc...

«In questo soggiorno montano, umile e raccolto, ho letto, di Raoul Follereau: "*Se Cristo domani batterà alla vostra porta...*". *Vidi davanti a me, olaute,* "*quelle mani senza vita e quelle braccia senza mani*", e, *per associazione, vidi ancora altre braccia tese..., sia pure colle dita e colle mani, avvolte dalle fiamme...*".

«Mi parve di vederle... Che cosa chiedono? E noi, nel momento della pietà, rispondiamo con delle ghirlande, bellissime e costosissime ghirlande. Perché il grande professor Dogliotti ha lasciato scritto: "Non voglio fiori"? Che cosa ha chiesto anziché fiori, lui che pure tanto li amava e li meritava?

«Ma perché dunque, non rendere più utile e benefica la nostra pietà? Il mare è fatto di gocce. Una famiglia, un paese, una regione, un continente... e le generazioni si susseguono... Pensiamo a che somma si giungerebbe.

«Che nel mondo, tra i vivi, ci sia tanta ipocrisia, tanta vanità, è una cosa, ma che tutto ciò non cessi, di fronte alla morte, che è tanto vera e tanto seria, è un assurdo per ogni mente che ragiona e doppiamente per un cristiano. Il fiore è la più bella espressione della gentilezza d'animo. Ma per rendere onore alla memoria di una persona cara, amici lettori di "*Specchio dei tempi*", pensateci, è molto meglio fare del bene, proprio adesso che abbiamo scoperto la fame».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Canelli:

«Dopo tutto quanto è stato detto sul calcio italiano da metà luglio ad oggi e dopo le minacce da ogni parte di... sciopero dei tifosi delusi, ecco alcune notizie fresche fresche: prezzi per l'amichevole di allenamento (in famiglia) Torino-Macobi (neo promossa in 4a serie) di mercoledì 24 agosto allo stadio di Asti: Tribuna L. 2000 (militari e ragazzi L. 1000); Popolari lire 1000 (militari e ragazzi L. 500).

«Lo stadio era gremito da circa [illegible] spettatori (quanti ne può contenere): pertanto gli organizzatori ed i calciatori possono dormire i loro sonni tranquilli, perché il popolo pecorone correrà sempre allo stadio a versare i diversi biglietti da mille, anche per una partitella di allenamento alla buona.

«Sarebbe interessante conoscere, però, quanti degli 8000 spettatori di cui sopra hanno fatto... i portoghesi; infatti l'incasso di quattro milioni e mezzo (vedi "*La Stampa*") dà una media di L. 560 per persona. E allora chi ha pagato L. 2000 ha offerto lo spettacolo ad altri tre... portoghesi! E' una bella soddisfazione!».

Armando Panattoni

Un lettore ci scrive da Savona:

«Da tempo assistiamo alla lotta dei "Grandi" che con canzonette... ed altro portano a casa non più milioni, ma miliardi. Il Fisco, sempre pronto a colpire i poveri che non possono, né sanno difendersi, tollera. Certe volte riesce magari a centrare il reddito di quei signori, ma più assistiamo alla lotta dei Titani: [illegible] e controricorsi, finché, le poche volte in cui il quid è divenuto definitivo, il divo tassato è diventato un orfanello e non ha più nulla in vista.

«Proporrei al signor Fisco, una cosa molto semplice: quando l'impresario paga ai cosiddetti canta-urlatori le cifre fantastiche di milioni per una serata, potrebbe far trattenere la percentuale della Vanoni, seduta stante, basterebbe un versamento sul conto corrente degli uffici statali».

Luigi Biaio

Una lettrice ci scrive da Sedico Belluno:

«E' un anno che una enorme frana di ghiaccio staccatasi dall'Allalin, a Mattmark (Svizzera) ha travolto mio marito, Mario Fabbiane, della cui esuberante giovinezza mi sono state rese le sole Spoglie, ora tumulate nel cimitero di Sedico ove è quotidiano il mio pellegrinare, invano chiedendo al Caro scomparso una parola di conforto per me e per la figlioletta che egli attendeva trepidamente e che, invece, non ha avuto la gioia di vedere perché nata alcuni mesi dopo la Sua tragica dipartita.

«Nel mio cuore, angosciato da tanta tragedia, alberga un sentimento di gratitudine verso coloro che nei momenti tragici dell'immane sciagura hanno voluto affratellarsi al mio dolore, porgendomi, con mano amica, un apporto morale e finanziario. E' per questo che ora, nel primo anniversario di così irreparabile tragedia, voglio esprimere a "*La Stampa*" e ai suoi lettori tutti il mio grazie più riconoscente per l'attestazione di umana fraternità dimostratami nel più terribile momento della mia vita».

Magda De Raid ved. Fabbiane

Il lebbrosario nella giungla

B. C. in onore a Papa Giovanni XXIII L. 10.000; A suffragio della cara mamma, C. S. 5000; V. M. 5000; In memoria dei loro morti, R. E. I. 5000; N. N. in memoria della mamma 1000; In memoria di Pietro, Silvio B., Campione d'Italia, Como 10.000; Famiglia Longo 1500; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 3000; Da una madre in onore di padre Picco 5000; A. O., Belluno 12.000; I. I. Novara, in onore di Papa Giovanni XXIII per una grazia che attendo 5000; Ferrero Patrizia, Asti 1000; N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII perché mi ottenga una grazia importante 1000; Cav. F. Maritano, Giaveno 1500; E. Mellana 2500.

Totale L. [illegible]; totale precedente L. 5.016.005. Totale generale L. [illegible].

Fondo «Specchio dei tempi»

Ringraziando Papa Giovanni XXIII la mamma di Giorgetto 5000; M. Aghem in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e di nostra figlia Giovanna - Coniugi Ferraris 5000; Castagneri Rina Petri - Germagnano [illegible]; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible]; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII che protegga la mia figlia [illegible]; N. M. 25.000; L. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Magda 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII M. P. 2000; V. D. Tigliole d'Asti 3000; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000. In memoria di Papa Giovanni XXIII come da promessa Caterina Mongardi 1000; L. B. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. Coggiola [illegible]; Teresa Bethaz [illegible].

Totale L. [illegible].

"I VIVI ED I MORTI,,

L'«eretico» Capitini

A guardarlo, lo si direbbe un professionista, insegnante, avvocato, medico. Nessun segno esteriore aiuta chi non conosca la sua opera pubblicistica. Forse, qualche sfumatura ricorda i professori dei *colleges* americani, ch'egli del resto non ha mai frequentato. Nel suo sguardo, la malinconia non diventa mai tristezza, corretta da un sorriso schietto. Eppure è una specie di monaco laico che da mezzo secolo contrasta la realtà italiana. Quando nel 1933, poco più che trentacinquenne, per avere rifiutato la tessera fascista fu estromesso dalla segreteria della Scuola Normale Superiore di Pisa — della quale era stato alunno —, tornò a Perugia e si ritirò nel suo studio sotto la Torre Campanaria. E non cominciava un momentaneo esilio.

Aldo Capitini, pur con la sua inclinazione a legare col prossimo, è destinato a vivere da esule in Italia. Appartiene alla grande tradizione degli eretici italiani studiati da un altro normalista, Delio Cantimori, la quale, nella storia del nostro paese, ha una influenza maggiore di quanto comporterebbe il numero piuttosto esiguo di coloro considerati infetti d'eresia. In secoli lontani, sarebbe finito su un rogo; oggi, sviluppa una sua azione e predica, magari col rischio d'essere frainteso. Certi lo scambiano per una specie di prete spretato; altri per un piagnone sopravvissuto attraverso i secoli. Di rado, quando il suo nome viene pronunciato, segue una valutazione esatta. Che vuole, Capitini? si domandano tutti.

Il suo *La compresenza dei morti e dei vivi*, edito dal Saggiatore, aiuta a dare una risposta che fatalmente, in un breve scritto di giornale, sarà anche una semplificazione. Il nuovo libro — ecco la prima impressione superficiale — conferma che a Capitini piace conferire sensi nuovi a parole vecchie, o addirittura inventarne di nuove. Indulge alle formule, e questo rivela un sottofondo di proselitismo.

Un quarto di secolo fa, ancora giovane, non smetteva mai di parlare d'«apertura», a indicare una disposizione dell'animo verso il prossimo: quel *tu* che, nel suo pensiero, diventava presto un *tutti*. In *Elementi di una esperienza religiosa* (Laterza, 1937) Capitini precisò il suo atteggiamento, confermato dalle opere pubblicate dopo la guerra. Siamo in tanti, uomini, animali, insetti, piante: perché non dovremmo trarre, dalla infinita molteplicità del creato, un senso di gioia unanime?

Compresenza dei vivi e dei morti allarga i confini del reale ai defunti, i quali seguitano a essere con noi «*in un'iniziativa e una capacità che è nel profondo unitaria*». Niente si spreca nel creato, anche i microrganismi acquistano perenne rilievo individuale. Capitini nella sua nuova opera segue un curioso procedimento. I cinquantadue capitoli che la compongono constano d'un pensiero iniziale espresso quasi poeticamente, seguito da una «Nota». Ci sono aperture di poche righe, e spiegazioni di pagine e pagine. Metodo che riprova la duplicità dell'autore, che ha mente filosofica aliena da qualsiasi impegno pratico, e che poi continuamente, nell'esegesi o, come si diceva, nella insistenza su una parola-formula è tentato di sviluppare, sia pure a livello alto, una sua propaganda.

Capitini non è un nemico del mondo che volti le spalle alla storia. Si sente in lui la solidità dell'educazione ricevuta. Egli infatti visse a Pisa, quando Giovanni Gentile dirigeva la Scuola Normale, tra giovani che, gentiliani all'inizio dei loro studi universitari, poi si scontravano con Benedetto Croce e con Carlo Marx. Tutto, allora, in quella Pisa colta e realistica, diventava politica, perfino le crisi personali, per esempio quella del normalista Claudio Baglietto precursore degli obiettori di coscienza. Con relativa segretezza, e per merito di Giovanni Gentile sempre rispettoso dei problemi in cui si dibattevano molti dei suoi studenti, il caso Baglietto venne discusso e risolto. Il giovane ostile al servizio militare, — rifiutava anche il militare nel corpo sanitario e nella sussistenza — fu spedito all'estero, dove poi morì prematuramente di malattia, con una borsa di studio.

Il senso realistico di Capitini, che gli concilia animi lontani dalla sua religiosità intellettualistica, deriva dal rispetto per la storia. Il Croce della *Storia come pensiero e come azione* resta un maestro per quanto discusso e considerato schiavo della civiltà greco-rinascimentale. «*Lo storicismo*» ammette Capitini «*vede l'umanità in ogni punto della realtà, non ristrettamente alla natura umana*». L'individuo è solo un momento dello spirito che in eterno s'individua. Non esiste una storia dell'umanità e una storia della natura, bensì un'unica storia. Capitini però va oltre le chiusure cattoliche, da un lato, e crociane, dall'altro; rifiuta la strumentalizzazione degli esseri subumani, irride il sofisma dell'animale fatto per l'uomo.

«*La compresenza comprende tutti gli esseri che sieno mai nati, anche minuscoli ed effimeri, anche lontanissimi e mai percepiti e impercepibili. Questo "tutti" non può essere abbracciato col pensiero, ma non è irreale, perché questi esseri sono "nati", passati dal nulla alla vita...*». Ogni elemento vitale che diventa individuale, cioè storico, rimane per sempre nella storia, pur se noi crediamo di non averne memoria.

Certo, specie se si guarda alla vita che conduce e all'azione esplicata nei *Cos* (Centri di Orientamento Sociale), si ha l'impressione d'un eretico, che reagisce fino all'assurdo a un'Italia sensuale, soddisfatta di poter godere sempre più intensamente i beni materiali. Un giudizio su Capitini, però, deve essere espresso con cautela. Pur riconoscendo che la sua inclinazione all'oratoria spesso lo porta ad esprimersi con una verbosità non necessaria — mentre in certi casi, quando espone nudo il suo sentimento ha una stringatezza da scrittore —, non si deve mai dimenticare ch'egli non è un patito dello Zen, un mistico che voglia alla fine rinunciare alla vita, è un intellettuale terreno che della *vita* ha fatto un mito, e che il senso di essa ha allargato a tutta la creazione, includendo nella nostra realtà quotidiana i morti, non come ànime ultraterrene di cui noi si possa subire, invocandola, l'influenza, bensì come particelle di noi.

Arrigo Benedetti

UN "QUADRO TETRO DENTRO UNA CORNICE DORATA,,

Sussistono dopo vent'anni di autonomia i malanni antichi della Sicilia interna

L'autogoverno regionale fu stabilito nel 1946 - Era una misura suggerita da valide ragioni, ed il miglior mezzo per stroncare la sanguinosa follia del separatismo - Ma molte speranze di trasformazione economico-sociale restano deluse - Lungo la costa, dove si è sviluppata la grande industria, il progresso è stato rapido - Nelle campagne interne, la riforma agraria male attuata non ha vinto miseria, analfabetismo, lavoro infantile, condizioni primitive e feudali di vita - E la mafia è riuscita a dominare ancora molta parte dell'attività politica, amministrativa, economica

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, agosto.

«Io credo che il problema sociale delle Isole e del Mezzogiorno è "il problema della miseria". Poiché la vita universale si va sempre più riducendo all'unico denominatore del benessere economico, il sistema rappresentativo opera assai male là dove manchi una classe media numerosa, e con essa una diffusa agiatezza anche negli strati inferiori, presupposto indispensabile allo svolgersi di una civiltà di tipo moderno». *Sono parole di Giustino Fortunato, pronunciate alla Camera dei deputati nel corso della discussione sulla Sicilia, nel luglio 1896. Ancora oggi, come vedremo, non fanno una grinza: a vent'anni dalla «conquista» della autonomia regionale, la Sicilia rimane un paese sottosviluppato o, se si preferisce, in via di sviluppo.*

L'autonomia siciliana, votata nel 1946 da una assemblea costituente siciliana, divenne legge nazionale e infine fu riconosciuta, nel 1948, come legge costituzionale al momento della solenne approvazione della Costituzione repubblicana. L'autonomia venne concessa anche alla Val d'Aosta, alla Sardegna; ma soltanto agli eletti regionali siciliani si riconobbe il diritto al titolo e agli onori del deputato. In virtù dello speciale statuto, la regione siciliana attraverso il suo governo, formato dal presidente e dagli assessori, ha ampi poteri in materia legislativa e una competenza assoluta sull'agricoltura, le foreste, le bonifiche, l'industria e il commercio. Ha il diritto di ridurre le dogane su determinati prodotti di prima necessità per l'agricoltura e l'industria, una notevole libertà nella ripartizione delle imposte e persino il controllo delle forze di polizia. Insomma, tranne la politica estera e l'emissione di banconote, il governo siciliano può fare e disfare a discrezione in tutti i settori della vita regionale.

La concessione d'uno statuto speciale alla Sicilia rappresentò, vent'anni fa, una «operazione» politica oltre che un «doveroso atto di riparazione». Nel 1943, straziata dalla guerra, l'isola decide di «farla finita con l'Italia sfruttatrice»: il separatismo da vago stato d'animo si trasforma in movimento politico guadagnando rapidamente larghi consensi presso tutti gli strati della popolazione. Ma la Sicilia è un paese arretrato, da sola non potrebbe reggere il passo con le esigenze del secolo ventesimo, così gli indipendentisti decidono di «agganciarsi» all'America, l'isola diverrà la 49ª stella degli Stati Uniti...

Fino a quando l'Italia continentale rimarrà sotto il fascismo, gli alleati non scoraggeranno il separatismo; ma una volta riconosciuto il governo di Salerno, saranno i primi a opporvisi, e con energia. Da qui la necessità della insurrezione prospettata dai «patrioti siciliani» al capo del movimento indipendentista e Finocchiaro Aprile, ch'era soprattutto un sentimentale ingenuo, avalla la costituzione dell'Evis (Esercito volontario indipendenza siciliana) di cui il bandito Giuliano, nominato colonnello, diviene il capo effettivo.

Giovani di buona famiglia e poveracci, intellettuali in buona fede, professori universitari, si arruolano nelle file dell'Evis convinti di combattere per una causa santa. Ce ne vorrà prima che si accorgano come l'indipendentismo altro non sia se non una tragica truffa nata dall'intesa della mafia siciliana e americana con i «baroni», cioè con i più retrivi esponenti del conservatorismo latifondista decisi a sfruttare la sete di giustizia dei siciliani proprio per impedire la emancipazione sociale dell'isola, l'affermarsi della democrazia.

Nel 1945 il separatismo conta 770 mila iscritti; quelli di tutti gli altri partiti messi insieme non arrivano neppure a un quinto. L'Evis assalta municipi e distretti, spara contro i soldati. L'alto commissario per la Sicilia, on. Aldisio, combatte senza mezze misure l'insurrezione armata, ma sarà l'autonomia a dare il colpo di grazia al separatismo: nelle elezioni del giugno 1946 il movimento indipendentista ottiene, a stento, solo quattro deputati alla Costituente. Conclusa l'«operazione politica», bisognava riparare le gravi ingiustizie «economiche e sociali di cui la Sicilia era stata vittima durante troppi anni di malgoverno».

Nel 1950 la Regione istituì l'Eras (Ente di riforma agraria siciliana) che avrebbe dovuto distruggere il latifondo per dare, finalmente, un «volto nuovo all'isola generosa»; a distanza di sedici anni leggiamo nella relazione al Parlamento europeo della speciale missione di studio in Sicilia che «nonostante la riforma fondiaria, prevale ancora oggi il latifondo, specie nell'interno dell'isola. Manca chiaramente l'azienda familiare nel senso della definizione data dalla Cee (Comunità economica europea). Manca anche, soprattutto all'interno dell'isola, quello che è chiamato il ceto medio». *Siamo insomma alla situazione denunciata da Giustino Fortunato nel 1896.*

Ma la riforma agraria dell'Eras, costata fior di miliardi, non ha forse espropriato i fondi superiori ai duecento ettari, scorporandoli in piccole unità poderali? Lo ha fatto, ma senza tener conto della natura del terreno e seguendo criteri demagogici e clientelari nell'assegnazione dei poderi. Sono state costruite non poche case coloniche, sennonché «mancando l'acqua e l'elettricità, è comprensibile che gli assegnatari abbiano preferito non abitarle». *In quanto ai terreni, essendo la loro superficie massima di sei ettari, non possono offrire, col sistema della monocoltura del grano duro e con un raccolto per ettaro di 10,5 quintali, alcuna base di sussistenza per una famiglia agricola. I poderi dell'Eras, affermano gli esperti della Cee,* «sono troppo piccoli per vivere e troppo grandi per morire».

La più necessaria delle riforme, quella fondiaria, è stata attuata con tanta faciloneria da dare adito a più pesanti sospetti. In effetti il latifondo è rimasto, esasperando il contrasto tra il relativo progresso delle città costiere e la secolare arretratezza delle zone interne. La Sicilia, si legge nella relazione al Parlamento europeo, può paragonarsi a «un quadro tetro dentro una cornice dorata». Indubbiamente notevoli sforzi sono stati compiuti nel settore industriale, specialmente nelle zone di Catania, Siracusa e Gela (grazie soprattutto a iniziative straniere o statali); tuttavia questi nuovi posti di lavoro non bastano ad assorbire annualmente le nuove leve di lavoratori. Oltre la metà della popolazione siciliana vive tuttora in campagna, dedita in maggioranza all'agricoltura. Una parte è disoccupata, l'altra è sottoccupata. Dei lavoratori attivi dell'agricoltura, solo lo 0,8% ha un contratto di lavoro annuale, percentuale, questa, molto al di sotto anche della media dell'Italia. Ciò fa sì che il reddito medio dei siciliani sia di gran lunga inferiore a quello della popolazione di altre regioni.

In Sicilia l'agricoltura è scarsamente meccanizzata, si dispone in media di un trattore per ogni 316 ettari di superficie coltivabile. La mezzadria «pur non avendo alcuna giustificazione dal punto di vista sociale ed economico», *è molto diffusa perché non ci sono alternative valide; ci si aggrappa alla terra stenta, sacrificandole anche le energie dei fanciulli. Non meno di centomila sono i ragazzi che evadono l'istruzione obbligatoria: gli analfabeti siciliani costituiscono il 17% circa di quelli di tutta Italia, e il tasso d'analfabetismo delle persone di più di sei anni di età è del 24% contro il 12,5 della media italiana, almeno secondo i dati disponibili. Il governo regionale di miliardi per l'istruzione pubblica ne ha stanziati parecchi, tuttavia a Palma Montechiaro, il tragico paese dove è ambientato* Il gattopardo, *circa il 78% della popolazione è analfabeta.*

Quando domandiamo di Palma Montechiaro, i funzionari della regione si irritano: «Palma Montechiaro non è la Sicilia», *rispondono,* «è un fenomeno a sé». *Eppure Palma (dove su 600 famiglie il 24% delle persone dormono per terra, 186 famiglie hanno il loro giaciglio a ridosso della lettiera del mulo e 436 famiglie vivono in promiscuità con polli e conigli) è in Sicilia e si trova su una grande arteria di comunicazione. Nell'interno, lontani dalle vie di traffico, ci sono altri paesi senz'acqua, né luce né fogne, dove la vita è ancor più spaventosa.*

Questi luoghi disperati hanno fornito, negli ultimi vent'anni, inesauribili leve di emigranti all'estero e di sicari all'interno: da sempre la mafia recluta i suoi "picciotti" là dove la miseria e l'ignoranza sono più elevate. Dove arriva la grande industria, come a Gela, la mafia perde terreno: gli imprenditori del Nord se ne infischiano dei "Don", l'operaio si affida ai sindacati e la vita cambia, comincia la rivoluzione industriale. Ma quando l'industria è un fatto locale, legato alla speculazione privata, all'intrallazzo politico, i "Don" (come la frana di Agrigento ha rivelato) continuano ad avere voce in capitolo. «Ora la mafia aspira al potere. Alla violenza è subentrata l'arte raffinata degli affari in virtù dell'inserimento nell'organizzazione economica. Altre vie ora si battono, specialmente nel complesso degli appalti pubblici e delle concessioni amministrative: vie scaltre per l'accumulazione di ricchezze», *ha detto il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Caltanissetta.*

Il boom edilizio di Palermo è impastato di sangue; gli abusi, le «mostruose irregolarità» documentate dalla relazione del prefetto Bevivino (su cui lavora attivamente l'anti-mafia), sono la fatale conclusione di tutta una serie di intimidazioni e misfatti, dei mille delitti compiuti dal 1947 al 1963, dai giovani sicari degli insospettabili "pezzi da novanta", degli ex carrettieri, ex macellari, ex campieri analfabeti, iscritti nell'albo regionale degli appaltatori.

Vent'anni di autogoverno non hanno risolto i mali secolari della Sicilia: l'agricoltura è tuttora depressa, la mafia condiziona il costume e la mentalità di mezza isola; a dispetto del fiume di miliardi che ha visto scorrere, la Sicilia si trova in quella situazione abnormale che Galbraith «intitola» con la formula «ricchezza privata, miseria pubblica». E ciò, bisogna avere il coraggio di dirlo, perché la "onorata società" è riuscita a strumentalizzare fin dall'inizio l'istituto della Regione, infettando un po' tutti i partiti, collocando nei posti chiave dell'amministrazione e del sottogoverno uomini suoi, come quei deputati (assai bene conosciuti), che senza aver mai tenuto un comizio sono stati e vengono regolarmente eletti a larga maggioranza. La mafia è un polipo dalle infinite ramificazioni, non sarà facile estirparla, perché, come ha scritto un illustre sociologo, «dove tutto è mafia, nulla più è mafia».

Igor Man

Greta Garbo festeggerà il compleanno a Parigi



La famosa ex-attrice svedese, a destra, all'uscita da un locale notturno di Atene con Melina Mercouri. Greta Garbo partirà oggi per Parigi dove conta di festeggiare il 18 settembre il 61° compleanno (Telefoto A. P.)

Il ministro dell'Interno olandese si dimette per un incidente d'auto

Aveva urtato un'auto in sosta e non si era fatto subito vivo con il proprietario della vettura per pagargli i danni - Violente proteste dell'opinione pubblica

(Nostro servizio particolare)

L'Aja, 29 agosto.

Il ministro dell'Interno olandese, Jan Smallenbroek, si è oggi dimesso in seguito alle critiche che gli erano state mosse per il suo comportamento in un incidente stradale. Il suo esempio è stato seguito nel pomeriggio dal sottosegretario allo stesso ministero.

Il sedici luglio scorso, Smallenbroek, che è membro del partito antirivoluzionario (calvinista), aveva urtato con la sua macchina un veicolo in sosta nelle vicinanze del ministero. I danni erano stati notevoli. L'uomo politico non segnalò l'accaduto alla polizia e non si mise neppure in contatto con il proprietario dell'auto investita. Si recò da quest'ultimo, proponendogli di pagargli i danni, soltanto due giorni dopo l'incidente, quando già era iniziata l'inchiesta giudiziaria. Questo comportamento del ministro è stato oggetto di severe critiche.

Negli ambienti politici olandesi si ritiene che le dimissioni del ministro e del sottosegretario all'Interno costituiscano il preludio all'apertura della crisi del governo di coalizione cattolico-socialista-calvinista (al potere dal 14 aprile 1965) nel cui seno sono insorte serie divergenze. Il primo ministro Cals, cattolico, ha dichiarato stasera che intende quanto prima esaminare con la regina Giuliana, rientrata quest'oggi da Porto Ercole, l'affare Smallenbroek e l'intera situazione politica.

e. d.

Nella lite per un sorpasso

Arrestato l'automobilista che sparò al rivale a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 agosto.

(g. m.) L'automobilista che ieri sera per un sorpasso ha ferito un uomo con un colpo di pistola, sotto un ponte della strada Comasina, è stato identificato e arrestato.

Si tratta di Leonardo Chiarella, di 33 anni, nato a Vibo Valentia (Catanzaro) ma abitante a Paderno Dugnano in via Pacinotti 8. Egli sarà denunciato per tentato omicidio. Le tre persone che si trovavano con lui in auto, sono state invece rilasciate essendo risultate estranee al fatto.

L'episodio è accaduto verso le 21 di ieri sera all'altezza di Cormano, sotto il cavalcavia dell'autostrada sulla statale per Como.

A quell'ora una «Giulia» con cinque persone a bordo — il proprietario, Gennaro Esposito di venticinque anni e gli amici Angelo Cammarata di quaranta Gaetano Macchia di ventotto, Mario Allario della stessa età e Rosario Capici di venticinque anni tutti abitanti a Senago in via Lazzaretto si erano bloccati sotto il cavalcavia per attendere un altro amico col quale avevano deciso di assistere all'incontro Inter-Napoli. Erano fermi da pochi secondi quando si è affiancata alla «Giulia» una «Dauphine» il cui pilota che aveva con sé altre tre persone ha cominciato a inveire contro l'Esposito: «*Con la scorrettezza che hai commesso, hai avuto anche il coraggio di suonare!*».

L'Esposito, che aveva in precedenza sorpassato la «Dauphine» ha risposto che aveva fretta e per questo aveva suonato chiedendo strada. Non contento delle scuse dell'Esposito, l'automobilista sorpassato è sceso dall'auto ed ha incominciato a gridare. Ad un certo punto in aiuto dell'Esposito sono accorsi i suoi amici. E' stato allora che il pilota della «Dauphine» ha estratto dalla tasca una pistola e ha sparato due colpi a terra, colpendo al piede il Cammarata. Il feritore è quindi risalito sulla macchina, ed è fuggito.

Angelo Cammarata veniva accompagnato dagli amici all'Ospedale Maggiore, e dopo la medicazione poteva essere dimesso. Tutti e cinque venivano quindi interrogati dall'agente di servizio al posto di polizia e successivamente dai funzionari della Squadra Mobile. Attraverso le sue descrizioni e quelle dei suoi amici è stato possibile rintracciare il feritore.

Leonardo Chiarella in un primo tempo ha cercato di sostenere la tesi della legittima difesa affermando di avere sparato quando nelle mani del Cammarata è apparso un coltello. Si è però contraddetto ed ha finito col confessare come era avvenuto il fatto. Egli ha detto che temendo di essere sopraffatto aveva afferrato la pistola che teneva in auto ed aveva esploso un colpo a scopo intimidatorio; ma il proiettile era rimbalzato sull'asfalto ferendo il Cammarata.

Filippo per le restrizioni monetarie rinuncia al torneo di polo in Argentina

(Nostro servizio particolare)

Londra, 29 agosto.

Per dare agli inglesi un esempio di obbedienza alle disposizioni restrittive del governo, il Duca d'Edimburgo si è ritirato dalla squadra nazionale di polo, che disputerà un torneo in Argentina alla fine di ottobre e all'inizio di novembre. Lo scorso luglio, tra altre misure per salvare la sterlina, il governo stabilì che i turisti inglesi non potessero portare all'estero più di 87.500 lire a testa. Il Duca d'Edimburgo doveva avere al seguito, in Argentina, tra lui e le sue persone, le cui spese avrebbero di gran lunga superato tale somma. Non ritenendo giustificata nel suo caso un'eccezione alla regola, egli ha preferito rinunciare al torneo.

Non è la prima volta che un membro della famiglia reale inglese si adegua alle recenti misure dell'«austerity». In omaggio a esse la principessa Margaret ha trascorso due settimane di vacanze sulla Costa Smeralda, annullando le altre due fissate a Firenze e in Tunisia.

Il comunicato diramato ieri da Palazzo Buckingham afferma: «*A causa delle restrizioni monetarie per i viaggi all'estero, il duca di Edimburgo non potrà fermarsi in Argentina abbastanza a lungo per giocare con la squadra inglese nel torneo internazionale di polo. Sua altezza reale ha perciò tolto il suo nome dall'elenco dei convocati. Tuttavia il duca è stato invitato a partecipare ad alcune cerimonie pubbliche per la celebrazione del centocinquantesimo anniversario della fondazione della Repubblica argentina. E' perciò sotto esame la possibilità di una sua brevissima visita a Buenos Aires*».

Il polo è lo sport preferito del principe Filippo, brillante giocatore della squadra di Windsor. Egli è stato il primo membro della famiglia reale inglese scelto per una rappresentativa nazionale. La squadra di polo ha accolto la sua decisione con rammarico: «*I singoli giocatori, e quindi anche il principe, sono ospiti dell'Argentina*», ha dichiarato un portavoce. «*Ma non potevano esserlo le sue persone al seguito. Con 87 mila lire, purtroppo, oggi non si va lontano. Ci dispiace molto doverci privare del duca, come giocatore e come personaggio reale*». Le disposizioni del cancelliere dello scacchiere Callaghan rimarranno in vigore fino al novembre dell'anno prossimo.

e. c.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Le due Americhe

Da una parte l'inchiesta di Furio Colombo, dall'altra i film di gangsters - Stasera «Aquile dal mare» con Gary Cooper

Abbiamo visto due Americhe, ieri sul video.

Da una parte nell'inchiesta di Furio Colombo, intitolata «Dentro l'America», ci è apparso, come negli altri capitoli di questo importante e acuto *reportage*, il volto realisticamente attuale degli Stati Uniti. Colombo ci ha fatto conoscere i giovani delle nuove generazioni, le inquietudini e le speranze delle donne, i rapporti fra gli uomini politici e gli elettori; e ieri ha affrontato un altro grande tema, quello dell'opinione pubblica, a cominciare dai giornali famosi che hanno una tiratura altissima per finire ai minuscoli quotidiani di fattura casalinga che si stampano nei villaggi ad uso e consumo degli abitanti: tema che ha permesso di esaminare fenomeni indicativi quali «le opinioni di gruppo», cioè le idee e i giudizi espressi da piccole comunità che vogliono far sentire la loro voce contrastante con l'atteggiamento della massa. Infine come poteva non essere intervistato il dottor Gallup, titolare dell'omonimo, celebre istituto di statistica?

Non diciamo che l'inchiesta sia perfetta: a volte commenti e immagini non coincidono immediatamente; le canzoni di sottofondo sono molto belle ma talora un po' invadenti; e il discorso (l'osservazione vale per la puntata di ieri e per la puntata dell'altro lunedì) avrebbe bisogno senza dubbio di un maggiore respiro, di un maggiore spazio.

Però un fatto è incontestabile: l'autore si è sempre sforzato di restituirci la visione di un'America schietta al di là di vecchi e tenaci luoghi comuni e al di là delle convenzionali fantasie hollywoodiane. Una dote che colloca la trasmissione su un piano di indiscussa validità.

Dall'altra parte invece il film di gangsters «Schiavo della furia» (ma che razza di titolo!) e il telefilm «S.O.S. polizia» facevano di tutto per ribadire il concetto di un'America fasulla a base esclusiva di facce patibolari, inseguimenti, banditi e guardie federali, pugni e pistole: ritratto assurdo di una società dove pare che ogni problema debba essere risolto dalle mitragliatrici dei questurini e ogni male interno si concentri nelle folli azioni di un fuori-legge destinato in partenza alla sedia elettrica.

* *

Domenica: nel pomeriggio, ottime le sequenze dei campionati del mondo di ciclismo; alla sera Laura Storm ha divertito con moderazione: pensare che basterebbe poco per rendere più mordente la storia e soprattutto più accurato e disinvolto l'insieme dello spettacolo.

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dal film di Gary Cooper: si tratta di un'ennesima pellicola di guerra, «Aquile dal mare» girato nel 1940 dal regista Delmar Daves, un mestierante di una certa levatura (autore di un'opera giustamente apprezzata per il suo coraggio e la sua originalità, «L'amante indiana»). Gary Cooper farà l'eroe, naturalmente, di tipo aero-navale: ma nonostante l'intonazione propagandistica e celebrativa del film pare che anche dalla figura dell'ammiraglio Scott sia riuscito a trarre motivi di umanità e di sincerità.

Il secondo offrirà la dinamica rubrica «Il mondo a motore», un concerto sinfonico con musiche di Haendel e Hindemith e la prima parte della trasmissione «Canti e danze in Israele» realizzata — il particolare è abbastanza curioso — dalla televisione tedesca.

* *

E' confermata per venerdì 9 settembre la tragedia *Agamennone* di Eschilo, cui faranno seguito il 16 le *Coefore* e il 23 le *Eumenidi*.

Prenderà il via nelle prossime settimane lo show canoro-turistico *Spettacolo ovunque*, in otto puntate, presentatori Luisella Boni e Enzo Tortora. La puntata d'esordio sarà dedicata a Roma e al Lazio e canteranno Claudio Villa, Caterina Caselli, Jimmy Fontana, Orietta Berti, Lando Fiorini, Carmen Villani.

u. bz.

Vedere in V pagina i servizi dei nostri inviati alla Mostra di Venezia

Una orchestra inglese alle «Settimane» di Stresa

Successo del giovane complesso da camera di Londra, diretto dall'israeliano Daniel Barenboim

Stresa, 29 agosto.

(p. b.) Si è svolto questa sera al Palazzo dei Congressi il secondo concerto delle «Settimane musicali» di Stresa, che ha visto alla ribalta la English Chamber Orchestra. Una notevole attesa vi era fra gli appassionati di musica classica per questo complesso, che si presentava al pubblico italiano per la prima volta dalla sua costituzione, avvenuta a Londra nel 1960. L'orchestra è diretta dal venticinquenne israeliano Daniel Barenboim.

Di fronte al folto pubblico internazionale convenuto al Palazzo dei Congressi, il complesso britannico ha eseguito la quinta Sinfonia di Schubert, il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Beethoven, la Ciaccona in sol minore di Purcell e la Sinfonia in sol minore K 550 di Mozart. Solista al pianoforte era lo stesso direttore. Molte e calorose le chiamate.

Sullo schermo

«Marines all'inferno»

(Astor) — *All'inizio, una voce fuori campo precisa che* Marines all'inferno *(«Iron Angel», di Albert Young) si svolge nel 1966 sul fronte vietnamita. Sarà. Tuttavia, l'ambiente e l'atmosfera si direbbero quelli d'uno dei tanti film bellici dedicati al conflitto coreano, fatto diventare d'attualità per ragioni commerciali.*

La storia narra di due pattuglie di marines cui tocca distruggere quattro postazioni nemiche che potrebbero insidiare il passaggio d'un convoglio di rifornimenti. Con gravi perdite, la missione viene compiuta, anche per la collaborazione d'una indomita crocerossina e dell'autoambulanza a lei affidata, sagacemente utilizzata come esca in un frangente difficile. Nel complesso il film, in bianco e nero, appare un modesto ricalco di altre pellicole aventi a sfondo lo scacchiere bellico asiatico. Poco noti i principali interpreti, peraltro efficaci: Jim Davis, Donald Barry, John Mason, Peter Fleming, Ursula Ford, Bob Williams. vice

Sophia Loren premiata dagli esercenti americani

New York, 29 agosto.

Sophia Loren sarà proclamata «Stella dell'anno» per il 1966 dall'associazione dei proprietari di cinema degli Stati Uniti e del Canada. La attrice italiana riceverà il riconoscimento in un albergo di New York la sera del 1° ottobre, giorno di chiusura del congresso dell'associazione che riunirà oltre tremila delegati, rappresentanti 15 mila sale cinematografiche dell'America settentrionale.

In passato, il premio degli esercenti era stato conferito a James Stewart, John Wayne, Jerry Lewis, Doris Day, Cary Grant e, l'anno scorso, a Julie Andrews. Insieme con Sophia Loren sarà premiato Walt Disney, per il suo contributo al mondo dello spettacolo.

TEATRI E RITROVI

Alcione: Rivista «Contadino zappatore» 16,15 e 21,15.
Maffei: «Spettacolo per 100.000» Rivista M. Ferrero, 16,15 - 21,30.

Micropista gig.: Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24. Pross. apert. Salone Indianapolis, via Cellini 2.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 676.978). **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 I Baby Lune; cantano Celentano e Jerry.
Bischenduaii Lutrario 21 The George's Chalet - Valentino: 21 Enzo Salvatore. **Club 84:** ore 21 I Fersoni.
Garden Hollywood: ore 21 I Draghi. **Gay Estivo:** ore 21 Boccaccio - d'Andri (autobus 52 e 52 sbarrato). **Giardino Belle Arti:** ore 21 Lanfranco.

El Patio (Monc. 346): Gli Shakers. **Gran Bali:** ore 22 danze attrazioni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Caprice** (Sacchi 16, t. 531.528): 21. **Lido Estivo** Monc. 422, 697.016: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): chiusura estiva. Apertura 1° settembre.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Starblack» eastmancolor, Robert Woods, Elga Andersen. V. 14.
Astor: «Marines all'inferno» con Jim Davis, John Mason, superpanoramic.
Corso: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, Louis Hayward.
Cristallo: «L'affare Beckett» con Lang Jeffries, eastmancolor, scope.
Doria: «Il nostro agente a Casablanca» Lang Jeffries, technic. scope.
Ideal: «Agente Jo Walker, operazione Estremo Oriente» con Tony Kendall, Brad Harris, eastmancolor, ultrascope.
Lux: «Tempo di massacro» Franco Nero, eastmancolor, scope. Viet. 18.
Nazionale: «Gli eroi di Antropoid» con R. Jelinek.
Reposi: «Arizona Colt» con Giuliano Gemma.
Romano: «Gli amori di una bionda» 1° premio critica inglese. (Aria condizionata). Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 14.
Vittoria: «El Cjorro» eastmancolor. Or.: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.

Alfieri: «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, technicolor. Orario: 15; 17,15; 19,45; 22,15.
Ariston: «Il giustiziere di Londra» Maria Perschy, Rudolf Forster, V. 14.
Arlecchino: «Gioco mortale» technic. Nigel Green, Mary Badham. Viet. 14.
Augustus: «Mister Omicidi» (Sangue blu) A. Guinness, D. Price. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol: «Colpo grosso a Los Angeles» Walter Granger. Vietato anni 18.
Torino: «Scandalo al sole» technic. T. Donahue, S. Dee. Viet. 16. Ap. 10.

Alexandra: «Sinfonia per due spie» technicolor, scope, con Tony Kendall.
Faro: «Sinfonia per due spie» in technicolor, scope, con Tony Kendall.
Fiamma: «Frankie e Johnny» technicolor, con Elvis Presley.
Gioiello: «I vitelloni» di F. Fellini, con A. Sordi, F. Interlenghi, E. Ruffo.
Hollywood: «Sioux in guerra» colori, R. Steiger. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Sioux in guerra» con Ralph Meeker, Sarita Montiel.
Maffei: «Spettacolo per 100.000» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,30.
Film: «L'ultimo uomo della terra» tec.
Massimo: «La bambola di cera» tech. Patrick Wymark. Vietato anni 14.
Orfeo: «Allarme in 5 banche» con J. Seberg, E. Martinelli, technicolor.
Principe: «Onibaba».
Statuto: «Il teschio maledetto» techn. scope, C. Lee, P. Cushing. Viet. 14.

Adriano: «Prigionieri isola insanguinata» tech. J. Hedley, B. Shelley.
Alcione: «Gli invincibili 3» Rivista «Il contadino zappatore» 16,15-21,15
Alpi: «La valle delle ombre rosse» A. Steffen, Karin Dor, scope, colori.
Regina: «Venere di Ceylon» technicolor, con Elizabeth Taylor.

Centrale: «La cuccagna» Ap. 14,30.
Milano: chiuso per restauri.
Olimpia: «Sexy proibito» col. V. 18.
Po: «Magnifici Brutos del West» col.
P. Nuova: «Sparviero di Fort Niagara» e «L'incredibile spia». Apert. ore 10.

Esperia: «Gli ussari del Bengala» techn. scope, R. Egan, M. Adams.
Giardino: «I diavoli del Pacifico» tech. sc. R. Wagner, B. Crawford.
Mirafiori: «Sinfonia per un sadico» H. Vernon, A. Astor. Viet. anni 18.
Viareggio: «Pugni, pupe e pepite» sc. tec. J. Wayne, Granger, Capucine.

America: «Bandido» R. Mitchum, tec.
Eliseo: «Tamburi ad Ovest» technicolor, scope, con Audie Murphy.
S. Paolo: «Maya» technic. scope, Clint Walker, Jay North.

Artisti: «Il boia è di scena» D. Jones.
Belgio: «Sguardo che uccide».
Corallo: «Operazione Zanzibar» col.
Eridano: «Erick il vichingo» techn. Giuliano Gemma, L. Montes.
Oropa: «Missione Caracas» technic.
V. Veneto: «Frustateli senza pietà» con Edmund O'Brien.

Astra: «Il giorno dopo» C. Robertson, J. Demick, H. Goring.
Borsini: «Il cerchio della violenza» I. Hunter, P. Crowley. Vietato 16.
Cibrario: «Assassinio dott. Hitchcock» e «Zorro il pistolero».
Eliseo: «Banditi della città fantasma».
Massaua (aria condizionata): «Oltraggio al pudore» J. Perrin, R. Dexter. Vietato ai minori di anni 18.
Odeon: «I cavalieri dell'onore» techn. William Holden, M. Freeman.
Star: «Obiettivo Tobruk» con Richard Burton, James Mason.

Adua: «003 contro Intelligence Service» B. Lee, W. Sylvester.
Aurora: «Lo sceriffo implacabile» colori, J. Morrow, M. Anders.
Brescia: «West and Soda» cartoni animati a colori.
Ed-Dam: «Schiava di Roma».
Malon: «L'idea fissa» Koscina. V. 18.
Nord: «X 3 chiama Brigitte».
Nuovo Fortino (Cigna 47): «Sexy magico» (Varietà internazionale) in technicolor. Vietato minori anni 18.
Palermo: «Figlio di Frankenstein».
Sociale: «Ammutinati dello spazio».
Zenit: «Alla conquista dell'Arkansas» technicolor, scope, con B. Harris.

Cabiria: «I Vichinghi» technicolor, Kirk Douglas, Tony Curtis.
Colosseo: «Sioux in guerra» colori, R. Steiger, S. Montiel, B. Keith.
Continental: «La vergine della valle» R. Wagner, J. Lund, D. Paget, col.
Flora: «Terre selvagge» technicolor, Robert Taylor, Jeffrey Hunter.
Ghigo: «La settima alba» con William Holden, Susannah York.
Italia: «Dracula il principe delle tenebre» techn. C. Lee. Viet. anni 18.
Moderno: «Donne, mitra e diamanti» J. Marais, L. Pulver, col. Apert. 15.
Piemonte: «Merletto di mezzanotte» D. Day, R. Harrison, J. Gavin, col.
S. Carlo: «Sperone nero» technicolor, Rory Calhoun, Linda Darnell.
Spezia: «Rocce d'argento» con Y. De Carlo, E. O'Brien. Apertura ore 19.

Diana: «Agente speciale K 1».
Dora: «Ultimo dei banditi».
Roma: «Ciclone sulla Giamaica».

Alba: «Rapina al sole» J.P. Belmondo
Ambra: «Sandokan alla riscossa» con Ray Danton, Franca Bettoia, colori.
Apollo: «Pistole roventi» technicolor, scope, con Audie Murphy.
Edera: «Inno di battaglia» scope, technicolor, con Rock Hudson.
Lucento: «I magnifici Brutos del West» technicolor, con I Brutos.
Lutrario: «Rasputin il monaco folle» scope, technicolor, C. Lee. Viet. 18.
Splendor: «Agente segreto 777 KP» technicolor, scope, Robert Mitchum.

ORBASSANO

Moderno: «La vergine nuda» con Hélène Man, Al Johnny.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Cristallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — All'Enal sono in vendita abbonamenti: A. C. Torino e F. C. Juventus. — Palazzo dello Sport: domani «Spettacolo Adamo» (biglietti ridotti Enal 50%).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: La tv dei ragazzi: «Ragazzi in campo», programma di giochi all'aperto.
19 —: Budapest: Campionati europei di atletica leggera.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Aquile del mare», film di Delmer Daves, con Gary Cooper, Jane Wyatt, Walter Brennan. E' la storia dell'ammiraglio Scott, uno dei pionieri dell'aviazione militare, tenace assertore dell'impiego delle portaerei nelle guerre moderne. Il film rievoca gli episodi salienti della carriera di Scott, dai primi rischiosi esperimenti di decollo e atterraggio sulle navi nel 1921 fino ai vittoriosi combattimenti con le portaerei durante la guerra giapponese.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Il mondo a motore», giornale per chi va in auto, moto, aereo, barca.
22 —: Concerto sinfonico diretto da Efrem Kurtz: a) Haendel: «Concerto grosso op. 6 n. 4 in la minore»; b) Hindemith: «Nobilissima visione».
22,40: Canti e danze in Israele nell'interpretazione dei «Karmon Israeli Dancers».

TELEVISIONE SVIZZERA — 16,30: Budapest: Campionati europei di atletica; 21: Telegiornale; 21,45: «La grammatica», commedia di Labiche; 22,30: «Il filosofo di campagna», opera di Galuppi.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Musiche da trattenimento; 8,45: Canzoni napoletane; 9: Operette e commedie musicali; 9,30: Musiche di Weber; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni, canzoni; 10,30: Musiche di Veretti; 11,15: Danze popolari di ogni paese; 11,30: I grandi del jazz: Jay C. Higgymbotham; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,05: Gli amici delle dodici; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: Orchestra diretta da P. Soffici; 15,30: Novità; 15,45: Antologia operistica; 16,30: Per i ragazzi: Davy Crockett; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da O. Ziino: Bellini, Reger, Ciaicovsky; 18,45: Tastiera internazionale; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Il mondo della noia», tre atti di E. Pailleron; 22,10: Musica nella sera; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Le nuove canzoni italiane; 10: Ouverture e intermezzi da opere; 10,30: Giornale radio; 10,35: Il giornale del varietà; 11,15: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buonumore in musica; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Un disco per l'estate; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Ribalta d'oltre oceano; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Per voi giovani, programma musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Acquarelli italiani; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Serata con il paroliere: Umberto Bertini; 21: Novità discografiche inglesi; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — 10,10: Compositori slavi; 12,55: Un'ora con Franck; 13,55: Duo Lana-Lessona; 15,40: Musiche di Rimski-Korsakov; 17,10: Musiche di Honegger e Rivier; 18,05: Corso di spagnolo.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Musiche di R. Schumann; 19: Rassegna di cinema; 19,15: Concerto di ogni sera: Caurroy, Leclair, Berlioz; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Le cantate profane di Bach; 22: Dibattito sul tema: «Decadenza della corrente non figurativa in pittura». Partecipano Marziano Bernardi, Luigi Carluccio, Enrico Paulucci, Giuseppe Bertasso, Gianni Vattimo; 22,40: La musica, oggi.

ECHI DI CRONACA

Fiori d'Arancio

Giovanna Bettassa e Giovanni Brussino domenica 28 si sono uniti in matrimonio nella Cappella della Madonnina a Candiolo. Dopo un lieto convito al Castello di Barisesa la coppia felice è partita per un lungo viaggio di nozze. Felicitazioni ed auguri fervidi.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 60.466 651.557. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1°-2° C. L. 10.000.

Sist - 200 borse di studio

Anche quest'anno gli iscritti ai Corsi Sist beneficeranno di 200 posti gratuiti. In base al regolamento, questi saranno ripartiti tra le seguenti sezioni: Comptometria; Calcolatrici elettriche; Contabili superautomatiche; Perforatrici meccanografiche. Sist - Via Po 2 - Telefono 547.573.

Gratuitamente

Corsi per Segretarie Stenodattilografe, Segretarie Contabili, Perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 88.39.68.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

The English Centre

per l'iscrizione ai corsi d'inglese col Metodo Shenker e professori inglesi l'orario della Segreteria (via Assietta 17) è 10-12, 15,30-20,30.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 54.773. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Mobilificio Orap 20 rate

Vendita propaganda tinelli da 49.000 camere da 129.000, alle famose palissandro 265.000. Ritira mobili usati. Via Garibaldi 3 (cortile).

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

LE PROIEZIONI ALLA XXVII MOSTRA DEL CINEMA

Esordio della Francia ieri a Venezia con un difficile film di Agnès Varda

« Le creature » è un delicato idillio coniugale compromesso da un macchinoso intreccio di realtà e finzione - Due storie parallele che si rispecchiano fra loro: quella di uno scrittore di fantascienza che pensa ai personaggi del suo romanzo, e quella di sua moglie che sta attendendo un bambino - Efficace la bella Catherine Deneuve nella parte di una donna muta - Un buon film americano apre la sezione informativa: « Lo sbandato » di Alex Matter

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 29 agosto.

Agnès Varda, il cui documentario « La pointe courte » è giudicato dagli intenditori l'incunabolo della « nouvelle vague », ha portato la Francia sullo schermo del Lido con l'« invitato in concorso » *Les créatures*, scritto e diretto da lei medesima, e realizzato, con la fotografia di Willy Kurant e la musica di Pierre Barbaud, in comproduzione con la Svezia.

Di questa animosa donnina (per rispetto alla statura) ancora non si è potuto dimenticare « Cléo, dalle cinque alle sette », poetica storia di una ragazza cui il timore della morte imminente trascolora la realtà; non si è potuto anche perché le successive prove, compresa purtroppo l'odierna, sono risultate nettamente inferiori, in quanto parecchio intellettualistiche e arzigogolate.

Arzigogolo puro è addirittura *Le creature*, che è la storia parallela e a specchio di due gestazioni: quella di uno scrittore in ordine a un suo romanzo, e quella della sua giovane moglie, che aspetta un bambino; inutile dire che i vantaggi della semplicità, della coerenza e della tenerezza vanno tutti alla seconda. Una circostanza è importante: il film si apre con un disastro automobilistico di cui sono vittime i nostri coniugi: lui se la cava con un taglio sulla fronte; ma lei, la povera Milena, rimane muta per lo choc. Dopo la disgrazia la coppia va a stare nell'isola di Noirmoutier, nota per l'allevamento delle ostriche e periodicamente sequestrata dall'alta marea quando essa sommerge il passaggio alla terra ferma.

Ma più ancora dell'isola, ciò che rende squisita e invidiabile la solitudine di questo scrittore è di averci quella mogliettina muta, costretta a esprimersi attraverso quadernetti (orlati di motivi « op », come tutto il resto della semplice casa), penduli dal polso. E poiché essa non ci scrive mai villanie ma soltanto tenerezze, quel marito è compiutamente felice, trattone appena il rimorso per l'incidente automobilistico da lui provocato, che del resto è cagione ch'egli sia a sua volta sempre così buono e gentile con lei. Ora questo idillio coniugale, che tocca il diapason quando si annuncia la nascita di una creatura (nascerà all'ultimo fotogramma, e sarà un neonato vero e non uno dei soliti pupattoloni retrodatati), costituisce la zona salda del film, e vi compariscono molto bene sia la virilità di Michel Piccoli (un attore che, fattaci l'abitudine, si rivela simpatico) sia la grazia e la bellezza d'una Catherine Deneuve che tocca con piuma d'angelo l'umile parte della casalinga e merita davvero di riconquistare la parola nel momento cruciale del parto.

Ma il film è fatto a forca; restano da scorticare tutte le altre creature, quelle nate dalla fantasia dello scrittore; e qui le cose vanno molto meno bene e fanno un indiavolato garbuglio di cinema vero e cinema sognato. Per ammissione della stessa autrice, del resto superflua, il suo Edgardo non è un grande scrittore, ma appena un buon artigiano della « *science-fiction* ». Il che non vuol dire che non abbia i suoi tormenti e la suprema necessità di chi vuole scrivere: qualcosa da dire. Gran podista, girella per l'isola, fa la spesa per la moglie; conosce bene la pizzicagnola e la sua antipatica figliuola, l'albergatrice e il suo amante dottore, il vecchio e paralitico padre di lei (che ha avuto un figlio dalla pizzicagnola), la sorella col suo amante elettricista, due merciaiuoli ambulanti, imbroglioni matricolati, e finalmente un ricco signorino, sposato a una tisicuccia, che minaccia di ricadere nelle unghie di una vecchia amante.

Ora tutti questi personaggi, senza che la regista ci avvisi dell'operazione, si mettono a lievitare nella fantasia dello scrittore in cerca di soggetti, e « virati » ora in rosso ora in rosa, traducono in atti le loro intenzioni (per esempio semiaccoppare il vecchio paralitico, devastare la pizzicheria, rubare una cassaforte, portar via il marito alla moglie), diventano creature romanzesche a tutto tondo. E poiché lo scrittore è di genere fantascientifico, tutti questi tronconi di romanzo si raccolgono nella figura di un ingegner Ducasse, il quale nella realtà è semplicemente un gufo solitario e l'«antipatico» del paese, mentre per lo scrittore si trasfigura in una specie di « cattivo genio » elettronico, col quale Edgardo sostiene una diabolica partita a scacchi, avente per pezzi quei personaggi e per posta le loro sorti.

Ha voluto la Varda ironizzare su certa letteratura grossa che sposa il progresso scientifico col più tenace e vieto naturalismo? Non ci è dato capirlo, tanto quel guazzabuglio melofumettistico è chiuso nella propria compiacenza espositiva. Macchinoso e fragile, non redento alla luce del « divertimento », *Le creature* è toccato da una certa grazia romantica solo nelle pagine semplici (poche purtroppo); il resto sa di faticosa, incondita fumisteria, accettabile, in questa sede, solo per quel delicato « medaglione » di moglie minorata, col congiunto sfondo domestico, per le qualità formali e per lo scompiglio che porta nei tradizionali moduli narrativi e quindi nella mente dello spettatore, la cui pigrizia, almeno qui, è sempre da combattere. I due protagonisti tengono bene testa all'ingranaggio, che invece ha totalmente ragione degli altri interpreti, Eva Dahlbeck, Jacques Charrier e Nino Castelnuovo, il quale sta facendo curiose esperienze prima d'assestarsi nel televisivo Tramaglino.

Molto più solida, per ora, si presenta la mostra collaterale, inauguratasi oggi sia nella sezione retrospettiva (con un film di Cecil De Mille del 1920, intitolato *Perché cambiare moglie*, interpretato da Gloria Swanson e Thomas Meigan), sia nell'informativa, che ha presentato un'interessante opera prima del giovane statunitense Alex Matter (interessante per una già straordinaria padronanza del linguaggio, innestata nel racconto di struttura aperta, caratteristico del « nuovo cinema americano »). *The drifter* (« Lo sbandato ») narra il vagabondaggio d'un giovane musicista che a ogni donna che ama e che deve lasciare dedica una canzone. A una, però, ha lasciato anche un bambino. Gli amanti si rivedono a Montauk, in riva al mare, dove madre e piccolo vivono, con un cane randagio, la più semplice vita. E per qualche giorno vi si inserisce trionfalmente anche il giovinotto, finché il suo congenito nomadismo non gli impone lo strappo. Poche le concessioni al sentimentalismo (appena una lagrima sul viso); molte, persin troppe, quelle al lirismo figurativo. Ma il film ha un'impostazione di mirabile freschezza e gli bastano i primi venti minuti per annunciare un regista sicuro. Basterà che il giovane Matter sviluppi i polmoni.

Leo Pestelli



Catherine Deneuve, a sinistra, ed Agnès Varda al Lido. Sono l'interprete e la regista del film francese presentato ieri sera al festival (Telefoto Cameraphoto)

La regista d'avanguardia è una moglie perfetta per il marito che gira pellicole commerciali

Incontro con Agnès Varda e Jacques Demy, una delle più singolari e affiatate coppie del cinema francese

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 29 agosto.

La vita artistico-coniugale della regista Agnès Varda, autrice di Les créatures, *e Jacques Demy, il regista che due anni or sono vinse il Festival di Cannes con* Les parapluies de Cherbourg, *è un fenomeno singolare.*

Lei, greca da parte di padre, francese da parte di madre, tutta parigina di formazione intellettuale, a 38 anni ha la posizione di un « maestro » nell'ambito del cinema letterario d'avanguardia. La rivista francese Les Arts *recentemente scriveva di lei: « Il giovane cinema le deve tutto ». Il film proiettato oggi in concorso ha un che di pirandelliano; fatti, eventi, personaggi sono una continua mescolanza di realtà e immaginazione.*

Jacques Demy, invece, crea film ove tutto è concreto e subito intelligibile. Mentre la moglie si accingeva a presentare a Venezia il problematico Les créatures, *lui terminava la lavorazione di una commedia musicale,* Les demoiselles de Rochefort. *Ma la distanza che separa i due esiste solo in campo cinematografico. Un'ora dopo aver « girato » l'ultima scena del suo film, Demy prendeva l'aereo per raggiungere Agnès al Lido: e tanta sollecitudine indica una intesa sentimentale sicura.*

Anche nel tipo fisico i due sono diversi. Lei è piccolina, bruna con capelli d'ebano e occhi di carbone, volto aggraziato ma dall'espressione energica; lui è alto, magro, castano, con un viso dall'espressione mite, alquanto venato di ironia.

Ho chiesto a Jacques Demy: « Voi e vostra moglie artisticamente siete agli antipodi. Come si svolge la vostra coesistenza? Discutete d'arte? ». Ha risposto senza esitazione: « Ciascuno lavora per proprio conto e, a cose fatte, ci sorprendiamo reciprocamente. E' una continua, affettuosa sorpresa reciproca ».

In comune Jacques e Agnès hanno anche il produttore cinematografico, che è una donna: Mag Bodard. Caso senza precedenti negli annali dei festival cinematografici europei, ella è riuscita quest'anno a vedere addirittura due suoi film inclusi nel programma della Mostra di Venezia: oltre a Les créatures *della Varda, è uno* Au hazard Balthazar *di Robert Bresson. Le ho chiesto come mai parli così bene l'italiano; lei mi ha risposto:* « Io sono nata da genitori italiani a Torino, in via S. Donato 7, e sebbene viva in Francia da quando ero bambina non ho dimenticato la mia lingua. Il mio nome da signorina è Perato ». *Mag, moglie del giornalista parigino Lucien Bodard, è una signora intelligente dalle molte esperienze. E' stata pittrice, disegnatrice di modelli di alta moda, giornalista corrispondente di guerra in Indocina.*

« Com'è diventata produttrice cinematografica? ».

« Di ritorno dall'Indocina ho capito che il mondo cambiava: mi sarebbe piaciuto dedicarmi alla tv, ma in Francia la televisione è di Stato e perciò offre uno scarso margine di indipendenza. Perciò mi sono rivolta al cinema ». *Il primo film fu un disastro:* « Molti mi incitarono a realizzarlo assicurandomi che sarebbe stato sicuramente di cassetta. Invece provocò la perdita netta di cento milioni di franchi, lasciandomi senza credito e senza quattrini ». *Si è presa la rivincita con* Les parapluies de Cherbourg *che ha riscosso un grande successo commerciale in tutto il mondo e con* Le bonheur *della Varda.*

Agnès e Jacques affidano volentieri delle parti a Catherine Deneuve, figlia d'arte, interprete sensibile, che in sette anni di carriera è stata la protagonista di una quindicina di film. Presenti il marito e la moglie registi ho chiesto a Catherine: « Come interprete, le è piaciuto di più Les parapluies *o* Les créatures? *« La domanda è stata qualificata « cattiva » dall'agente stampa della regista. « E'* quasi il tentativo di mettere una bomba fra il marito e la moglie ». *Ma la Varda, vivace, lo ha contraddetto subito:* « E' una bomba che non esploderà mai». *Catherine ha risposto tranquilla:* « Egoisticamente confesso che mi è piaciuto di più interpretare *Les parapluies* ».

Furio Fasolo

Françoise Hardy al Palazzo del Cinema di Venezia in minigonna. E' accompagnata da Richard Johnson, l'attore inglese ex-marito di Kim Novak (Tel. A. P.)

Sei « film d'autore » selezionati a Bergamo

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 29 agosto.

(u. g.) La giuria del Gran Premio Bergamo cinematografico ha esaminato i ventisei lungometraggi « d'autore » presentati al festival, ammettendone sei alle proiezioni, che si svolgeranno dall'11 al 18 settembre. Per la sezione cortometraggi d'arte, su 152 opere presentate da 33 paesi, ne sono state selezionate 11. Il programma della rassegna sarà reso noto nei prossimi giorni.

Il direttore del festival ha comunicato che tutti i premi stabiliti dal regolamento (compreso il Gran Premio di 5 milioni per il film d'autore) sono già stati assegnati, ma verranno mantenuti segreti fino alla fine del festival. La proclamazione avrà luogo soltanto nella serata conclusiva.

Il ragazzo «più buono d'Italia» è un alessandrino di 13 anni

La Croce Rossa lo ha proposto per una manifestazione internazionale - Per un anno ha portato a scuola in braccio un amico malato

Roma, 29 agosto.

Un ragazzo di San Michele in provincia di Alessandria è stato scelto per rappresentare l'Italia all'operazione « plus ultra », una manifestazione internazionale organizzata ogni anno dalla Croce Rossa di numerosi Paesi europei per segnalare il miglior atto di bontà.

Si chiama Dorindo Crepoldi, ha 13 anni ed abita nella frazione Astuti di San Michele. Per tutto lo scorso inverno, Dorindo ha accompagnato a scuola in braccio un bimbo infermo dalla nascita, prendendolo la mattina a casa e riaccompagnandolo poi alla fine delle lezioni. Nel pomeriggio tornava a fargli compagnia, sacrificando le ore di svago per aiutarlo nelle lezioni. Questo atto di bontà, segnalato dalla Croce Rossa di Alessandria alla sede di Roma, è stato prescelto tra centinaia di altri episodi di cui sono stati protagonisti bambini di ogni parte d'Italia.

Insieme con altri bambini di tutta Europa segnalati per atti di bontà dalla Croce Rossa dei rispettivi Paesi, Dorindo Crepoldi verrà a Roma il 6 settembre prossimo. Sarà ricevuto dal Pontefice. Il premio consiste in un lungo viaggio che toccherà le isole della Spagna ed i paesi iberici.

Il « Luna 11 » si è affiancato all'americano « Lunar »

Anche la sonda russa è in orbita lunare e trasmette a terra fotografie e dati

La sonda spaziale sovietica pesa 1340 chilogrammi - L'annuncio che essa ruota attorno al Satellite naturale del nostro globo è stato dato dalla « Tass » - L'Osservatorio di Jodrell Bank, in Inghilterra, ha reso noto, più tardi, d'avere cominciato a ricevere immagini televisive

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 29 agosto.

Dopo un silenzio durato 36 ore, la radio dell'Unione Sovietica hanno annunciato stamane con un comunicato straordinario che il «Luna 11», la sonda automatica spaziale del peso di 1340 chilogrammi lanciata mercoledì scorso dal cosmodromo di Baikonur, nell'Asia centrale, è entrata regolarmente in orbita attorno al satellite naturale della Terra.

Le autorità sovietiche non hanno dato alcuna spiegazione del perché l'annuncio dell'entrata in orbita sia stato dato con un simile ritardo. Già ieri sera sir Bernard Lovell, direttore del radiotelescopio di Jodrell Bank, in Inghilterra, aveva fatto sapere che le apparecchiature del suo osservatorio erano riuscite a stabilire che «Luna 11» (o popolarmente, Lunik) si era inserita in un'orbita lunare.

L'agenzia *Tass* non ha dato grandi particolari; essa ha detto soltanto che le comunicazioni con la sonda lunare sono regolari, ma fa accenno unicamente a contatti radio e non fa menzione di fotografie. Il «Luna 11» compie un giro completo intorno alla Luna ogni due ore e 58 minuti, con un punto di massima vicinanza della Luna (periluna o perilunio) di 160 chilometri ed un apolunio di 1200 chilometri. Si tratta quindi di un'orbita estremamente allungata, analoga a quella assunta dal «Lunar Orbiter» americano. L'annuncio della *Tass* si conclude affermando che il programma preordinato si svolge con pieno successo.

Immediatamente dopo il testo del comunicato sul Lunik, l'agenzia di stampa sovietica ha diffuso un articolo del suo commentatore scientifico Valentin Alexayev. Questi sottolinea che per far atterrare un uomo sulla Luna sono necessari preparativi accuratissimi, ma non accenna ad alcun contributo specifico per la realizzazione di tale obiettivo da parte del « Luna 11 ».

L'astronomo-capo di Jodrell Bank, Bernard Lovell, che come abbiamo detto è stato il primo a segnalare che la sonda sovietica era entrata in orbita, ha dichiarato stasera che il «Luna 11» ha cominciato a trasmettere fotografie alla Terra alle 22 (ora italiana) di questa sera. Sir Lovell ha aggiunto che il lavoro di « traduzione » dei segnali elettronici in fotografie vere e proprie è immediatamente cominciato ma appare difficile e lungo.

La Luna ha così da oggi tre satelliti artificiali: il « Luna 11 », il « Lunar Orbiter » ed il Lunik russo precedente, che ormai da qualche mese è spento e ruota negli abissi spaziali senza voce. **r.**

Il « Lunar Orbiter » americano ha concluso la sua missione

Fotografata la zona lunare dove si era posato il «Surveyor»

Washington, 29 agosto.

Il satellite artificiale messo in orbita dagli americani intorno alla Luna, il « Lunar Orbiter », ha completato oggi la sua missione scattando le fotografie della zona lunare dove tempo fa si è posato il «Surveyor».

La zona sulla quale gli obiettivi del « Lunar Orbiter » sono stati puntati mediante apposito radiocomando da terra per l'ultima serie di fotografie previste dal programma, è altresì la zona della superficie lunare capace di offrire un favorevole punto di discesa per i futuri esploratori.

La sciagura dovuta a fatalità

Diecimila persone ai funerali di Geiger

(Nostro servizio particolare)
Sion, 29 agosto.

Si sono svolti stamane a Sion i funerali del « pilota delle nevi » Hermann Geiger, morto venerdì in uno scontro tra il suo aereo e un aliante. Alla cerimonia hanno partecipato personalità del governo cantonale, rappresentanze delle guide svizzere, francesi e valdostane, piloti degli aero-clubs di Svizzera, di Francia, d'Italia e della Valle d'Aosta. Ha fatto ala al corteo una folla immensa, calcolata a oltre 10 mila persone.

La Valle d'Aosta era rappresentata dai presidenti della Giunta regionale, avv. Cesare Bionaz, e del Consiglio, prof. Montesano, dall'assessore regionale al turismo, dottor. Balestri, dal sindaco di Aosta, avv. Chanu, e dal vice-sindaco, geom. Milanesio. Tra la folla vi erano anche i genitori dell'on. Corrado Gex, il pilota italiano dei ghiacciai, morto nell'aprile scorso in un incidente aereo.

Quando il corteo, preceduto da un centinaio di corone, si è fermato sulla piazza antistante la cattedrale, è stato sorvolato dall'elicottero di Geiger, protagonista di migliaia di salvataggi in alta montagna, pilotato dal suo compagno Martignoni, che ha lanciato un mazzo di fiori.

Mentre a Sion si svolgevano imponenti e solenni i funerali, l'Ufficio federale dell'aria pubblicava le conclusioni dell'inchiesta compiuta per stabilire le cause dell'incidente. Secondo le autorità, l'incidente sarebbe da attribuire a una straordinaria fatalità. L'inchiesta ha perciò scartato qualsiasi possibilità di errore da parte del pilota dell'aliante o dell'allieva pilota che guidava il «Piper» sul quale Geiger aveva preso posto. **i. v.**

Ottantotto morti in Indonesia per l'eruzione di un vulcano

Giakarta, 29 agosto.

Ottantotto morti, settanta dei quali sono bambini, e duemila feriti costituiscono il bilancio delle vittime dell'eruzione del vulcano Awu, nell'isola indonesiana di Sangi Talaud. *(Ansa)*

Giovedì in tutte le scuole la seconda sessione di esami

Il calendario delle prove per la licenza media - Il 19 settembre incominciano gli esami di riparazione per la maturità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

Giovedì, 1° settembre, comincerà in tutta Italia la sessione autunnale degli esami di ammissione, promozione alla classe successiva, idoneità a licenza elementare e media. Questi ultimi seguiranno il seguente calendario: 1° settembre, prova scritta di italiano; 2 settembre, prova scritta di lingua straniera; 3 settembre, educazione artistica (prova grafica o pratica); 5 settembre, prova scritta di matematica; 6 settembre, prova di latino (facoltativa). Il diario delle prove orali sarà stabilito dai presidenti delle commissioni.

Gli alunni interni che si presenteranno per sostenere questi esami e quelli che si presenteranno per sostenere gli esami di ammissione al liceo classico dovranno rispondere sul programma dell'ultimo anno e sulle linee fondamentali di quello degli anni precedenti. Per i candidati esterni a qualsiasi esame, le prove dovranno svolgersi sui programmi integrali delle classi dalle quali essi non abbiano conseguito la promozione e l'idoneità. Negli scrutini, in particolare, all'educazione civica, non dovrà essere attribuito un voto distinto, poiché tale disciplina è unificata, nel giudizio, e nel voto con la storia, e, per le scuole professionali femminili, con l'italiano.

Gli esami di maturità e di abilitazione cominceranno il 19 settembre con la prova scritta di italiano e proseguiranno secondo il seguente calendario fissato dal ministero della Pubblica Istruzione: 20 settembre, maturità classica, scientifica e abilitazione magistrale, prova scritta di latino-italiano; 21 settembre, prova di italiano-latino per la maturità classica, e di matematica per la maturità scientifica e per l'abilitazione magistrale; 22 settembre, prova di greco per la maturità classica e di lingua straniera per la maturità scientifica; 23 settembre prova di disegno per la maturità scientifica. Istituti tecnici commerciali amministrativi e mercantili, 20 settembre, prova di ragioneria; 21 settembre, prova di tecnica commerciale; 22 settembre, prova di lingua straniera; 23 settembre, prova di merceologia (per l'indirizzo mercantile); istituti tecnici per geometri: 20 settembre, prova di estimo; 21 settembre, prova di topografia e di disegno topografico; 22 settembre, prova di costruzioni e di disegno di costruzioni. Per l'abilitazione tecnica industriale gli esami proseguiranno con le prove sulle materie previste per le varie specializzazioni.

Gli esami orali avranno inizio, per tutti i tipi di questi esami, il secondo giorno non festivo successivo a quello in cui saranno terminate le prove scritte. Le commissioni dovranno esaminare non meno di otto candidati al giorno, distribuiti in due appelli, dei quali sarà data notizia in un apposito diario, avendo cura che le interrogazioni si svolgano sul piano di un colloquio atto a rivelare il livello di maturità e di preparazione professionale degli studenti. Pertanto dovranno essere condotte in modo da escludere ogni indagine di natura prevalentemente mnemonica o nozionistica.

Per gli esami di abilitazione tecnica industriale, tecnica nautica, tecnica femminile e per gli esami di abilitazione previsti per le scuole di magistero professionale per la donna, il numero dei candidati da esaminare giornalmente, invece, sarà stabilito, previa intesa col competente Provveditore agli studi, dal presidente della commissione, in dipendenza del numero e della complessità delle prove pratiche da svolgere, nonché della disponibilità dei posti di lavoro. Nella prova pratica di azienda agraria, per gli esami di abilitazione tecnica agraria, dovranno essere esaminati non meno di 10 candidati al giorno. Negli esami di abilitazione tecnica commerciale le prove pratiche di tecnica commerciale e macchine calcolatrici, e di ragioneria e di macchine contabili dovranno essere sostenute nella stessa giornata delle rispettive prove orali.

La prova pratico-grafica di elementi di topografia negli istituti tecnici agrari, dovrà svolgersi in una sola giornata e consisterà nel far eseguire ai candidati, divisi in gruppi, uno schizzo delle operazioni topografiche assegnate loro dalla commissione esaminatrice e nel riportare in classe, in un apposito foglio di disegno, il rilevamento oggetto della prova pratica. **r. s.**

Mille suonatori ad Acqui per il raduno delle bande

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 29 agosto.

(g. p.) Mille suonatori, suddivisi in quindici complessi, hanno partecipato al 3° raduno bandistico del Piemonte, organizzato dall'Associazione nazionale bande italiane. Erano presenti le bande di Asti, Verbania, Garessio, Novi Ligure, Gattinara, Borgosesia, Ormea, S. Stefano Belbo, Bosconero, Rivarolo Canavese, Agliè, Volpiano Canavese, Ala di Stura, Biella ed Acqui Terme. I mille musicanti si sono esibiti tutti insieme in un « concertone ».

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 18 Ottobre 100 r Portici Accad. 11 r Via Roma 61 r
NAPOLI - Via Posillipo 161

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/12056, Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'3 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci continuando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A perizia vendiamo macchine cucire industriali gruppo completo prosperity stirare camiceria. Telef. 553-935. Bianzè 38. A80711

ABBISOGNANDOVI impresaria per costruzioni civili industriali riparazioni restauri telefonare 351-326.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori. Sipetor, via Cigna, telefono 481-012. O567

CESSAZIONE impresa edile liquida, diverse gru, macchinari ogni genere, ponteggi, travette, legnami ecc. Telefonare 259-477. A72008

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltar, via Nizza 32, tel. 683-076.

DENTISTICO materiale studio completo perfetto stato occasione cedesi. Telefonare 330-407 pomeriggio.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Felt, via Monginevro 226, Torino. Telefono 331-391. 23672

LIQUIDIAMO macchinario [illegible], apparecchi elettrici, isolatori. Corso Vercelli [illegible]. O496

PROGRESSO maglificio [illegible] lavorazioni conto terzi. Potenzialità tremila capi mensili. Modicità accuratezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino». A79409

TORNIO revolver (Saic Caselli) ottimo stato vendo. Telef. 854-385.

VENDESI [illegible] usato buon prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino».

ZONA Porta Nuova disponenti [illegible] magazzini uffici [illegible] accettasi deposito merce per consegne domicilio. Referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino». A79111

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A lamierista abile artigiano affiderei costruire al banco, con aggiustaggio, modelli leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino». A79068

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara sopraeleva costruisce preventivi. Tel. 488-178.

ABILISSIMA asolista cerca lavoro in [illegible] a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino».

APPARECCHI per rettificare mandrini per rettifiche (SA.AN). Via Pallone 17. A78942

ARTIGIANO esegue accuratamente lavori pavimenti e rivestimenti qualsiasi genere garanzia. Tel. 237-157.

ARTIGIANO muratore esegue costruzioni restauri tombe famiglia, Torino fuori. Telef. 723-422.

AVETE balconi da riparare? Telefonate 489-544, risparmierete prezzo impalcatura, ripristiniamo tetti, rimoderniamo alloggi. A79689

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. [illegible]

DECORATORE piemontese specializzato tinteggia alloggi 10.000 camera: tempere, idropitture, tappezzerie; cura, sollecitudine. Telef. 651-133.

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI tappezzerie [illegible] zioni espertissimi, rapidamente, ducatone 13.000, facilitazioni. Telefonare 399-959, sera 343-471.

MAGLIFICIO cerca laboratorio [illegible] macchine 5 disposto confezionare maglioni sci, urgente. Telef. 774-589.

TECNICO con piccolo laboratorio offresi a ditte di lavatrici, frigoriferi ed elettrodomestici in genere per l'assistenza e riparazioni alla clientela. Telefonare 352-916. A79607

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincotex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-826. Gli uffici rimarranno chiusi sino al 31 agosto. O21

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 31 agosto. O21

A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti a improtestati. Ovunque residenti. Studio Cessionario, Sommeiller 17. Telefono 584-780. A76832

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con rateazioni mensili massime. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali, possidenti. Lunghe rateazioni. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 31 agosto.

A. TABACCHERIA bar centro Genova cedesi 20.000.000. Cassette 1484 P SIP, Genova. 25434

A Portovenere rinomato avviatissimo ristorante sul mare, 200 coperti, stagionale, cedesi. Telefonare 70-630 Portovenere. A73291

ABBIGLIAMENTO signore bimbi cedo. Telefonare 761-675.

ACCONCIATURE cedesi oppure gerenza occasione. Presentarsi via Giacomo Medici 110, ore 11-12.

ACCONCIATURE [illegible] signorile vendo, affitto, Telefonare 83-123.

AGENZIA [illegible] documenti pratiche automobilistiche cedesi esaminasi combinazione. Telefonare 542-860. A79794

ALASSIO Azienda Gommista cedesi avviatissima ottima posizione centrale. Tel. 42-648. A73295

ALASSIO carrozzeria cerca socio operaio verniciatore provata esperienza. Telefono Alassio 40-087.

ALBERGHETTO montagna vendesi causa decesso proprietario 5.500.000 trattabili. Albergo Posta, Luriate.

ALTO reddito offre importante azienda operante in campo internazionale e in un settore d'avanguardia a disponenti dieci milioni e più. Scrivere: «Pubblicità Stampa 574 — Torino».

AUTORIMESSA con officina attrezzatissima per qualunque lavoro affitto mite cedesi. Troglia, corso Regina 168. O595

AVVIATISSIMO acconciature cedesi per trasferimento, pagamento anche dilazionando. Telefonare 501-374.

AVVIATISSIMO ufficio commerciale, via Garibaldi, bene arredato, cedesi, affittasi, occasione. Telefonare 541-686. A79069

AVVIATO laboratorio idraulico elettricista licenza elettrodomestici cedesi. Tel. 81-416. A79155

BAR centrale angolare incasso 50.000 giornaliere cedesi 15.000.000 Troglia, corso Regina 168.

BAR con cucina biliardo vini privato vende. Tel. 293-494 dopo ore 18. A79571

BAR ristorante centrale fortuna famiglia 9.000.000 trattabili cedo Troglia, corso Regina 168.

BARBIERE vende negozio urgentemente. Telefonare 367-393 dopo ore 19. A79122

CAFFE' angolare grandiosa piazza fronte cinema, alloggio soprastante, forte reddito dimostrabile; vendo eventuale gerenza: inintermediari. Telefonare 539-131.

CAMPEGGIO, Riviera dei Fiori, comfort moderni, attrezzatissimo, cedesi. Telefonare 20-058.

CARTOLIBRERIA ottimo reddito vicinanza scuole cedo 1.600.000. Telefonare 870-471. A80771

CAUSA decesso proprietario cedo avviatissimo bar angolare, totocalcio, biliardo, eventualmente gerenza. Telefonare 531-416. A79434

CAUSA imprevisti cedo pensioncina sette camere servizi, dilazioni, eventualmente gerenza. Telef. 531-416.

CAUSA malattia cedesi negozio calzature avviatissimo, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7522 — Torino». [illegible]

CAUSA trasferimento [illegible] officina autoriparazioni. Tel. 669-215.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane commestibili, incasso 60.000 cedesi occasione. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria zona commercialissima incasso 95.000 cedesi 2.950.000. O233

CAVALLERA, Saluzzo 21. Superalcoolici, totocalcio incasso 45.000, posizione invidiabile. Cedesi.

CEDESI licenza UTIF alcoolici in recipienti chiusi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino».

CEDESI oppure gerenza salumeria avviata zona residenziale. Telefonare 668-381. A79793

CEDESI oppure gerenza drogheria avviata zona residenziale. Telefonare 668-381. A7[illegible]

CEDESI panetteria vicino Carmagnola, miti pretese. Rivolgersi a Gottardo, telef. 252-432. A78849

CEDESI per cessazione attività pensione in barriera di Milano, camere 11. Telefonare dalle 20 alle 21 al 289-087. A79351

CEDESI piccolo negozio barbiere frazione Giaveno. Telefonare 742-481 Torino. A79899

CEDESI trattoria bar prezzo mite causa ritiro commercio. Tel. 768-931.

CEDO birreria [illegible] torrefazione annessi locali trattenimenti musicali. Tel. 677-796. A79470

CEDO [illegible] avviatissima azienda compra vendita articolo unico sul mercato per officine meccaniche per industrie compensati legno. Forte utile. Sano fatturato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7396 — Torino». A79891

CEDO gerenza importante torrefazione bar centralissima chiusura serale domenicale, cauzione [illegible].000 oppure vendo. Tel. 323-938.

CEDO gerenza rinomata torrefazione bar centralissimo chiusura serale domenicale. Telef. 534-347.

CEDO [illegible] con pochissimo [illegible]. Telef. 370-581.

CEDO per cause famigliari, nota avviatissimo ristorante bar super, forte lavoro continuativo, su importante strada nazionale intenso passaggio cinture Torino, posizione invidiabile, adatto nucleo famigliare, licenze tabacchi, affittacamere, giochi bocce, dehors, vasto piazzale parcheggio, alloggio. Avvenire assicurato. Inintermediari. Telefonare 644-652.

CEDO tabaccheria su corso notevole traffico [illegible] grande sviluppo levate un milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7262 — Torino».

CERCASI licenza profumeria merceria bigiotteria possibilmente trasferibile per [illegible]. Telef. 519-260.

CERCASI panetteria o latteria. Telefonare 211-852. A79582

CERIALE cedesi pensione avviatissima vicino mare zona centrale. Telefonare 70-014. 2001

COLORIFICIO avviatissimo cedesi motivi famiglia, Telefonare 687-949.

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere fortuna assicurata svendo 1.000.000 rimanenze dilazionate. Tel. 549-596.

COMMESTIBILI drogheria incasso 70.000 giornaliere angolare cedesi. Troglia, corso Regina 168.

CROMATURA occasionissima vendo causa salute 1 milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino». A79187

DROGHERIA bellissima 21ª da trasferire cedesi 1.800.000. Troglia, corso Regina 168. O595

GENOVA cedesi avviatissimo elettrolavasecco stireria incasso controllabili, [illegible] in garanzia, ottima sistemazione famigliare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Genova».

DROGHERIA licenza trasferibile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A79646

ESPATRIANDO cedo negozio camicie calze cravatte maglieria con-senza merce, affitto mite, retro abitabile. Via Foscolo 7. Torino. A79717

IMPORTANTISSIMA Società vende contanti o rateali bar automatici installati presso aziende primarie importanza, ottimo reddito. Garanzia. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 576 — Torino». O612

LATTERIA analcoolici 150 litri 45 mila garantite, alloggio, cedo 1 milione 200.000 rimanenze dilazionate. Telefonare 512-577. O610

LATTERIA avviatissima Portanuova cedesi con senza muri. Tel. 687-433, 650-541. A79031

LICENZA frutta e verdura trasferibile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino».

MUTUI artigianali commerciali, prestiti massime facilitazioni. Telefono 541-686. Recupero crediti.

OCCASIONISSIMA cedesi rivendita panetteria pasticceria. Tel. 689-710.

OFFICINA meccanica artigianale vendesi garantendo lavoro. Tel. 667-187.

OSTERIA [illegible] cucina alcoolici superalcoolici zona passaggio cedo. Telefono 693-051. A79149

PANETTERIA-pasticceria cedo dilazionando oppure gerenza occasionissima, Honesty, Bogino 10.

PER ingrandire avviatissimo allevamento visoni collina 12 km. Torino cerco socio con capitale, ottimo utile. Tel. 981-655. A79491

PER ritiro commercio cedesi albergo centrale. 16 camere ottimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7365 — Torino». A79664

PIZZERIA cedesi miglior offerente. Telef. 273-940. A79232

PRATICA cerca gerenza rivendita pane oppure bar. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino».

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918. A79381

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 31 agosto. O21

PRIVATO cerca rilevare torrefazione. Telefonare 350-251 oppure 379-704.

REDDITO elevato, ottimo investimento offresi disponenti minimo un milione in contanti. Reali garanzie serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 575 — Torino». O612

RILEVEREI merceria o calze biancheria zona passaggio eventualmente anche locale vuoto. Telef. 856-174.

RIVENDITA pane 140 [illegible] alloggio cedesi. Troglia, corso Regina 168. O28

SALUMIERE gastronomico torinese, esperienza ventennale, cerca gerenza salumeria. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino».

TABACCHERIA cedo forte levata con drogheria e chincaglieria; tratto solo contanti. Tel. 561-790.

TABACCHERIA levate settimanale 1.350.000, valori bollati 32.000.000 annui, licenza profumi, saponi, giocattoli, cancelleria, libri e dolciumi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino».

VENDESI commestibili arredato nuovo anche cambio alloggio. Via Monginevro 8. A75325

VENDESI negozio acconciature, ottima posizione. Telefonare 391-260.

VENDIAMO latteria di alto reddito, buonissime condizioni. Honesty, Bogino 10. A79246

VENDO officina e macchine affilature lame a nastro e circolari, saldature lame. Tel. 778-148. A79442

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggetto (contanti) Torino. Telef. 547-419.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente Tel. 518-738.

A. ABITABILE camera tinello cucinino servizi [illegible] 4.200.000. Tel. 546-007. O532

A. CORSI Lombardia Potenza moderna costruzione lusso vendiamo 8.800.000, rifinitissimo 3 camere servizi, Contanti 2.750.000, mutuo 2.800.000; rimanenza 53.950 mensili. Tecnimmobil 512-562.

A. CORSO Lione alloggi signorili da 100 a 200 mq. prezzi convenientissimi, mutuo 50%. Telefonare Consuledile 512-670. O467

A. CORSO Marconi 3 alloggi redditizi, ascensore totale mq. 255 vendesi 8.500.000. Tel. 515-318.

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 779-826. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 31 agosto. O21

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A. INIZIO nuovo frazionamento corso Giulio Cesare (nuovo Martini) spaziosissimi signorili ultrarifiniti 2-3 camere tinello. Telefonare 512-562, 276-982, 512-670. O467

A. OCCASIONISSIMA 3.800.000 vendiamo Santa Rita bellissimi 2 camere servizi nuovi. Contanti 1.600.000, mutuo 1.200.000, rimanenza 21.300 mensili. Tecnimmobil 512-562. O115

A. VIA Saorgio angolo Grosseto moderni appartamenti nuova costruzione 5.100.000 signorilissimi due camere servizi. Contanti 2.000.000, mutuo 1.500.000, rimanenza 26.560 mensili. Telef. 212-623, 512-562.

A Porta Palazzo consegniamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefonare 558-556 pasti. O566

A Porta Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 pasti.

A 8.000.000 vende villa da ultimare pavimenti, composta quattro camere salone servizi garage cantina, 2500 terreno, cintata, zona [illegible]. Telef. [illegible]. A79331

ABITABILE subito, alloggetto camera, tinello, cucinino, servizio, piano rialzato, fronteggiante corso Siracusa (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenzioso, abitazione, vendesi mutuato, eventuali cantinati in soprannumero. Tel. 325-170.

ABITABILI subito, vendonsi S. Rita, spaziosi alloggi signorili, due camere, tinello, cucinotto, servizi. Caude, Barletta 133.

ACQUISTASI terreno oppure casa da demolire entro Torino. Tel. 530-163.

ACQUISTEREI camera cucina servizi anche vecchia costruzione centro Ventimiglia (Imperia). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino». A79849

ACQUISTEREI piccolo appartamento zona Italia '61. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino».

ACQUISTEREI [illegible] centrale o semicentrale contro pagamento alloggi già pronti. Telef. 330-310.

ACQUISTEREI villetta, alloggio 140 mq. o terreno precollinare comodità. Telefono 518-770, 580-825.

ACQUISTIAMO alloggi, ville; terreni, case, negozi Pagamento contanti. Picco, Marconi [illegible], [illegible] 657-324.

ACQUISTO casetta con giardino dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino».

AFFARONE vendo alloggio mq 215 vecchio signorile Valentino. Cravenzola, Cernaia 40, telefono 538-196.

AFFARONE vendo villa Alassio 10 camere termo bagno garage giardino 930 mq. Cravenzola, Cernaia 40, telefono 538-196. Torino. A75276

ALLOGGETTI signorili [illegible], rimanenze 25.000 mensili Corso Francia (Laumann). Telef. 487-687.

ALLOGGETTO libero (Barletta 92) camera, cucina, servizi, 3.800.000. Tel. 515-318. O150

ALLOGGI, locali rifinitissimi, costruendo stabile S. Paolo centro, vendonsi, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 515 — Torino».

ALLOGGI signorili abitabili subito 2-3 camere salone semplici doppi servizi vendonsi. Mutuo San Paolo. Visite 15-18 via Madama Cristina 25.

ALLOGGI 2-3 camere zona Grosseto Chiesa Salute 1.400.000 + 900.000 mutuo vendonsi. Telefonare 502-247.

ALLOGGIO due camere servizi piazza Barcellona occasionissima vendo 5.250.000, Rossin, p.zza Oddone 3.

ALLOGGIO nuovo (zona Orbassano) 3 camere, tinello, cucinino, 4.600.000 più mutuo 2.400.000. Tel. 541-419.

ALLOGGIO signorile abitabile subito due camere salone doppi servizi, mutuo San Paolo. Via [illegible] 35. Tel. 877-465. A79324

APPARTAMENTI convenientissimi, quasi fronte bellissima piazza Montanari 3 camere cucinotto indipendente verandato 4.200.000 mutuo 2.800.000, 4 camere cucinotto servizi terrazzi 5.000.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI [illegible] S. Rita vendiamo bellissimi 3 camere servizi libere subito volendo affittate 5.700.000 mutuo 2.500.000 ulteriori dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

APPARTAMENTO affare corso Bramante Molinette 3 camere cucina servizi 5.000.000 mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO lussuosissimo, singola occasione, corso Francia altezza piazza Bernini, piano panoramico. 4 grandissime camere, cucina, boudoire, biservizi office, quadrupli balconi. Alberatura fronteggiante 20.000.000 oppure 6.000.000 contanti rimanenza mutuo. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO signorilissimo palazzo prospiciente collina tranquillità verde prestigio ampissimo salone 3 camere cucina biservizi disimpegno 16.700.000, mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O268

ATTENZIONE, vendo alloggetto Filatpia panoramico ammobiliato. Cravenzola, Cernaia 40, tel. 538-196, Torino. A79275

ATTICO signorilissimo vista collinare stupenda 5 camere salone cucina office biservizi bilingressi 20.000.000 mutuo 9.000.000. Gabetti 578-044. O268

BELLISSIMO attico Principessa Clotilde salone tre camere cucina biservizi terrazzo enorme, forte mutuo. Telefonare 484-606. 25564

BORDIGHERA a 7 km. vendesi terreno mq. 2730 vicino costruenda Autostrada Fiori. Prezzo modico. Scrivere: Birone Pubblicità 7 T, Sanremo.

BORGATA Regina vende tre camere e magazzino. Tel. dopo pasti 785-903.

CON pochissimo [illegible] camera, cucina, gabinetto, grande balcone, 3 finestre. Via Balme 29 (mercato corso Svizzera) 2.000.000 oppure 600.000 contanti, 24.220 mensili. Gabetti 578-044. O268

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spazioso, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Tel. 630-047.

CORSO Traiano 104, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, 50% contanti, mutuo, rimanenza rate pari affitto. Telefonare 538-821. O298

CORSO Unione Sovietica 495, vendo due camere tinello. Tel. 652-873.

CROCETTA via Bove 5, vendonsi alloggi signorili ottima tecnica costruttiva, visite anche domenica mattina. Telef. 773-812. O802

[illegible] frazionamento vendo signorili tre camere, cucina, servizi, adiacenze piazza Carducci. Mutui, dilazioni, Tel. 537-496. O[illegible]

GIARDINI Reali abitabile subito vendo dilazionando 1 camera, cucina, quarto piano non ascensore, L. 2 milioni 700.000, Telef. 538-821.

IN corso Regina Margherita 134 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O40

PRIVATO vende camera tinello servizi regione Lingotto. Altro due camere tinello garage. Mutuo. Telefonare 578-144. A79362

REGIONE Barca vendo alloggi: camera, tinello, cucinino, bagno, garage, 5.500.000. Pronti maggio. Telefonare 553-975. O440

REVIGLIASCO vendo permuto con alloggi, [illegible] panoramici L. 3000 mq. Telefonare 531-974.

RODELLO d'Alba vendesi villetta ammobiliata 4 camere salone servizi, posizione incantevole, acqua forte cortile frutteto, 4.000.000. Telefonare Torino 854-075. A79343

ROSTA, Rivalta impresa vende costruisce modernissime ville terreni propri posizioni panoramiche, prezzi modici. Telef. 950-990.

SANREMO villino sul mare, vista porto, accesso proprio spiaggia, cinque locali, doppi servizi, giardino, privato vende 25.500.000. Telefonare Torino 891-244, Sanremo 73-751.

[illegible] impresa acquista [illegible] terreni centrali semicentrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino». A79181

ST. VINCENT occasioni vendonsi 2 appartamenti zona villette 300 metri Casinò: 70 mq. con garage 8.500.000 attico superpanoramico lussuoso garage 14 milioni, facilitazioni. Telefonare St. Vincent 21-73; telef. Genova 317-853 (sera). A79045

APPARTAMENTI corso Siracusa 36, notevole grandezza 2-3 camere cucinotta servizi 3.900.000-5.900.000, contanti 30%. Gabetti 578-044

APPARTAMENTI corso Siracusa 77 lussuosi razionali 4 camere saloncino biservizi entrata 140 mq. 10.000.000 mutuo 4.900.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI residenza Mirafiores, corso Unione Sovietica 417, nuovi ampi signorilissimi 1-2-3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi. Vendite eccezionalissime per condizioni vantaggiose: prezzo, modalità. Verde, luce, spazio. Visitateli direttamente oppure Gabetti [illegible]

APPARTAMENTI su piazza, simpatica comodissima zona. Nuovi 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 7.500.000 Eccezionale 70% mutuo Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI veramente lussuosi, alle migliori condizioni via Bollengo barriera Milano ottime rifiniture doppia facciata, [illegible] grandi, marmi pregiati: 2 camere cucinotta entrata bagno 3.500.000 mutuo 1.000.000. 3 camere cucinotta entrata bagno 5.250.000 mutuo 1.500.000 libere oppure affittati alto reddito Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI via Borsi centro Lucento 2 camere cucinotta servizi 3.000.000 mutuo 1.700.000. 3 camere cucinotta servizi 5.000.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI via Pisacane 26 nuovissimi abitabili immediatamente 2 camere cucinotta entrata bagno 3.400.000, mutuo 1.400.000 Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTI via Salabertano angolo Bianchi 13 (Parella) palazzina nuova, ascensore 3 camere cucinotta entrata bagno 4.500.000 mutuo 3 milioni. Gabetti 578-044. O268

APPARTAMENTO, affare, via San Michele 128 angolo Monginevro 3 camere grandiose cucinotta spaziosa ingresso enorme bagno ripostiglio 6.500.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Gabetti 578-044. O268

BORGO Vanchiglia vendo terreno [illegible] possibilità 110 camere. Telefonare 684-483. A79832

BOX corso Unione Sovietica 469. vendo 1.200.000. Telef. 652-873.

CAMERA grande via [illegible], alto reddito, vendo 1.100.000. Tel. 679-241 serali. A79307

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CARMAGNOLA svendo alloggio camera tinello cucinino termo bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7291 — Torino». A79237

CASETTA con almeno 300 metri terreno acquisto vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7368 — Torino». A79699

CASETTA tre camere cucina bagno garage rimessa nuovo, 17 km. Torino vendo 4.000.000. Tel. [illegible]-395.

CERCASI zone Giaveno, Trana, Bruino, Piossasco, Frossasco terreno ottima e tranquillissima posizione minimo 10.000 mq unico appezzamento, bloccasi anche superficie superiore meglio se con rustico agricolo. Scrivere dettagliate offerte a: «Pubblicità Stampa 543 — Torino».

CERCO casetta anche rimessa con terreno mq. 1000-2000 vicinanze Torino, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino».

COLLINA, definizione frazionamento, vendesi 2 lotti soleggiati per ville da 1 a 4 alloggi. Tutti servizi, strada privata, filobus. Telef. 696-045.

COLLINA Pinerolo vendo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7238 — Torino». A78807

COLLINA 10 minuti centro, bellissima zona, vendo terreno 1000 mq costruibile, anche subito, villetta 12 camere. Telefonare 871-179.

CONFORTEVOLISSIMO due camere [illegible] terrazzo panoramico originale veranda vendesi affittasi. Telefonare 689-943. A79202

MEANA Susa vendesi esentati casseggiato appartamenti autorimessa terreni. Telefonare 511-955.

OCCASIONE: alloggio rialzato nuovo (Gorizia 194) due camere cucina 4.700.000. Tel. 541-419.

OCCASIONE vendesi 1-2 camere, tinello, cucinino, [illegible] Studio Comunale. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 538-821. O298

OSPEDALETTI e Sanremo vendonsi appartamenti residenziali, signorili, 2-6 camere, servizi, conforts, giardino, sole, mare, eventuale mutuo. Impresa Carbonetto, Cavallotti 37, Sanremo. Telef. 85-829. 25470

PAGAMENTO contanti privato acquista signorile trivani zona Crocetta-Francia. Inintermediari. Telefonare mattino 724-852. A79226

PERMUTASI alloggio Torino soleggiatissimo, quattro camere spaziose, cucinino, ingresso, servizi, grande ripostiglio, cantina, autobox, con casetta dintorni massimo 18 km. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7343 — Torino». A79549

PERMUTEREI alloggio Rapallo 3 camere biservizi terrazzo con simile Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino». A79288

PERMUTO alloggio con terreno collina torinese, inintermediari, Telefonare 769-014 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino». A79862

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, Tel. 760-203, 779-826. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie sino al 31 agosto. O21

PRIVATO vende alloggi da uno a cinque camere più servizi liberi e occupati. Corso Unione Sovietica 315.

PRIVATO vende alloggio zona Crocetta primo piano 4 camere, cucina, servizi. Telefonare 594-077.

REGIONE Barca ottime posizioni vendonsi ampi locali adatti industria, grande magazzino. Telef. 241-094.

SETTIMO centro vendiamo alloggi quattro o tre camere cucinino servizi 1.650.000 contanti, 2.000.000 mutuo, 1.150.000 dilazione rate affitto. Telefonare 581-659.

STATALE acquisterebbe terreno soleggiato casetta anche rustico collinare. Tel [illegible].

STRAOCCASIONISSIMA via Rieti 3 camere cucinotto nuovissimo 6 milioni 200.000. Tel. 797-401.

TERRENI industriali, immediata periferia Torino, massima costruibilità, tutti servizi, fronte statale, provinciale. Possibilità di usufruire raccordo ferroviario esistente. Piccoli grandissimi lotti. Massima facilitazione, concediamo mutuo. Telefonare 875-182. A79495

TERRENO al 1 km. strada traforo Pino, adatto villetta, pianeggiante, soleggiato, cintato, servizi, privato vende 8.500.000. Telef. 881-244.

TERRENO bellissimo fronte corso progetto approvato cambia camere. Telefonare 851-317. A79181

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servita pullman, occasione, Tel. 273-571

TERRENO progetto approvato 120 camere Borgata Parella vendo. Telefonare 695-913. A79453

TERRENO 3900 mq. con fabbricato 270 mq. Carmagnola vendesi. Troglia, corso Regina 168.

TRASFERIMENTO vendo S. Mauro villa composta 2 alloggi servizi terreno. Telefonare pasti 558-790.

VENDESI alloggio signorile su corso centrale mq. 300 oltre terrazzo con intercomunicante studio ufficio mq. 130 quale autorimessa annessa, libero subito. Telefonare 510-974.

VENDESI o affittasi alloggetto via Viterbo 4.100.000, negozio via Foligno 6.200.000. Telef. 391-570.

VENDESI villette rifinitissime tre camere servizi ampio magazzino. Telefonare 286-950. A79615

VENDO casetta Testona otto vani cortile reddito 7%. Tel. 675-621.

VENDO casa campagna nel Monferrato 8 vani, più giardino luce potabile. Tel. 233-907 Torino.

VENDO [illegible] negozi affittati, reddito 7,50%. Telefonare 783-895.

VENDO [illegible] collinetta vicinanze Cocconato altitudine 490, vista due versanti, acqua, luce, strada asfaltata. Telefonare 397-830.

VENDO negozio con retro e cantina via Nizza di fronte Fiat Lingotto a fine aprile 1967. Tel. [illegible].

VENDO Piemonte, cascina libera 70 giornate irrigue, Scrivere: Pubbliman casella 612, Pinerolo. 25486

VENDO terreno fabbricabile Baldissero T.se, Rivolgersi Fasano, via G. De [illegible] 8, Chieri.

VENDO villa nuova, permuto con terreno zona depressa. Tel. 546-354.

VENDO villa km. 10 Torino sud, 4 camere cucina bagno ripostiglio, autorimessa cantinato terreno recintato mq. 550, 9.550.000 condizioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7230 — Torino». A76887

VENTIMIGLIA Alta vende appartamento vista sul Roja 4 camere, cucina terrazzo, cantina. Telef. 39-422 Ventimiglia ore pasti. 25401

VICINISSIMO Torino vendesi terreno 12-13.000 mq. adatto fattoria oppure villaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino».

VILLA-casetta libera precollina torinese acquisto subito. Tel. 530-996, 212-839. A76841

VILLA Cavoretto panoramica salone 2 camere cucina doppi servizi giardino garage mutuati. Destefanis 590-538.

VILLAFRANCA Asti vendesi villa signorilissima arredata antichità confortevolissima, Telefonare 511-955.

ZONA precollinare vicinissimo [illegible] vendesi lotto terreno adatto costruzione villetta, Telefonare 644-065.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Telef. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente statale piemontese). Telefonare 686-755, 775-689.

A. SPOSI piemontesi, ambedue impiegati, referenziatissimi, affitterebbero alloggetto. Telefonare 512-635.

A coniugi impiegati statali piemontesi abbisogna 2-3 camere. Telefonare 779-538. O488

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O[illegible]

AFFITTEREI o acquisterei alloggio zona Crocetta 250-300 metriquadri tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7301 — Torino».

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare [illegible]. O865

CERCASI due camere servizi, rialzato o primo piano per studio medico, zone Parella, Aeronautica, Lera, da occupare entro dicembre. Telefonare 330-391. A75374

CERCASI locale adatto officina meccanica mq. 250-300 circa in Torino o dintorni, Scrivere: Birri Camino Mon.to, tel. 80-523.

CERCO alloggio 2 camere servizio zone borgo Vittoria, Madonna Campagna. Telefonare [illegible].

CERCO camera e cucina. Telefonare ore ufficio 273-527. A78788

CERCO camera tinello servizi zona Italia 61, via Ventimiglia-Genova, Telefonare 353-881. 2001

CERCO una o due camere cucina termo servizi referenze. Tel. 677-137.

COMMISSIONARIA auto cerca in affitto locali luminosi per officina magazzino esposizione uffici circa 2000 mq., ampie garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 525 — Torino».

CONIUGI cercano alloggio nuovo-seminuovo 1-2 camere centrale-semicentrale. Telefonare 60-842.

CONIUGI moralissimi con referenze due bimbi cercano 2 camere e servizi riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino».

CONIUGI ottime posizione senza figli cercano appartamento signorile 3-4 camere, zona tra Collegno-Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A79398

CONIUGI piemontesi affitterebbero cascinotta, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino». A79086

CONIUGI piemontesi cercano 3 camere, cucina, tra piazza Benefica e piazza Rivoli. Telef. 776-793.

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero alloggio qualunque zona cautionando. Tel. 510-891.

CONIUGI referenziati cercano 2 camere cucina accessori. Tel. 253-114.

DUE persone referenziate cercano 1º ottobre alloggio due camere tinello cucinino servizi riscaldamento centrale preferibilmente paraggi Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino». A79428

FUNZIONARIO torinese affitta alloggio tre camere servizi zona Madama Cristina, Dante, Torino Esposizioni. Telefonare 755-593 pasti.

IMPIEGATA [illegible] cerca camera tinello servizi zona centro, Telefonare 515-396 ore pasti.

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA IN AFFITTO CON DIRITTO RISCATTO TERRENO USO DEPOSITO CIRCA MQ. 1250 FRONTE CORSO ENTRO CINTA DAZIO, POSSIBILITA' COSTRUZIONE CIVILE. PRECISARE CUBATURA. OFFERTE DETTAGLIATE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7398 — TORINO».

INSEGNANTE cerca tre camere, tinello, servizi et camera tinello, servizi possibilmente stesso stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino». A7[illegible]

INSEGNANTE cerca tricamere zona centro precollinare affitto adeguato. Telef. 281-469. A79672

MACELLERIA affittasi in Torino o provincia, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7222 — Torino». A78851

PELLICCERIA cerca in affitto negozio via Roma, laterali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7590 — Torino». A80592

PIEMONTESE cerca alloggio zona Francia Parella 2 camere tinello. Telefonare 957-327 pasti.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggetto. Telef. 299-693. A79231

PROSSIMI sposi cercano 2 camere servizi piazza Carducci zone S. Rita. Telefonare 678-924. A79050

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera e tinello. Tel. 344-216.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi Largo Orbassano, corso Racconigi, corso Peschiera. Telefonare sera [illegible].

PROSSIMI sposi referenziati urge alloggio camera servizi. Tel. 519-495, 500-589. A79002

SETTENTRIONALI abbisogna alloggio 2 camere servizi, barriera Milano. Telef. 794-583. A79545

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

SPOSI impiegati piemontesi affitterebbero 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800. A79126

SPOSO cerca alloggetto con termo paraggi via Rieti-Asiago. Telefonare 294-960. A78893

TORINESE cerca camera tinello servizi. Tel. [illegible]. A79[illegible]

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTO negozio laboratorio mq. 40 due aperture più cucina servizi su incroci corsi periferici. Telefonare 782-410. 2001

A. ABBIAMO bellissimi convenienti alloggi 2-6 camere, medesima casa. Telefonare 751-226. O480

A. AFFITTANSI alloggi 3-4 camere servizi semicentrali, corso Francia 17. Telef. 769-800. A78985

A. AFFITTANSI referenziati camera tinello servizi 21.000, Honesty, Bogino 10. A79246

A. BORGARO affittasi locale uso negozio o magazzino mq. 120 miti pretese. Tel. 572-218.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594

A. S. RITA camera tinello cucinino servizi 22.000 (subito), Telefonare 686-755. O474

A. 1-2 camere tinello affittansi corso Corsica angolo Vigliani. Tel. 545-870.

A coniugi soli referenziati, affitto alloggio in villa, comodità, garage, giardino, unico inquilino, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7329 — Torino». A79435

A industria proprietario affitta capannone mq. 400 uffici cortile carraponte. Via Monginevro, Tel. 790-020, 935-951. A78986

A Pino Torinese affitto alloggio signorile 4 vani servizi, Tel. 881-782.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Maccosa, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14. Telefono 538-539. O516

AFFITTANSI alloggi 2-4 camere servizi. Geom. Martinat, corso Francia 17

AFFITTANSI barriera Milano all'inizio [illegible] Milano - Ivrea magazzini mq 50, 100, 200, 300 ampi luminosi con ingresso carraio, uso deposito o industria silenziosa, Telefonare 851-709. A78569

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggi Cascine Vica 3-5 vani, 25.000-35.000. Tel. 798-148.

AFFITTASI alloggio ammobiliato [illegible] na Italia 61. Telefonare 965-136.

AFFITTASI annuale due camere in paese collinare panoramico con servizi, garage, giardino 30 km da Torino. Scrivere: Frank Audine, Cocconato per Tonengo, provincia Asti.

AFFITTASI bassi fabbricati 700 mq., altro contiguo 53 mq, Tel. 675-621.

AFFITTASI borgata [illegible] negozio mq. 35 con retro, Telef. 330-727.

AFFITTASI camera cucina mobiliata. Tel. 890-371. A79572

AFFITTASI camera indipendentissima persona sola presso Fiat Ricambi. Telefonare 281-075. A79745

AFFITTASI Cascine Vica alloggio libero panoramico 3 camere servizi. Tel. 852-768. A79277

AFFITTASI corso Galileo Ferraris 77, seminterrato, luminoso adatto deposito industria silenziosa, mq. 300, riscaldamento. Telefonare 560-038.

AFFITTASI due soffitte centrali persona sola ascensore signorili. Telefonare 539-298. A79118

AFFITTASI locale metri 170, Telefonare 560-369. A79741

AFFITTASI locale mq. 60 vicino piazza Bengasi. Tel. 663-994.

AFFITTASI locale uso officina deposito mq 700 riscaldato. Telefonare 337-667. A80079

AFFITTASI Madonna Campagna camera cucina libere, piano rialzato. Telefonare 732-216. A79240

AFFITTASI None 10 km. Fiat Mirafiori 3 camere cucinotto servizi, 21.000; 2 camere cucinotto servizi, 15.000, Telefonare 985-237.

AFFITTASI nuovo locale mq. 200. Telefonare 663-413.

AFFITTASI ponte Isabella alloggio signorile 5 vani doppi servizi garage, libero subito. Telefonare 373-274.

AFFITTASI primo piano via Botero 3 locali ufficio professionista, Telefonare 389-417. O498

AFFITTASI San Francesco Paola 25 due alloggetti adiacenti. Telefonare 583-307. A79848

AFFITTASI seminterrato mq. 120 deposito laboratorio San Salvario, Telefonare 650-461. A79130

AFFITTASI seminterrato riscaldato mq 150 magazzino laboratorio. Telefonare 598-356. A79340

AFFITTASI tre camere servizi, libero. Telefonare 538-753.

AFFITTASI tre camere 20.000 mensili, termo garage. Piana S. Raffaele. Telefono 981-618. A78789

AFFITTASI vendo negozi fronte case con mercato corso Grosseto 218.

AFFITTASI via Pianezza 83 locale mq. 200. Visite pomeriggio ore 15-18. A79028

AFFITTASI villetta Settimo Torinese. Telefonare 540-256. A7[illegible]

AFFITTASI [illegible] Lancia negozio retro anche uso deposito, laboratorio ecc. Tel. 293-331. A79422

AFFITTASI [illegible] Monterosa camera e cucina primo piano senza termo. Scrivere specificando: «Pubblicità Stampa 7218 — Torino».

AFFITTASI zona S. Salvario locali mq. 150 uffici deposito, Telefonare 80-789. A75[illegible]

AFFITTASI 4 camere e servizi 1º settembre L. 30.000, via Amati Gaetano, Telefonare 268-049.

AFFITTASI 19.000 magazzino deposito mq. 70 sanissimo piazza Massaua, Telefonare 724-700.

AFFITTO alloggio signorile, tranquillo cinque camere cucinino servizi riscaldamento centrale. Strada Alberoni 6. Telef. 690-803.

AFFITTO referenziati alloggio signorile tre camere tinello servizi, via Avigliana. Telef. 537-427 pomeriggio.

ALLOGGETTI in palazzina, affittansi: 10.000-13.000 mensili, nuovo villaggio Riva di Pinerolo (20 km. da Mirafiori); visite in loco anche festivi. 25486

ALLOGGIO San Paolo, due camere cucina servizi, quarto piano, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

ALLOGGIO signorile due vani servizi Porta Nuova 1º settembre. Telefonare 539-089. A78806

AMMOBILIATO affittasi alloggio tre camere più accessori. Telefonare al [illegible]-440. A79300

AMMOBILIATO centrale 2 camere più cucina bagno affittasi. Telefonare 890-252, A79156

AMMOBILIATO signorile tre camere servizi, corso Vittorio. Tel. 530-903.

AMMOBILIATO zona Statuto affittasi alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 741-940. A79542

APPARTAMENTO corso Peschiera 140 sesto piano salone due letto cucina doppi servizi affittasi 55.000. Telefonare 70-312 ore ufficio.

APPARTAMENTO in villa Cavoretto quattro camere servizi parco. Telefonare 652-001. A79854

APPARTAMENTO signorile, soleggiatissimo 3-4 camere, cucina, bagno doppio servizio, riscaldamento radiante affittasi subito. Corso Peschiera n. 166. A79255

APPARTAMENTO via Viotti, sei camere cucina doppi servizi, ampio terrazzo, affittasi direttamente, Telefonare 553-873. A79327

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi [illegible], garanzia, preventivi. Telefonare 725-663, Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, [illegible]. Interpellateci telefonando 664-931 ditta Casetta. 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili garanzia. Telef. 669-200, Valsania.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 4000 per camere garanzie. Telef. 592-483 Einaudi. A78787

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per [illegible] furgoni imbottiti. Telefono 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI lavori accurati garantiti assicurati, personale specializzato. Grillo, tel. 273-617, 856-450.

AUTOTRASLOCHI [illegible] accuratissimi personale specializzato, Preventivi senza impegni Telefonare 210-847 Casulli. A78582

BELLISSIMO cinque [illegible] servizi affittasi. Telefonare 886-978.

(Continua a pag. 14)

Agghiacciante «giornata di sangue» sulle strade italiane: oltre 20 morti

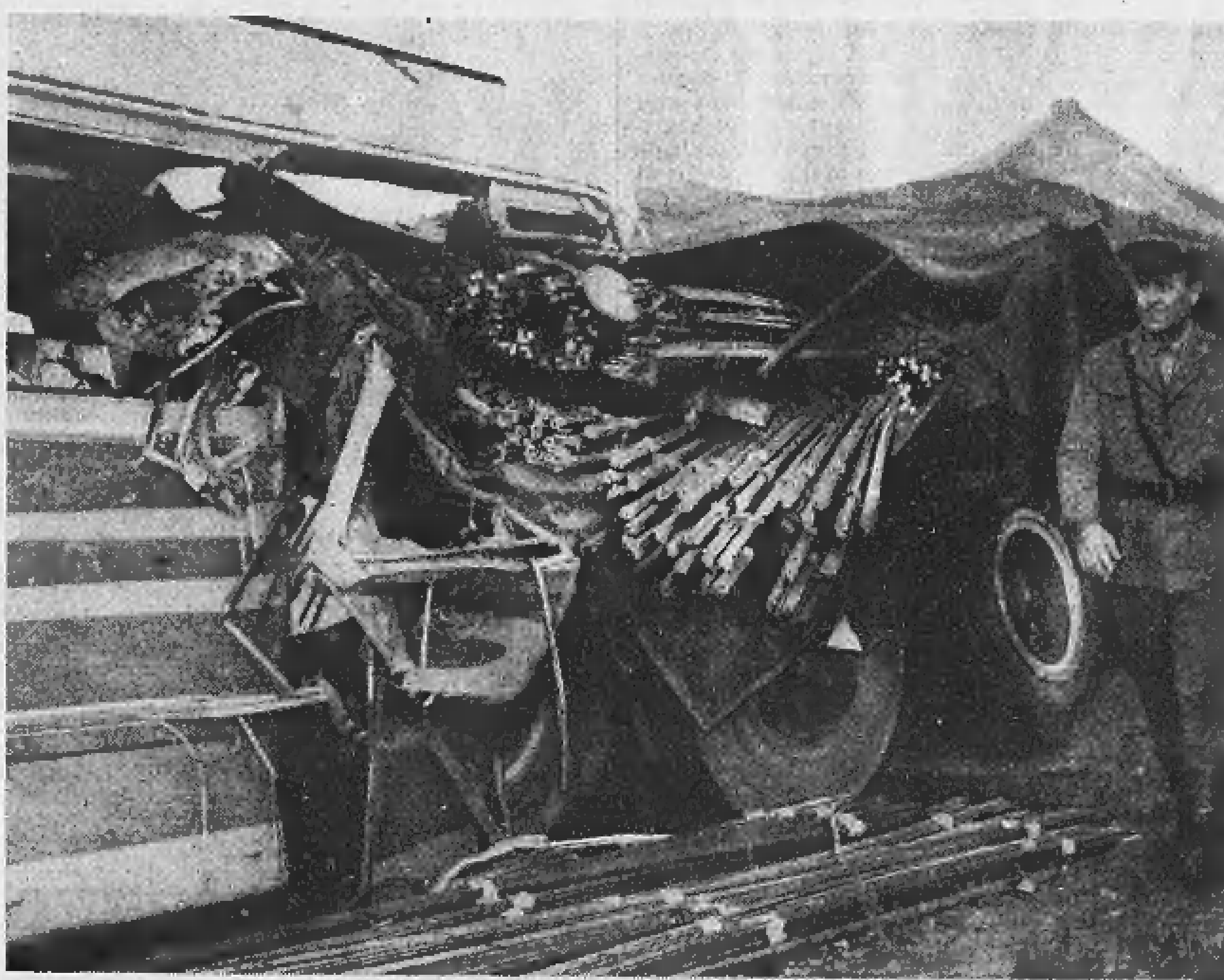
Corriera piena di contadine si schianta in un camion: uccisi l'autista e 5 donne, 19 ferite

La terribile sciagura presso Lodi - Il pullman trasportava 25 donne che andavano a raccogliere ortaggi nei campi alla periferia di Milano - Forse per un colpo di sonno del guidatore è finito contro il rimorchio dell'autocarro fermo carico di sbarre di ferro - Le stanghe hanno sfondato la corriera infilzando i corpi delle povere vittime - Una di esse (madre di 4 figli) è stata decapitata - Due delle ferite sono gravi

(Dal nostro inviato speciale)
Lodi, 29 agosto.

Un pullman pieno di contadine che andavano a raccogliere ortaggi nei campi della periferia di Milano si è schiantato stamattina poco prima delle 6 contro il rimorchio di un autotreno fermo ai bordi della strada a pochi chilometri da Paullo. Cinque donne sono morte, e con loro è morto anche l'autista. Tutte le altre (diciannove) sono rimaste ferite.

Alcuni dei cadaveri erano irriconoscibili. La corriera è stata infilata da un fascio di tondini metallici che viaggiavano sull'autotreno, e le dure sbarre hanno sfigurato i volti delle vittime: una è stata addirittura decapitata. E' stata l'ultima a essere riconosciuta. Lo ha fatto il marito, un operaio di cinquant'anni che non voleva che la moglie andasse a lavorare; erano in vacanza a Pieranica, qui vicino, ma la donna, madre di quattro figli, aveva voluto egualmente seguire le amiche che andavano a guadagnarsi mille lire al giorno negli orti milanesi. Si chiamava Augusta Serina, aveva 49 anni, le piaceva stare in compagnia, era allegra e robusta.



La parte anteriore del pullman distrutta dopo il tamponamento avvenuto presso Lodi. Le pesanti sbarre di ferro trasportate dal camion sono ancora conficcate nella cabina dell'autobus (Tel. Associated Press)

Le altre vittime della spaventosa tragedia, tutte nate nei paesi dei dintorni, sono: Imelda Bornago, di Monte Cremasco, ventisette anni, sposata, madre di due bambini di tre e di due anni; Domenica Degli Agosti, di Scannabue, 38 anni, sposata con sei figli; Maria Mandotti, di 53 anni e Teresa Mandotti, anch'essa di 53 anni, deceduta appena arrivata all'ospedale «Quattro Marie» di Milano, entrambe di Scannabue; e l'autista Carlo Ferlisi, di 27 anni, sposato e padre di una bambina di due anni.

Le sette ferite ricoverate alla clinica «Quattro Marie» di Milano sono: Pierina Bandierà, 40 anni; Giovanna Lupo, 52 anni; Margherita Degli Agosti, 39 anni; Adelina Trotti, 25 anni; Giovanna Corso, 27 anni; Nicoletta Amoroso, 32 anni; Rosa Bornago, 30 anni; sono tutte di Scannabue con la eccezione della Trotti che è di Quintano (Cremona) e della Bornago, che è di Monte Cremasco. Le loro condizioni non sono gravi: con prognosi riservata sono tuttavia state ricoverate sia la Lupo, sia la Corso.

Altre dodici contadine si trovano all'ospedale di Crema, ma fortunatamente le loro condizioni non appaiono preoccupanti. Si tratta di Anna Omacini, 53 anni; Maria Barbati, 25 anni; Antonia Sangiovanni, 30 anni; Maria Teresa Sangiovanni, 15 anni; Delfina Sangiovanni, 35 anni, tutte di Scannabue; Agnese Maglio, 60 anni, di Vaiano Cremasco; Cecilia Inzoli, 61 anni, di Scannabue; Agostina Degli Agosti, 54 anni, di Scannabue; Francesca Sanzani, 48 anni, di Scannabue; Maria Mizzotti, 55 anni, di Vaiano; Dorina Mizzotti, 39 anni, di Vaiano; Zeffirina Mombelli, di Scannabue. Come si nota dai cognomi, gran parte delle vittime sono imparentate fra loro.

I due autisti dell'autotreno, Benito Gilberti, abitante a Brescia in via Dalmazia 15 B e Bruno Maffei, di Castelmella (Brescia) sono i soli testimoni della terrificante tragedia, a cui l'inchiesta aperta dalla magistratura non ha ancora dato — né forse sarà mai possibile darla — una spiegazione.

L'autotreno, come abbiamo detto, era fermo sul lato destro della nuova strada «paullese» (che va da Crema a Milano) a pochissimi chilometri dall'abitato di Zelo Buon Persico. In quel punto l'arteria è molto larga e scorre in linea retta per un buon tratto. Il pesante autoveicolo aveva la ruota posteriore sinistra del rimorchio afflosciata, e i due autisti erano scesi per sostituirla. Avevano finito il lavoro e stavano per risalire nella cabina di guida, quando il Gilberti, che era tornato indietro a riprendere il triangolo rosso, ha visto irrompere in direzione dell'autotreno un pullman.

«Puntava diritto su di noi — ha detto — e io mi sono domandato: "Ma cosa sta facendo?". Gli sono corso incontro per fargli segno di fermarsi, ma ho appena fatto in tempo a gettarmi nel fosso laterale per non essere travolto. Qualche istante dopo ho udito uno schianto tremendo. Ho alzato gli occhi dal prato in cui ero caduto e ho visto una scena spaventosa. Il pullman si era infilato dentro il rimorchio, e gli spuntoni metallici avevano trapassato l'autista e i passeggeri che si trovavano nei posti davanti».

L'urto è stato talmente violento che l'altro autista dell'autotreno, che stava salendo nella cabina, è stato sbalzato a terra. Fortunatamente è finito anch'egli nel fosso, e non si è fatto nulla. Lui e l'amico sono stati i primi a portare soccorso alle donne ferite che urlavano, pazze di dolore e di terrore.



Carlo Ferlisi, il conducente del pullman (Tel. A. P.)

Automobili di passaggio e un secondo pullman della stessa ditta che portava altre donne al lavoro si sono fermati e hanno caricato le contadine ferite. Poi sono arrivati i carabinieri, la polizia stradale e i vigili del fuoco che hanno impiegato un'ora a districare dai rottami della corriera le cinque salme. Uno dei pompieri, Pantaleo Spina, ha raccontato: *«Incidenti ne ho visti tanti, ma è la prima volta che mi capita di andare in un posto dove è successa una cosa simile. Quando siamo arrivati c'erano ancora i morti sui sedili, infilzati dai profilati metallici».*

Le venticinque contadine erano state ingaggiate da un orticoltore milanese, Erminio Regisoli, in via Campazzino 73, alla periferia di Milano. Avevano cominciato il lavoro di raccolta di carote e cipolle quattordici giorni fa, e non avevano smesso nemmeno nei giorni di Ferragosto. Abitavano tutte nei piccoli paesi intorno a Crema, e soprattutto a Scannabue, Monte Cremasco, Pieranica, grossi villaggi di contadini nella bassa lodigiana; mogli e figli di contadini e di operai della zona, andavano a guadagnarsi, con lavori stagionali, le mille lire al giorno nei posti in cui le «piazzavano» le agenzie di collocamento private.

Stamattina si sono alzate che era ancora buio: la corriera, della ditta Aschedamini di Crema, via Montello 37, ha cominciato il suo giro prima delle 5. Partita da Crema, ha toccato Quintano, Pieranica, Scannabue, dove ha caricato tutte le donne, e si è diretta verso Milano. Carlo Ferlisi, l'autista, era abituato a questo orario e a questo percorso; abitava a Ripalta Vecchia.

Perché ha perso il controllo della corriera e l'ha mandata a schiantarsi contro l'autotreno fermo? Si è parlato di un colpo di sonno. Pare che ieri, domenica, il Ferlisi abbia partecipato, fino a tardi, alla festa per il matrimonio di una sua sorella che abita a Piacenza. Una sua vicina di casa ha dichiarato di averlo sentito rientrare, con la moglie e la bambina, a mezzanotte. Se questa indicazione è esatta, Carlo Ferlisi avrebbe avuto pochissime ore di tempo per dormire, al massimo quattro.

Stasera nei due ospedali di Milano e di Crema dove sono ricoverate le diciannove donne ferite continua l'opera dei medici per strappare alla morte le due più gravi, Giovanna Lupo e Giovanna Corso, entrambe di Scannabue, il paese più colpito dalla tragedia. In uno dei lettini giace, ferita non gravemente, Maria Teresa Sangiovanni, di 15 anni, figlia di Domenica Degli Agosti, uccisa sul colpo nella sciagura. E' stata la ragazza a portare per prima la notizia a Scannabue. E' entrata in casa gridando: *«Sono morti tutti»*. Poi l'hanno di nuovo caricata su una macchina e l'hanno portata all'ospedale. Ha visto la madre orrendamente sfigurata, e ora sembra impazzita per il dolore.

Giuseppe Del Colle

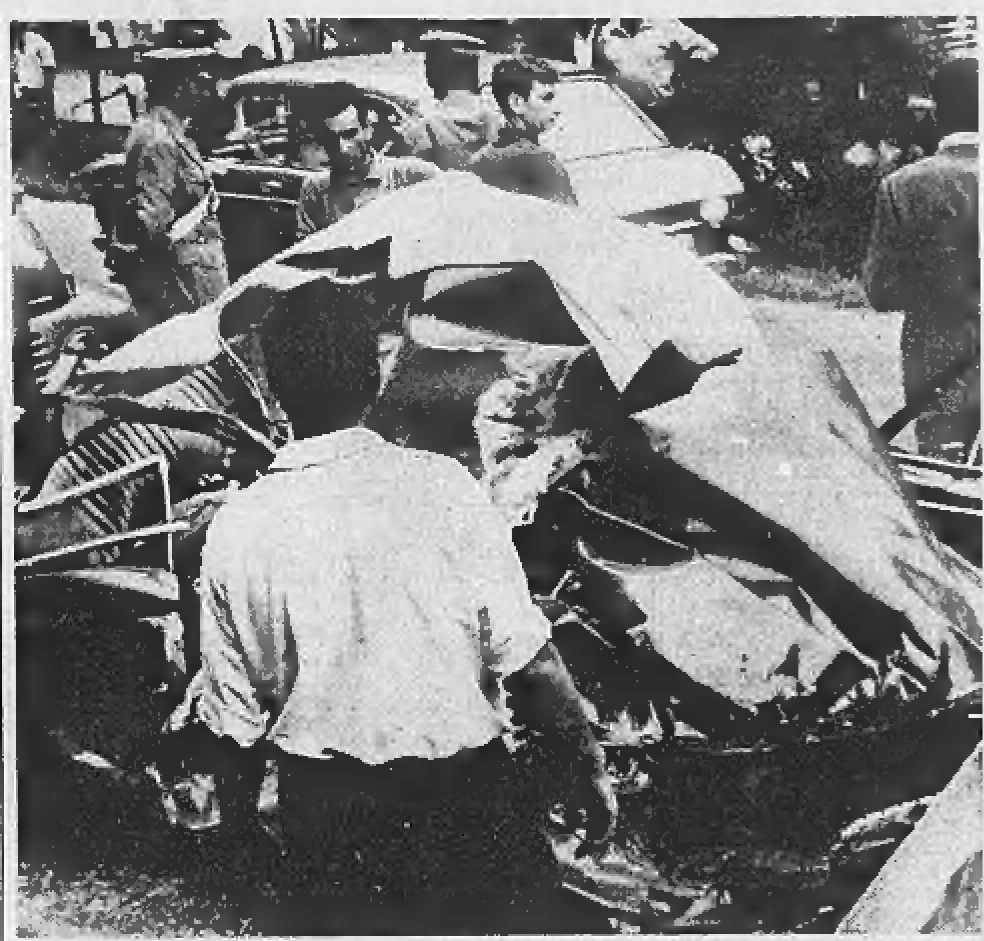
Il ciclista Marcoli muore in macchina con la fidanzata ed il fratello della giovane

Aveva 26 anni ed aveva vinto l'ultima «Coppa Bernocchi» - In curva la sua vettura ha sbandato schiantandosi contro un camion - Le altre vittime: 24 e 34 anni

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 29 agosto.

Il corridore ciclista Raffaele Marcoli, di 26 anni, residente a Turbigo, ha perso la vita nel tardo pomeriggio in un incidente stradale il cui bilancio è di tre morti: sono periti cioè, oltre al corridore, anche i due fratelli Carlo ed Alda Milesi (fidanzata del ciclista), rispettivamente di 34 e 24 anni, abitanti a Baveno.

L'incidente è avvenuto verso le 17,30 all'altezza del ristorante Carillon, a mezza strada cioè tra Baveno e Feriolo. La vettura con a bordo Marcoli e i due amici proveniva da Baveno diretta verso Fondotoce e procedeva ad alta velocità. Era stata acquistata da Carlo Milesi solo da una decina di giorni. Alla sua guida vi era però il Marcoli. Stando ai primi accertamenti, l'auto avrebbe superato due camion circa duecento metri prima di una pericolosa curva a esse.



L'automobile dopo il violento scontro avvenuto ieri pomeriggio presso Baveno

Nell'affrontarla la macchina è uscita di strada con le ruote di destra svellendo due paracarri, poi, forse per il disperato tentativo del pilota di riportarla sulla strada, ha sbandato tutta a sinistra, schiantandosi, ad una velocità che potrebbe essere stata superiore ai 130 orari, contro un autocarro carico di sabbia che, guidato dal ventiseienne Alfredo Cardani, dipendente della ditta edile De Giovanni, di Stresa, stava procedendo in senso opposto. Per l'estrema violenza dello schianto, la vettura s'è pressoché disintegrata e anche la parte anteriore dell'autocarro ha subito gravi danni.

Tutti gli occupanti dell'autovettura sono morti sul colpo. Il camionista invece è rimasto indenne. Alda Milesi è finita sull'asfalto, suo fratello e Marcoli sono rimasti invece imprigionati e dilaniati tra le lamiere contorte della vettura e i loro corpi sono stati recuperati solo alle 19,30, dopo un lungo impiego di cesoie e fiamma ossidrica. Le salme sono state poi portate all'obitorio di Baveno a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il traffico stradale è rimasto interrotto per circa un paio d'ore, poi è ripreso lentamente, prima a senso unico alternato, dopo che nei due sensi si erano formate colonne d'autoveicoli lunghe anche oltre tre chilometri. Sul posto si erano portati subito dopo l'incidente quattro pattuglie della polizia stradale di Verbania, a cui più tardi si è aggiunto il comandante del distaccamento di Novara, capitano Gaetano Di Palma.

La sciagura ha destato enorme impressione in tutta la zona e ancora in serata sul luogo dell'incidente sostava molta folla. Grande lo sgomento anche tra gli amici di Marcoli, che in questa zona era un po' di casa e che a Baveno era notoriamente conosciuto come il fidanzato di Alda Milesi. Il lutto di oggi colpisce anche Adorni, in quanto la moglie di Carlo Milesi, che lascia una bimba di cinque anni, è sorella della moglie di Adorni.



Il corridore Raffaele Marcoli morto nella sciagura

Raffaele Marcoli, nativo di Turbigo, era il più tipico velocista fra gli stradisti italiani e aveva dato recentemente un esempio delle sue qualità di sprinter aggiudicandosi il 13 agosto la Coppa Bernocchi.

Da dilettante, prima di dedicarsi alle corse su strada, aveva tentato la pista con ottime possibilità in quanto compiva con facilità gli ultimi 200 metri in 12" netti. Quando passò professionista, tre anni fa, trovò subito una squadra che lo ingaggiò: la «Legnano». In quel primo anno si dovette accontentare di vincere due circuiti. Nel secondo anno di attività professionistica, militando nelle file della «Maino», Marcoli colse tre vittorie.

Quest'anno Raffaele Marcoli era entrato nelle file della «Sanson» come uomo di punta per le gare su percorsi pianeggianti. In questo senso egli ha mantenuto le promesse aggiudicandosi la tappa di Pescara della «Tirreno-Adriatico». Inoltre nella maggiore gara a tappe nazionale ha vinto la tappa di Roma ed è terminato infine nello stesso Giro d'Italia primo nella classifica finale dei traguardi volanti.

a. c.

La tragedia sul raccordo anulare attorno a Roma

Quattro carbonizzati nella vettura che si incendia dopo uno scontro

Le vittime sono un farmacista in pensione, la moglie, la cognata e una loro amica - La macchina non aveva dato la precedenza ad un autotreno

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

Quattro persone — un farmacista da qualche mese in pensione, sua moglie e una sua cognata, native di Cremona, una loro amica non ancora identificata — sono morte carbonizzate stamane nel terrificante rogo di un'auto esplosa dopo essersi scontrata, ad un semaforo del grande raccordo anulare attorno a Roma, con un camion carico di sabbia. La sciagura, avvenuta sotto gli occhi di pochi testimoni impotenti, è dipesa dal mancato rispetto della precedenza che spettava all'autocarro. Così ha stabilito la polizia stradale dopo i rilievi che hanno richiesto alcune ore, durante le quali il traffico è rimasto interrotto a più riprese.

Il camionista s'è lanciato tra le fiamme nel tentativo di estrarre dai rottami le quattro vittime che, trasformate in torce umane, invocavano disperatamente aiuto con grida agghiaccianti. Non c'è stato nulla da fare: il fuoco ha orrendamente sfigurato i quattro corpi, ha distrutto anche i documenti di circolazione dell'autovettura. Solo la targa anteriore, «Roma 464111», è rimasta intatta. Attraverso di essa la polizia ha rapidamente accertato che l'utilitaria era intestata alla signora Laudilda Rota, 61 anni, nata a Cremona. E' una delle quattro vittime. L'ha riconosciuta stasera, al termine di un penoso sopralluogo all'obitorio, un suo nipote, il dr. Franco Rota, che ha anche identificato lo zio, il dr. Giuseppe Palomba, 68 anni, di Sorrento, ex farmacista dell'Inps da poco in pensione, e la zia, Esterina Rota, 64 anni, di Cremona, sorella della signora Laudilda. La quarta vittima è ancora sconosciuta: sembra si chiami Maria e che abbia 65 anni. Era ospite dei Palomba nella campagna romana.

La tragedia è accaduta verso le 13,20 di stamane, all'incrocio fra la Cristoforo Colombo, che collega Roma con Ostia, e il raccordo anulare che unisce l'Aurelia all'Appia e ad altre strade consolari. Questo incrocio è regolato da un semaforo. Non c'è molto traffico. Il semaforo è verde per i veicoli provenienti dal raccordo anulare. La vettura, partita poco prima da Vermicino dove i coniugi Palomba si erano trasferiti da qualche mese, svolta a sinistra per immettersi sulla Colombo, diretta ad Ostia. In quell'istante, dall'altra parte del raccordo, arriva il camion carico di sabbia che ha egualmente il diritto di passare, con il privilegio della precedenza. L'autista, Luigi Tabacchi, 31 anni, da Carsoli (L'Aquila) vede che il guidatore della vettura (il dr. Palomba) rallenta. «Ho pensato — ha detto dopo il camionista — che si fermasse per darmi la precedenza». Invece l'auto riprende la marcia; un vigile motociclista di servizio, Pietro Graziotti, fischia, segnala con la paletta alla vettura di arrestarsi. Troppo tardi: il camion investe sulla fiancata destra la macchina, la scaglia contro il guard-rail.

E' un attimo. L'utilitaria si accartoccia contro la barriera, la sfonda, si ferma sull'erba ai lati della banchina. Subito si levano le fiamme che sono alimentate dalla benzina che esce dal serbatoio scoppiato in seguito al violento urto. Il fuoco divampa, avviluppa la piccola automobile. Una donna (forse la Esterina Rota) cerca affannosamente di uscire dal finestrino posteriore che s'è infranto. I quattro passeggeri gridano terrorizzati.

Il camionista balza dalla cabina, si getta in mezzo al fuoco. Il vigile l'afferra per un braccio, lo porta via a viva forza. «Volevo salvarli — dirà più tardi il conducente del camion — anch'io sono padre di famiglia». Un meccanico dell'Automobile Club, Giuseppe Adamo, 38 anni, corre a telefonare ai vigili del fuoco e alla Stradale. Dopo dieci minuti i pompieri sono sul posto. Non resta loro che spegnere gli ultimi focolai. Si ferma un sacerdote, don Giovanni Lombardi, che proviene da Ostia in macchina, dà l'assoluzione «in articulo mortis» alle salme. «E' stata una triste coincidenza — dice — quando vengo a Roma non percorro mai la via Cristoforo Colombo».

La polizia stradale blocca il traffico, mentre i quattro morti sono portati via. L'autista del camion non riesce a parlare, gli tremano le mani. «Credevo che si fermasse; ho frenato subito quando ho visto che proseguiva — mormora — volevo salvarli». Sull'asfalto vi sono, infatti, le tracce della brusca frenata dell'autocarro che, a causa del carico di sabbia, non s'è potuto arrestare immediatamente. Luigi Tabacchi firma il verbale: poi, di schianto, s'accascia, colpito da uno choc. Stasera è ricoverato in ospedale e continua a chiedere: «Perché non s'è fermato?». Secondo la polizia è probabile che il conducente dell'auto non si sia accorto del camion che sopraggiungeva; quando l'ha visto aveva già impegnato l'incrocio, senza dare la precedenza; ha tentato di fermarsi, poi ha preferito accelerare sperando di evitare lo scontro. Sono ipotesi che non modificano la spaventosa realtà.

Lamberto Furno

Tre ragazze morte in un'auto che sbanda e piomba nel torrente

La sciagura nei dintorni di Pordenone - Le vittime sono due studentesse milanesi entrambe quattordicenni, e una giovane di 23 anni - Ferito il pilota della vettura

(Nostro servizio particolare)
Pordenone, 29 agosto.

(a. r.) Tre donne sono morte ed un giovane è rimasto ferito in un incidente stradale accaduto nelle prime ore di stamane sulla strada comunale «della Bonifica», tra Sequals e Travesio.

Una «500» guidata da Leo Remo Desiderato, di 30 anni, di Toppo Travesio, a bordo della quale si trovavano le studentesse milanesi Patrizia Rosi ed Anna Pizzalunga, entrambe di 14 anni, e Pia De Stefano di 23 anni, abitante a Meduno, per cause non ancora accertate, s'è schiantata contro la spalletta di un ponticello in ferro, ed è precipitata, capovolgendosi, nel greto del torrente.

I quattro passeggeri sono rimasti bloccati nella vettura ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Maniago per poterli liberare.

La giovane Rosi era già morta, in seguito alle gravissime ferite riportate al torace. Le altre due donne sono decedute invece all'ospedale di Spilimbergo, poco dopo il loro ricovero. Qui è stato trasportato anche il Desiderato, il quale è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Ragazza di vent'anni muore sulla motoretta che urta un paracarro

(Dal nostro corrispondente)
Pavia, 29 agosto.

(g. n.) Una ragazza di 20 anni, Anna Maria Lazzarotti, residente a Bressana Bottarone, ha perduto la vita ieri in un incidente avvenuto sulla provinciale Pavia-Broni.

La giovane viaggiava sul sellino posteriore di una motoretta, condotta da Renato Gervasi, di 20 anni, residente a Pavia, quando nei pressi della località Scarpone la moto sbandava, andando a schiantarsi contro un paracarro.

Un contadino in ciclomotore ucciso dall'auto a Pinerolo

Pinerolo, 29 agosto.

(m. g.) Un contadino che viaggiava a bordo d'un ciclomotore è stato investito e ucciso da un'auto. La vittima è Lino Bonino, di 64 anni, residente a Scalenghe in regione Pieve.

Il Bonino era venuto a Pinerolo per comperare alcuni attrezzi agricoli nella mostra-mercato e stava tornando a casa. Giunto nell'abitato di Riva è stato investito alle spalle da un'auto guidata da Vincenzo Mileto, residente a Nichelino in via Palestrina 13.

Alcuni testimoni che erano fermi nell'abitato di Riva hanno visto la vettura sopraggiungere, imboccare la stretta curva e travolgere il Bonino; egli veniva proiettato per una cinquantina di metri, andando a finire contro un vaso di cemento nel *dehors* di un bar.

Sul luogo dell'incidente sono accorsi i carabinieri e una pattuglia della Polizia Stradale per gli accertamenti.

Tra Ferrara e Mantova

Due coniugi perdono la vita per lo scontro in una curva

Ferrara, 29 agosto.

(m. g.) Due coniugi bresciani sono morti e il loro figlio è rimasto ferito in uno scontro tra due auto avvenuto sulla statale virgiliana, nei pressi di Pilastri, sulla linea di demarcazione tra le province di Ferrara e Mantova.

Ecco come è accaduta la sciagura. Andrea Sigalini, di 52 anni, abitante a Montichiari di Brescia, al volante della propria «600» sulla quale erano la moglie Andreina Dara, di 45 anni, e il figlio quindicenne Dario, stava procedendo in direzione di Mantova. Giunto in località Coletta, si è trovato improvvisamente dinanzi, in una curva, un'auto tedesca proveniente da direzione opposta, e, a quanto sembra, completamente spostata sulla sinistra. L'urto è stato inevitabile.

Padre e bimba uccisi sulla «Firenze-mare»

Pistoia, 29 agosto.

Un incidente stradale è accaduto, dopo mezzanotte all'altezza del chilometro 34 della Autostrada Firenze-Mare, nei pressi del passo di Serravalle. Un'auto, con a bordo una famiglia di turisti belgi residenti a Bruxelles — marito, moglie e due bambine —, proveniente da Viareggio e diretta a Firenze, per cause imprecisate ha sbandato invadendo la corsia opposta mentre, in senso contrario, giungeva un autotreno.

L'auto, agganciata dal camion, è stata trascinata per diversi metri e si è completamente sfasciata.

Dai rottami sono stati estratti il conducente dell'auto, l'avvocato Louis Daniel Hauman di 34 anni e la figlia Valerie di 3 anni, entrambi morti sul colpo. La moglie, Elisa Smets di 34 anni, è stata ricoverata in ospedale in gravi condizioni, mentre l'altra figlia dei coniugi Hauman, Anna di [illegible] anni, ha riportato lievi ferite.

L'autocarro col quale si è scontrata la vettura belga era condotto da Alfredo Lavorini di Montecatini, il quale è rimasto illeso.

CRONACHE DELLO SPORT

Anche se la maglia iridata è sulle spalle di un asso

Numerose domande senza risposta sul trionfo di Altig ai «mondiali»

Il ciclista tedesco è un grande campione ed ha meritato di vincere al Nürburgring - La discordia tra gli italiani ed i francesi, l'insperato aiuto di Aimar ed altri elementi gettano l'ombra del dubbio sul successo - Probabilmente si tratta di supposizioni sorte per il «difficile momento» che attraversa lo sport in generale - Le discussioni tuttavia continuano vivaci

(Dal nostro inviato speciale)
Nürburgring, 29 agosto.

E' diventata quasi un'abitudine, di ogni avvenimento sportivo non si stende più il bilancio, di ogni avvenimento sportivo si celebra il processo. I campionati mondiali di ciclismo non sfuggono a quella che è la nuova moda ed oggi le discussioni del «giorno dopo», pur sottolineando come, in sostanza, la maglia iridata abbia vestito le spalle di Rudy Altig, vale a dire di un degnissimo atleta, si divertono a fantasticare su quanto può essere accaduto dietro le quinte.

In casi come questi, si tratta di differenti interpretazioni della realtà, ciascuno gioca a scoprire tesi sempre più audaci. Vediamo i fatti, innanzi tutto. Ieri, nel momento decisivo della corsa, a dominar la scena sono balzati quattro ciclisti, i francesi Poulidor e Stablinski ed i nostri Motta e Zilioli. Se i quattro avessero trovato l'accordo, probabilmente nessuno più li avrebbe ripresi. Invece, i quattro l'accordo non l'hanno raggiunto e su di loro sono piombati Anquetil, Gimondi, Merckx e Van De Bosche. Subito dopo, Motta ha risposto ad un attacco di Stablinski, i due sono stati raggiunti da Zilioli e da Anquetil. Discorso come sopra: nessun accordo, e nuovo ricongiungimento degli otto protagonisti.

Altig, in quei frangenti, era dietro. Inseguiva in una pattuglia di una decina di elementi e sembrava rassegnato. Era stato male di stomaco, dava l'impressione di ritenersi ormai tagliato fuori dalla lotta. La mancanza di decisione da parte degli otto al comando ebbe come conseguenza naturale l'avvicinamento del drappello di Altig, che si portò ad una quarantina di secondi. La strada si inerpicava sulle rampe del tratto centrale del circuito. Scattò il francese Aimar, con il tedesco a ruota; Aimar fece la salita come un disperato. Altig sempre nella sua scia. Venti secondi di distacco dai primi. Altig fiutò la grande occasione. Chiese al suo fisico possente lo sforzo risolutivo, in poche pedalate anche Rudy entrò nel gruppetto all'avanguardia. Attaccò una prima volta e trovò pronta risposta. Attaccò una seconda volta. Mancava, sì e no, un chilometro al traguardo. Altig conquistò cinquanta metri di vantaggio, più nessuno trovò l'energia di ribattere con pari vigore. Vinse il tedesco, Anquetil si piazzò secondo.

Questi i fatti. C'è chi, nell'interpretarli, si lascia sfiorare dall'ombra del dubbio. Non s'era parlato, alla vigilia, della possibilità di un'intesa tra Anquetil ed Altig? Ebbene, l'atteggiamento dei francesi presta il fianco a qualche interrogativo. Perché — si domandano i dubbiosi — Anquetil, Stablinski e Poulidor non hanno collaborato con energia con gli azzurri, quando Altig era staccato? E perché Aimar ha dato così efficace aiuto al tedesco nell'inseguimento che ha risolto la gara?

D'altro canto, è vero o non è vero che Altig e Motta sono della stessa squadra? E, allora, perché Motta non è riuscito a reagire di violenza, allorché Rudy ha sferrato la sua ultima offensiva?

Domande destinate a rimanere senza una risposta precisa, ciascuno è libero di accettare o di rifiutare ogni perplessità. Tutti gli interessati, naturalmente, sfuggono alle critiche e, se si esamina la vicenda con franca sincerità, nessuno ha in mano delle prove per accettare questa o quella tesi. Persino Aimar ha diritto d'essere creduto, quando dice che, dapprima, non si è accorto d'avere a ruota Altig e che, poi, era sinceramente convinto di trascinarsi nella scia un uomo ormai senza più un briciolo di energia da spendere.

Dal canto nostro, tanto si parla di «combines» nel mondo dello sport, che, quasi per istinto, siamo portati a prestare scarsa fede alle «voci». Ieri, quattro ore dopo la corsa, siamo andati ad Adenau, nell'albergo che ospitava gli azzurri. C'era Magni che chiacchierava con un giornalista parigino e che diceva di non avere proprio capito la tattica dei francesi.

Intervenne Albani, il direttore sportivo della squadra di Altig e di Motta: «Seguivo la gara per televisione, con me c'era Geminiani. E Geminiani, come Aimar ci mise a tirare trascinando Altig verso i primi, si lasciò cogliere da uno scatto d'ira». Geminiani è il direttore sportivo di Anquetil, di Stablinski e di Aimar, il suo non era davvero l'atteggiamento di chi vede l'attuazione pratica di un piano studiato a tavolino.

C'è chi sostiene il vecchio ritornello della rivalità tra Anquetil e Poulidor per arrivare alla conclusione che Jacques, una volta ancora, si sia comportato in modo da precludere a Raymond ogni possibilità di trionfo. Ma anche questo probabilmente non è vero, ieri Anquetil, per lungo tratto della corsa, si è comportato addirittura da gregario nei confronti di Poulidor. Inoltre Anquetil, al Nürburgring, nelle ultime battute, ha avuto il successo a portata di mano. Conosciamo bene Anquetil, conosciamo bene il suo orgoglio. Non è certo uomo che abbia bisogno di quattrini, un titolo mondiale su strada (che mancava nella sua prodigiosa collezione) lo avrebbe esaltato ai limiti di un insuperabile fuoriclasse. Perché allora avrebbe dovuto farsi da parte aiutando Rudy Altig?

Per quanto riguarda gli azzurri, Dancelli, Vicentini, Taccone e Fezzardi sono stati ottimi gregari. Bitossi ha ceduto per una delle sue crisi nervose che gli influiscono sul cuore. I tre capitani hanno corso bene. Gimondi ha sferrato l'attacco giusto (e gli andava bene oppure favoriva Motta e Zilioli costringendo gli avversari a spremersi in una dura caccia), Motta e Zilioli sono emersi alla distanza. Sono giovani, posseggono esperienza relativa.

Nel quadro generale, pur se sconfitti, gli azzurri escono a testa alta. Nel volgere di poche stagioni, il nostro ciclismo, confinato al ruolo di comparsa, è ridiventato protagonista. Motta, Zilioli e Gimondi: nel giorno in cui non hanno vinto, hanno offerto la luminosa conferma delle loro possibilità. Restano tra gli atleti più forti del mondo.

Gigi Boccacini

Zilioli (rientrato in Italia): «Alcuni fatti sono inspiegabili»

Magni, a sinistra, saluta Zilioli dopo il rientro dei ciclisti azzurri a Milano (Tel.)

Italo Zilioli, uno dei grandi protagonisti della gara di domenica, è rientrato ieri a Torino: mezz'ora per salutare parenti ed amici, poi il corridore piemontese è ripartito subito per Limone, dove si tratterrà qualche giorno per riposarsi.

Zilioli era soddisfatto del suo sesto posto sul duro circuito del Nürburgring, ma non nascondeva alcune perplessità sull'esito finale della corsa. Si è parlato dopo la gara di possibile «combines», ed il corridore torinese è entrato subito nel vivo della polemica.

«Ho avuto anch'io la sensazione — ha detto — che qualche cosa di poco chiaro sia avvenuto. E' difficile stabilire con esattezza se vi siano dei colpevoli: ma devo ammettere che l'impressione che non tutto sia andato liscio rimane».

Il corridore torinese non intende assolutamente fare accuse precise, che del resto non toccano a lui. Semplicemente in una chiacchierata si è limitato a riportare fatti avvenuti durante la corsa e quindi a conoscenza di tutti; fornendo in più dei particolari che la gran massa del pubblico non poteva sapere, sfumature che al momento sono apparse prive di importanza, ma che a ben guardare potrebbero spiegare molte cose.

Tornando a Zilioli, egli ha fatto rilevare l'aiuto dato da Aimar, vincitore del Tour de France ad Altig: se non fosse stato per la violenta azione del francese Altig con ogni probabilità non sarebbe riuscito a coronare il suo inseguimento. «Questo — ha affermato Zilioli con convinzione — è uno dei fatti che mi convincono di meno. Può darsi che Aimar abbia voluto ricompensare Altig dei favori ricevuti al Tour. Ma il corridore francese aveva ricevuto molti favori anche da Anquetil, e portare avanti Altig significava appunto danneggiare il campione normanno. Non ci si capisce niente...».

Per quanto riguarda Motta, Zilioli ha detto che nessun dissidio si è avuto nella squadra italiana. Italo ha raccontato tuttavia un particolare anche questo rimasto finora sconosciuto. «Durante la fase finale Motta che è un velocista mi ha chiesto se lo avrei aiutato nella volata finale. Gli ho risposto di sì, aggiungendo che lo avrei fatto volentieri. Ad un certo punto Gianni, senza preavvisarmi, ha tentato improvvisamente la fuga a seicento metri dal traguardo. Io mi trovavo in fondo al gruppetto e non potevo essergli di alcuna utilità. Motta è stato così ripreso facilmente, Altig è partito in contropiede al momento del ricongiungimento e non c'è stato niente da fare. Si è trattato evidentemente di uno sbaglio, ma uno sbaglio che ci è costato caro».

Concludendo la sua intervista Zilioli ha detto infine che nel complesso il comportamento degli italiani è stato ottimo e che con un po' più di fortuna gli azzurri avrebbero potuto ottenere la vittoria.

m. car.

Magni si dimette da c. t. del ciclismo

I motivi della decisione non riguardano le gare dei mondiali - Secondo Fiorenzo il «vecchio» Anquetil si è impegnato per far perdere i giovani Motta, Gimondi e Zilioli

(Nostro servizio particolare)
Milano, 29 agosto.

«Il ciclismo giovane dà fastidio ai corridori anziani, e gli italiani che hanno gareggiato sul circuito del Nürburgring erano tutti ragazzi: per questo erano da battere a tutti i costi!».

Queste parole sono di Fiorenzo Magni. Il commissario tecnico che ha guidato la squadra degli stradisti azzurri ai Campionati del mondo, le ha dette alla stazione di Milano poco dopo le 14. Per chiarire con maggior calma il concetto, più tardi, Magni telefonicamente da Vassena, dove si è recato a trascorrere ventiquattr'ore di riposo ha aggiunto: «Jacques Anquetil ha corso quasi esclusivamente per far perdere Motta, Gimondi e Zilioli, che sono i giovani e validissimi campioni del nostro ciclismo. Il francese ha gareggiato in funzione anti-italiana, coalizzandosi con altri «anziani» i quali dall'irruzione delle nuove leve italiane sulla scena del ciclismo internazionale hanno tutto da perdere.

«Gli è andata bene: Motta, Gimondi e Zilioli hanno perduto, ma se i nostri ragazzi avessero avuto maggior fortuna, avrebbero sicuramente vinto anche a dispetto di Anquetil».

Ancora visibilmente deluso dalla sconfitta *in extremis* subita dalla squadra azzurra sul circuito del Nürburgring, Magni ha poi precisato: «Ormai ho deciso di dimettermi irrevocabilmente dalla carica di commissario tecnico. Ho preso questa decisione oltre che per motivi di lavoro, per altre ragioni di cui intendo parlare esclusivamente ai membri del direttivo della Lega ciclistica».

«Queste ragioni, abbiamo chiesto, sono forse legate al comportamento di qualcuno dei corridori della compagine italiana o le sono state dettate dall'incomprensione di quelle persone che hanno cercato di ostacolare il suo lavoro, turbando dall'interno l'ambiente della squadra azzurra?».

«Nient'affatto! — ha replicato Magni —. Io del comportamento dei corridori sono contentissimo. Nell'ambito della formazione italiana non c'è stata alcuna incomprensione. La squadra, nel suo complesso, mi ha garantito un rendimento addirittura superiore al previsto. Tutti gli azzurri, dai più grandi ai più piccoli, si sono protetti l'un l'altro, coprendosi vicendevolmente le fughe, come se fossero stati compagni già da un decennio. Sono rimasto, insomma, veramente entusiasta di tutti. Se ho deciso di dimettermi dalla carica di commissario tecnico l'ho fatto soprattutto per motivi di lavoro. Le altre ragioni personali a cui ho accennato intendo rivelarle soltanto al direttivo della Lega, comunque esse non hanno relazione col comportamento dei nostri azzurri in Germania. Ho sentito parlare di intese più o meno esplicite fra Motta e Altig. Posso confermare che sono proprio tutte favole. Altig ha corso sempre per conto proprio e Motta altrettanto».

d. m.

Atlete assenti dagli "europei„ per evitare le visite di controllo

Per la prima volta nella storia dei campionati europei è stato deciso che nell'imminenza delle gare un gruppo di dottoresse esamini le concorrenti alle prove femminili - La partenza o i «forfait» di numerose campionesse come Tamara e Irina Press (Urss), e l'inglese Anne Smith, messi da alcuni in relazione con il nuovo provvedimento - Le concorrenti protestano

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 29 agosto.

Alla vigilia dei campionati europei di atletica leggera è scoppiata oggi a Budapest un'improvvisa «grana»: alcune note atlete avrebbero deciso di disertare le gare per protestare energicamente contro la decisione di sottoporre tutte le partecipanti a visita medica obbligatoria, effettuata da un gruppo di tre dottoresse.

L'inglese Anne Smith, che ha ottenuto la migliore misura stagionale sugli 800 metri, ha lasciato oggi Budapest, senza preavviso, rifiutandosi di fornire spiegazioni in merito. Successivamente i dirigenti della formazione britannica hanno dichiarato che la Smith è rientrata in Inghilterra in compagnia del suo allenatore Pirie «per solidarietà con lo stesso Pirie, che si era sentito dire in Ungheria di dover pagare di tasca sua la permanenza a Budapest».

Irina e Tamara Press, le due famose atlete sovietiche, non si sono neppure presentate a Budapest, ufficialmente per restare al capezzale della madre ammalata (e la motivazione non ha convinto tutti).

E non basta: molti sono convinti a Budapest che anche l'assenza di un'altra grande campionessa sovietica, Tatiana Scelkanova, più che alla giustificazione ufficiale — una ferita di cui l'atleta russa sarebbe stata vittima durante recenti gare a Leningrado — sia da addebitarsi appunto all'obbligo della visita medica. u. p.



L'atleta inglese Anne Smith con l'allenatore Gordon Pirie a Budapest (Telefoto)

Oggi si iniziano le gare

In lizza atleti di 31 nazioni - Tv: dalle ore 19 alle 19,45

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 29 agosto.

Alle ore 15,30 di domani (16,30 italiane) avranno inizio al Nepstadion di Budapest, con la cerimonia di apertura, gli ottavi campionati europei di atletica leggera che si concluderanno domenica ed ai quali hanno aderito trentun nazioni. Dopo Torino (1934), Parigi (1938), Oslo (1946), Bruxelles (1950), Berna (1954), Stoccolma (1958) e Belgrado (1962), la manifestazione è toccata questa volta alla capitale ungherese. Gli organizzatori magiari si sono impegnati a fondo per ospitare gli ottocento atleti stranieri (complessivamente, con gli ungheresi, i concorrenti sono 870), i duecentocinquanta dirigenti, i cinquecento giornalisti e radiotelecronisti che la competizione ha fatto convenire a Budapest.

Gli atleti sono riuniti a 30 chilometri dalla città, nell'accogliente villaggio sportivo di Godollo, con annesso il campo di allenamento: fa eccezione l'azzurro Flavio Asta, il quale deve prepararsi a degli esami ed ha ottenuto di restare a Budapest, in albergo, onde non essere distratto dalla allegra confusione del villaggio. Ma tutte le mattine si trasferisce a Godollo per allenarsi.

Il Capo dello Stato ungherese, Istvan Dobi, ed il presidente della federazione internazionale di atletica leggera, marchese di Exeter, pronunceranno nel corso della cerimonia di apertura i discorsi inaugurali. Seguirà il giuramento degli atleti: salirà sul podio, a rappresentarli tutti, il primatista mondiale di lancio del martello, il gigante magiaro Gyula Zsyvotsky. Subito dopo avrà inizio la prima gara, la venti chilometri di marcia, nella quale per l'Italia sarà impegnato il giovane De Vito. Pamich si riserverà per la più severa 50 chilometri, nella quale deve difendere il prestigio che gli deriva dall'aver conquistato sulla distanza, a Tokio, il titolo olimpico.

Per lo sport europeo si tratta di una manifestazione di grande rilievo: l'atletica leggera è un po' la base di ogni disciplina agonistica. La televisione europea seguirà giorno per giorno la manifestazione, e pagherà per le riprese circa 50 milioni al comitato organizzatore magiaro. Ampi servizi verranno dedicati alle gare dalla nostra televisione, ad iniziare da domani (dalle ore 19 alle 19,45 italiane, sul primo programma).

Gli azzurri prescelti sono trentanove, hanno svolto un programma di attività stagionale che aveva appunto come obbiettivo le gare dei campionati europei, ed appaiono quasi tutti in ottime condizioni.

Raggruppati per specialità, gli azzurri sono: metri 100, 200 e staffetta 4 x 100: Berruti, Ottolina, Giannattasio, Sguazzero, Giani, Preatoni, Simoncelli; metri 110 ostacoli: Ottoz, Cornacchia, Liani; metri 400 piani, 400 ostacoli e staffetta 4 x 400: Frinolli, Carrozza, Bello, Fusi, Bruno Bianchi, Puosi; metri 800 e 1500: Arese; metri 5000: Finelli; maratona (km 42,195): Ambu, Conti, De Palma; marcia 20 km: De Vito; marcia 50 km: Pamich e Vasini; salto in alto: Azzaro; salto triplo: Gentile; salto con l'asta: Dionisi e Righi; lancio del disco: Asta e Simeon; decathlon: Sar e Poserina.

La squadra femminile comprende: metri 100, 80 ostacoli, 200 e staffetta 4 x 100: Govoni, Giudici, Poggipollini, Vettorazzo (quest'ultima anche pentathlon); metri 400 e 800: Pigni e Govoni (sui 400); salto in lungo: Trio; lancio del disco: Ricci-Ballotta.

Tre, fra gli italiani sono a Budapest con la fondata speranza di conquistare il titolo europeo: Eddy Ottoz (110 ostacoli), Roberto Frinolli (400 ostacoli) ed Abdon Pamich (50 chilometri di marcia). La concorrenza è forte, ma tutti e tre hanno doti fisiche, classe e volontà sufficienti per imporsi.

Gareggiano in condizioni un po' particolari Ottolina e Berruti, i quali puntano entrambi alla finale dei 200 metri più in forza del loro glorioso passato che delle reali condizioni del momento.

Bruno Perucca

Nei campionati del mondo a Francoforte

Al francese Trentin il primo titolo su pista

Nella prova del chilometro da fermo il corridore di origine italiana ha sfiorato il record del mondo - Secondo il belga Seye - L'azzurro Sartore al 12° posto

(Dal nostro inviato speciale)
Francoforte, 29 agosto.

La prima maglia iridata del ciclismo su pista è stata assegnata stasera, al velodromo di Francoforte, al francese Pierre Trentin.

Il transalpino di origine italiana, favoritissimo nella prova del chilometro con partenza da fermo, ha confermato largamente i pronostici, vincendo senza discussione con un tempo eccellente: 1'07"29 centesimi, superiore di soli due centesimi di secondo al record mondiale per i dilettanti, stabilito da Sante Gaiardoni ai giochi olimpici di Roma con 1'07"27.

Trentin, che è stato campione del mondo della velocità dilettanti nel 1964 a Parigi e medaglia di bronzo a Tokio, ha distanziato nettamente tutti gli avversari, in questa specialità che era inclusa per la prima volta nel programma dei campionati del mondo.

L'italiano Sartore non ha avuto molta fortuna e non è riuscito a corrispondere alla fiducia del c. t. Costa, che sperava almeno un buon piazzamento.

Il giovane veneto di Bassano del Grappa, dopo una partenza velocissima, si è nettamente «imballato» nel finale, riuscendo appena a classificarsi al 12° posto, con 1'11"04.

Il resto del programma della prima serata è stato riservato alle donne inseguitrici e ai mezzofondisti dilettanti. Due azzurri in gara in ciascuna delle due specialità: Florinda Parenti e Elisabetta Maffeis per l'inseguimento, Maistrello e Introzzi nella prova dietro motori. Tra le donne, le cose sono andate meglio del prevedibile, in quanto solo la Maffeis è stata eliminata al primo turno mentre la Parenti è arrivata ai quarti di finale. Nelle qualificazioni, i cui otto tempi migliori davano diritto all'ammissione ai quarti, la Parenti ha ottenuto il quinto tempo, malgrado lo svantaggio di aver dovuto disputare metà della prova da sola, in seguito ad una foratura che ha fermato anzitempo la sua avversaria, l'olandese Hage. La Maffeis invece, bloccata dall'emozione, si è fermata sul dodicesimo tempo ed è stata eliminata.

Purtroppo nei quarti di finale, disputatisi pure stasera, la Parenti è finita accoppiata alla fortissima tedesca Mattig, seconda classificata dietro alla belga Reynders nei «mondiali» dell'anno scorso a San Sebastiano.

L'azzurra si è battuta contro il pronostico senza rassegnazione, impegnando al massimo la più qualificata avversaria: ma ha perso.

Tra gli «stayers» dilettanti infine, l'azzurro Maistrello si è classificato ultimo nella sua batteria, ma avrà ancora possibilità di accedere alla finale disputando i recuperi. L'altro azzurro Introzzi, campione d'Italia della categoria, ha invece fornito una lieta sorpresa, classificandosi seconda nella terza batteria (alle spalle dell'olandese De Wit) e guadagnandosi l'ammissione alla finale.

Gianni Pignata

Questi i risultati

Km. con partenza da fermo: *1. Pierre Trentin (Francia) 1'07"29, proclamato campione del mondo; 2. Seye (Belgio) 1'08"60; 3. Van De Ruit (Olanda) 1'08"98; 4. Freborg (Danimarca) 1'09"01; 5. Bodniaks (Russia) 1'09"16; 6. Peska (Cecoslovacchia) 1'09"61; 11. Sartore (Italia) 1'11"04.*

Mezzofondo dilettanti — 1ª serie: *1. Marechal (Francia); 2. Romijn (Olanda) che sono ammessi in finale mentre altri quattro concorrenti disputeranno i recuperi;* 2ª serie: *1. Van der Vieren (Belgio); 2. Helsloot (Olanda) che entrano in finale; altri cinque concorrenti, fra cui l'italiano Maistrello, classificatosi ultimo, disputeranno e recuperi.*

Inseguimento femminile: *hanno superato le qualificazioni: Burton (Gran Bret.) 4'08"01; Reynders (Belgio) 4'08"24; Pouranen (Urss) 4'18"08; Mattig (Germania Est) 4'13"37; Parenti (Italia) 4'15"19; Goominne (Belgio) 4'17"66; Mc Elmurey (Usa) 4'18"23; Pitchford (Gr. Br.) 4'18"29.*

Quarti di finale — *1° quarto: 1. Burton (G. B.) 4'07"15; 2. Mc Elmurey (Usa); 2° quarto: 1. Reynders (Belgio) 4'16"46; 2. Pitchford (G. B.); 3° quarto: Pouranen (Urss) 4'16"16, 2. Goeminne (Bel.); 4° quarto: Mattig (Germ. Est) 4'14"12; 2. Parenti (Italia).*

Le squadre liguri e piemontesi raggruppate nel primo girone della D

Asti, Macobi, Casale, Pro Vercelli, Sanremese, Cuneo, Ivrea, Derthona, Borgomanero e altre società daranno vita ad un'incerta lotta

Firenze, 29 agosto.

Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale semiprofessionisti della Figc ha comunicato la composizione dei sei gironi della serie D, mentre per quanto concerne i tre gironi della serie C, il presidente del c. d. rag. Cesarani si è riservato di avere ulteriori contatti con i vari consiglieri e soltanto domani, al termine di un'altra seduta, renderà note le decisioni conclusive. Le divergenze riguardano quattro squadre: Ternana, Frosinone, Del Duca Ascoli e Sambenedettese e la loro sistemazione, due per parte, nei gironi B e C. I campionati di Lega semiprofessionisti di serie C e D s'inizieranno il 25 settembre.

Ecco la composizione dei sei gironi del campionato nazionale di serie «D».

Girone «A»: Alassio, Albenga, Asti, Borgomanero, Gruppo C (Genova), Casale, Cuneo, Derthona, Gallaratese, Imperia, Ivrea, Macobi Asti, Pavia, Pro Vercelli, Sanremese, Sarzanese, Sestri Levante, Voghera.

Girone «B»: Alense, Audace S. Michele, Baretta, Bolzano, Coneglianese, Fanfulla, Jesolo, Leoncelli Vescovato, Lilion Snia Varedo, Passirio Merano, Pordenone, Pro Sesto, Rovereto, San Donà, Saronno, Schio, Trento, Vittorio Veneto.

Girone «C»: Baracca Lugo, Carpi, Cervia, Città Castello, Faenza, Foligno, Forlì, Fortitudo Fabr., Guastalla, Imola, Mirandolese, Moglia, Narnese, Parma, Riccione, Sangiovannese, San Secondo Parmense, Tolentino.

Girone «D»: Alatri, Anzio, BPD Colleferro, Calangianus, Carbonia, Cuoio Pelli, Grosseto, Latina, Lucchese, Olbia, Piombino, Pontedera, Quarrata, Sant'Elena Quartu, Sorso, Tempio, Tevere Roma, Viareggio.

Girone «E»: Bernalda, Bisceglie, Brindisi, Campobasso, Cezzi Novoli, Chieti, Civitanovese, Fermana, Forza Coraggio, Giulianova, Gloria Chieti, Libertas, Martina Franca, Matera, Melfi, Portorecanati, San Crispino, Toma Maglie.

Girone «F»: Acquapozzillo, Enna, Folgore, Internapoli, Ischia, Juventina Palermo, Juventus Siderno, Juventus Stabia, Marsala, Nicastro, Nocerina, Paolana, Paternò, Puteolana, Ragusa, Savoia, Scafatese, Sessana.

CRONACHE DELLO SPORT

Richiesta una riunione straordinaria del Consiglio Federale

Oggi a Milano i dirigenti calcistici decidono per la sospensione di Fabbri

Confermata la voce di un'inchiesta affidata all'avv. Angelini (il dirigente che svolge per conto della Figc le indagini sugli scandali calcistici) - Il problema dei «fatti di Durham» e dell'atteggiamento del c.t. sarà trattato anche nell'odierna assemblea annuale della Lega

Le indiscrezioni del commissario unico

Parere del giurista

In quale caso il licenziamento in tronco di Fabbri sarebbe giustificabile - Il Coni dovrà valutare le varie responsabilità

Il giurista, si sa, deve sempre cercare di vedere le cose, comprese le più antipatiche, con distaccata freddezza, così da garantire al suo giudizio quel clima di serena imparzialità che il diritto, per definizione, esige. Eppure, dinanzi alla ridda di accuse e contraccuse, di indiscrezioni e smentite, di pettegolezzi e insinuazioni, che nel giro di poche ore hanno riportato al calor bianco le tristi vicende della Nazionale italiana di calcio, il giurista non può non provare lo stesso senso di disgusto che tutti stanno, purtroppo, sperimentando.

Posto che lo sport vero, prima ancora e più ancora di insegnare a vincere, ha il compito di insegnare a combattere in modo leale e a perdere con dignità, nulla si presenta più fallimentare di uno sport che, invece di fortificare gli animi, diventa palestra di pavidità, di maldicenze, di sotterfugi. Il tradimento non potrebbe essere più completo!

Al punto in cui siamo, la tutela di valori tanto apertamente beffati esige, anche perché sia fatta piena luce su ogni episodio, un'inchiesta rigorosa: cioè, completa e qualificata al massimo grado. Si vocifera di indagini che la Federazione calcistica si accingerebbe a disporre. Magari le avesse ordinate subito! Ora, ci pare che non bastino più. Dovrebbe essere il Coni (ovvero l'ente che si trova al vertice dello sport italiano, raggruppando e coordinando tutte le federazioni nazionali) a patrocinare l'inchiesta per condurla da cima a fondo: tra le sue funzioni occupa un posto preminente quella della «sorveglianza e tutela» sulle organizzazioni sportive. Un'inchiesta — è appena il caso di sottolinearlo — che si svolga con il massimo riserbo e si concluda con la massima pubblicità. Così, almeno, non tutto il male sarebbe venuto per nuocere.

Quanto ai riflessi di ordine giuridico desumibili dai fatti più recenti, occorre tener distinto il profilo penale dai profili extrapenali. Non è facile, infatti, cogliere la presenza di un qualche reato, a prescindere, ovviamente, dall'immancabile possibilità di ravvisare in talune affermazioni gli estremi della diffamazione, figura criminosa sempre opinabile e, comunque, perseguibile solo a querela, previa l'apposita autorizzazione che l'interessato, come affiliato ad una federazione, dovrebbe richiedere ed ottenere da quest'ultima.

Si è pure parlato, a dire il vero, di notizie indebitamente divulgate (dal commissario tecnico Fabbri o da altri), ma non sembra che in corrispondenza ad esse sia riscontrabile alcuna delle forme di segreto tutelate dal codice penale: non si tratta certo — ci mancherebbe! — di segreti di Stato (art. 261) o di notizie la cui divulgazione sia stata vietata da una pubblica autorità (art. 262) o di segreti di ufficio, violabili soltanto da un pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio (art. 326), o di segreti industriali o scientifici (art. 623). Né appare agevole riconoscere la più tenue ipotesi della rivelazione di un segreto professionale (art. 622), punibile, del resto, a querela della persona offesa.

Ciò non significa, naturalmente, che non possano sussistere illeciti di natura non penale. In primo luogo, il comportamento di chi rivela, con modalità diverse da quelle promesse o pattuite, attestazioni da altri ricevute in via riservata, è in grado di integrare un illecito civile, con obbligo di risarcire i danni patrimoniali, qualora la rivelazione cagioni un danno ingiusto.

Vi è, poi, la vasta gamma delle sanzioni che le norme federali prevedono nei confronti dei propri affiliati ritenuti disciplinarmente responsabili dagli organi competenti.

Ma i riverberi più interessanti ed immediati riguardano, forse, la sorte del contratto che lega il commissario tecnico alla Federazione calcistica e viceversa. Si tratta, com'è noto, di un contratto a termine (1970), che, nell'eventualità di un recesso anticipato ad opera della Federazione, comporterebbe una forte indennità a favore dell'altra parte. In una sola ipotesi chi recede non è obbligato a pagare l'indennità: se il licenziamento del prestatore di lavoro avviene «per di lui colpa».

Nel caso in questione, spetterebbe alla presidenza del Coni valutare debitamente l'esistenza o meno di responsabilità del genere. L'indagine non è semplice, ma un autorevole e non lontano precedente della Cassazione civile (20 marzo 1959, n. 857) offre una traccia preziosa: «Giusta causa di licenziamento è data da qualunque fatto illecito o comunque riprovevole che — anche senza integrare gli estremi di un reato — venga a scuotere la fiducia riposta dal datore di lavoro nel proprio dipendente».

Giovanni Conso
Ordinario di procedura penale nell'Università di Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 29 agosto.

Oggi e domani i dirigenti delle squadre di calcio del settore professionisti si trovano a Milano per l'annuale assemblea delle società. Alla riunione congiunta (serie A e B) dovrebbe partecipare anche il presidente della Federazione dott. Pasquale. Diciamo «dovrebbe» perché qualcuno questa sera insinua che il massimo esponente del football italiano voglia disertare l'impegno per non dover discutere pubblicamente l'argomento che tiene banco in questi giorni negli ambienti sportivi, cioè la crisi della Nazionale, il comportamento di Fabbri, le dichiarazioni dei giocatori, le accuse di Facchetti a Fabbri e la smentita che lo stesso «ex C. T.» ha fatto alle dichiarazioni rilasciate dal difensore dell'Inter. L'argomento è noto per doverlo ripetere ancora. Ma è talmente vario che porta ogni momento nuovi sviluppi.

Fabbri per giustificare la sua strana conduzione tecnica ha cercato di far ricadere su altri la colpa del disastro nei «Mondiali» d'Inghilterra, ed a suffragio della sua strana tesi ha raccolto le dichiarazioni di alcuni atleti, concedendole poi in copia autentica al quotidiano sportivo «Stadio» che le ha pubblicate integralmente.

Uno di questi giocatori, Facchetti, per giustificarsi ha detto che la testimonianza gli era stata carpita con uno stratagemma parlando cioè di una presunta congiura contro Pasquale e Fabbri intentata dal vice presidente della Figc dott. Franchi e dal medico dott. Fini. Fabbri, dal canto suo, proprio ieri ha fatto pubblicare dallo stesso quotidiano bolognese una secca smentita all'ultima dichiarazione di Facchetti.

E' chiaro che la questione è delicata e complicata, difficile da sviscerare, è altrettanto chiaro che necessita risolverla presto, perché tra accuse e contraccuse, tra memoriali e testimonianze, tra precisazioni e smentite siamo giunti al limite del romanzo giallo. Tutto a danno dello sport.

Qualcuno vorrebbe chiedere le dimissioni del Consiglio federale e specialmente del suo presidente dott. Pasquale, altri parlano di inchiesta da affidare all'apposito ufficio diretto dall'avv. Angelini, altri ancora pretenderebbero una decisione immediata con la sospensione di Fabbri dall'attività e dagli emolumenti ed il suo deferimento agli organi giudicanti per una severa punizione.

Di questo si parlerà domani.

Verso sera, dopo la riunione del Consiglio di presidenza della Lega che ha stabilito il programma e l'ordine del giorno per le assemblee di domani, il presidente dottor Stacchi ha tenuto una breve conferenza-stampa durante la quale ha ammesso la possibilità che entro domani il Consiglio federale si riunisca proprio a Milano in seduta speciale, per sospendere immediatamente il commissario tecnico Fabbri, affidando l'incarico all'avv. Angelini di svolgere un'indagine. Il giudizio definitivo sarà emesso il 15 settembre a Roma, ma domani sera — si può essere pressoché certi — Fabbri saprà già il suo destino.

Proseguendo il suo dire il dott. Stacchi ha dichiarato che il Palermo, la Reggiana, la Salernitana e il Catanzaro sono stati regolarmente iscritti ai campionati di loro spettanza, anche se non hanno ancora ottemperato completamente agli obblighi finanziari stabiliti dal regolamento. Ciò vale in modo particolare per il Palermo.

Giulio Accatino

Interrogazione al Governo

Roma, 29 agosto.

L'on Luigi D'Amato ha presentato una interrogazione al ministro del Turismo e dello Spettacolo «in ordine ai recenti clamorosi sviluppi per la polemica sulla sconfitta della Nazionale italiana di calcio ai campionati mondiali».

Il parlamentare chiede al ministro se non ravvisi nel comportamento del commissario unico Fabbri, nel suo sconcertante atteggiamento contro il medico Fini, «nella trama a sfondo giallo che egli avrebbe rivelato al giocatore Facchetti per procurarsi le famose dichiarazioni scritte un motivo valido per sollecitare il Coni ad aprire subito un'inchiesta che accerti fino in fondo non soltanto le cause delle lamentate deficienze tecniche ed agonistiche ma anche le responsabilità di taluni dirigenti che, pur di salvaguardare le proprie posizioni di potere e di privilegio economico, stanno esponendo il prestigio del calcio italiano a conseguenze ancor più gravi di quelle subite con la sconfitta nel campionato mondiale».

L'on. D'Amato, infine, chiede «se il ministro non ritenga opportuno che, prima dell'inchiesta e, per garantirne l'obiettivo svolgimento e la serena conclusione, il Coni sospenda dalle loro funzioni gli attuali dirigenti e nomini una Commissione provvisoria, investita di tutti i poteri, che sia in grado, in vista dei non lontani incontri della nostra squadra nazionale, di assumere la responsabilità per la preparazione atletica includendo nella formazione soltanto quei giocatori che, per livello tecnico e spirito agonistico, diano sufficienti garanzie di sapersi battere per riportare il calcio italiano al suo antico e meritato splendore».

Un episodio quasi divertente nel clima delle polemiche calcistiche

Rubata e restituita l'automobile del vice presidente della Figc Franchi

Fabbri, da sinistra, con Comucci, in secondo piano, Salvadore ed il dott. Franchi

Firenze, 29 agosto.

Nel clima di amare polemiche, di accuse e di rivelazioni che turbano l'ambiente calcistico italiano, si è verificato un episodio quasi divertente. Esso viene ad avere il suo valore in contrasto appunto al difficile momento attraversato dallo sport più popolare in Italia.

L'auto del vice presidente della Figc dottor Artemio Franchi è stata rubata e poi restituita. Il ladro evidentemente era un tifoso che non voleva aumentare la confusione esistente ora in seno alla Federazione.

Ieri al dott. Franchi era stata portata via una Fiat «1500» targata Na 408707 noleggiata in quanto l'auto personale dello stesso dirigente federale era in riparazione. Oggi, alle quattordici, il vice-presidente della Figc è stato chiamato al telefono. L'interlocutore ha detto: «Lei non mi conosce, ma io sono in colpa con lei. Sono quello che le ha portato via l'automobile. Desidero subito restituirgliela. L'auto, stia tranquillo, non è stata toccata. E' qui fra Prato e Firenze». L'eccezionale ladro ha quindi dato il preciso indirizzo dove aveva lasciato in sosta la vettura. Poco dopo la macchina è stata ritrovata, intatta.

Charles, Di Stefano e Puskas stasera in campo a San Siro

In una gara fra le «vecchie glorie» del calcio internazionale L'inizio alle ore 21,30 - La Juventus gioca oggi a Monza - Il Torino si prepara all'incontro di domani sera con il Milan

John Charles, a sinistra, a Milano con Omar Sivori

La Nazionale italiana di calcio degli «anni '50» affronta stasera il «Resto dell'Europa» in un incontro amichevole ad alto livello che si disputa, con inizio alle ore 21,30, allo stadio San Siro di Milano. Si ritroveranno di fronte i non dimenticati campioni di un recente passato, alcuni dei quali ancora in attività.

Gli azzurri hanno annunciato la seguente formazione: Bugatti; Magnini, Cervato; Corradi, Giacomazzi, Colombo; Frignani, Pivatelli, Galli, Boniperti, Petris. Verranno pure impiegati Bernasconi, Bernardin, Lojodice, Mariani, Brugola, Fontana, Radice, Invernizzi, Brighenti e Gratton.

Il resto dell'Europa allineerà «assi» di fama internazionale. Ecco lo schieramento: Beara (Jugoslavia); Gustavsson (Svezia), Santamaria (Spagna); Charles (Galles); Wright (Inghilterra), Szymaniak (Germania Occidentale); Arce (Paraguay), Lindskog (Svezia), Di Stefano (Spagna), Puskas (Ungheria), Skoglund (Svezia). In campo «continentale» sono a disposizione Buffon (Italia), Kubala (Ungheria), Wilkes (Olanda), Fritz Walter (Germania Occidentale), Schafer (Germania Occidentale), Fontaine (Francia) e Selmosson (Svezia).

Un nostalgico salto nel passato. Malgrado l'anzianità delle «vecchie glorie» il pubblico potrà rivivere per novanta minuti le prodezze di questi intramontabili fuoriclasse.

Sempre stasera (inizio ore 18) è in programma un'interessante partita. A Monza la squadra locale affronta in amichevole la Juventus. La gara servirà ai bianconeri per collaudare le forze in vista della trasferta di Savona in programma domenica prossima e valevole per il primo turno della Coppa Italia '66-'67.

A Monza, la Juventus impiegherà una formazione «mista»: non tutti i titolari, infatti, giocheranno i due tempi. Il *trainer* Heriberto Herrera ha convocato i seguenti atleti: Anzolin, Gori, Leoncini, Bercellino I, Castano, Salvadore, Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli (cioè la squadra-tipo), Colombo, Stacchini, Sarti, Zigoni, Caocci, Maggioni, Roveta e Rinero.

Ieri i juventini, rientrati da Verona, hanno ripreso la preparazione. All'ultimo allenamento ha preso parte anche il militare Sacco il quale, a partire da venerdì, insieme con Coramini dovrebbe ottenere una licenza di venti giorni. Attività ridotta per Del Sol che sabato sera a Verona si era impegnato al massimo. Sulle risultanze della prova di Verona, Herrera si è limitato ad osservare: «L'avversario era più forte di quelli precedentemente incontrati in questo periodo di preparazione. Si è segnato un solo goal, ma si sono create molte azioni pericolose: il miglior uomo dei gialloblù è stato il portiere». Il tecnico bianconero, circa il dilagare delle polemiche sulla Nazionale italiana, ha affermato: «Si sta esagerando. Non ne era il caso». Herrera ha poi precisato che i «nazionali» della Juventus si sono presentati a Villar Perosa in condizioni abbastanza normali: «Leoncini era quasi in peso forma e Salvadore non era a posto a causa dell'intossicazione di cui era rimasto vittima a Sanremo».

A trovare Herrera ieri allo stadio è venuto il console generale del Paraguay, Anibal Fernandez, che risiede a Roma ed è tifoso bianconero. Da ieri la Juventus ha messo in vendita gli abbonamenti per il prossimo campionato. In quanto ai reingaggi, quasi tutti i titolari, dopo una settimana di discussioni, hanno firmato il contratto. Nei prossimi giorni anche i «casi più difficili» verranno risolti.

Il Torino si prepara intanto per la gara di domani in notturna a San Siro contro il Milan. L'allenatore Rocco non ha ancora deciso la formazione da opporre ai rossoneri. Il tecnico granata ha comunicato l'elenco dei convocati che, oltre alla partita milanese, prenderanno parte al torneo di Cadice, che si disputa dal 3 al 4 settembre. Essi sono: Vieri, Poletti, Trebbi, Puja, Maldini, Ferrini, Simoni, Meroni, Combin, Moschino, Facchin, Sattolo, Pestrin, Volpato, Bolchi, Fossati e Cereser. La squadra parte domani pomeriggio per Milano e giovedì mattina, da Linate, si trasferirà a Cadice. Da oggi, infine, inizia la vendita degli abbonamenti per la stagione '66-'67. I prezzi sono i medesimi dello scorso anno; l'unica differenza riguarda le curve (L. 10.000) rispetto ai distinti centrali (L. 15.000).

Domenica prossima

Il Totocalcio riprenderà con le gare di Coppa Italia

Domenica prossima ricomincia il Totocalcio: la prima schedina sarà dedicata alle partite di Coppa Italia; la seconda, dell'11 settembre, sarà invece riservata alle gare di serie B. La domenica successiva, poi, avrà inizio il massimo campionato.

Ecco gli incontri della schedina «n. 1»:

1. Catanzaro-Foggia
2. Livorno-Vicenza
3. Modena-Spal
4. Padova-Venezia
5. Palermo-Roma
6. Pisa-Milan
7. Reggiana-Mantova
8. Reggina-Messina
9. Salernitana-Potenza
10. Sampdoria-Genoa
11. Savona-Juventus
12. Varese-Atalanta
13. Verona-Brescia

Oltre alla Fiorentina ed all'Inter, che giocheranno in seguito, l'elenco come si vede non comprende le partite Arezzo-Cagliari (che verrà disputata sabato prossimo) ed Alessandria-Torino (che si svolgerà invece mercoledì 7 settembre).

Le quote del Totip

Colonna vincente del concorso di domenica: 2-1, 2-X, 1-1, 1-2, X-2, X-2. Monte premi L. 34.784.000.

Ai vincitori con punti «12» (due in Piemonte) spettano L. 1.449.336; a quelli con punti «11» (tredici in Piemonte) L. 89.189; a quelli con punti «10» (cinquantatrè in Piemonte) L. 10.417.

Come i clubs delle serie A e B si trasformeranno in società per azioni

La nomina dei commissari straordinari ed il prestito del Coni - Nuove norme per i reingaggi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 29 agosto.

In attesa che si definisca il «giallo di Durham», a Milano si parla anche del famoso prestito di dieci o più milioni che il Coni, tramite la Federazione, dovrebbe concedere alle società per liberarle dagli impegni con le banche, impegni forse troppo onerosi per i magri bilanci di questi anni difficili. Per favorire l'operazione è stato varato (ed approvato sia pure con qualche riserva) il progetto secondo cui la Lega scioglierebbe d'autorità tutti i consigli direttivi, nominando nel contempo tanti commissari straordinari, con il compito di studiare ed attuare la progettata trasformazione dei clubs calcistici in società per azioni. Regolarizzata la forma giuridica dei sodalizi una banca concederebbe, con la garanzia del Coni, il tanto atteso prestito ad un tasso del 6 per cento (e non del 2 come è stato detto in un primo tempo). Si prevede che come commissari debbano essere nominati gli attuali presidenti, Moratti all'Inter, Carraro al Milan, Catella alla Juventus, Pianelli al Torino e così via.

Tutto era deciso per domani, ma pare che proprio in serata sia sorta una notevole opposizione al progetto, che, varato in questo momento, potrebbe apparire non dettato da ragioni economiche e giuridiche, ma piuttosto da una deliberazione punitiva. L'opinione pubblica potrebbe credere che siano le società a dover pagare gli errori commessi da Fabbri e da coloro che l'hanno messo e confermato alla guida della squadra nazionale. Pertanto è prevedibile un rinvio della decisione. Prevedibile ma non sicuro.

Altro argomento in discussione sarà la norma interpretativa trasmessa in questi giorni dalla Lega secondo cui i giocatori che non hanno firmato il contratto economico d'ingaggio non potranno giocare gare ufficiali. Quindi o avviene la firma prima di sabato oppure i recalcitranti dovranno rimanere fuori squadra per le partite di Coppa Italia in programma domenica. La Juventus, che deve ancora risolvere tutta la complessa questione, intende sollevare un'eccezione, ma non è detto che la regola possa essere mutata.

g. acc.

Dichiarazioni di Onesti sul Coni e sulla Figc

Roma, 29 agosto.

Il presidente del Coni, avv. Giulio Onesti, in merito alle risultanze dei recenti Campionati Mondiali di calcio ed alle successive polemiche, ha dichiarato che il Coni come già risulta dal comunicato a suo tempo diramato dal Consiglio federale del calcio, ha seguito e segue quanto viene fatto dalla Figc per risolvere i problemi derivanti da un insuccesso sportivo che ha sensibilizzato tutta l'opinione pubblica.

«Ricordo peraltro — ha aggiunto Onesti — che il Coni limita i suoi interventi diretti ai casi in cui una federazione sportiva dipendente non dimostri la volontà e la capacità di risolvere le proprie difficoltà nell'ambito dell'autonomia tecnica.

«Pertanto, in attesa che gli organi ufficiali della Federazione si pronuncino nella sede competente, il che avverrà entro pochi giorni, ed entro la data già stabilita dalla stessa Figc, il Coni raccomanda agli interessati ed agli appassionati la maggiore serenità di comportamento.

«Ciò contribuirà ad assicurare gli organi federali che, posti di fronte a problemi particolarmente importanti, necessitano della serenità e dell'equilibrio dell'ambiente per poter giudicare e decidere».

La nazionale militare di basket ha vinto il titolo mondiale

Damasco, 29 agosto.

La Nazionale militare italiana di pallacanestro ha battuto la Francia per 59-45 nel campionato mondiale che si svolge attualmente a Damasco, riservato a squadre delle forze armate dei vari paesi.

Il successo assicura praticamente il titolo alla nostra squadra.

I francesi si sono portati in vantaggio con ben dieci punti sugli avversari, ma sono stati raggiunti allo scadere del primo tempo, chiusosi con il punteggio di 25 a 25.

Per tutto il secondo tempo il distacco in favore dei nostri cestisti non saliva mai oltre i due punti.

A cinque minuti dalla fine Masini e Gatti guidavano la squadra in un vivace serrate che fruttava finalmente un vantaggio di 14 punti.

Antoniotti esamina i giovani calciatori

Verbania, 29 agosto.

Una cinquantina di ragazzi fra i 12 e i 14 anni, scelti fra i migliori dei Nuclei addestramento giocatori della Lombardia, sono giunti stamane a Verbania. Agli ordini del selezionatore della Nazionale di calcio dilettanti, Lelio Antoniotti, sosterranno nella nostra città un corso di aggiornamento e una selezione. I tre migliori verranno inviati a Coverciano.

In precedenza l'allenatore Antoniotti aveva scelto i tre ragazzi sui 50 convenuti a Verbania da tutto il Piemonte, i quali andranno a Coverciano per un ulteriore periodo di preparazione. I prescelti sono Ermanno De Sogus, della Mille Fonti di Torino; Marco Pia, della Juventus di Torino, e Luigi Russo, della E. Agnelli di Torino. Tra i ragazzi segnalati vi è il decenne Vito Scardina, invitato come esterno.

Offerti 24 milioni a Lopopolo per incontrare José Napoles

Lopopolo campione del mondo dei welters juniors

Milano, 29 agosto.

Klaus, procuratore del campione del mondo dei welters juniors Sandro Lopopolo, ha ricevuto stamane una comunicazione da parte dell'organizzatore di Città di Messico Javier Iriarte, il quale ha offerto una «borsa» di 40 mila dollari (oltre 24 milioni di lire), oltre alle spese di viaggio per tre persone, perché il pugile italiano difenda in Messico il titolo contro lo sfidante ufficiale José «Mantequilla» Napoles.

Klaus ha risposto di avere dato la precedenza dell'allestimento dell'incontro all'organizzatore romano Tommasi, anche per una «borsa» nettamente inferiore a quella offerta da Iriarte: ciò allo scopo di favorire Tommasi dopo le spese sostenute per indurre l'ex campione mondiale Hernandez a combattere in Italia contro Lopopolo. Fu appunto nell'incontro svoltosi a Roma che il pugile italiano conquistò il titolo.

Soltanto nel caso che Tommasi rinunci ad organizzare l'incontro Klaus prenderà in esame l'offerta messicana.

Facchetti attende un confronto con Fabbri

Milano, 29 agosto.

Negli spogliatoi dopo la partita Inter-Napoli era stato detto ieri a Facchetti che Fabbri smentiva quanto aveva riferito circa il colloquio ad Arenzano. Oggi il terzino si trovava a Treviglio dove ha trascorso una giornata di permesso in famiglia. «Io — ha dichiarato — confermo in pieno quanto già detto: altro non voglio aggiungere perché non desidero entrare in polemica. Anche i miei dirigenti dell'Inter — ha concluso Facchetti — mi hanno consigliato il tacere: sarà la Federazione a chiarire le cose. Attendo un confronto con Fabbri, se sarà necessario».

Da parte dell'Inter una dichiarazione in merito alla penosa vicenda è stata fatta dal vicepresidente avv. Prisco, che è anche il legale della società. Egli ha dichiarato: «Penso che Facchetti non replicherà alla smentita del c. u. Fabbri oggi pubblicata se non quando la Federazione disporrà che questo triste fatto venga chiarito. In quella sede si vedrà se la presentazione del famoso questionario, come ritengo, fu prospettata a tutti gli ingenui firmatari nello stesso modo. E' comunque — ha concluso Prisco — la pagina più triste ed al tempo stesso più farsesca del nostro calcio».

Il dirigente interista ha infine comunicato che il *trainer* Helenio Herrera partirà domani per Mosca dove mercoledì assisterà all'incontro Torpedo-Dinamo. L'allenatore si interesserà in modo particolare della Torpedo che sarà l'avversario dei nerazzurri nel primo turno della Coppa dei Campioni.

Notizie in breve

● **Torneo di tamburello del Monferrato** — Recuperi della 8a giornata del girone di ritorno: Grazzano Badoglio-Gabiano Cerrina 19-11; Cerrina Valle-Cunico 19-10; Tonco-Murisengo 13-19; Codana-Castell'Alfero 19-9; Revigliasco-Montechiaro 19-12; Rocchetta Tanaro-Grazzano Virtus 19-6. Domenica prossima a Murisengo avrà luogo lo spareggio tra il Murisengo ed il Portacomaro per il primo posto in classifica.

● **La Maccabi di Asti** ospiterà il M.T.K. di Budapest giovedì 8 settembre: l'incontro, che avrà carattere amichevole, si inizierà alle ore 21.

● **Quattordici cavalli** figurano iscritti nel «Premio nazionale di pittura», in programma venerdì prossimo all'ippodromo di Ponte di Brenta in Padova, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: a m. 2020: Borello, Pupetta, Estrone, Hit Ami, Sassuolo, [illegible], Ostaggio; a m. 2040: Miss Rosa, Ertek, Iglesia, Pennarossa; a metri 2060: Poerio, Lirace, Iabo.

● **Il motociclista Tarquinio Provini**, che fu vittima di una paurosa caduta mercoledì scorso a Douglas, tra una decina di giorni dovrebbe essere riportato in Italia; sono svaniti i timori di una paralisi agli arti inferiori.

● **I dirigenti del Torino** hanno smentito l'interessamento del club granata per il giocatore argentino Artime.

La ragazza fuggita da Monteu da Po a Cesenatico

Rosanna non ha subito violenza ma a Torino continua l'indagine

Ieri un ginecologo ha visitato la dodicenne di Alessandria - I genitori dicono: « Ora siamo tranquilli. Tuttavia andremo fino in fondo. Sporgeremo querela contro i due torinesi che la ospitarono per una notte in casa » La ragazza avrebbe ripetuto che fu ubriacata con il whisky e, l'indomani, si svegliò con i vestiti in disordine

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 29 agosto.

Non è successo l'irreparabile. La madre di Rosanna Magarotto sospira di sollievo. Ha avuto il responso del ginecologo che stamattina ha visitato la sua bambina dodicenne protagonista dell'avventurosa fuga da Monteu da Po. Rosanna è intatta. Dunque, la « notte di Torino » fu meno drammatica, meno grave di quanto tutti avevano supposto. « Però — dice la madre con espressione dura — *andremo fino in fondo a questa storia: io voglio che quelli che mi hanno fatto patire tanta angoscia soffrano altrettanto: perché non è il modo di comportarsi, non si prende una bambina così per chiuderla in una camera in piena notte* ».

Si sa chi sono « quelli »: Francesco Gatto e Giovanni Virga di Torino, di 33 e 40 anni, che nella notte di lunedì della scorsa settimana caricarono sull'auto la Magarotto a Mombello, dove lei era finita dopo la sua fuga dalla casa dello zio di Monteu da Po, e, anziché ricondurla a casa o dai carabinieri, la portarono a Torino in un alloggio vuoto e ve la tennero fino all'indomani mattina per poi accompagnarla al treno di Alessandria. La ragazzina non andò a casa, ma proseguì fino a Cesenatico per vedere un ragazzo che aveva conosciuto durante il suo soggiorno in una colonia.

« *Ci andremo fino in fondo* » ripete la madre. Intende dire che, lei e suo marito, sono decisi a presentare querela a carico dei due. Soltanto in questo modo il Gatto e il Virga possono essere incriminati per i due reati che sono ravvisabili nel loro comportamento: la sottrazione di un minorenne (che prevede una pena da uno a tre anni) e gli atti di libidine su un minorenne (dai sei mesi ai tre anni di pena). Se entro 90 giorni la querela non sarà presentata, i due non potranno essere perseguiti d'ufficio.

Il Nucleo investigativo dei carabinieri di Torino, che si occupa di queste indagini in collaborazione col Gruppo carabinieri di Alessandria, sta cercando le eventuali prove a carico dei due torinesi nell'ipotesi che ci sia da procedere nei loro confronti. Ad esempio: ha inviato ad un laboratorio scientifico un paio di indumenti della ragazza per sottoporli ad un esame che dovrebbe dimostrare se risponde al vero una parte del suo racconto e precisamente quella delle ore notturne nell'alloggio torinese dove lei si è addormentata su un divano, ubriaca per il whisky che a suo dire le avevano fatto bere, per svegliarsi poi su un letto non propriamente vestita come lo era prima.

Fin qui le novità di oggi. Adesso vediamo un po' da vicino questa ragazzina che ha fatto tanto parlare di sé e, dopo il suo ritrovamento, ha raccontato tante cose, qualche verità e molte bugie, in una ridda che confondeva chi l'ascoltava e non permetteva di capire bene che cosa in realtà fosse successo. La troviamo nella sua casa, nell'ambiente di tutti i giorni, quello che meglio combacia con la sua personalità.

E' un po' alta per la sua età; indossa un vestitino chiaro a righe verticali, senza maniche; capelli castani, lisci, con frangetta fin sui grandi occhi grigi; lineamenti regolari, colorito pallido; di tanto in tanto la mano destra s'alza fino alla fronte per togliere dagli occhi la frangetta.

A guardarla ci si può vedere, seppure ancora molto acerba, la donna. Ma bastano cinque minuti per capire che donna non è, bensì ancora bambina, forse di un'età inferiore a quella che ha in realtà. Sul *buffet* ci sono in bella mostra tre scatole di cioccolata che lei ha avuto in regalo dopo il suo ritorno. Ne prende una, offre i dolci ai presenti, poi si serve lei stessa, mette in bocca due cioccolatini, li colloca tra le gengive e le guance e si mette a ridere con la faccia alterata. « *Guardate un po' come sono ingrassata durante la mia assenza* ». Le è di fianco il fratello Romeo di 11 anni. Ridono insieme, poi si mettono a giocare con delle palline che devono atterrare dei birilli. Rosanna si accorge che un fotografo la sta fotografando e allora, con una chiara risata fanciullesca, gli prende la macchina fotografica e scappa verso la porta della stanza: « *Gliela porto via, così lei non può più fotografarmi* ».

Ma arriva un'amichetta: Rosanna fa gridolini di gioia. « *Vieni, vieni a vedere le fotografie che ci hanno fatto insieme la sera del mio ritorno* ». Guardano le foto, ridono, scherzano. La mano destra di Rosanna continua di tanto in tanto a passare sulla fronte per smuovere i capelli e questo è un gesto che ha una pretesa di femminilità. Tutto il resto denota fanciullezza e basta.

Ora Rosanna, l'amica e il fratello sono di là, in una delle camere, giocano, si rincorrono, gridano. « *La sentite, com'è bambina?* — dice sua madre indicando verso la porta della stanza —. *E hanno avuto il coraggio di chiuderla in una camera, di notte, invece di riportarmela a casa!* ». Ritorna in cucina il bambino. Dice: « *Rosanna è caduta dal balcone* ». Gli estranei sobbalzano ma la mamma non si scompone. « *Non gli date retta, fanno sempre così questi miei figli: scherzano di continuo, dicono tante cose e non si sa mai quando è quella vera* ».

No, Rosanna non è caduta dal balcone. Rientra anche lei in cucina, si mette a sedere a tavola, afferra una cartolina illustrata arrivata da poco e con una biro incomincia a disegnarci sopra dei pupazzetti. Tiene la testa reclinata da un lato come gli alunni impegnati nel compito. Presto anche lei sarà alle prese con i temi e la matematica. Ha dodici anni, ma ne ha perduti due per malattia e deve ancora frequentare la quinta elementare.

Remo Lugli

Reparto d'una fabbrica ferma la lavorazione per colpa di un gatto

L'animale si era nascosto nell'interno di un motore

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 29 agosto.

(a. g.) Per circa un'ora e mezzo la catena di montaggio dello stabilimento O.T.O. Melara, per la costruzione di carri corazzati « M 40 », per trasporto di truppe per conto della Nato, è rimasta bloccata a causa di un gatto.

Mentre nel reparto montaggio ferveva il lavoro, ad un certo momento gli operai hanno udito un miagolio, senza riuscire a rendersi conto da dove provenisse. Dopo aver fermato la lavorazione a catena, hanno potuto scoprire che la bestiola si era infilata nel condotto di raffreddamento di uno dei motori, posto sul nastro trasportatore, in attesa di essere sollevato da una gru e quindi calato nell'apposita sede del carro « M 40 ».

Dopo aver tentato di far uscire il gatto dal suo inconsueto nascondiglio, un operaio si è recato nella cucina della mensa aziendale ed è ritornato nel reparto con alcuni pezzi di carne.

Allettato dal cibo, finalmente il gatto si è affacciato, lasciandosi catturare e permettendo così la ripresa del funzionamento di una delle catene di montaggio più perfezionate d'Europa.

« Capellone » di Torino denunciato per oltraggio ad un pubblico ufficiale

A Firenze. Avrebbe pronunciato una frase oltraggiosa nella discussione con un agente

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 29 agosto.

(g. g.) Un giovane « capellone », Riccardo D'Este, di 22 anni, residente a Torino in via Cigna 77, è stato denunciato a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale. Era intervenuto nella discussione fra uno straniero e un agente della Squadra Mobile; in questa occasione avrebbe pronunciato una frase ritenuta oltraggiosa.

Ieri sera un gruppetto di « capelloni » fra i quali si trovava il D'Este si era dato convegno sotto la Loggia dei Lanzi in Piazza della Signoria. C'erano anche alcuni stranieri uno dei quali si era messo a dormire ai piedi di un monumento.

A un certo momento è intervenuta una pattuglia della « Volante » che ha pregato lo straniero di alzarsi da quel luogo. Il turista non ha fatto discussioni e stava per allontanarsi quando è intervenuto il D'Este il quale ha chiesto all'agente se costituisse reato dormire in quel luogo. L'agente ha risposto che non era consentito dalle disposizioni di legge riposare ai piedi dei monumenti. Il D'Este si è accalorato ed avrebbe ribattuto: « *Io delle disposizioni di legge me ne frego* » continuando a gridare. E' stato invitato in questura, interrogato e rilasciato poco dopo.

Bimba sulla bicicletta ferita nello scontro con un trattore

Era trasportata dal cugino L'incidente a Carmagnola

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 29 agosto.

(f. f.) Una bimba di 8 anni è in fin di vita all'ospedale di Carmagnola: si trovava sulla bicicletta guidata da un cugino. La bici è finita contro un trattore pilotato dal cugino di 15 anni. La piccola si chiama Elisabetta Benente, abita con il padre Domenico, 47 anni, operaio, la madre Domenica, di 46 anni, e cinque fratelli in frazione Vallongo di Carmagnola.

Un cugino della Benente, Antonio Appendino di 15 anni, tornava a casa dai campi guidando il trattore del padre, Pietro, di 51 anni. La strada, stretta, è fiancheggiata da una alta siepe; in una curva alla sua sinistra, dalla visibilità limitata, l'Appendino si è trovato davanti all'improvviso una bici condotta dal cugino Giovanni Benente, di 13 anni. Su un sellino collocato sulla canna sedeva Elisabetta.

Lo scontro è stato inevitabile. La bimba ha battuto il capo contro la parte anteriore del trattore ed è caduta inanimata; suo cugino è rimasto illeso. Trasportata con un'auto di vicini all'ospedale di Carmagnola, Elisabetta è stata medicata dal primario prof. Anfossi che l'ha fatta ricoverare con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

Sabato l'ex sindaco di Monastero sposa la ragazza che fuggì con lui

Erano scomparsi nel maggio scorso perché i parenti della ragazza non volevano le nozze - Il matrimonio sarà celebrato a Torino - L'uomo ha 44 anni, lei 23

(Nostro servizio particolare)
Monastero Lanzo, 29 agosto.

(p. s.) Francesco Calderari, ex sindaco di Monastero Lanzo, e Luigina Maria Bruna, la ragazza fuggita con lui per amore, si sposeranno sabato a Torino nella parrocchia « Nostra Signora della Pace ». « *Il vecchio ha vinto ancora* » dice soddisfatto l'ex sindaco, un uomo dal viso segnato, stanco, con le tempie grige, e cinge affettuosamente le spalle di Luigina; lei, piccola, graziosa, lo guarda di sotto in su e sembra commossa.

Ha vinto perché questo matrimonio è stato avversato con ogni mezzo dai familiari della giovane preoccupati per la differenza d'età (lui 44 anni, lei 23), e soprattutto per il passato del futuro genero: ex partigiano, ex legionario, e molte altre cose ancora prima di incontrare nel bar di Monastero i dolci occhi di Luigina.

Nel locale di cui sono proprietari i genitori della ragazza, l'ex sindaco, senza un'occupazione fissa, era di casa. Tra un bicchiere e l'altro ha visto Luigina crescere, diventare una bella ragazza; ha visto arrivare i primi corteggiatori: « *Lei stava dietro il banco, molto riservata* ».

Due anni fa si è accorto di amarla. « *Se Gina non la smette...* » dicevano i fratelli di lei che non approvavano la relazione, e lasciavano il discorso a metà perché il Calderari capisse. Ma al cuore non si può comandare. E allora i Bruna passarono a sistemi più energici. Gina chiusa in casa e convinta a scappellotti: piangeva tutta la notte e l'ex sindaco, in strada, a torturarsi.

Non restava che la fuga: il 21 maggio, alle 15 la ragazza scappò nel cortile e si nascose nella casa dell'innamorato. Per tutta la notte i genitori li cercarono a Torino, e loro erano a Monastero, a cento metri dal bar. Al mattino scesero in città. Avevano 12 mila lire, i vestiti che indossavano e la speranza di trovare un lavoro.

La speranza si è avverata dopo una settimana grazie a un amico. Il Calderari è stato assunto in un'officina meccanica; guadagna 35 mila lire alla settimana. Provvisoriamente la coppia ha affittato un negozio di via Baltea a Torino, trasformato in alloggio: una stanza umida che hanno arredato con un letto, un comò e due sedie.

Qui Luigina aspetta che l'ex sindaco torni dal lavoro. Sta quasi sempre a letto, legge, dorme, non esce mai; in tre mesi è diminuita di 4 chili. Poi alla sera vanno a cena insieme, parlano del futuro, della nuova casa: un alloggio decente con tre stanze, sarà pronto il mese venturo. Il Calderari conclude: « *Ero stanco della mia vita. Ora ho trovato un porto sicuro; una donna mia, una donna bella e giovane che mi aspetta, il pranzo pronto, i pantaloni stirati* ». Luigina ride felice.


Luigina Maria Bruna e Francesco Calderari fotografati ieri nella loro abitazione provvisoria di Torino

Bimba muore avvelenata dall'antiparassitario sulle pere

A Trapani - Aveva 4 anni - I frutti comprati in un negozio

(Dal nostro corrispondente)
Trapani, 29 agosto.

(f. d.) Una bambina di 4 anni, Eleonora Pagani, è morta avvelenata dopo avere mangiato pere che erano state irrorate con un antiparassitario.

La piccola, affidata alle cure della nonna, poiché i genitori si trovano in Germania per motivi di lavoro, aveva comprato i frutti in un negozio.

Poco dopo è stata colta da dolori ed è morta non appena ricoverata in ospedale.

I sanitari hanno accertato che le pere erano state irrorate di recente con un antiparassitario.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta.

Due ragazzine intossicate da antiparassitario mescolato nella «pappa» per la bambola

Mantova, 29 agosto.

(p. r.) Due ragazzine sono state avvelenate da un antiparassitario mescolato nella « pappa » preparata per la bambola. Si tratta di Silvana Cadarza di 11 anni residente a Ostiglia e di Olena Bosoli di sette anni, abitante a Gallarate e attualmente in vacanza dai nonni. Il fatto è accaduto a Ostiglia, presso Mantova. Le due bimbe hanno mescolato alla farina e alle uova con le quali avevano preparato un « dolce » sulla loro cucina in miniatura un potente antiparassitario contenuto in un barattolo. Hanno poi assaggiato la mistura.

I primi sintomi di avvelenamento non hanno tardato a manifestarsi per cui i parenti si sono affrettati a trasportare le piccole in ospedale dove i medici, constatata la gravità delle loro condizioni, si sono riservata la prognosi.

Improvvisa tragedia nel centro di Novara

Ambulante geloso della moglie si uccide dopo aver ferito l'amico che ospita in casa

Il suicida è un poliomielitico di 63 anni, il pensionante un calzolaio di 53 - Vivevano nello stesso appartamento - Domenica notte, dopo una lite con la donna (41 anni) ha atteso il presunto rivale e gli ha sparato due colpi di rivoltella quindi si è esploso un colpo alla testa

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 29 agosto

Un commerciante, per gelosia, ha sparato all'amico, che viveva nel suo stesso appartamento, ferendolo gravemente, poi si è ucciso con la stessa arma.

Protagonisti del fosco episodio sono stati l'ambulante Angelo Mascazzini di 63 anni, un poliomielitico claudicante assai noto al mercato di viale Dante Alighieri dove aveva un banco per la vendita di tessuti e il calzolaio Carlo Vanetti, di 53 anni, di Lomello (Pavia). I due, con le rispettive famiglie, abitavano sino a qualche anno fa in corso Mazzini. Poi il Vanetti era rimasto vedovo e poiché il caseggiato doveva essere demolito, si accordò con il Mascazzini e la moglie di quest'ultimo Agnese Grechi, di 41 anni, per mettere su casa insieme. Affittarono un appartamento di quattro camere al piano terreno di via Santorre Santarosa 12: una stanza era adibita a laboratorio di ciabattino, una seconda a camera da letto del Vanetti, un'altra a camera da letto dei coniugi Mascazzini e la quarta a tinello.

Il calzolaio oltre a concorrere alle spese per il vitto, pagava metà dell'affitto. Per qualche tempo i tre filarono nel più completo accordo, poi, circa due anni fa, cominciarono i primi screzi, non tanto fra i due uomini quanto fra i coniugi Mascazzini. Il marito rimproverava infatti alla moglie una certa freddezza e sospettava che ciò fosse dovuto ad una tresca intessuta col Vanetti.

Sabato scorso Agnese Grechi ha fatto ritorno dalla villeggiatura, trascorsa in una località marina dell'Adriatico e subito ha avuto un vivace scontro con il marito. « Tutta colpa del Carlo (il Vanetti), ma adesso basta; si trovi un altro alloggio e se ne vada » ha detto Angelo Mascazzini. La moglie avrebbe ribattuto: « Se scacci il Vanetti me ne vado anch'io ». E questo suo proposito l'ha attuato ieri pomeriggio, allorché il marito le ha fatto una nuova scenata. La donna ha raccolto in un paio di valigie la sua roba e ha raggiunto a Milano una sorella.

Verso mezzanotte, quando il Vanetti è rientrato a casa, ignaro dell'ultima, clamorosa baruffa tra i due coniugi, ha trovato nell'anticamera il Mascazzini ad attenderlo. Quanto è accaduto si è saputo attraverso quanto il calzolaio ha raccontato alla polizia, una versione abbastanza attendibile. « Il Mascazzini mi sembrava alticcio (aveva infatti bevuto una mezza bottiglia di marsala) e subito mi ha affrontato con male parole: " Sei tu la causa di tutto — diceva — ma io ti ammazzo " ».

Il Vanetti avrebbe cercato di calmare l'amico, ma questi si è ancor più infuriato e, impugnata una pistola calibro 6,35, ha esploso un primo colpo, andato a vuoto. « Sono corso a nascondermi in camera ma il Mascazzini mi ha raggiunto e ha esploso due colpi: uno mi ha ferito al mento, il secondo alla coscia destra. Si è fatto un gran silenzio intorno a me, poi è rintronata un'altra detonazione ».

Il Vanetti, ferito, si è trascinato nella camera attigua, dove ha trovato il Mascazzini riverso sul pavimento in una pozza di sangue: accanto aveva la pistola. Terrorizzato si è fatto sull'uscio e ha chiamato i vicini di casa i quali hanno immediatamente telefonato in questura, i cui uffici distano un centinaio di metri.

Sono accorsi due funzionari, il dott. Tarantino e il dott. Roberto, che hanno provveduto a far trasportare i due feriti all'ospedale. Il Vanetti, ricoverato nel reparto di chirurgia, è stato giudicato guaribile in trenta giorni; il Mascazzini, ormai in stato comatoso per una ferita alla tempia destra, è deceduto stamane alle 10,50.

Le indagini della Squadra Mobile della questura hanno sostanzialmente confermato la versione del Vanetti: il Mascazzini forse credendo di aver ucciso l'amico si è suicidato sparandosi un colpo alla tempia con la stessa pistola, una delle cinque che gli agenti hanno trovato nella sua abitazione. Sia il Vanetti che la Grechi (rientrata nella notte da Milano) negano recisamente di avere intessuta una relazione. « I nostri rapporti — dicono — anche se improntati ad una cordiale amicizia, sono sempre stati più che corretti ».

p. b.

Agnese Grechi, 41 anni, moglie del suicida di Novara

Angelo Mascazzini, 63 anni

Morente il «ragazzo degli spiriti» per una bevuta di vino e di grappa

E' ricoverato all'ospedale di Chivasso - Il quindicenne (protagonista dei fenomeni medianici di Foglizzo) aveva bevuto tre bottiglie in compagnia di amici

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 29 agosto.

Un ragazzo di 15 anni è morente all'ospedale di Chivasso per aver ecceduto nel bere vino e grappa. E' Domenico Boerio, il ragazzo di Foglizzo che un anno fa fece parlar di sé per le sue clamorose manifestazioni medianiche, facendo accorrere da varie parti d'Italia migliaia di persone che volevano assistere ai misteriosi fenomeni che periodicamente si ripetevano nella cascina di via La Marmora 4: strani sassi, bottiglie, mattoni, patate che piovevano nel cortile della cascina, frantumando i vetri delle finestre.

Il Boerio era stato mandato a vivere con i nonni e dopo il suo trasferimento i fenomeni erano cessati. Tutti ormai avevano dimenticato quei fatti e il « ragazzo degli spiriti ». Oggi, ad un anno di distanza, la cronaca deve nuovamente occuparsi di lui per il gravissimo fatto di cui è rimasto vittima. Il referto del medico di guardia che stamane ha visitato e fatto ricoverare il Boerio, dice: « ...*stato di coma - natura da determinarsi* ». Le indagini svolte dai carabinieri di Montanaro hanno accertato quanto è accaduto ieri sera.

Il quindicenne era andato al cinema con cinque amici. Finito lo spettacolo il gruppetto è stato invitato da Pier Luigi Fenoglietto a bere un bicchiere di vino in casa sua. La brigata avrebbe bevuto due bottiglie di vino bianco, una di vino nero e un po' di grappa. Ad un certo momento Domenico Boerio si è sentito male. Gli amici lo hanno accompagnato a casa dai nonni e per strada, in preda ai fumi dell'alcool, Domenico si è tolto la camicia rimanendo in canottiera. La sera era fresca; l'imprudenza può aver aggravato le sue condizioni.

I nonni hanno messo a letto il ragazzo convinti che una buona dormita gli avrebbe fatto passare la sbornia. Nella notte, però, sono stati svegliati dai rantoli del nipote. Allarmati sono andati a chiamare i genitori del ragazzo che abitano poco lontano. Questi sono accorsi e, dopo aver visto che ogni loro intervento non serviva a rianimare Domenico, hanno richiesto un medico. Erano ormai le 4,30: molte ore erano trascorse da quando il quindicenne era stato portato a casa, quasi privo di sensi.

Il medico, constatate le gravissime condizioni del Boerio, lo faceva trasportare con una ambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Chivasso. Stasera il ragazzo sta lottando fra la vita e la morte poiché malgrado le cure le sue condizioni permangono disperate.

e. c.

Domenico Boerio, 15 anni, in ospedale a Chivasso

Arrestato un giovane a Rivarolo aveva in casa un arsenale d'armi

E' un autonoleggiatore di 21 anni - E' sospettato di alcuni furti avvenuti nella zona - Trovati fucili, pistole e parecchie munizioni tutti in efficienza - Dice: « Le raccoglievo durante i miei viaggi come "hobby" »

(Dal nostro corrispondente)
Rivarolo Canavese, 29 agosto.

I carabinieri di Rivarolo, in collaborazione con quelli di Pont e Vico Canavese, su ordine della magistratura hanno compiuto una perquisizione nell'alloggio dell'autonoleggiatore Paolo Succo, di 21 anni, abitante a Rivarolo in viale Italia 43. Nel corso dell'operazione sono stati rinvenuti nascosti sotto un armadio, varie pistole con relative munizioni, coltelli a serramanico a scatto, una [illegible] di medie dimensioni e una fondina per sottoascella.

Successivamente i militi hanno compiuto un'altra perquisizione a Vistrorio, dove il Succo possiede un altro alloggio, e qui sono stati trovati fucili di vari tipi, moschetti da guerra, pistole a rotazione e un notevole quantitativo di munizioni.

Tutte le armi, anche quelle di ormai vecchia fabbricazione apparivano in perfetta efficienza e con la pallottola in canna. Il Succo ha affermato di averle trovate durante i suoi viaggi in vari casolari della zona e di averle conservate come « hobby ». I carabinieri hanno arrestato il Succo e lo hanno trasferito nelle carceri di Ivrea.

Da tempo gli inquirenti sospettavano il giovane autonoleggiatore quale autore, assieme ad altri complici, dei furti avvenuti in questi mesi in varie zone del Canavese. Il Succo nega ogni addebito, ma i carabinieri continuano le indagini in relazione anche della rapina di Rivarolo.

n. c.

Nozze sulla vetta del Monviso di due giovani saluzzesi

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 29 agosto

Due giovani alpinisti che avevano scelto come luogo della cerimonia di nozze la vetta del Monviso, si sono sposati stamani. Don Natale Gottero, cappellano della squadra del Soccorso alpino e rettore del seminario minore S. Agostino di Saluzzo, li ha uniti in matrimonio poco dopo le 9.

Gli sposi, il coltivatore Clemente Berardo, di 30 anni, residente a Manta, e la maestra Maria Teresa Rinaudo, di 25 anni, abitante a Venasca, sono stati i protagonisti di questa cerimonia che è stata anche un omaggio alla montagna, di cui tutti e due sono appassionati.

In cima al Monviso c'erano, oltre agli sposi, al prete e ad una decina di amici, i quattro testimoni: Angelo Boero, Franco Colombero, Renzo Genovese e Livio Patrile.

Dopo il breve rito la comitiva ha iniziato la discesa e ha raggiunto prima il rifugio Quintino Sella, poi il Pian del Re ed infine Crissolo, dove una piccola folla di curiosi ha salutato i due sposi di quota 3841. Quindi, in un ristorante di Paesana gli sposi hanno offerto a pochi amici un rinfresco.

v. i.

CRONACHE DELLA MEDICINA

Lo [illegible] allegri fa bene anche alla salute

Elogio del ridere

Il riso [redacted] una "convulsione respiratoria" regolata da un complesso meccanismo nervoso - La risata genuina, che erompe spontanea ed improvvisa, agisce [redacted] distensione liberatrice ed ha una indub[redacted] efficacia terapeutica - Socialmente il riso svolge un'utile funzione [redacted] critica benevola e costruttrice

Il riso franco [redacted] genuino non è un accidente passeggero che irrompe dal di fuori turbando l'ordinata attività dell'organismo [redacted] della mente, ma [redacted] un'emozione privilegiata attraverso cui traspare l'*essere profondo*. Nel riso il corpo sembra compendiare una modalità d'esistenza, un modo di essere, che s'esprime parallelamente sui due versanti: corporeo [redacted] mentale, della persona umana.

Sotto il primo aspetto il riso è una *convulsione respiratoria* che avviene durante l'espirazione e [redacted] le [redacted] contrazioni tonico-cloniche decomprime in modo esplosivo il torace con benefico effetto distensivo. E' regolato da un complesso meccanismo nervoso, detto *facio-respiratorio*, che risiede nel cervello nella zo[redacted] diencefalica ed [redacted] irrorato dall'arteria comunicante posteriore. [redacted] singolare [redacted] questo [redacted] del riso [redacted] intimamente intricato col *centro del pianto*: il [redacted]ghiozzo, fratello infelice del riso, [redacted] anch'esso una convulsione respiratoria, che tuttavia dall'espirazione ten[redacted] refluire verso l'inspirazione, che s'angoscia.

Dal punto di vista psicologico il riso è un *gesto espulsivo*, [redacted] rigetto simbolico di qualcosa di brutto [redacted] di sbagliato che non reca danno né dolore, [redacted] tensione [redacted] viene scaricata da una soluzione spropositata ed imprevista. Anche sotto quest'aspetto il riso [redacted] nelle sue estreme radici assai vicino al pianto. Esso penetra nel fondo [redacted] cose, coglie ciò che ad uno spettatore freddo e [redacted] appare: il comico nel tragico, il tragico nel comico, l'intimo significato umano che acco[redacted] le più lontane situazioni emotive soffondendo [redacted] malinconia la gioia e temperando l'affilizione [redacted] una vena d'umorismo.

Il riso svolge una *funzione sociale*. E' un giudizio critico istantaneo ed involontario, una sorta di rimozione [redacted] rovescio cioè verso l'esterno come per decostruire la circolazione dello spirito intasata da imperfezioni, equivoci e sciocchezze. Si ride tra gli uomini e degli uomini, del loro modo d'essere, di pensare, d'agire con lo spontaneo [redacted] inconsapevole disegno di uma[redacted] i rapporti interpersonali, di spazzare dal respiro e dall'animo, col pretesto d'un riflesso burlesco, le innumerevoli forme palesi od occulte, grossolane o raffinate dell'umana incomunicabilità.

Questo riso bonario e cordiale, che sottolinea argutamente le contraddizioni e le storture dell'animo umano ed invita sommessamente a correggerle attestando indulgenza e simpatia, non ha [redacted] vedere con l'indiscriminata [redacted] vistosa ilarità degli sciocchi né tanto meno col riso sprezzante e maligno che rivela insensibilità e perfidia. Indice d'esuberanza vitale che si canalizza in manifestazioni respiratorie e psicologiche, esso realizza nella [redacted] globalità psicosomatica [redacted] modo di essere, un'essenza, che [redacted] può definire come *distensione espansiva* [redacted] *liberatrice*.

Si comprende allora come il riso possieda notevoli *virtù terapeutiche*. Immediato ed autonomo, nemico dell'ipocrisia, è ad un tempo rilassamento, svago, esplosione di franchezza, cura di sincerità. Impegnando totalmente la persona umana nel suo corpo [redacted] nel [redacted] spirito, esso l'invita ad aprirsi ad un'articolazione interindividuale di reciprocità ed a rompere con lo *spirito* [redacted] *serietà* di quei tali arcigni [redacted] pedanti, che rendono tetro e glaciale tutto ciò che toccano, anchilosati nell'austerità e nel sussiego, dall'occhio burbero [redacted] dal fa[redacted] ieratico, perpetui schiavi d'un mondo inerte [redacted] cupo.

L'esito favorevole della cura d'una nevrosi coincide spesso col riacquisto da parte del paziente di quell'inconfondibile, sano riso che riempie il mondo di luce, di forme, di colori, che dà allo sguardo un tono franco [redacted] a tutto il corpo un atteggiamento ardito e sicuro. Il riso è il più efficace contravveleno dell'ansia, è la disposizione affettiva principe per togliere il vento alle vele della paura nevrosica. Ben prossimo alla guarigione [redacted] quel nevrosico che riesce non solo a guardarsi attorno con attitudine umoristica, ma addirittura a ridere in faccia [redacted] ansia, [redacted] distanziarsi dai suoi sintomi ironizzando il tema della propria nevrosi. L'*analisi esistenziale* possiede una particolare tecnica psicoterapica, detta dell'*intenzione paradossa*, che consiste appunto nel favorire nel paziente lo sviluppo di questa capacità di benefico distacco.

prof. Andrea Romero
Primario Neurologo
dell'Ospedale Mauriziano di Torino

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

False prove sulla bontà dei funghi

Lo scorso anno fu una annata tristemente [redacted]morabile per [redacted] numero di avvelenamenti da funghi. Ricordiamolo, per [redacted] trascurare oggi l'ammonimento che [redacted] è derivato. Troppa gente ancora ostenta con leggerezza un'esperienza che non ha, quella di saper distinguere [redacted] tra funghi mangerecci e funghi velenosi. Così, fattasi raccoglitrice occasionale, confonde magari certe amanite mortali con il commestibile prataiolo, oppure l'ovulo maligno [redacted] quello edule. Altra gente si fida troppo dei venditori ambulanti [redacted] autorizzati. Vi è anche chi reputa regola assoluta che ove crescono funghi mangerecci non possa insinuarsi alcun esemplare velenoso somigliantissimo. Si tratta di [redacted] credenza assurda; così come sono ingannevoli, privi di ogni fondamento, i mezzi empirici per saggiare la innocuità dei funghi. Vana è la prova dell'aglio, infondata quella dell'annerimento della moneta d'argento; perlomeno tardiva e incerta la cosiddetta «prova del gatto», cioè il saggiare [redacted] quel povero animale la tossicità eventuale del fungo, facendogliene mangiare qualche po'. Difatti vi sono funghi che suscitano i primi sintomi [redacted] avvelenamento solo [redacted] diverse [redacted] distanza dalla ingestione.

A quest'ultimo proposito non si creda che siano maggiormente gravi le intossicazioni che si sviluppano con discreta precocità; al contrario le più facilmente mortali insorgono più tardivamente, quando la sostanza vele[redacted] è stata già lungamente assorbita dall'organismo. L'amanita phalloides, con le sue varietà, [redacted] campione [redacted] ciò. L'inesperto può facilmente ritenerla [redacted] «agari[redacted] campestris», cioè il prataiolo commestibile. Non si dimentichi che è diffuso proprio in settembre. L'esplosione della sua sintomatologia, [redacted]ramente drammatica, avviene dopo dieci e persino trenta ore dall'ingestione.

Bisogna convincersi che l'unico mezzo per evitare guai che possono costare la vita è la precisa nozione delle caratteristiche botaniche, che differenziano i funghi mangerecci dai non commestibili. Senza di essa, unica garanzia è quella di acquistare i funghi dal commercio autorizzato, che è sottoposto a severi sicuri controlli; oppure, nell'incertezza del proprio raccolto, rivolgersi agli esperti degli uffici cittadini di igiene.

Un consiglio ancora in materia. E' opportuno non lasciar trascorrere molto tempo dopo la raccolta per consumare i funghi. Dato che per una loro troppo lunga conservazione [redacted] scompongono facilmente, dando luogo a sostanze dannose, causa di disturbi comunque assai meno tossici degli avvelenamenti veri e propri.

doc.

Un fungo mangereccio italiano: la *Russula Vesca*

Talvolta il [redacted] di cuore è l'espressione d'un [redacted] o [redacted] infermità situata altrove

In casi del genere l'andamento della cardiopatia è subordinato agli alti e bassi della malattia extracardiaca, che è fondamentale - Che [redacted] sono il «cuore da tiroide» ed il «cuore dei gibbosi» - Le possibilità terapeutiche

Sempre il cuore mantiene un primissimo posto d'attore sulla scena della patologia. Ma sovente la sua parte non [redacted]bbe così preminente come appare, [redacted] non l'animasse una sotterranea regia che può sfuggire al pubbli[redacted] profano, ma che il critico-medico ha [redacted] compito di individuare. Così ci [redacted] può esprimere riprendendo in esame per qualche [redacted]pio — sulla scia di nuova domanda di lettori — non tanto il tema vecchio e sempre attuale dei «falsi malati di cuore», quanto quello dei disturbi veramente coinvolgenti il cuore, ma sostenuti da un altro morbo o da un di[redacted] corporeo situato altrove.

Premettiamo, per intenderci, che il cuore può essere ammalato primitivamente, cioè per se stesso, talora congenitamente; più spesso per malattie infettive; sovente per i morbi che [redacted] accompagnano all'usura dell'età. In tali situazioni si tratta di cardiopatie con autonomia propria, con ovvie ripercussioni in altri settori.

Esistono, peraltro, cardiopatie che per vario meccanismo, per quanto sembrino al portatore l'elemento essenziale del suo stato precario, risultano invece, in diretta espressione di un altro malanno ancor persistente nel soggetto. Pur necessitando di una idonea diretta attenzione terapeutica, hanno un andamento letteralmente subordinato ai cosiddetti alti e bassi della malattia extracardiaca, fondamentale. Sovente, per determinate caratteristiche del comportamento del cuore in evenienze del genere, si potrebbe dire: «Fammi ascoltare il tuo cuore, ed io ti dirò di qual difetto, all'infuori del cardiaco, pecchi il tuo corpo».

Non intendiamo con ciò alludere a quei disturbi funzionali del cuore che vanno genericamente noti come nevrosi cardiache (ecco i «falsi malati di cuore»!) e che rivelano in sostanza uno stato [redacted] disequilibrio del sistema [redacted] vegetativo, concomitante a facile emotività. [redacted] essi abbiamo più volte scritto, specie per rassicurare tanta gente cui basta avvertire certi pseudocrampi o nevralgie precordiali per figurarsi di avere addirittura un'angina di petto.

No, qui vogliamo citare, ad esempio, il cuore tiroideo e, perché no?, il cuore dei gibbosi. Dire «cuore da tiroide» significa alludere a modificazioni cardio-vascolari indotte da ipertiroidismo, cioè da un abnorme aumento della funzionalità di quella ghiandola che ci portiamo al collo. Orbene quando un cuore batte con una certa fretta già ordinariamente e per un nonnulla, magari una semplice emozione, dà superaccelerazioni improvvise, palpitazioni accessuali, mentre all'ascolto i suoi toni rivelano al medico particolari caratteri, e il ritmo dei battiti appare talora irregolare, c'è proprio da sospettare che tutto quel disordine cardiaco non sia null'altro che l'espressione di uno stato di superattività della tiroide.

Verso di essa debbono essere [redacted] puntati i vari mezzi esplorativi diagnostici e, subordinatamente alle loro conferme, le cure fondamentali. Naturalmente tutta una gamma di sfumature nei disturbi soggettivi dell'interessato, oltreché la stessa espressione del volto, orientano in genere di prim'acchito l'occhio clinico sulle condizioni funzionali della ghiandola tiroidea. Intendiamo sottolineare l'aggettivazione «funzionali», perché non sempre l'eccesso di funzione della tiroide coincide con una sua modificazione in [redacted] voluminoso, e d'altronde è noto che vi sono grossi gozzi con forte diminuzione dell'attività tiroidea. Val quanto dire che la variazione funzionale è puramente in rapporto al contenuto dell'ormone specifico. Non proprio gli eccessi di questo che possono condurre anche al cuore ipertiroideo, tanto da dare alla malattia una vera impronta cardiaca predominante.

[redacted] si parla di «cardiotireosi»; in cui la terapia dei disturbi cardiaci ha valore sintomatico necessario (con l'accortezza richiesta dal fatto che la speciale situazione modifica il rendimento abituale dei consueti farmaci cardiaci), in funzione di completamento della terapia antitiroidea [redacted] di quella sedativa.

Ed [redacted] poche parole sull'accennato «cuore dei gibbosi». Per ben altro meccanismo questo danno cardiaco si instaura. La persona cospicuamente gobba presenta deformazioni del torace, collegate all'alterazione della [redacted] della colonna vertebrale. Tale anomalia sposta e può comprimere il cuore, simultaneamente infastidendo i grossi vasi sanguigni, che dal cuore partono o ad [redacted] arrivano. Difficoltata è la funzione di alcune parti dei polmoni [redacted] quindi l'ossigenazione del sangue in [redacted] circolante, con comprensibile riflesso sulla funzionalità [redacted] cardiovascolare.

Qualora non intervengano sufficienti fenomeni compensatori di adattamento ecco che a lungo andare certi sovraccarichi dell'una [redacted] dell'altra cavità cardiaca possono ingenerare quelle cardiosofferenze; che una t[redacted]pia preventiva extracardiaca avrebbe potuto evitare. Quali? Poiché alla istituzione del [redacted]re insufficiente nei gibbosi non si arriva che a varie tappe, è opportuno scoprire e sorvegliare nei ragazzi l'eventuale profilarsi di deformazioni della colonna vertebrale, attuando sin dall'adolescenza misure atte a prevenire appunto il futuro formarsi di gibbi.

prof. Angelo Viziano

Appassionante tema del prossimo congresso nazionale di Modena

La vastità del mondo radiobiologico alla luce delle più recenti scoperte

Tutti i fenomeni riguardanti la vita, [redacted] nelle piante che negli animali, sono determinati da eventi [redacted] natura molecolare ed atomica, non visibili direttamente con [redacted] strumento - Eppure [redacted] proprio al «livello submicroscopico» che dobbiamo indagare [redacted] vogliamo, ad esempio, conoscere come agiscano [redacted] radiazioni (ultraviolette, X, eccetera) quando colpiscono [redacted] cellula - I problemi della protezione anti-radiante

Nel parlare corrente, sono ancora in [redacted] espressioni come «estremamente grande» e «estremamente piccolo»: la prima riferita per esempio agli spazi siderali, [redacted] seconda [redacted] mondo microscopico, e submicroscopico.

[redacted] più importante è la constatazione, sempre più convincente, del fatto che i fenomeni biologici, animali [redacted] vegetali, prima di divenire appariscenti sono [redacted] attraverso [redacted] lunga [redacted]sione [redacted] eventi non solo microscopici, ma appunto submicroscopici, cioè molecolari [redacted] atomici: cioè «estremamente piccoli».

Questi riposti eventi [redacted] detti «primari», e vengono rivelati, e studiati, mediante adatte apparecchiature capaci [redacted] sorprenderli e renderli apprezzabili. Lo scatenarsi degli impieghi dell'energia atomica ha aperto enormi possibilità di migliorare le conoscenze in tale campo, consentendo di percorrere vie sperimentali di ricerca, le cui finalità sono definibili, ma i cui risultati sono del tutto imprevedibili.

Tutti gli elementi che [redacted]pongono gli organi viventi, dalla semplice acqua, che ne è il componente principale, alle più fini e complesse strutture molecolari, cellulari e genetiche, vengono direttamente o indirettamente influenzati dalle radiazio[redacted]. E tale influenza si spinge fino [redacted] dar luogo a dei veri [redacted] propri nuovi composti chiamati fotoprodotti, quando vengano impiegate radiazioni ultraviolette.

La raffinatezza [redacted] la delicatezza dei mezzi sperimentali nel mondo dell'«estremamente piccolo» finisce con il porre dei problemi di sapore addirittura filosofico, nel senso che talvolta viene messo in dubbio che l'intervento umano sperimentale possa alterare quelli che sono i veri eventi naturali.

Circa la complessità degli eventi primari, si pensi per esempio al semplice fenomeno della pigmentazione della pelle, per via della luce solare, o dei raggi ultravioletti, da tutti facilmente constatabile; si pensi alla distruzione di tessuti tumorali per via dei raggi X e del [redacted]dium. Ebbene, come è stato detto, ciò [redacted] verifica attraverso una lunga serie di eventi che sono in massima parte di natura chimica [redacted] quindi submicroscopica: quando cioè noi possiamo constatare visibilmente l'effetto biologico delle radiazioni, è già avvenuta tutta la parte più importante di esso, e noi non facciamo che rilevare l'epilogo di un lungo, [redacted] ancora per tanti versi oscuro, romanzo fisico chimico che [redacted] svolge [redacted] profondità dei tessuti e nell'immenso, se pur «estremamente piccolo», mondo delle cellule [redacted] delle molecole.

Effetto biologico che, spesso, non è semplicemente unidirezionale, ma può dar luo[redacted] successive manifestazioni contrastanti, di scadimento, o di esaltazione dei processi biologici.

E' chiaro quindi, di quale grande importanza sia la conoscenza di tutte le tappe di questo lungo cammino e la necessità di spingere il nostro sguardo il più lontano possibile: alle sorgenti più intime cioè dei fenomeni radiobiologici.

Lo sforzo degli scienziati [redacted] che essere volto ad approfondire la conoscenza degli effetti delle radiazioni, si rivolge in gran parte anche [redacted] ricercare quei mezzi ([redacted] ch'essi prevalentemente chimici) cosiddetti «protettivi» i quali possono cioè difendere gli organismi viventi riducendo o annullando gli effetti [redacted] delle [redacted]sioni ionizzanti, aumentando la resistenza dei tessuti e degli organi, aiutando le cure radianti ad [redacted] più ef[redacted], neutralizzando gli effetti di aggressivi nucleari.

Vi è un elemento che condiziona tutta la radiobiologia, e questo è l'ossigeno.

Sommariamente si può dire che quando l'ossigeno [redacted] assente o a pressione ridotta, nei tessuti, l'effetto delle radiazioni diminuisce.

Taluni pensano anzi che l'effetto «protettivo» di certe sostanze chimiche sia dovuto al bisogno di ossigeno da parte di queste ultime: ossigeno quindi che verrebbe sottratto alle cellule riducendone la sensibilità.

Largamente sperimentati negli animali, sono «protettivi chimici» il cianuro di sodio [redacted] di potassio, naturalmente a dosi non mortali, il nitrito di sodio, mo[redacted] composti solfidrilici (cisteina, cisteamina, glutatio[redacted] acido mercaptosuccinico, ecc.).

Le sostanze chimiche protettive sono attive universalmente: esse cioè possono proteggere dall'azione delle radiazioni invariabilmente: vegetali, animali, cellule isolate, o organismi superiori (mammiferi) per i quali non [redacted]iste un meccanismo particolare.

Molte sostanze chimiche d[redacted] di potere protettivo antiradiante [redacted] tossiche, [redacted] non tutte le sostanze tossiche [redacted] in tal senso protettive. Le «sostanze protettive», antiradianti, agiscono solo se sono presenti durante la irradiazione: questa legge, allo stato attuale delle conoscenze, sperimentali e cliniche è valida e di importanza fondamentale. Attualmente quindi non è possibile attuare una «vaccinazione» cioè [redacted] protezione o permanente, o anche solo di lunga durata, contro l'effetto delle radiazioni, analogamente a quanto è stato fatto per le malattie dovute a germi infettivi.

La protezione e la riparazione del danno da radiazio[redacted] dei mammiferi, mediante somministrazione di composti chimici, [redacted] quindi [redacted] mèta singolarmente importante, alla quale si lavora attivamente ovunque: anche negli Istituti scientifici della nostra Città questi [redacted] vengono largamente sviluppati con importanti contributi alla soluzione [redacted] questi problemi.

La protezione antiradiante [redacted]trazione, possibilmente per via orale, di composti chimici rappresenterebbe la soluzio[redacted] ideale, poiché la più facile [redacted] mettere [redacted] pratica. Per questo gli Stati Maggiori di tutto il mondo rivolgono una particolare attenzione alle ricerche in tal senso.

L'importanza di tutti [redacted] argomenti cui [redacted] è brevemente accennato, è dimostrata dal fatto che essi sono stati proprio ora ampiamente trattati e aggiornati durante il recentissimo III Congresso Internazionale di ricerche sulle radiazioni conclusosi a Cortina d'Ampezzo.

L'argomento della protezione antiradiante sarà il tema inaugurale dell'VIII Congresso Nazionale [redacted] radiobiologia che si aprirà a Modena il 7 ottobre p. v. e per il quale è viva l'attesa.

Gli studi e le ricerche volti al progresso della scienza si moltiplicano in una misura, e [redacted] una serietà ed [redacted] impegno singolari, e crescenti, poiché [redacted] mondo immenso e nascosto che si va rivelando al [redacted] di poter aprire a tutti più vasti, migliori, e più sicuri orizzonti di vita.

prof. Giuseppe Matli
Primario Istituto Radioterapia
Centro Tumori - Ospedale
San Giovanni Battista - Torino

RISPOSTE [redacted] LETTORI

Quando certe ghiandole d'un bimbo non raggiungono la sede normale

«Nel mio maschietto una delle ghiandole sessuali non ha raggiunto la sede normale. E' cosa grave? [redacted] cosa conviene fare?».

(segue la firma)

Converrà ricordare che anche nel maschio [redacted] ghiandole genitali [redacted] formano entro l'addome, scendono all'inguine verso la metà della vita intrauterina [redacted], giungo[redacted] allo scroto alla nascita. La migrazione è tanto più completa quanto più maturo [redacted] neonato: [redacted] quelli prematuri frequentemente alla nascita non hanno raggiunto la loro sede, [redacted] anche [redacted] neonati [redacted] normale peso [redacted] sviluppo un testicolo può [redacted] in sede nel 1-3% dei casi. Più facilmente è quello destro che non [redacted] completato il suo viaggio da dentro l'addome sin entro la borsa: talora son entrambi.

Questi ultimi casi richieggono un particolare attento esame onde accertarsi che non vi siano altre e più profonde turbe di struttura e di sviluppo [redacted] bambino. Non [redacted] raro che venga portato al medico un bambino [redacted] la dia[redacted] di testicoli ritenuti, quando invece [redacted] ghiandole in realtà sono già scese nella borsa, ma per [redacted] rimasto aperto il [redacted]nale inguinale che esse percorrono, possono rientrare nell'addome: si parla al[redacted] di «testicoli ad ascensore», ed il difetto suol correggersi col tempo di per sé.

Nei primi anni di vita il problema d[redacted] ritenzione testicolare, mono o bilaterale, pur d[redacted] essere [redacted]gnato al medico, giustifica una attesa cautelata, soprattutto se come peso, statura, psiche, il bambino si presenta normale. Difatti una larga quota dei testicoli che non hanno raggiunto lo scroto alla nascita, lo raggiungeranno alla pubertà, cosicché si calcola che solo uno su dieci dei testicoli ritenuti nell'infanzia, rimanga ancora nel cavo addominale, [redacted] nel [redacted] inguinale, alla età di leva.

Ma poiché [redacted] noi sicuri elementi per stabilire quale testicolo ritenuto si porterà spontaneamente in sede, e poiché la ghiandola a lungo ritenuta diviene sterile, e nella età adulta può essere causa di serie complicanze e di gravi malattie, è bene che circa l'età di 6-8 anni il medico cerchi [redacted] correggere questo difetto.

Se non ci sono ovvi impedimenti fisici alla discesa [redacted] testicolo — nel qual [redacted] van rimossi, [redacted] riconosciuti, con adatta operazione — sono indicate in un primo tempo cure ormonali, con ormoni ipofisari, corionici, ai quali vengono talora aggiunti anche ormoni sessuali. Il dosaggio di questi ormoni, soprattutto [redacted] quelli sessuali, deve essere fissato [redacted] per caso, cautelato, ed il loro effetto attentamente controllato.

Dopo qualche mese di terapia ormonale, in cicli successivi, ed una [redacted] attesa dei possibili risultati, se questi non sono sufficienti, si deve prendere in [redacted]siderazione la cura chirurgica; verso i dieci anni, ma talora anche prima. E' [redacted] trattamento delicato [redacted] richiede mani esperte: evidentemente non si tratta so[redacted] di trascinare e fissare [redacted] basso un testicolo [redacted] ha compiuto il suo normale percorso: [redacted] tratta di ghiandole [redacted] ogni caso poco sviluppate, che sovente non dispongono di [redacted] peduncolo sufficientemente lungo per scendere, di regola sterili, ma attive sotto il profilo ormonale, tali cioè [redacted] concorrono attivamente [redacted] mantenere [redacted] paziente le caratteristiche fisico-psichiche proprie del suo [redacted]. Un testicolo ritenuto [redacted] un testicolo sterile, un [redacted] forzato in [redacted] può diventare un testicolo atrofico.

Ecco perché non conviene nel singolo caso sollecitare o forzare la decisione [redacted] curante: non [redacted] tratta di regola [redacted] un semplice intervento meccanico. D'altra parte anche un solo testicolo in sede — l'altro [redacted] regola [redacted] ipertrofico per [redacted]penso — può assicurare [redacted] vita coniugale piena [redacted] feconda.

prof. Aurelio Costa
Medico Primario
[redacted]pedale Mauriziano - Torino

Notiziario-lampo

Stop agli abusi di allucinogeni

Dopo che [redacted] stati i[redacted]tamente divulgati certi [redacted]steriosi effetti degli allucino[redacted] s'è reso imperioso un grido d'allarme sui misfatti realizzati laddove è già cominciato ad infiltrarsi un certo uso tra i giovani.

Le notizie sono queste:

● La droga allucinante è [redacted] derivato dell'acido lisergico, [redacted] prodotta [redacted] diverse varietà semisintetiche. Il suo primitivo impiego sperimentale ha aperto alla psichiatria un insperato mezzo per l'interpretazione di certe malattie mentali. Ora il cauto uso in piccole dosi sembra destinato a servire nella psicoterapia e nella psicoanalisi.

● Fin qui nulla di strano. Ma alla nuova droga sembra interessarsi pure il mondo militare. Dobbiamo stupircene? Se si trovasse modo di utilizzarla per intossicare temporaneamente il nemico, lo porterebbe ad un dissennamento che, anche nella sua provvisorietà ne segnerebbe la disfatta.

● Chi ingerisce, difatti, la droga di cui si parla acquisisce [redacted] comportamento [redacted] un dissennato (di tipo schizofrenico): quindi è messo nell'impossibilità di controllare le proprie azioni, con estremo rischio.

● Perché taluni giovani sarebbero indotti a sperimentarla? Per una insidiosa curiosità o desiderio di evadere da una realtà per essi non soddisfacente; per un indistinto anelito ad aperture liberatrici dai dolori fisici o psichici, dal senso [redacted] inferiorità dall'angoscia; per insofferenza di tabù sociali.

● Di fronte ai rischi della nuova droga ormai definita infernale, bisogna tro[redacted] modo [redacted] opporre [redacted] severa resistenza alla [redacted]duzione e diffusione.

Soffocato dai peli cresciutigli in gola dopo un'operazione di plastica cutanea?

Il drammatico caso a Milano; il paziente [redacted] malato di cancro - L'autopsia dovrà ora accertare la vera causa della morte - Per ora un giudizio è impossibile, si può soltanto tentare una spiegazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 agosto

(g. m.) L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per accertare le [redacted] della morte del quarantenne Pietro Grione, deceduto [redacted]a sera subito dopo il ricovero all'Ospedale Maggiore. Benché [redacted] referto medico parli di «morte naturale», il decesso del Grione ha sollevato interrogativi.

Il Grione era affetto da cancro alla gola. Lo [redacted]so anno fu sottoposto a tracheotomia. Ad un anno [redacted] distanza la malattia aveva di [redacted] attaccato il Grione. Venerdì [redacted] egli è stato colto [redacted] violenta crisi asfittica. Subito ricoverato in ospedale, si è tentato di salvargli la vita con una nuova operazione. Ma l'uomo è deceduto.

I medici, però, nella gola dello sventurato hanno trovato un ciuffetto di peli. Non si esclude, poiché sembra che durante l'intervento del[redacted] necessario asportare parte della pelle del viso dell'ammalato per fargli una plastica in gola, [redacted] i peli della barba siano ricresciuti.

Il caso ripropone una complicazione post-operatoria abbastanza rara, ma che viene tenuta presente all'atto di chiudere una ferita chirurgica, i cui margini collaterali siano coperti da peli o capelli, specie se questi si [redacted] resi invisibili in seguito alla rasatura pre-operatoria. Questi, infatti, sono normalmente inseriti nella pelle adiacente la ferita, e col passare del tempo vanno incontro al loro regolare sviluppo, anche quando tale pelle è stata stirata a colmare la breccia operatoria. Possono quindi raggiungere la lunghezza normale, [redacted] sarebbero giunti se lasciati [redacted] condizioni originarie.

Succede talora che a lungo andare i margini delle ferite chirurgiche tendano ad introflettersi, affondando pertanto negli strati profondi quei peli o capelli che avrebbero dovuto crescere all'esterno. Ciò può anche verificarsi quando la ferita [redacted] chiude si era sovrappo[redacted] ad un organo cavo, quale la trachea o il faringe, dopo asportazione della laringe per tumore, come sembra nel caso attuale.

E' ovvio che può così formarsi una gran massa di peli, a cui nessun ostacolo estraneo può impedire la crescita indiscriminata, venendosi quindi a creare una barriera meccanica di notevole disturbo per la funzio[redacted] dell'organo ospite, nel caso particolare la trachea, con conseguente difficoltà respiratoria fino all'asfissia.

Tuttavia non [redacted] da dimenticare, a proposito della conclusione asfittica — e qui ci riferiamo ai casi come pure l'odierno, in cui certi disturbi siano conseguenza di [redacted] ampia necessaria demolizione per garantire la radicalità dell'intervento dettato dalla presenza [redacted] un tumore maligno — non [redacted] da dimenticare, dicevamo, la possibilità che a distanza di [redacted] anno dall'operazione precedente si sia già verificata una recidiva locale del carcinoma con occlusione parziale e poi totale del lume della trachea.

v.

Borse economia e finanza

Nuove misure [redacted] combattere l'inflazione [redacted] Germania

Erhard chiede maggiori controlli sulle finanze degli enti locali

Regioni [redacted] Comuni spendono eccessivamente per i servizi pubblici; per procurarsi i mezzi, invadono con emissioni il mercato dei capitali, facendo aumentare i tassi d'interesse ed assorbendo denaro che sarebbe [redacted] utile per gli investimenti produttivi

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 29 agosto.

Alle prese [redacted] l'inflazione — il ritmo annuale di aumento dei prezzi al consumo [redacted] attualmente di circa [redacted] 4,5 per cento — il governo di Bonn sottoporrà alla Camera, alla ripresa dei lavori il 15 settembre, una serie di misure dette «di riforma e di stabilizzazione», già esaminate ed emendate, alcune settimane fa, dal Consiglio federale.

Il piano proposto è più ambizioso di quello già attuato con successo nel maggio 1964. Il governo federale aveva potuto contentarsi allora [redacted] facilitare [redacted] importazioni attraverso un ribasso dei diritti doganali e di frenare l'espansione delle spese statali. Oggi, la situazione non è più la stessa. L'espansione della domanda globale è leggermente rallentata; la produzione industriale non è aumentata che del 2,5 per cento fra il luglio 1965 ed il giugno 1966, ma l'equilibrio interno non è tuttavia migliorato.

Il forte rialzo dei prezzi — particolarmente degli al[redacted] — allarma i tedeschi, molto sensibili (per amara esperienza) ai pericoli dell'inflazio[redacted]. La crisi del carbone, quindi della siderurgia, la estensione dello sblocco dei fitti [redacted] il forte incremento dei costi delle costruzioni (mentre [redacted] volume dei prestiti consentiti diminuisce [redacted] il loro tasso aumenta), l'accresciuta resistenza opposta agli aumenti di salario dai datori di lav[redacted], decisamente spalleggiati, all'occorrenza, da Erhard, contribuiscono [redacted] permanere di un cli[redacted] d'incertezza assolutamente nuovo oltre Reno.

Il rialzo dei prezzi è largamente imputabile agli aumenti salariali (8 per cento in un anno), provocati a loro volta dalla tensione persistente sul mercato del l[redacted]. Ma c'è anche un'altra causa: per finanziare i loro investimenti, il cui ritmo è sensibilmente rallentato, gli industriali cercano in una maggiorazione dei prezzi la via per procurarsi quel denaro che a prestito è troppo caro. E l'indebitamento delle aziende [redacted] talvolta proporzioni impressionanti. Sul mercato dei capitali, la concorrenza è aggravata dagli enti pubblici (governo federale, ma soprattutto governi regionali e Comuni), che si indebitano pesantemente per realizzare attrezzature pubbliche soddisfacenti, ma molto costose.

La via per restaurare l'equilibrio economico della Repubblica federale passa attraverso la soppressione della attuale stretta produttiva e la ricostituzione di [redacted] stock di capitali di [redacted]vestimento che [redacted] attualmente in via di esaurimento; ciò richiede moderazione nelle spese pubbliche sia degli Stati sia dei Comuni.

Si comprende perché, in queste condizioni, le leggi preparate a Bonn tendano non solo a distinguere, nella presentazione del bilancio, gli introiti e le spese rispettive dello Stato e dei Länder, ma soprattutto a ridurre [redacted] margine di autonomia finanziaria [redacted] questi ultimi (ciò che comporterà una revisione della Costituzione) ed a stabilire dei programmi pluriennali di [redacted]se pubbliche. Questa riorganiz[redacted] strutturale dovrebbe alla fine ottenere lo scopo che gli enti locali adeguino le loro spese alle [redacted] disponibili, in ciascuna fase congiunturale.

Saranno sufficienti queste misure? Il cancelliere Erhard dichiarò, giorni fa, che il peggio [redacted] passato. Egli fondava la sua affermazione sulla constatazione di una evoluzione più favorevole degli ultimi indici dei prezzi. D'altra parte, l'espansione delle esportazioni, che ha permesso un'eccedenza di 2,2 miliardi di marchi nel corso del primo semestre, prosegue. In queste condizioni, il *deficit* della bilancia dei pagamenti (1 miliardo di marchi nel primo semestre) [redacted] sensibilmente inferiore a quello dell'anno scorso. Infine, un notevole afflusso [redacted] divise estere fornisce alle banche, da alcune settimane, risorse gradite. Questi indici sono ancora fragili, ma tali da permettere di esaminare con più san[redacted] freddo la difficile fase che attraversa attualmente l'economia tedesca.

La [redacted] annuncia prossimi licenziamenti

Francoforte, 29 agosto.

(r.) Il presidente della «Krupp» [redacted] annunciato agli azionisti che al principio del 1967 la società ridurrà del 40 per cento la sua produzione di carbone e del 50 per cento la sua produzione di coke in confronto alla produzione del principio di quest'anno. Dall'inizio dell'anno [redacted] gli stocks alla bocca dei pozzi sono aumentati di quasi [redacted] milione di tonnellate [redacted] sarà inevitabile il licenziamento di un buon numero di operai.

Anche nella produzione di acciaio i ribassi dei prezzi, il maggior costo delle retribuzioni, unitamente a una grave contrazione della domanda, hanno causato una riduzione del 7 per cento sulla media mensile dell'anno [redacted]. La cifra d'affari media mensile del gruppo [redacted] stata, nel primo semestre di quest'anno, di 163 milioni di marchi, contro una media mensile di 176 milioni l'an[redacted] scorso.

I dati raccolti dall'Enel

La produzione elettrica salita del 7,6 per cento

Roma, 29 agosto.

La produzione di energia elettrica in Italia, [redacted] risulta dai dati raccolti dall'Enel, per incarico dell'Istat, è stata nel giugno 1966 di 6851,5 milioni [redacted] Kwh, con un incremento del 7,57% rispetto alla produzione [redacted] giugno 1965. Tenendo conto del saldo tra importazioni [redacted] esportazioni, l'energia destinata [redacted] consumo italiano è risultata di 6967,4 milioni di Kwh, contro 6473,6 milioni di Kwh del giugno 1965, con un incremento del 7,63%. La produzione idroelettrica ha segnato una diminuzione, rispetto [redacted] corrispondente mese dell'anno precedente, del 5,79% e quella termoelettrica un incremento del 31,53%.

Nei primi [redacted] mesi del 1966 la produzione [redacted] energia elettrica [redacted] raggiunto i 42.306,7 milioni di Kwh, [redacted] un incremento del 7,67% rispetto [redacted] corrispondente periodo del 1965, mentre l'energia destinata al consumo italiano ha raggiunto i 42.691,7 milioni [redacted] Kwh, con un incremento, rispetto al precedente periodo [redacted] del 1965, dell'8,04%.

Ora l'indice è [redacted] livello più basso [redacted] 2 gennaio 1964

Wall Street chiude con forti perdite una giornata di drammatici contrasti

Le ondate di vendite si alternano ai tentativi di ripresa, in un vorticoso giro di affari: quasi 11 milioni [redacted] azioni scambiate - Debole in mattinata, in rialzo nel primo pomeriggio, alla fine la media Dow Jones degli industriali accusa un ribasso di oltre 13 punti: da 780,56 a 767,03

New York, 29 agosto.

Wall Street [redacted] chiuso oggi in sensibile ribasso, al termine di [redacted] delle più drammatiche giornate dell'anno. Nei primi 90 minuti di contrattazioni, l'indice Dow Jones dei valori industriali era sceso precipitosamente di 7,51 punti, passando da 780,56 a 772,90. Nel corso della mattinata e nel primo pomeriggio si era avuta una fase di moderato recupero, [redacted] improvvisamente una [redacted] ondata di vendite ha provocato forti perdite delle quotazioni. La media Dow Jones ha chiuso [redacted] 767,03, il più basso livello dal 2 gennaio 1964.

Il volume totale è stato di 10.900.800 azioni scambiate (il totale più elevato dal 6 maggio scorso), contro 8.100.000 di venerdì 26.

Fattori del declino — secondo alcuni esperti — sono [redacted] preoccupazioni per le restrizioni creditizie, accentuate dalle critiche espresse al Congresso sull'operato del governo federale e dalle dichiarazioni dell'ex presidente Truman. Altri esperti sostengono, tuttavia, che quella odierna potrebbe essere la prima di una serie di ondate di vendite, destinate a purificare l'atmosfera e preparare il terreno ad una solida ripresa.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 767,03 (780,56); Ferroviari 190,48 (193,03); Obbligazioni interne 80,55 (80,77).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 34 (34 7/8); Tel And Tel 49 7/8 (50 5/8); Bethlehem Steel 29 3/8 (29 5/8); Dupont 167 1/2 (168 3/4); Ford Motor 41 (41 7/8); General Electric 86 (86 5/8); General Motors 70 3/8 (71 3/8); Ibm 307 (315 1/8); Kennecott Copper 28 5/8 (29 1/4); Standard Oil N. J. 59 7/8 (61 1/4); U. S. Steel 38 1/4 (39 3/8); Woolworth 20 1/8 (20 3/8).

Parigi: [redacted] 97,8 [redacted] 96,7

Parigi, 29 agosto.

Un'ondata di vendite, an[redacted] per l'influenza dei ribassi di Wall Street, ha provocato diffuse flessioni nei titoli.

Indice 96,7 (prec. 97,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti [redacted] (26,10); Pirelli 31 (n. q.); Snia Viscosa 33,05 (33,30); Fiat 21,70 (22,15); Fiat priv. 17,50 (17,60); Montecatini 14,15 (14,35).

Francoforte: 94,60 (94,91)

Francoforte, 29 agosto.

Il mercato ha registrato nella prima fase diffuse perdite, per la netta prevalenza delle offerte, ma successivamente, sui prezzi minimi raggiunti, [redacted] è sviluppata una corrente di acquisti.

Indice 94,60 (prec. 94,91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 17,90 (17,90); Fiat 17,46 (17,65); Fiat priv. 13,80 (14); Finsider 5,10 (5,10); Magneti Marelli [redacted] (6,80); Montecatini [redacted] 11,65 (11,55); Olivetti 20,85 (21,20); Pirelli 24,50 (25); Snia Viscosa [redacted] (27,50).

Zurigo: da 176,6 [redacted] 173,9

Zurigo, [redacted] agosto.

L'andamento della Borsa di New York ha contribuito a determinare, di riflesso, perdite diff[redacted] in tutti i settori. Ribassi [redacted] rilievo [redacted] stati accusati dalle Ciba nominative e al portatore, Geigy al portatore, Hero, Lonza e Swissair. [redacted] settore [redacted] valori esteri, cedenti quelli americani, calmi i tedeschi [redacted] gli olandesi. Migliori i titoli [redacted] Stato.

Indice 173,9 (prec. 176,6).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 73,25 (72,80); Rumianca 12,10 (12,15); Italcementi 108,50 (109,50); Snia Viscosa 30,65 (30,75); Bastogi 16,40 (16,50); Condotte 4,15 (4,30); Fiat 19,70 (19,80); Imm Roma 4 (4); Invest 23,30 (23,10); Ledoga priv. 36[redacted] (36,50); Magneti Marelli 7,80 (7,80); Pirelli 27,65 (28).

Unione [redacted] Svizzere 2460 (2470); Società di Banca Svizzera 1905 (1905); Credito Svizzero 2115 (2115); Elektrowatt 1120 (1140); Interhandel [redacted] (3860); Italo-Suisse 218 (218); Aare-Tessin 840 (860); Adolph [redacted] (1070); Bally 1210 (1205); Brown Boveri 1410 (1430); Ciba 5140 (5190); Fischer 1125 (1140); Lonza [redacted] (880); Nestlè 2045 (2065); Sulzer 3155 (3185).

A Londra: Borsa chiusa

Londra, 29 agosto.

La Borsa oggi è rimasta chiusa per il «Bank Holyday» (la vacanza delle Banche, che in Inghilterra rimangono chiuse un lunedì, di [redacted] l'ultimo d'agosto).

In risposta alle critiche di Truman

Johnson: [redacted] anch'io preoccupato per l'aumento dei tassi d'interesse

Il Presidente ha negato, però, un pericolo di [redacted] - «Il forte incremento delle richieste di credito è [redacted] prova di forza, non di debolezza, dell'economia. Occorre, tuttavia, trovare un modo migliore del rincaro del denaro per combattere l'inflazione»

S. Antonio (Texas), 29 agosto. *In una sua odierna dichiarazione il presidente Johnson ha espresso preoccupa[redacted] per l'accrescimento dei tassi di interesse, ma ha detto che non è d'accordo con l'ex presidente Truman circa l'eventualità che essi causino una depressione economica seria.*

«Come ho detto in dicembre [redacted] come [redacted] ripetuto in seguito varie volte — ha detto Johnson — anch'io mi preoccupo dell'aumento [redacted] tassi di interesse e delle sue conseguenze per molti americani, però [redacted] posso [redacted]sere d'accordo con il presidente Truman nel dire che la nostra economia sia in pericolo di depressione o di recessione. La situazione riflette la floridezza della nostra economia ed il conseguente forte aumento della richiesta di credito. Questi sono sintomi di forza e non di debolezza, ma noi dobbiamo trovare un modo migliore [redacted] per contenere la spinta inflazionistica, invece che ricor[redacted] semplicemente, come sta succedendo, a più alti tassi d'interesse».

La dichiarazione di Johnson è stata fatta ai giornalisti da un funzionario della Casa Bianca.

(Associated Press)

Previsto nell'Unione Sovietica un buon [redacted] di grano

Mosca, 29 agosto.

Si ritiene che il raccolto di grano di quest'anno nell'Unione Sovietica raggiungerà quasi una cifra da primato: 70 milioni di tonnellate di grano, secondo i metodi sovietici di calcolo, [redacted] tengono conto anche [redacted] scarti.

Per salvaguardarsi da imprevisti, l'Unione Sovietica aveva acquistato all'estero [redacted] milioni di tonnellate di grano.

Gli immigrati temporanei diminuiscono in Svizzera

Nei primi 5 mesi di quest'anno [redacted] stati rilasciati 206.072 permessi di [redacted]ggiorno, 32.000 in meno dello stesso periodo 1965 - Gli italiani sono i più numerosi

Losanna, 29 agosto.

Durante i primi 5 mesi di quest'anno sono stati rilasciati dalle autorità [redacted] 206.072 permessi di soggiorno. Il totale [redacted] di 32.470 unità inferiore a quello registrato al termine del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Il numero di permessi per stagionali [redacted] sceso da 155.457 [redacted] 137.172; quello per i non stagionali è sceso da 54.733 a 41.321 e quello per i frontalieri da 28.452 [redacted] 27.079. Gli italiani restano in testa [redacted] 152.415 permessi (contro 177.051 nello stesso periodo del 1965), seguiti [redacted] 20.765 (23.723) spagnoli, da 12.430 (15.289) tedeschi, da 9408 (9478) francesi e da 4461 (5575) austriaci.

Tutti i Cantoni salvo Lucerna, Uri, Appenzello esterno, San Gallo e Turgovia, registrano una diminuzione dei permessi. Le [redacted] forti diminuzioni vengono segnalate dai Cantoni Zurigo, Ticino, Ginevra e Berna.

Sul piano professionale i permessi sono diminuiti da 125.441 a 114.010 nell'edilizia, da 26.235 a 21.574 nell'industria alberghiera, da 19.414 a 15.108 nella metallurgia, da 8115 a 7165 nell'agricoltura.

I sindacati dell'automobile rinunciano negli Stati Uniti [redacted] revisione [redacted] contratti

Detroit, [redacted] agosto.

I dirigenti del sindacato dei lavoratori dell'automobile non si batteranno per ottenere dalle tre grandi fabbriche d'auto la revisione anticipata dei contratti per gli operai specializzati.

Essi hanno annunciato che invece inviteranno il sindacato a stringere i ranghi, per affrontare i negoziati del 1967, quando gli attuali contratti collettivi scadranno.

Dal 1° settembre

Il prezzo del riso raddoppia in Egitto

Il Cairo, 29 agosto.

Al termine di una riunione del Consiglio dei ministri egiziano, il ministro per l'orientamento nazionale, Amin El Howeidi, ha annunciato che dal primo settembre prossimo l'attuale prezzo del riso — uno degli alimenti base nella Rau — sarà raddoppiato. Un chilogrammo di riso costerà otto piastre (poco più di cento lire) mentre il prezzo attuale è di quattro piastre.

Il ministro ha aggiunto che l'aumento è necessario per diminuire il consumo di riso e l'onere derivante dal prezzo politico.

L'Italia esporta ogni giorno più di seimila frigoriferi

Nei primi cinque mesi [redacted] quest'anno, 916.830 apparecchi, per un valore di quasi [redacted] miliardi (contro 57 miliardi in tutto il 1965)

Roma, 29 agosto.

L'accentuazione nell'aumento delle esportazioni italiane di frigoriferi destinati ad usi domestici è proseguita nei primi mesi del '66 dopo il «boom» del 1965. L'Italia, infatti, esportò frigoriferi per 36,2 miliardi di lire nel 1964; toccò i 57,3 nel 1965 e si avvia verso cifre ancora più alte come starebbero ad indicare i 31,7 miliardi dei primi cinque mesi di quest'anno. In questo periodo tali esportazioni hanno interessato 916.830 unità al ritmo cioè di 6110 frigoriferi al giorno.

Una delle ragioni di uno sviluppo così confortante è probabilmente da ricercare nei bassi prezzi di vendita: secondo le rilevazioni doganali, il prezzo medio unitario alla partenza è stato, infatti, di 39 mila lire nel 1964; di 36.500 lire nel '65 e di 34.500 lire dei primi mesi del '66.

Fra gli apparecchi elettrodomestici, i frigoriferi costituiscono la voce più importante della corrente esportativa. Da notare, poi, che questi prodotti hanno registrato un costante aumento raggiungendo, nel 1965, rispetto al 1962, il raddoppio dell'esportazione. Nel 1962, infatti, [redacted] ne esportavano per un valore di poco più di 21 miliardi, passando [redacted] 26 dell'anno successivo e al [redacted],2 del 1964.

Un graduale aumento nelle esportazioni si è riscontrato anche nel settore delle lavabiancheria che dai [redacted] miliardi registrati nel 1962 sono passate ai 6,2 del 1963, ai 12,5 del 1964 e ai 27,7 del 1965. Come si vede, ogni anno i quantitativi d'esportazione di queste ultime hanno raddoppiato il proprio valore.

(Italia)

Industria nipponica acquista macchine tessili in Italia

[redacted] valore della fornitura supera il milione di dollari

Tokio, 29 agosto.

Il fabbisogno di calze per le donne giapponesi verrà coperto in notevole misura da prodotti fabbricati con macchinari italiani. La «Takataro Yoshizumi» di Kitaku (Osaka), il più importante complesso nipponico per macchine tessili, ha infatti commesso [redacted] una industria fiorentina, la «Billi e C.» di Novoli, 300 macchine «Zodiac» a otto alimentazioni, per la produzione di calze da donna.

L'importo complessivo della transazione commerciale — la più cospicua nel settore delle macchine per calze effettuate dal Giappone negli ultimi anni — supera il milione di dollari.

(Ansa)

L'indice generale è sceso dello 0,7 per cento: da 74,76 a 74,22

Seduta in ribasso per le azioni Accenni di ripresa in chiusura

Il mercato ha aperto debole [redacted] le quotazioni hanno ceduto per quasi tutta la riunione; solo sul finale [redacted] corrente di acquisti ha ridotto le perdite - Lievemente più sostenuto anche il doposborsa

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
[redacted] 5%	103 05	—
» cont.	102 95	—
Redimibile 3½	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3½	88 10	—
» cont.	88 —	—
Ricostruz. 5%	96 75	—
» cont.	96 65	—
Rif. Fond. 5%	95 70	+ 0 10
Tr. N. 5% Tr.	95 625	—
» 54	96 —	+ 0 60
B.T.N. 5% '66	100 05	—
» » '68	100 15	—
» » '70	100 50	+ 0 15
» » '71	100 35	—
» » '73	100 20	—
» » '74	100 35	—
B.T.E. 5% '66	99 95	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	96 60	— 0 40
» » '68	96 80	—
» Enr 6%	96 60	—
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('64) 6%	99 45	—
» sest. 6%	98 90	—
» ('58) 6%	99 25	+ 0 20
» '57 6,5%	99 20	—
» ('60) 6%	99 —	— 0 10
» ('74) 6%	99 40	—
» '59 5½%	95 60	—
» '60 5½%	95 80	—
» '61 5½%	93 —	— 0 20
» '63 5½%	92 80	— 0 10
» ('64) 6%	99 50	—
» '65/03 6%	97 60	—
» Siderur.spl.	100 05	—
» Elettri.5½%	109 65	—
» » 5½%spl.	94 65	—
» Sider 5½	96 40	—
Elfer (III) 4½	99 25	—
Elfer (IV) 5%	94 90	—
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '53	95 40	—
» » '55	94 75	—
» » '58	95 50	—
» 6% '60	90 30	+ 0 10
» 5% '61	90 40	—
» 6% '65 I	98 20	— 0 20
» 6% '65 II	96 425	—
» 6% '66	96 25	—
P.S.Agr. 5% I	89 70	— 0 30
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6%64 I	96 60	— 0 20
» » » 6%64 II	96 80	— 0 10
» » » 6%65 III	97 —	—
» » » 6%65 IV	97 10	+ 0 15
OO.PP. 5%	90 —	— 0 20
» 5½%	93 30	—
» 6%	97 40	— 0 10
» » » 5p.66	97 10	—
» » » 5p.65	97 10	+ 0 20
CCOP [illegible] 6%	97 35	—
» [illegible]	96 80	—
» » » 5p.66	96 15	— 0 05
» » 0. 1-6%	97 —	—
» » 0. 1-4%	96 80	+ 0 20
Cal Petrolio 6%	99 50	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	99 30	+ 0 20
» Sp. 6% '58	99 60	—
» Sud 6%	97 80	+ 0 30
» » 5½%	92 50	— 0 40

Titoli	[redacted]	[redacted]
Enl Sud 5½ '61	92 30	—
» 5½ '61 4a	92 80	— 0 10
» 5½ '62 5a	92 90	—
E. P. 5½ '62 6a	92 —	—
» 5½ '63 7a	92 70	—
» 5½ '63 8a	93 10	—
» 6% '64 9a	97 60	—
» Gela 5½%	92 30	— 0 50
Em. '64 6%	99 90	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliaram. 5%	90 60	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 95	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 25	—
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 50	—
» » » 64 6%	96 —	—
» » » 65 6%	96 —	— 0 20
» » » 65 6% II	95 85	—
C.F.B. Itap. 5%	90 70	—
Invimer 5% 84	100 —	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4a	91 75	—
» 5½ 62 5a	92 40	—
» 5½ 62 6a	91 85	—
» 5½ 63 7a	91 70	—
» 5½ 63 8a	91 70	—
» 6% 64 9a	96 60	— 0 20
» 6% 64 10a	96 70	—
» 6% 65 11a	96 70	—
» 6% 65 12a	96 75	—
Cassa RPL 5%	94 80	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipe vent. 6%	96 80	—
» » 5½	93 —	— 0 75
» Edison 6%51	99 80	—
» » 6%53	99 30	—
» » 6%58	98 60	—
» Cotini 6%	98 50	—
» SI.Marz.6%	97 10	—
» Op.S.M.» IV	97 —	—
» Exp. 6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 80	—
» XVIII 6%	98 80	—
» XIX 6%	99 50	—
» XX 6%	99 20	—
» XXI 5%	93 80	—
» XXIII 5%	90 —	—
» XXIII 5%	89 20	— 0 50
» XXIV 5½	92 20	— 0 15
» spec. '64	99 60	—
» Cr.Mi 5½%	97 —	—
Torino '37 5%	96 —	—
» '52 6%	98 —	—
» AEM 5½%60	92 50	—
» AMI 5½%62	92 50	—
» [illegible] 6% '65	98 —	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	99 30	—
Fiat 6% '56	100 —	—
Fiat 6% '57	99 50	— 0 35
Fiat 5½% '60	95 80	+ 0 20
RIV 5½%	92 40	— 0 20
Pirelli 5% '48	100 50	—
» 5½ '62	92 40	—
Oliv. '48-'49 7%	104 50	—
» '53 7%	103 —	— 1 50
» '55-'51 7%	103 —	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Oliv. 58 7%	102 50	— 0 50
» '59 5½%	101 50	—
» '63 5½ 1a	92 —	—
Oliv. '62 5½ 2a	91 80	—
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 50 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '60	97 —	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '50	101 75	—
» 7% '51	102 50	—
» 7% 53 I	101 —	+ 1 50
» 7% 53 II	100 60	—
Cost-Gen. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	98 50	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '64	103 —	—
Ang.-Frea 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	102 50	—
» 5½ '67	87 —	— 0 50
Cotini 6%	100 —	—
» 6% '58	98 —	— 0 25
» 5½% '60	92 40	—
» 5½% '61	92 20	—
» 5½% '62	92 —	— 0 10
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '51	97 40	+ 0 40
» 6% '64	97 20	— 0 20
Sligel 6%	100 —	+ 1
Tima 6%	99 —	—
Taiko 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 50	—
Pibigas 5½%	100 05	—
Mediofina 7%	102 —	—
Fergal 6%	112 —	—
S.Pazzi 5,75 58	84 —	—
» 5.50 62	82 50	—
Rumianca 5½	92 50	—
» 5,50 62	91 20	— 0 10
Lancia 5½%64	90 50	—
» 5½%67	89 —	—
Liquigas 6% '58	93 70	— 0 05
Cons-Ser. 5½	93 20	— 0 30
IBM Italia 5½	91 80	—
It. Gas 5½ '61	92 —	—
Tr.C.S.Ser. 5½	91 45	— 0 05
Autostrade 5½	92 40	—
» 6% '65	97 50	+ 0 20
[redacted]	96 70	—
OBBLIGAZ. [redacted]		
Finsider 5½	94 10	—
Ac. P. 5½%	190 25	—
Imm. Roma 6%	220 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7250	—
Ass. Tora priv.	5440	+ 10
Ass. Generali	103250	— 2450
Pieg. Finanz.	1050	—
STET	2810	— 35
Invest	3260	— 90
Finsider	785	— 5
Mediobanca	75100	— 800
La Centrale	9160	— 90
Merid. Finanz.	2345	—
Ferr. Merid.	2304	— 16

Titoli	29	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2260	—
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	35	—
SIP	2580	— 10
METALMECCANICI		
FIAT	2739	— 28
FIAT privil.	2182	— 33
[redacted]	690	— 3
[illegible]	2020	—
Italsider	1004	— 4
Westinghouse	980	— 10
Fornara	390	—
Dalmine	1485	—
Olivetti	3225	— 95
Olivetti priv.	3260	— 55
Terni	347	— 1
E. Marelli	645	—
M. Marelli	1100	—
TESSILI		
Borgosesia	6950	— 60
Viscosa	4288	— 32
Viscosa privil.	3080	— 10
Chatillon	5200	— 70
Fisac	381	—
CHIMICI		
Italgas	1306	— 7
Paramatti	1205	—
Schiapparelli	5280	—
Mira Lanza	37550	— 650
SAFFA	5280	— 120
ANIC	1315	— 25
Rumianca	1690	— 5
Montecatini	1824	— 15
Liquigas	194	— 0 50
Pibigas	96	— 1
S.A.R.O.M.	1025	—
Cir	4600	—
[redacted]		
Montepont	591	— 1
Talco-Grafite	15800	— 250
M. Amiata	14750	— 370
ALIMENTARI		
Naz. Zuccheri	190	—
Florio	80	—
Venchi-Unica	300	+ 14
Eridania	3540	—
Motta	12625	—
[redacted]		
Beni Stabili	3220	— [redacted]
[redacted]	3850	— 140
Risan. (Napoli)	6200	— 50
Imm. Roma	561	— 4 50
Gilardini	2380	—
Ferro	137	—
DIVERSI		
SIAM	5008	—
Acqua Potab.	1019	—
C. Acqua Roma	605	—
Cartiera Ital.	1400	+ 25
Cartiera Burgo	18050	— 200
Ferrania	10000	— 200
Eternit	4110	— 90
Pirelli	3890	+ 10
Cemen. Pozzi	196	+ 2
Rinascente	374	— 5
Rinascente pr.	291 50	— 4 50
Ind. Stura	1680	—

Le quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	74.850	Sifa	1160
Cim	4160	Stet *	2890
Centrale *	9170	Italpi	3155
Invest	3280	Generali *	105.040
Bastogi *	2307	Ras *	41.150
Sviluppo	2140	Incendio	9490
Finmare	415	Assicur.	76.300
Finsider *	788	Ass. Tor.	7110
Breda	3805	Ass.Tor.pr.	5920
Selap	70	Ass. Mil.	28.060
Sme *	2321	Ass.Mil.pr.	20.450
Generalfin	968	Fond. Vita	23.040
Pirelli C.	4575		
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1130	[illegible]	8255
[illegible]	2331	Sip *	2592
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	15.940	Lanerossi *	[redacted]
Val Ticino	12	[illegible]	262
Olcese *	531	Fisac	373
De Angeli *	2900	Cascami *	5350
Cucirini *	7270	Bernard.	1000
Linificio	551	Chatillon *	[redacted]
Rossari	18.700	Snia Visc. *	[redacted]
[illegible]	25.950	Viscosa pr.	3080
Tosi	7650	Pacchetti	530
Unione M.	30.000	Scotti	[redacted]
[illegible]	2080	Marz. pr.	2150
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1002	[illegible]	7675
Magona	1062	[illegible]	1200
Metallur. *	3810	Falck	3910
Amiata *	14.751	Falck pr.	4030
Montec. *	1826	Trafileria	763
Montepon	590,50	[illegible]	690
Dalmine *	1467	Terni Sid. *	368
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2755	Westingh.	920
Fiat priv.	2192	Olivetti	3230
[illegible]	687	Olivetti pr.	3265
Fr. Tosi	1049		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible] *	2891	Magneti	1100
Emiliana	2200	Tecnom. *	1489
[illegible]	[redacted]	Alta Ven.	1795
Marelli *	660		
ALIMENTARI			
Distillati *	3121	[illegible]	4791
Eridania *	3253	Motta *	12.445
Es. Molini	[redacted]	B. Zucch.	186
CHIMICI			
Anic *	1523	Rumianca *	[redacted]
Snia *	5530	[illegible]	1024
Italgas *	1310	C. Erba	10.250
Liquigas	192,25	Erba priv.	6400
Nap. Gas	800	[illegible]	16.580
Pibigas	94	Caffaro	208
[illegible]	3100	Ledoga	4150
Mira L. *	37.600	Ledoga pr.	5150
Ossigeno	1518	[illegible]	7900
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2120	Milano C.	26.500
[illegible]	2295	[illegible]	3790
Sagi	1800	Bon. Ferr.	715
Beni Stab.	5225	Risan. N.	6149
Gen Imm. *	560		
DIVERSI			
[illegible] *	2825	Smeriglio	102,75
[illegible]	38.650	Pirelli It. *	3870
Burgo *	16.200	T. Acqui	1400
[illegible]	540	Rinasc. *	374
Ciga	4225	Rinasc. pr.	291
Italcem. *	15.200	Mondad. pr.	3501
Cementir	4780	C. Acqua	585
Cer. Pozzi	196	De Ferrari	1110
Pozzi pr.	277	[illegible]	4250
Eternit	4120	[illegible]	1770
[illegible]	931	[illegible]	4500

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Ieri, a Torino, il mercato azionario ha avuto [redacted] andamento cedente, per la sesta riunione consecutiva. I primi prezzi hanno accusato sensibili regressi dalla chiusura di venerdì [redacted]. Il ribasso si è accentuato a metà seduta, sotto la pressione di vendite continue, arginate a fatica — e su prezzi decrescenti — da qualche iniziativa di compera. La rottura così delineata è stata riassorbita solo in minima parte in chiusura, quando il denaro ha assunto un contegno meno riservato; i modesti recuperi delle quotazioni minime non hanno potuto mutare sostanzialmente la fisionomia della riunione, caratterizzata da perdite diffuse. Migliori Venchi-Unica ed Acque Potabili. Abbastanza resistenti i tessili e le Montecatini. Titoli di Stato ed obbligazioni in lieve progresso.

Doposborsa migliore. Prezzi informativi della serata: Fiat 2755-2760; Viscosa 4305-4315; Montecatini 1826-1830; Olivetti priv. 3266-3275; A[redacted] Generali 103.500-103.600.

Le azioni Assicurazioni Generali sono state quotate ex-diritto d'opzione (chiusura odierna del diritto lire 950).

Da ieri sono state quotate ufficialmente le obbligazioni: Enel 6 % 1966 IIª em. (chiusura 98,40); FF.SS. 6 [redacted] 1966 IIª em. (chiusura 98,10).

Totali della giornata: *Titoli di Stato per lire 2.500.000 c.n.; obbligazioni per lire 17.000.000 c.n.; azioni [redacted] 153.790, di cui 16.000 Immob. Roma, 9500 Anic, 325 Assic. Generali, 4800 Olivetti priv., 6700 Olivetti ord., 44.000 Fiat, 15.500 Viscosa, 6500 Montecatini, [redacted] Cartiera Italiana.*

Milano, 29 agosto.

Mercato ancora cedente, con qualche recupero parziale in chiusura e un volume di scambi superiore alle precedenti sedute. La pesantezza iniziale è proseguita sin verso la conclusione della seduta, per [redacted] continua iniziativa dei venditori. Solo nel finale si è avuta una certa ripresa, e il listino raccoglie prezzi leggermente superiori ai minimi della giornata, ma nettamente inferiori a quelli registrati venerdì scorso. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 74,76 a 74,22, con un ribasso dello 0,7 %. Reddito fisso stabile. Lievemente più sostenuto il doposborsa.

Titoli trattati: di Stato per 67 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 460 milioni 500 mila lire; azioni n. 1.300.875, per un valore [redacted] 5 miliardi 741 milioni di lire.

Taviani visiterà giovedì le zone più pericolose

Nella Sardegna in via di sviluppo il banditismo acquista nuove forme

Dal 1960 ad oggi 150 mila persone, un decimo degli abitanti, hanno lasciato l'isola - Ma non tutti, in particolare i pastori nomadi, hanno saputo integrarsi nei Paesi di immigrazione - Parecchi, disperati, hanno fatto ritorno - Incapaci di riprendere il vecchio mestiere si sono dati alla criminalità

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 29 agosto.

Sono molti ormai in Sardegna a convenire che, rispetto al banditismo tradizionale, il banditismo esploso questa estate in forme così violente ha caratteri nuovi. La commissione incaricata a maggio dal ministro dell'Interno Taviani di studiare il problema e di proporre le soluzioni da formalizzare in legge, individua ancora nell'abigeato la radice del fenomeno. In quale misura questa diagnosi corrisponde alla realtà di oggi?

La pratica dell'abigeato è antica nell'isola, specialmente nelle zone interne, Barbagia e Goceano. Ma non si capirebbero la natura e la dimensione del fenomeno se non si abbia presente il concetto di precarietà che è insito nel mondo dei pastori. L'economia pastorale si svolge in Barbagia e nel Goceano secondo sistemi di produzione sopravvissuti all'età nuragica. Quasi mai il pastore è proprietario del pascolo e il nomadismo diventa quindi la sua condizione permanente. Non ha capitali: il solo denaro che vede è quello anticipatogli in cambio del latte dall'industriale del formaggio, naturalmente al prezzo deciso dall'industriale. Alla fine dell'annata quel che resta al pastore nomade è ben poco.

Basta poi una lunga stagione siccitosa o una moria del bestiame per afta epizootica a ridurre il piccolo allevatore nella miseria assoluta. Ed è la consapevolezza di simile stato di precarietà permanente a suscitare una psicologia tipica per la quale il furto delle greggi è un rimedio contro l'insicurezza, una forma assicurativa, quasi un risarcimento. Nella società dei pastori dell'interno ladri e derubati si identificano, chi subisce il furto va e ruba. Nessuno considera l'abigeato un delitto; chi ne è vittima lo mette nel conto delle inclemenze stagionali, come l'afta o il troppo sole che brucia i pascoli.

Il banditismo comincia quando il furto è commesso con violenza, alla sua segue altra violenza; oppure quando il derubato non accetta le regole proprie della società pastorale arretrata denuncia ai carabinieri furto; o anche per una contesa di pascolo. Ci sono le vendette e, corollario ai fatti di sangue, i colpi banditeschi del latitante che estorce, sequestra, assalta le automobili per i soldi necessari a pagare l'avvocato e il medico, a indennizzare il favoreggiatore, a mantenere la famiglia non più sostenuta dal suo lavoro. Ecco dunque, inquadrato per grandi linee, il banditismo classico, territorialmente ristretto una volta alla fascia Orgosolo, Mamoiada, Orune, Orotelli, Orani, Sedilo, cioè ai luoghi di più massiccia concentrazione dei pastori nomadi.

Che cosa è accaduto però negli ultimi anni? L'attenzione deve essere particolarmente rivolta alla crisi che ha colpito le campagne dell'isola come di altre regioni meridionali; al dislivello crescente fra i redditi e i salari in agricoltura e i salari nelle industrie, e quindi al fenomeno dell'emigrazione che in Sardegna ha assunto proporzioni catastrofiche per l'economia locale: si calcola che dal 1959-'60 abbiano lasciato l'isola centocinquantamila persone, un decimo dell'intera popolazione.

Ne è derivata una prima conseguenza: lo spopolamento delle campagne, e nulla più dell'assenza di testimoni favorisce i colpi briganteschi. Poi alla prima conseguenza si collega quest'altra: molti pastori nomadi della Barbagia e del Goceano sono scesi verso il Campidano oristanese, la Gallura, la Nurra di Sassari e quella di Alghero, nei pascoli non più occupati da chi era andato in cerca di lavoro nelle industrie del Nord. E' avvenuto cioè che uomini con determinate tradizioni barbariche si dislocassero in luoghi con tradizioni diverse: dove la solidarietà con l'abigeatario è più difficile, non lo si favorisce se non per paura di rappresaglie e il furto patito viene denunciato.

Può essere esemplare in proposito il Monte Grighine, fra Allai Ruinas e Villa Urbana, in provincia di Cagliari. L'hanno occupato i pastori di Orgosolo e i quattro contadini del luogo uccisi in questo mese sono la tragica testimonianza del conflitto apertosi fra due concezioni di vita. Siamo dunque ancora nell'ambito del banditismo tradizionale, con la sola variante che gli abigeatari del Grighine non sono coperti dalla solidarietà delle popolazioni locali. Dopo l'uccisione ad Allai di Antonio Giuseppe Caboni e del figlio quattordicenne, i carabinieri hanno potuto trarre in arresto due pastori di Orgosolo da qualche tempo residenti nel Grighine.

I due continuavano ad essere peraltro organicamente integrati nel sistema di produzione e di vita originario. Il furto di bestiame era per essi, diciamo, finalistico; produceva un arricchimento del gregge che è la base di attività di un pastore. Non tendevano a disertare dalla condizione di pastori, con tutte le conseguenze: la vita precaria e lo stimolo alla competizione per sopravvivere che può sboccare, e sbocca spesso, nella violenza.

Diverso è il caso di altri pastori esuli dall'ovile. Possono aver tentato la via dell'emigrazione senza riuscire tuttavia ad integrarsi nel nuovo ambiente, e sono tornati in Sardegna non ancora operai e non più pastori. Possono essersi stancati di vivere terribilmente soli con le bestie, e non hanno un altro mestiere o non trovano un lavoro, oppure neanche cercano di procurarselo. Certo è che non fanno più i pastori. Avvicinatisi alle società progredite, ne conoscono gli agi, ne hanno assorbito le aspirazioni e vorrebbero poterle soddisfare. La ricerca del denaro diventa così il loro fine.

Ma se rubano bestiame, il furto è stavolta strumentale, non più finalistico. Rubano non per ingrandire il gregge e allevarselo, ma per macellare e procurarsi così un provento immediato. E siccome oltre tutto l'abigeato implica fatica e rischi, il più delle volte lo si trascura. Rendono meglio le estorsioni, il sequestro di persona, il blocco stradale. Di qui la flessione dei furti di bestiame e l'aumento di altri crimini. L'abigeato impoverisce l'allevatore e il bandito d'oggi ha l'interesse contrario: che il possidente sia sempre in grado di pagare la taglia. E' dunque un gangster tipizzato dalla società agricola ai cui margini vive. A Milano e a Torino assalterebbe gioiellerie.

E' ben vero, in conclusione che il furto di bestiame continua ad essere una piaga dell'isola; ma non la sola e non delle proporzioni di una volta. Gli episodi più clamorosi di questa estate sono difficilmente collegabili all'abigeato. Ed è un dato da tener presente nella legge contro il banditismo che sarà discussa dal Consiglio dei ministri. Altrimenti, il rischio è di concentrare l'attenzione su ferite vecchie lasciando pericolosamente aperte le nuove.

Giuseppe Fiori

Quattro alpinisti torinesi hanno scalato la cima dell'Ararat in Turchia (5165 m)

Sono Andrea Mellano e la moglie ventunenne, un artigiano di Pinerolo e un impiegato - La spedizione, partita ai primi di agosto, ha aperto una nuova «via» sul versante sud della montagna



I componenti la spedizione alpinistica sull'Ararat. Da sinistra, in piedi, Cassarà, Griva ed un portatore kurdo. In basso: Risso, Gemma Commod ed Andrea Mellano

In queste ultime settimane le cronache hanno dedicato ampio spazio all'alpinismo. Non per esaltare nuove conquiste, ma per riferire sciagure o difficili salvataggi sui massicci del Rosa e del Bianco. La passione per la montagna si trasforma, purtroppo, anche in lacrime e sangue.

Tra tante vicende tragiche se n'è inserita una lieta: il ritorno della spedizione torinese dalla Turchia, dove ha aperto una nuova «strada» verso la cima del monte Ararat. Ai primi di agosto — su un pulmino attrezzato a «roulotte» — cinque giovani ardimentosi erano partiti dalla nostra città per tentare un'impegnativa impresa: la traversata fra il Grande Ararat (5165 metri) e il Piccolo Ararat (quota 3850), mai effettuata da un alpinista.

Capo della spedizione l'impiegato trentunenne Andrea Mellano, nativo di Trino Vercellese, accademico del Cai, l'unico italiano che sia riuscito a scalare le cinque «pareti nord» più difficili sul nostro territorio: Cervino, Grandes Jorasses, Pizzo Badile, Cima Grande di Lavaredo, Eiger. Ha anche al suo attivo due arrampicate nell'Himalaya e nell'Afganistan.

Gli altri componenti della spedizione erano la moglie di Mellano, Gemma Commod, ventunenne, originaria della Valle d'Aosta e temprata alle insidie della montagna; Alberto Risso, 29 anni, impiegato, del gruppo «alta montagna» del Cai-Uget come Giorgio Griva, 28 anni, mobiliere di Pinerolo. Ai quattro si era aggregato il giornalista Emanuele Cassarà.

Le imprese alpinistiche in terre lontane richiedono non solo coraggio ed esperienza, ma anche mezzi finanziari. I cinque sono riusciti a superare quest'ostacolo con l'appoggio del Comune di Torino, del Cai-Uget e di alcune aziende private. La sera del 5 agosto la piccola «casa viaggiante» si è mossa verso la Turchia: 48 ore senza sosta, toccando la Jugoslavia e la Bulgaria. Una notte di riposo, poi di nuovo in cammino puntando su Ankara.

Il Piccolo Ararat è «zona militare», per addentrarvisi occorre uno speciale permesso. Il gruppo ottenne una lettera di presentazione dall'Ambasciata italiana, che peraltro non agevolò in alcun modo la spedizione quando raggiunse la mèta che si era prefissa.

Dopo un altro estenuante viaggio lungo il Mar Nero e l'Anatolia, i torinesi arrivano a Dogubayazit, quasi al confine con l'Iran. Al primo posto di blocco, invito a tornare indietro: il Piccolo Ararat è «top secret», inutile insistere. Andrea Mellano, piuttosto che darsi per vinto, decide di scalare il Grande Ararat — una montagna unica al mondo, che sorge come un miraggio in mezzo al deserto — tracciando un nuovo itinerario: il versante sud. In un vicino villaggio noleggiano tre asini e due pastori kurdi, dopo quattro ore di marcia nel deserto installano il campo base a 3200 metri d'altitudine.

All'alba del 14 agosto partenza per il secondo campo base, inerpicandosi su pareti di roccia vulcanica. Il giornalista si ferma (non possiede l'allenamento e l'esperienza dei compagni), la donna e gli altri tre alpinisti proseguono. Griva e Risso aprono la nuova via sulla seraccata sud (la «diretta», di particolare interesse per l'esito dell'impresa), Andrea Mellano e la giovane consorte li raggiungono attraverso lo sperone sud-ovest. La temperatura si aggira sui 10° sotto zero, la montagna è sferzata da un vento gelido, la fatica è notevole. Gli ardimentosi piantano sulla vetta le bandierine con i colori di Torino e del Cai-Uget, poi ridiscendono. Sulla strada del rimpatrio, sfuggono al terremoto che ha provocato 3000 morti ad Erzurum. Avevano fatto una breve tappa in quella città della Turchia, se vi fossero rimasti altre ventiquattr'ore sarebbero stati coinvolti nella catastrofe.

g. l.

La sciagura in Val Varaita

Oggi i funerali a Saluzzo del giovane caduto sui monti

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 29 agosto.

(v. t.) La salma di Bruno Smellini, precipitato ieri sui monti dell'alta Val Varaita, è stata trasportata oggi dalla cappella di San Sisto di Celle di Bellino, all'obitorio dell'ospedale civile di Saluzzo. Di qui domani partiranno i funerali.

Bruno Smellini, di 21 anni, studente del primo corso di fisica all'Università di Torino, abitava a Saluzzo ed era molto conosciuto negli ambienti alpinistici della provincia. Buono scalatore, andava in montagna ogni volta che gliene capitava l'occasione, e conosceva tutte le cime della Val Varaita.

Il giovane, assieme allo studente Francesco Revelli, di 19 anni, da Cuneo, era partito per Bellino con un pullman di linea. I due volevano raggiungere, oltre il Colle dell'Autaret, il monte Maniglia, a quota 3177. Volevano rientrare a Casteldelfino nel tardo pomeriggio di oggi. Verso le 15 di ieri purtroppo la fatale sciagura, da cui il Revelli è uscito quasi miracolosamente illeso.

Sorpresi dal maltempo, avevano deciso di non condurre a termine l'impresa e di anticipare l'ora del ritorno. Ad un tratto sulla parete la pioggia bloccava in un moschettone la doppia corda alla quale gli alpinisti erano assicurati. Per liberarla, lo Smellini decideva di risalire, legato solo alla cordicella usata per sollevare il materiale alpinistico. Ma questa cordicella, forse per lo sfregamento contro una roccia, si troncava di netto e il giovane precipitava per circa cento metri nello strapiombo, sfracellandosi sulla pietraia sottostante.

Gravi danni nella città di Brindisi investita da un violento nubifragio

Il vento che soffiava a 150 chilometri orari ha fatto crollare il muro di una casa - Scoperchiato un edificio e sradicati parecchi alberi

(Dal nostro corrispondente)
Brindisi, 29 agosto.

(a. c.) Un violento nubifragio si è abbattuto, ieri pomeriggio sulla città di Brindisi. Il vento, che soffiava a centocinquanta chilometri all'ora, ha fatto crollare il muro di una casa, scoperchiando un altro edificio. I danni sono ingenti. La pioggia, mista a grandine, è caduta per un'ora circa con una violenza inaudita; il cielo si è oscurato e benché fossero soltanto le quattro del pomeriggio pareva fosse già sera inoltrata. Parte della città è rimasta senza corrente elettrica per la rottura dei fili.

Finito l'infuriare del vento e cessata la violenza della pioggia, i vigili del fuoco, gli agenti di P. S., i carabinieri e le squadre dell'Enel, chiamati ad intervenire in diversi punti della città, hanno potuto fare il bilancio dei danni. In via Duca degli Abruzzi è crollata una parete di un'abitazione. I vigili del fuoco hanno puntellato il tetto e abbattuto le parti pericolanti. Nel porto una delle grandi gru dello scalo del vecchio stabilimento «Montecatini» si è paurosamente inclinata.

La nave - traghetto turca «Truva» è stata colta dall'uragano proprio mentre stava per salpare. Ha rotto gli ormeggi, ma la prontezza del comandante e dell'equipaggio ha evitato danni più gravi. Anche l'altra nave - traghetto «Appia» è rimasta in gran parte allagata da oltre quaranta centimetri d'acqua.

Diverse autovetture sono rimaste bloccate. I vigili del fuoco hanno dovuto prosciugare gli scantinati di parecchi edifici. Nella zona industriale i locali di un posto di ristoro nelle immediate vicinanze dello stabilimento petrolchimico sono stati scoperchiati. Le coperture, cadendo ad una certa distanza, hanno danneggiato alcune auto. Gran parte delle strade al centro e in periferia sono coperte da uno strato di fango e costellate di detriti.

Alcune linee telefoniche sono rimaste interrotte per diverse ore. L'energia elettrica è venuta a mancare in vari punti della città. Il nubifragio ha interessato quasi esclusivamente la città di Brindisi, toccando appena appena le campagne circostanti.

Nuove violente scosse di terremoto in Montenegro

Belgrado, 29 agosto.

Scosse telluriche di assestamento sono state avvertite stamane sul litorale montenegrino e soprattutto nella zona di Budva, la località balneare che si era trovata al centro del forte terremoto di ieri mattina.

I danni subiti dalla cittadina ascendono ad oltre quattro miliardi di dinari. Gravemente colpita dal terremoto di ieri mattina — che ha interessato anche Santo Stefano, Cattaro ed altri centri minori — è stata la località di Rezevic, dove alcune case sono crollate. Non si hanno notizie di vittime tra le popolazioni. *(Ansa)*

Scosse anche a Tokio e nel Giappone centrale

Tokio, 29 agosto.

Tokio è stata scossa questa mattina da un leggero terremoto che è stato registrato alle 5,03 dall'istituto sismologico della città. Non vi sono stati né danni né vittime.

Altre scosse di terremoto, ma queste più forti, sono state avvertite nel Giappone centrale attorno alla città di Matsuhiro. Sette persone sono rimaste ferite. Migliaia di persone sono uscite dalle loro case in preda al panico. Circa 1500 case sono state danneggiate. *(A. P.)*

Bollettino dei monti delle spiagge e laghi

Sanremo: temp. 24,5, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 23, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Varazze: temp. 24, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 22, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Lignano Sabbiadoro: temperatura 20,5, cielo sereno, mare calmo, vento leggero.

Venezia: temp. 18, cielo poco nuvoloso, mare calmo, vento debole.

Cesenatico: temp. 19, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rimini: temp. 18, cielo poco nuvoloso, mare leggermente mosso, vento debole.

Cattolica: temp. 18, cielo sereno, mare poco mosso, vento debole.

Bellaria-Igea Marina: temp. 19, cielo sereno, mare quasi calmo, vento debole.

Viareggio: temp. 20, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Amalfi: temp. 22,6, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Capri: temp. 23,2, cielo sereno, mare calmo, vento debole.

Taormina: temp. 26, cielo nuvoloso, mare quasi calmo, vento debole.

Alghero: temp. 25, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Cervinia: temp. 15, cielo sereno, neve 30 mc a Plateau Rosa, vento leggero.

Como: temp. 18, cielo sereno, lago calmo, vento assente.

(Ansa)

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari con tendenza a peggioramento su quelle nord occidentali e sulle Alpi centrali. Sulle regioni centro meridionali poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza a peggioramento sulla Sardegna. Temperatura: *in aumento sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche e la Sardegna; senza variazioni notevoli altrove.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	26	Pescara	16	24
Bolzano	12	25	L'Aquila	10	20
Trento	12	24	Roma	15	30
Verona	14	25	Campob.	11	20
Trieste	18	26	Bari	18	25
Venezia	15	24	Napoli	16	27
Milano	13	26	Potenza	13	18
Genova	16	25	Catanz.	14	24
Bologna	12	27	Reggio C.	22	28
Firenze	13	27	Messina	24	27
Pisa	13	24	Palermo	22	28
Ancona	18	23	Catania	21	31
Perugia	14	24	Cagliari	16	29

Oreficeria saccheggiata a Roma sulla via Nomentana

Arrestati quattro giovani, autori del «colpo» - Uno accompagnato al commissariato ha tentato di uccidersi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 agosto.

Quattro giovani, Ennio Bramonti di 28 anni, Carlo Maggi di 19, Donato D'Ottavio di 21 e Mario Pizzi di 20, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile per aver partecipato alla rapina contro una gioielleria di Tor Lupara, una borgata al diciottesimo chilometro della via Nomentana.

I quattro, nella tarda mattinata, a bordo di una Giulia targata Benevento rubata il giorno precedente, hanno agito con molta rapidità che lascia supporre una lunga preparazione del colpo. I proprietari del negozio, il signor Silvano Bon e la moglie, hanno fatto appena in tempo a raggiungere l'ingresso che già i ladri si dileguavano a bordo della vettura dopo aver infranto la vetrina ed essersi impadroniti di gioielli ed oggetti d'oro per il valore di cinque milioni di lire.

Mentre il Bramonti, più esperto nella guida, rimaneva al volante dell'auto con il motore acceso, Carlo Maggi e Mario Pizzi mandavano in frantumi la vetrina impadronendosi di due *plateaux* esposti; Donato D'Ottavio, a sua volta interveniva bloccando l'ingresso dell'oreficeria con un paletto per ritardare l'inseguimento da parte del derubato.

Il pronto intervento della Squadra Mobile ha però mandato in fumo il loro meticoloso piano. Poche ore dopo venivano infatti bloccati dalle pattuglie alle porte di Roma mentre tentavano di salire precipitosamente su una «500» dopo aver abbandonato in una strada secondaria la vettura della rapina. Condotti al locale commissariato il Bramonti ha cercato di tagliarsi i polsi con una lametta ma si è ferito solo leggermente. Dal trambusto ne approfittava il Maggi che, avventandosi contro gli agenti, tentava di fuggire assalendo il funzionario. Tre agenti riuscivano però a trattenerlo.

Il Bramonti, il Maggi ed il D'Ottavio erano usciti dal carcere recentemente in seguito all'amnistia; il Pizzi era stato scarcerato nel marzo scorso.

r. m.

Bandito solitario assalta un ufficio postale a Lodi

Armato di rivoltella ha rubato 800 mila lire

Lodi, 29 agosto.

(p. g. o.) Una rapina è stata compiuta oggi pomeriggio, nell'ufficio postale di Mulazzano, nei dintorni di Lodi. Un bandito, entrato nei locali dell'ufficio, con il pretesto di far cambiare dieci mila lire, ha colto alla sprovvista la reggente, e spianando una pistola, ha rubato dai cassetti circa 800 mila lire.

Il colpo è stato portato a termine nel giro di due minuti; giocando appunto sulla sorpresa. Il rapinatore è riuscito ad allontanarsi indisturbato, balzando su di una veloce macchina pilotata forse da un complice, che attendeva a poca distanza dall'ufficio postale. Il rapinatore, un uomo dall'apparente età di 30-33 anni, elegantemente vestito, aveva il volto nascosto da un paio di occhiali molto scuri, e calzava guanti grigi di pelle.

Identificati i tre rapinatori della gioielleria di Rimini

Sono giovani milanesi - Armati entrarono nel negozio di Rivazzurra rubando preziosi per quaranta milioni

(Dal nostro corrispondente)
Rimini, 29 agosto.

(e. m.) La polizia di Rimini ha identificato in tre giovani milanesi gli autori della rapina compiuta la scorsa settimana in una oreficeria di Rivazzurra, dove nel giro di cinque minuti furono asportati preziosi per quasi 40 milioni. Si tratta, secondo quanto appurato dagli inquirenti, del ventinovenne Ugo Tamilia, del trentaseienne Gaetano Vaglio e del trentenne Vincenzo Tota, tutti residenti a Milano e ancora irreperibili. I tre sono stati riconosciuti attraverso le fotografie dalle persone rapinate e da alcuni testi.

Come è noto, i tre individui, entrati alle ore 10,15 di martedì 23 agosto nell'oreficeria, puntavano una pistola contro la giovane commessa, Olga Guerrini — che stava per allestire la vetrina — costringendola a ritirarsi nella retrobottega, dove già si trovava, intenta a fare scaldare il latte alle due figlie, la signora Teresa Sora, sorella del proprietario del negozio. Le due donne e le bambine venivano quindi tenute sotto la minaccia della pistola da uno dei banditi, mentre gli altri due ripulivano i piani della cassaforte, aperta in precedenza dalla commessa per estrarre i preziosi da mettere in mostra. Quindi i tre banditi a bordo di una «Giulia», che risultava poi rubata a un cremonese in villeggiatura a Riccione, sparivano velocemente.

Ragazzo uccide un bimbo giocando con la pistola

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 29 agosto

Paolo Luca, di 9 anni, ha ucciso involontariamente, con un colpo di pistola, un bimbo di 2 anni, Giuseppe Osler, col quale stava giocando nel cortile della sua abitazione a Barco, in Valsugana.

Il ragazzo, che a quanto pare aveva trovato l'arma in casa di uno zio del piccino, ritenendo la rivoltella scarica la maneggiava imprudentemente, mentre a poca distanza l'amico lo osservava incuriosito.

Improvvisamente, per la pressione sul grilletto, partiva dall'arma un proiettile, che raggiungeva al petto il Giuseppe Osler, facendolo stramazzare gravemente ferito. Malgrado il pronto intervento di un medico, chiamato d'urgenza dai parenti angosciati, il piccino cessava di vivere un'ora dopo.

I carabinieri stanno svolgendo indagini per chiarire come il ragazzo possa essere entrato in possesso della pistola ed accertare le eventuali responsabilità dei parenti.

a. n.

In un lago sui monti due sommozzatori cercheranno la salma del sacerdote scomparso

L'anziano religioso era partito venerdì da Macugnaga - Si ritiene che sia annegato nel bacino artificiale Smeralda - Rastrellate le pendici del Monte Moro

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 29 agosto.

Del sacerdote scomparso sulle montagne di Macugnaga da venerdì pomeriggio non è stata ancora trovata traccia: anche oggi sono continuate le ricerche, ma senza esito. Don Oreste Porta, di 66 anni, rettore della Casa degli Oblati di San Giuseppe, di Armeno (Novara), era salito venerdì mattina verso le dieci al Monte Moro in compagnia di un confratello, don Franco Spadoni.

Appena uscito dalla stazione della funivia, a tremila metri di altezza, don Porta scattava alcune fotografie del gruppo del Rosa, quindi lasciava il compagno per continuare da solo la gita.

Dagli elementi raccolti e soprattutto dalla scoperta di una fessura sulla superficie ghiacciata del lago Smeralda, nella cui direzione si sarebbe mosso don Porta, le guide ritengono che lo sventurato alpinista sia finito nel lago e sia annegato.

L'esito delle ricerche che inizieranno domani alle nove potrà risolvere il mistero, o quanto meno ridurre il campo delle ipotesi, escludendo quella dell'annegamento.

g. b.

Due fidanzati dispersi da 22 giorni sul Bianco

Aosta, 29 agosto

Nessuna notizia, sul versante francese del Monte Bianco, dei due fidanzati parigini che non hanno dato più notizie ai rispettivi genitori dal 7 agosto scorso, dopo essere giunti a Chamonix per fare alcune ascensioni nella zona del rifugio «Albert I». Cani da valanga hanno oggi esplorato il ghiacciaio di Argentière con un gruppo di una ventina di guide, ma inutilmente.

Di Dominique Renée Bosquet, di 23 anni, e del suo fidanzato Daniel Roger, di 19 anni, non è stata trovata alcuna traccia. L'ultimo a vederli fu un alpinista francese che con loro lasciò il rifugio il 7 agosto: i due si dirigevano al Colle di Tour per compiere una traversata che li avrebbe portati in cima dall'Aiguille du Chardonnet (m. 3824).

A Chamonix sono giunti i parenti dei due giovani. Le speranze di ritrovarli in vita in qualche rifugio sono ormai da scartarsi.

ULTIME NOTIZIE

Situazione tesa in molte città

Violenze e proteste a Spalato contro la polizia jugoslava

Grido d'allarme dei giornali: si parla di «caccia all'uomo» - I miliziani, accusati di delitti sotto Rankovic (ora destituito), sono perseguitati e ingiuriati dalla folla

Belgrado, 29 agosto.

Le accuse formulate a Brioni dal quarto Plenum del partito comunista jugoslavo contro la polizia segreta e i suoi capi (Rankovic e Stefanovic) hanno creato in alcune regioni una vera e propria psicosi «antipoliziesca». In Dalmazia, questo stato d'animo comincia a degenerare in un'animosità che, sovente, culmina in atti di violenza nei confronti degli appartenenti alla «milizia», il corpo di polizia che ha la responsabilità di mantenere l'ordine pubblico.

Della gravità della situazione si rende interprete stamane il giornale di Spalato *Slobodna Dalmacija*, il quotidiano scrive che, *«mentre la vita politica è caratterizzata dalla critica e dalla lotta contro le degenerazioni compiute da singoli elementi, che hanno approfittato delle proprie posizioni in seno ad un'istituzione per trarre vantaggi personali, alcuni cittadini in Dalmazia sono portati ad attribuire queste colpe e queste responsabilità a tutti coloro che indossano l'uniforme azzurra».*

Slobodna Dalmacija rileva a tale proposito che *«il numero dei cittadini che la pensano così è piuttosto grande»* e che *«le loro azioni incontrano purtroppo le approvazioni di larghi strati della popolazione».* Citando alcune di queste «azioni», il giornale ricorda che ad Omis *«gli appartenenti alla polizia sono stati brutalmente ostacolati nell'esecuzione degli ordini ricevuti di far demolire una casa costruita senza la prescritta licenza. Nell'entroterra, a Mus, a Dicmo, a Sinj ed in altre numerose località, dove in questi giorni si svolgono manifestazioni nel quadro di ricorrenze religiose, membri della polizia vengono regolarmente aggrediti ed essi, per difendersi, sono costretti a fare uso delle armi da fuoco».*

A Spalato e a Zara, sempre secondo quanto scrive *Slobodna Dalmacija*, *«gruppi di sottufficiali della Marina Militare hanno organizzato una autentica caccia agli uomini in uniforme azzurra, accusandoli di essere fautori del sistema di Rankovic».* Incidenti analoghi sono avvenuti anche a Ragusa, Trateno, Orasac ed in altri centri dalmati. Il giornale di Spalato afferma poi che *«dappertutto si avverte un risveglio dello spirito nazionalistico e sciovinistico dei cetnici i quali incitano la popolazione alla vendetta».*

A Prizren, capoluogo della regione del Kossovometohoja abitata in prevalenza da popolazioni albanesi, sono stati rivelati altri particolari emersi durante una riunione straordinaria del Comitato distrettuale della lega dei comunisti, convocata per esaminare il comportamento della polizia di sicurezza del luogo ed i crimini di cui si sono macchiati alcuni dei suoi appartenenti. Particolarmente grave la posizione del comandante distrettuale dell'«Udba», Jova Pokusevski e di alcuni dei suoi più diretti collaboratori, ai quali viene attribuita la morte di otto persone, per lo più insegnanti, e di una studentessa sedicenne la quale, dopo essere stata duramente maltrattata, *«si era rifiutata di piegarsi ai loro desideri».*

(Ansa)

Scambio di studenti tra nord e sud Italia

Trenta giovani di Vercelli, Udine, Firenze sono giunti a Roma e proseguiranno per la Sicilia - Altri 30 di Enna, Matera, Trapani verranno in Piemonte

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 agosto.

I trenta studenti di Vercelli, Udine e Firenze scelti per un viaggio di studio dal Centro per l'educazione sociale del Palazzo della Civiltà del Lavoro hanno visitato oggi gli studi della Rai-tv. Giunti a Roma sono stati ricevuti dal cavaliere del lavoro Bezzocchi che ha dato loro il saluto cordiale dell'ente Palazzo della Civiltà del Lavoro. Questa sera partiranno per la Sicilia dove visiteranno sei città sedi di industrie e, durante il giro, avranno modo di soffermarsi in alcune zone archeologiche di grande importanza.

Altri trenta studenti delle province di Enna, Matera e Trapani inizieranno il viaggio per il Piemonte dall'11 al 19 settembre. L'iniziativa di questi viaggi si riallaccia agli incontri dei giovani con il mondo del lavoro che si propone di favorire la migliore preparazione degli studenti alla vita operativa. Questi incontri che vengono organizzati durante il corso dell'anno scolastico hanno già dato dei risultati positivi e si prevede per il futuro un ulteriore sviluppo qualitativo e quantitativo.

Il viaggio premio tiene conto del fatto che l'integrazione tra tutte le regioni italiane soprattutto dal punto di vista umano e sociale non può avvenire che su un piano di conoscenza e di rispetto reciproco. I viaggi vogliono appunto offrire a questi giovani la occasione di venire a contatto con la nuova realtà meridionale. Anche se fugacemente, essi potranno intuire il dramma del Meridione e la volontà che caratterizza oggi quelle popolazioni. Viceversa gli studenti che andranno in Piemonte potranno rendersi conto degli aspetti più avanzati dell'odierna civiltà industriale che anch'essa presenta problemi di altra natura.

f. f.

E' la cinquantanovesima vittima del «muro» in sei anni

Berlinese occidentale ucciso dai comunisti mentre nuota nel canale che divide la città

Aveva superato senza accorgersene la linea di demarcazione tra i due settori Gli agenti di Pankow hanno aperto il fuoco colpendolo con venti proiettili

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 29 agosto.

Un berlinese occidentale è stato ucciso oggi a raffiche di mitra dalle guardie comuniste mentre stava prendendo il bagno in un corso d'acqua a nord della città. La tragedia è avvenuta nel primo pomeriggio ed ha provocato enorme scalpore nel settore occidentale, dove è ancora vivo il ricordo dei festeggiamenti indetti dal regime di Pankow in occasione del quinto anniversario della costruzione del muro. Allora, il capo della Germania orientale, Walter Ulbricht, aveva dichiarato in un discorso che la costruzione della barriera rappresentava «un atto di umanità» a difesa di una popolazione pacifica minacciata dai guerrafondai del governo di Bonn.

Il nome della vittima di oggi (la cinquantanovesima dall'agosto 1961) non è stato ancora reso noto. Si tratta di un uomo piuttosto anziano che aveva deposto i vestiti sulla riva e si era addentrato nell'acqua superando inavvertitamente la linea di demarcazione tra le due Berlino che in quel punto scorre alla metà tra le due rive. Immediatamente, le guardie di frontiera comuniste hanno aperto il fuoco, colpendo il nuotatore con venti pallottole. La sparatoria è continuata anche dopo che il ferito stava cercando disperatamente di ritornare a terra, nel settore occidentale. L'uomo è stato trasportato all'ospedale, dove è morto senza riprendere conoscenza.

v.

Il sindaco di Berlino, Brandt al raduno dei profughi Sudeti

Bonn, 29 agosto

La «giornata della patria», la manifestazione dei profughi dei sudeti svoltasi a Berlino Ovest, è stata caratterizzata quest'anno da un netto rifiuto di qualsiasi *«ammorbidimento della posizione tedesca».*

La causa dei profughi (circa [illegible] di essi erano presenti per l'occasione a Berlino Ovest) è stata difesa con parole di insolita asprezza non solo dal presidente della loro associazione, Jaksch, ma anche dal leader socialdemocratico Willy Brandt. Brandt ha in particolare negato che la «Federazione dei profughi tedeschi» abbia un carattere revanscista o militarista ed ha anzi reso omaggio ai suoi appartenenti per aver contribuito allo sviluppo della Germania Occidentale. Secondo il borgomastro di Berlino, il pericolo di un intensificarsi del radicalismo di destra non è più elevato tra le file dei profughi che nel resto della popolazione tedesca.

Nel sottolineare che il diritto dell'intero popolo tedesco all'autodecisione rimane immutato, Brandt ha però chiesto ai presenti di non dimenticare i profondi mutamenti avvenuti nel mondo ed ha concluso affermando: *«Noi europei dell'Ovest come dell'Est siamo tutti nella stessa barca quando si tratta della sicurezza e della pace. I nostri sforzi devono tendere verso l'unione dei popoli di cui l'Europa è la patria».*

Il presidente della federazione dei profughi, il deputato social-democratico Wencel Jaksch, ha messo in guardia il governo di Bonn dal dichiarare (come è stato richiesto da Praga) «nullo e mai esistito» l'accordo di Monaco del 1938. Secondo Jaksch infatti la responsabilità di tale accordo, che permise a Hitler di occupare la regione dei sudeti, non ricade solo sulla Germania ma anche sui francesi e sugli inglesi che stipularono tale accordo con i tedeschi.

Naturalmente, all'adunata di Berlino Ovest non sono mancati gli abituali attacchi alla Chiesa evangelica, ed in particolare al vescovo Scharf, accusato di *«considerare la divisione della Germania come un giudizio divino e di sospettare i profughi di radicalismo di destra».*

(Ansa)

La Cina comunista aumenta gli aiuti al Vietnam del Nord

Firmato ieri l'accordo a Pechino

Pechino, 29 agosto.

La Cina comunista ha firmato oggi a Pechino un accordo per l'estensione dell'aiuto economico e tecnico al Vietnam del Nord.

Per il Vietnam ha firmato l'accordo il capo di una delegazione economica, Le Thanh Nghi, sottosegretario del governo di Hanoi. La delegazione è stata anche ricevuta dal primo ministro cinese Ciu En-lai.

(A. P.)

Proteste ad Ivrea di 42 muratori licenziati o sospesi dal lavoro

Gli operai (16 licenziati, 26 sospesi) sono dipendenti di una cooperativa che doveva costruire un palazzo - Il permesso per edificare era stato negato dal Comune due mesi fa - Soltanto ieri i muratori erano stati informati

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 29 agosto.

(r. a.) Quarantadue muratori di Ivrea (sedici licenziati e 26 sospesi dal lavoro), dipendenti dalla Cooperativa Edilizia Eporediese diretta da Riccardo Lizier, hanno inscenato stamane un'ordinata manifestazione di protesta. Essi hanno voluto richiamare l'attenzione delle competenti autorità sulla loro situazione, aggravatasi all'improvviso con la chiusura del cantiere di lavoro.

La Cooperativa Edilizia Eporediese aveva proceduto in questi ultimi anni alla costruzione d'un piccolo quartiere nella zona di via della Sacca: ultimamente era rimasta libera soltanto una piccola area fabbricabile nella fascia dei terreni previsti dal piano regolatore per costruzioni civili; su quell'area il direttore Riccardo Lizier intendeva far sorgere un palazzo di sette piani. Il permesso di costruzione era stato però negato dalle competenti commissioni edilizie comunali in quanto si superavano largamente gli indici edificabili previsti dal piano regolatore.

In questo senso il sindaco Giorgio Cavallo Perin aveva inviato una lettera al Lizier circa due mesi or sono. Evidentemente questi, sperando che il Comune potesse concedere una deroga al regolamento, deve avere atteso fino a stamane per comunicare la sua decisione agli operai.

Essi, presi alla sprovvista, si sono diretti verso il municipio per conferire con il sindaco e chiarire la situazione. I muratori hanno atteso alcune ore seduti all'ingresso del palazzo civico. Poi, verso le 11, è giunto il sindaco Cavallo, il quale ha ricevuto una delegazione degli operai alla presenza dei rappresentanti dei sindacati. Il colloquio, alquanto cordiale, è servito a chiarire la situazione e gli stessi sindacalisti hanno dovuto ammettere la validità delle ragioni esposte dal rappresentante del Comune.

Agente di P.S. uccisa in auto da una raffica del suo mitra

A Brescia - Aveva 24 anni

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 29 agosto

(s. m.) Un agente di P.S. della Squadra Mobile della questura, è rimasto ucciso stamane, in auto da una raffica di mitra sfuggitagli dall'arma che aveva con sé. Si tratta del ventiquattrenne Marco Dalli Paoli da Caserta.

Una pattuglia della Squadra Mobile era di servizio con una «Giulietta sprint» presso una banca del centro quando, per radiotelefono, le veniva ordinato di spostarsi alla periferia per il controllo di un'autovettura.

Il Dalli Paoli è salito in auto e, dopo essersi seduto, si è messo il mitra tra le gambe con la canna rivolta verso l'alto. Molto probabilmente un sobbalzo dell'auto ha fatto partire una raffica che l'ha ucciso sul colpo.

In fin di vita due contadini avvelenati da antiparassitario

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 29 agosto.

(f. d.) Due contadini sono stati ricoverati in ospedale in gravi condizioni per avvelenamento provocato da antiparassitario. Si tratta di Giuseppe Saccone di [illegible] anni che si è sentito male mentre stava irrorando con antiparassitario le piante del suo podere, in località Guadagna, e di Giovanni Micciché, di [illegible] anni, che è rimasto avvelenato nelle campagne di Belmonte Mezzagno.

Allarme di notte per una bimba sola su un balcone al sesto piano

Presso Biella - La piccola (quattro anni) rimasta incustodita è uscita sul balcone invocando la madre - Salvata dall'intervento dei pompieri

(Dal nostro corrispondente) Biella, 29 agosto

(p. m.) Il pianto di una bambina di 4 anni, lasciata sola in casa dai genitori, ha provocato la scorsa notte l'intervento dei vigili del fuoco, che per soccorrerla hanno dovuto salire con le scale a ganci fino al sesto piano.

Svegliatasi verso l'una, la piccina, Tiziana Bassan, residente a Gaglianico in via Gramsci 17, constatava che i genitori, Antonio e Maria Bassan, non erano ancora rientrati. Il prolungarsi della loro assenza la impauriva, e non riuscendo ad aprire la porta di ingresso, usciva sul balcone invocando la mamma.

Le grida svegliavano gli abitanti della casa di fronte, che telefonavano appunto ai pompieri anche perché la bambina, che tentava di arrampicarsi sulla ringhiera, per sporgersi e vedere se i genitori stessero tornando, correva il rischio di precipitare.

Nemmeno i vigili, dopo avere raggiunto l'appartamento dei Bassan, riuscivano ad aprire la porta di ingresso. Un pompiere rimaneva allora a confortare la piccola Tiziana, mentre gli altri, dopo essere entrati nell'alloggio attiguo, la prendevano poi in consegna passandosela da un balcone all'altro.

La piccina, in attesa del rientro dei genitori, veniva poi affidata ad una famiglia di conoscenti.

ULTIME DI CRONACA

81 anni, derubato di tutti i risparmi

Altro fatto: medico denuncia un furto di argenterie e quadri, ma li aveva nascosti la moglie

Ancora un episodio di malvagità e di vigliaccheria. Ne è rimasto vittima ieri Giovanni Fissore, un pover'uomo di 81 anni che vive da solo in due stanzette all'ultimo piano di via Vanchiglia 41 e campa con l'esigua pensione della Previdenza.

E' sceso in strada, avviandosi verso corso San Maurizio. Uno sconosciuto — vestito con una certa distinzione, bruno, atticciato — gli si affianca fingendo di conoscerlo da vecchia data. Il Fissore è interdetto, non riesce a ricordare chi sia. Ma l'uomo lo subissa di chiacchiere, parla delle rispettive famiglie, sembra stupirsi che l'altro non rammenti tutti i particolari. Il Fissore non è persuaso, tuttavia prende per buoni i complimenti. Ringrazia, saluta e riprende il cammino. Poco dopo [illegible], sente suonare alla porta: è di nuovo il sedicente «amico», che deve averlo pedinato da lontano. Questa volta ha bisogno di un piccolo favore: stava andando ad acquistare una macchina da scrivere per la figlia, si è accorto di aver dimenticato il portafogli. Non potrebbe il Fissore, in segno dell'antica amicizia tra le loro famiglie, prestargli la somma occorrente? Questione di un'ora, il tempo di andare nel negozio, portare a casa la macchina e tornare coi soldi.

Giovanni Fissore cade nel tranello: consegna all'imbroglione tutti i risparmi, 90 mila lire. Aspetta fino a sera, poi si rende conto di essere stato truffato e piangendo va a raccontare l'episodio al commissariato di Vanchiglia.

— Allarme per nulla. Il dottor Giorgio Di Sacco, 32 anni, rientrando ieri mattina dalle vacanze ha trovato la sua villa di viale XXV Aprile 259 svuotata. Mancavano i soprammobili, i quadri più belli, l'argenteria. Ha telefonato al commissariato per denunciare il furto. Con gli agenti giungeva la moglie, che si era attardata per fare la spesa. Il medico, con voce rotta dall'emozione, l'avvertiva del furto. Ma la donna lo interrompeva. Gli oggetti mancanti erano stati nascosti da lei in un baule per sottrarli all'attenzione di ladri eventuali: un rapido esame ha permesso di accertare che erano ancora al loro posto nel nascondiglio.

Un ubriaco scivola nella Dora Salvato mentre sta annegando

Ieri alle 20, al ponte di via Borgo Dora, un passante ha udito dei lamenti che salivano dal fiume; nella penombra gli è sembrato di vedere la testa di un uomo che sporgeva dall'acqua. Spaventato è corso a telefonare alla polizia. Pochi minuti dopo un'auto della Volante giungeva sul posto: gli agenti si calavano sul greto e raggiungevano lo sconosciuto: un barbone di [illegible] anni che era scivolato ubriaco giù dalla riva e stava per annegare. Si chiama Giuseppe Capice, di Rovigo. E' stato ricoverato in osservazione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione
IAD

Stato Civile di Torino

27 e 28 agosto 1966

NATI — Gambino Luca; Camerino Michele; Veltrugno Susanna; Visoloe Claudia; Fernosa Laura; Pace Graziano; Petrero Ilva; Lanzoni Caterina; Deferre Gianni; Munari Monica; Cucco Alberto; Sasso Stella; Deangeli Chiara.

MORTI - 27 agosto — Paparella Pasqua, di anni 73, nata a Molfetta, religiosa, abitante in via Curtatone 17; Mereggia Giovanni, a. 88, Chivasso, pensionato, v. Cerea 20; Danse Luigia ved. Buzzetti, a. 91, Torino, casalinga, v. Montevecchio 24; Salvini Maria ved. Caselle, a. 83, Stradella, casalinga, v. Luisa del Carretto 17; Farini Michelino, a. 77, Bianconovo, pensionato, v. Bibiana 42.

Deceduti in ospedale: Picco Bella Estellina in Allais, a. 60, Avigliana, casalinga; Garimoldi Giovanni, a. 71, Legnano, pensionato; Magliano Aldo, a. 56, Torino, commerciante; Turletto Pietro, a. 73, Caselle Tor., pensionato; Bianco Francesco, a. 60, Torino, operaio; Fassola Mario, a. 79, Torino, pensionato; Barelli Margherita ved. Imoda, a. 75, Torino, pensionata; Missire Alfredo, a. 83, Milano, pensionato; De Giaudi Michele, a. 42, S. Albano Stura, vend. ambulante; Bellato Ermes, a. 9, Valenza Po, scolaro.

MORTI - 28 agosto — Buffa Antonio, di anni 64, nato a Magliano, pensionato, abitante in via Rubiana 24.

Deceduti in ospedale: Dapas Andrea, a. 81, Rovigo, operaio; Lucchesi Dante, a. 37, Lenta, manovale; Mattalia Maria ved. Biaghetti, a. 65, Cumiana, pensionata; Goglio Vincenzo, a. 87, Alpette, pensionato; Aelis Grosso Onelia, a. 42, Caluso, casalinga; Fossa Laura in Gabba, a. 37, Cavagnolo, casalinga; Pella Armenia ved. Grindatti, a. 67, Pont Canavese, pensionata; Fojer Silvia, a. 52, Grumeo, religiosa.

Nati 11 - Morti 24

1962 31 agosto 1966
Carlo Cermelli
Caro e dolce Nome! Quattro anni di dolore e di angoscia: ogni istante rivivi nel cuore della tua desolata Consorte e nel ricordo dei Figli. Messe Gregoriane dal 1° al 30 settembre 1966: ore 7,30, Chiesa S. Anna, via Massena, Torino; ore 8, Parrocchia di Boscomarengo, Alessandria.
— Torino, 30 agosto 1966.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Mario Batazzi
anni 51
Lo piangono: la moglie, la figlia Marisa, genitori, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali, oggi ore 16,15, da via Sospello 173/1.
— Torino, 30 agosto 1966.

Dirigenti, Capi e Maestranze del Servizio Elettrico della FIAT Sezione Ferriere partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del compianto
Mario Batazzi
— Torino, 30 agosto 1966.

I Componenti la Ripartizione III Legale del Municipio di Torino partecipano al dolore della collega Signora Maria Enrico per l'immatura perdita del marito Signor
Mario Batazzi
— Torino, 28 agosto 1966.

Anna Michelotti, Laura Pennacio, Rita Bolla, Grazia Valente partecipano al dolore della cara Mariuccia per la perdita del marito MARIO.

Confortato dalla Benedizione Papale cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Rovey
Addolorati lo annunciano i figli: Rosa col marito Marcello Bussa e figlia Franca; Carlo con la moglie Carla Benedetto; Giovanni con la moglie Maria Fantaccini; Maria col marito Gaetano Bruno e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 31 alle ore 9 partendo da corso Lecce 17, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 29 agosto 1966.

Famiglia Marilano partecipa al dolore dell'amico Carlo per la scomparsa del Padre
Giovanni Rovey
— Torino, 29 agosto 1966.

La Ditta C.A.S.A. partecipa vivamente al lutto del comproprietario Carlo Rovey per il decesso del Padre
Giovanni Rovey
— Torino, 29 agosto 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Gabriella Senft nata Scaramelli
A funerali avvenuti addolorati lo annunciano il marito Dott. Stanislao, zie, zii, cugini, parenti tutti.
— Torino, 27 agosto 1966.

La famiglia Parmegalli prende viva parte al dolore del dott. Stanislao Senft per la perdita della cara moglie
Gabriella Senft
— Ivrea, 29 agosto 1966.

Il Titolare e le Impiegate dell'Agenzia di Ivrea delle Assicurazioni Generali si associano al dolore del loro Ispettore dott. Stanislao Senft per la perdita della cara moglie
Gabriella Senft
— Ivrea, 29 agosto 1966.

Sabato 27 agosto è mancata l'anima buona di
Arturo Arditi
Addolorate ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, le nipoti e l'affezionata Emilia.
Torino, Giacomo Medici 15.
— 29 agosto 1966.

Enrico Silvia Lattes
Carlo Elsa Merlini
prendono parte dolorosamente alla scomparsa dell'Amico
Arturo Arditi
— Torino, 29 agosto 1966.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Staccione
Ex Vigile Urbano
Lo piangono la moglie Elsa, la figlia Inez col marito Sergio Filippi, gli adorati nipotini Paolo e Enrico, parenti tutti. I funerali oggi ore 16,15 da via Refrancore 86. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 30 agosto 1966.

Emma e Alfredo Filippi addolorati partecipano.

Titolari, Dirigenti, Impiegati ed Agenti della «Reliance Assicurazioni» partecipano commossi la perdita di
Mario Rampin
leale ed indimenticabile amico e collega.
— Torino, 29 agosto 1966.

I colleghi Menon, Cav. Pastorio e Pezzetta, con le loro famiglie piangono il carissimo amico MARIO.

I colleghi Geom. Capobianco e Sandri partecipano commossi la perdita del carissimo amico MARIO.

Le famiglie Emanuel, Bava, Villani, partecipano al dolore della Famiglia Rampin Paganini.

Partecipano al dolore gli amici Laura Prati e Gianni Sunivo.

Cristianamente è mancato
Luigi Brunetto Bel
di anni 81
Affranti lo annunciano la moglie Sandra Musso, la sorella Rosa ved. Treglia Gambo, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli frazione Cascine Vica partendo da via Pisa 21 martedì 30 corr. ore 15; indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Venaria. Un particolare grazie al dott. Sante Castagno per le amorevoli cure.
— Rivoli, 29 agosto 1966.

Improvvisamente è tornata a Dio, l'anima buona di
Ida Botta ved. Borrione
La piangono inconsolabili il figlio Ezio, la figlia Maria Pia con il marito ing. Carlo Borione, Jole, il fratello, la sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo mercoledì 31 c. m. alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Frazione Nek. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Graglia Santuario, 29 agosto 1966.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Andreina Calli nata Corsino
Addolorati la piangono il marito Giovanni, il figlio Edoardo con l'amata Ornella, mamma, Marisa e Gianpiero, fratelli, cognata, nipoti. Un particolare ringraziamento al Dott. Roberto Guastalla per le assidue cure prestate. Funerali mercoledì 31 corr. ore 9 partendo da via Monferrato 6.
— Torino, 29 agosto 1966.

Emilia Galimberti e figlia, addolorate, annunciano la morte della cara
Luigina Cariola
raro esempio di fedeltà.
— Sant'Antonino, 29 agosto 1966.

Gli amici:
Carlo Casalasco
Giulia Casalasco
Ferruccio Serrone
con le rispettive Famiglie prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del signor
Rinaldo Mignone
— Torino, 29 agosto 1966.

Improvvisamente è mancato il
Dott. Mario Montanari
Proprietario della Farmacia San Carlo già Torlezza
Lo annunciano angosciati la moglie Dott. Mariesa, i figli Dott. Marco e Carla, la mamma Carola Crevari, la suocera Lucilla Gavello, i fratelli dott. Gino con la moglie Carlotta e figli, Arturo con la moglie Anna, Maria col marito Com.te Celestino Viglietti e figli, la zia Marianna Rossi, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 30 agosto alle ore 16 in Gassino Torinese.
— Torino, 28 agosto 1966.

Le dottoresse Ada e Orsolina Bruna collaboratrici della Farmacia San Carlo unitamente alle loro famiglie ricordano con stima e rimpianto il
Dott. Mario Montanari
e partecipano al grave lutto con profondo dolore.
— Torino, 29 agosto 1966.

Si uniscono al dolore della famiglia Montanari: Giuseppe Berino, Vittorio Scavino, Giovanni Meli.

Giovanna e Abramo Benevenuta con i figli prendono viva parte al dolore della cara nuora Piera e di suo padre Dr. Luigi Montanari per l'improvvisa scomparsa dello zio e fratello
Dott. Mario Montanari
— Torino, 29 agosto 1966.

La figlioccia Piera Montanari con il marito ing. Giuseppe Benevenuta e le piccole Giovanna e Carla, annuncia addolorata la morte dello ZIO MARIO.

I cugini, Chiesa, Cusmano, Fagiani, Raineri e Sartoris prendono viva parte al dolore di Carola, Marisa e famiglia.

Titolare e Collaboratrici della Farmacia di Gassino partecipano al grande dolore della Famiglia Montanari.

Nicola Vittorina e Inez Gandolfo sono affettuosamente vicini ai familiari per la perdita del caro
Dott. Mario Montanari
— Torino, 29 agosto 1966.

Tina Rinaudo e famiglia partecipano commossi al dolore di Marco e dei suoi cari per la perdita del padre
Dott. Mario Montanari
— Torino, 29 agosto 1966.

L'Amministrazione Comunale di Gassino partecipa al dolore della famiglia Montanari per la immatura scomparsa del loro congiunto
Dott. Mario Montanari
da oltre un ventennio Giudice Conciliatore di questo Comune.
— Gassino Torinese, 29-8-1966.

Ida Gandolfo, Maddalena e Mario Ariano partecipano vivo dolore al lutto famiglia Montanari per la perdita dell'amico
Dott. Mario Montanari
— Milano, 29 agosto 1966.

Commossi per la dolorosa scomparsa del
Dott. Mario Montanari
partecipano al grave lutto della Famiglia Montanari e Viglietti gli Amici:
Vanda e Carlo Anardi
Fratelli Bo
Adele e Aldo Bologna
Michele Bologna e Consorte
Anna e Paolo Borgarello
Giuseppe Bosio e Famiglia
Fiorella e Giovanni Camuresi
Luigi Cerruti e Famiglia
Aldo Conrado e Famiglia
Felice Conrado e Famiglia
Giacomo Crevari e Famiglia
Maggiorina Dosso e Consorte
Piero De Maria e Famiglia
Gaetano e Lea De Serafini
Giuseppe e Liliana Gregorio
Guido e Diego Lupo e Famiglia
Paolo Menzio
Paolo Orlic
Enrico Orlic
Amedeo Giacinto Palazzi
Guido Pignatta e Famiglia
Famiglia Prinetto
Luisa e Andrea Santagostino
Famiglia Scaiola
Carlo Schiapparelli
Famiglia Valentino Sesso
Famiglia Sesto Stoeri
Famiglie Volpatto.
— Torino, 29 agosto 1966.

I Compagni di Marco Montanari partecipano al suo dolore per la perdita del PAPA'.

E' serenamente mancato
Luigi Cay
di anni 77
Ne danno doloroso annuncio la moglie Angela Gaia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da via Mazzini 20. La salma proseguirà per Portacomaro. Segue autopullman. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 30 agosto 1966.

L'Amministratore, i Condomini di via Mazzini 20 si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Luigi Cay
— Torino, 29 agosto 1966.

Partecipano grande dolore Signora Angela Cay e famigliari i coniugi Virginia e Marco Crespo.
— Torino, 30 agosto 1966.

Dopo breve dolorosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Clerico
Dolorosamente lo annunciano la moglie, le figlie Lucia e Adriana, sorelle, fratello e parenti tutti. Funerali in Castiglione Torinese oggi alle ore 15,30 partendo da via Caudana Mario 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione Torinese, 30-8-1966.

Direttore e Personale tutto del Circolo Costruzioni TT. per il Piemonte e Valle d'Aosta, prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte di
Giuseppe Clerico
Agente Tecnico Superiore delle Telecomunicazioni
— Torino, 30 agosto 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Ciraudi n. Piantoni
Ne danno il triste annunzio il marito Michele, la sorella Veronica ved. Dalè, la suocera, cognati e cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle Rev.de Suore, Sanitari e Personale dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia di Torino. I funerali avranno luogo in Andezeno martedì 30 agosto alle ore 15,30 partendo dalla Cappella San Rocco. Non fiori ma beneficenza all'Asilo di Andezeno.
— Torino, 30 agosto 1966.

La Famiglia Reinaud prende parte al dolore per la scomparsa della Sig.ra
Maria Giraudi
— Torino, 30 agosto 1966.

E' cristianamente mancato
Umberto Caffe
Con dolore lo annunciano la moglie Celeste, la sorella, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 30 alle ore 16,30 partendo dall'ospedale di Susa.
— Susa, 29 agosto 1966.

Improvvisamente è mancato
Battista Re
anni 60
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la Moglie, i Figli, la Nuora, cognati, parenti tutti.
— Alassio, 29 agosto 1966.

Per grave malattia, pazientemente sopportata, è mancato
Alfredo Corallini
Addolorati lo annunciano figli e parenti. I funerali, da via Maria Vittoria 34, oggi 30 alle ore 10,30.
— Torino, 28 agosto 1966.

Immaturamente fu strappato a 28 anni il
DOTT. ING.
Pino Manzo Margiotta
Oggi nel 1° triste anniversario i suoi cari, ancora increduli e costernati come allora, pregano per Lui nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano alle ore 18,30.
— Torino, 30 agosto 1966.

Nell'8° anniversario della morte di
Luigi Attilio Boffa
moglie e figli lo ricordano. S. Messa SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70, 31 agosto ore 8,30.
— Torino, 30 agosto 1966.

Il 29 agosto è cristianamente spirato l'
Ing. Rodolfo Ponzio
Medaglia d'argento V. M.
Ne danno l'annuncio la moglie Valentina Casalis, il figlio Emanuele con la moglie Tomoko Tsuboi, i cognati Casalis, Cross, Perosino e figli, i cugini Fusi, Ponti, Zanetti. Una benedizione avrà luogo alla Clinica Pinna Pintor, via Amerigo Vespucci 61 alle ore 8,30 di mercoledì 31 corr. e la salma proseguirà per Vigevano per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, non lutto.
— Torino, 29 agosto 1966.

Paolo, Vittorio, Costantino Cirio piangono con Patrizia la scomparsa del caro PADRINO.

Partecipano al lutto:
Giulia e Gio Ponti con i figli Lisa, Giovanna, Letizia, Giulia
Franca e Annamaria Fusi
Antonio Fornaroli
Alberto Rosselli
Cesare e Alda Casati
Marianne Lorenz.
— Milano, 29 agosto 1966.

Domusricerca e il Gruppo 1 partecipano al lutto dell'amico Emanuele per la morte del padre
Ing. Rodolfo Ponzio
— Milano, 29 agosto 1966.

Partecipano al lutto:
i fratelli Boffi
Luigi Massoni
Rodolfo Bonetto
Mario Sala
Lo Abel
Giorgio Sarzente
Guido Jannon.
— Torino, 29 agosto 1966.

I Consiglieri, il Preside, il Personale Insegnante e non insegnante, gli alunni dell'Istituto Tecnico Industriale per l'Elettronica partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia e l'istituto per l'immatura perdita del
PROF. DOTT. ING.
Rodolfo Ponzio
amato Presidente del Consiglio di Amministrazione.
— Torino, 29 agosto 1966.

L'Unione Industriale di Torino prende viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita del proprio consulente
Dott. Ing. Rodolfo Ponzio
— Torino, 29 agosto 1966.

Carlo e Seve Antonetto sono affettuosamente vicini alla cara Valentina nel dolore che l'ha colpita con la perdita del marito
Dott. Ing. Rodolfo Ponzio
— Torino, 29 agosto 1966.

Lelia Cassiegno e famiglia piangono la scomparsa dell'
Ing. Rodolfo Ponzio
— Torino, 29 agosto 1966.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'Irpeles partecipano con dolore la scomparsa del
Dott. Ing. Rodolfo Ponzio
Fondatore e Vice Presidente dell'Istituto.
— Torino, 29 agosto 1966.

Gli amici di Carlo, gli amici di sempre, sono affettuosamente vicini a Valentina ed Emanuele:
Famiglia Ariano
Famiglia Brena Brandolini
Aldo Canaperia
Mary Canaperia
Giorgio e Giuliana Fautrero
Gino e Luisella Gianotti
Famiglia Mantero Pontimelli Jappelli
Maria Masino
Famiglie Nosi Borello Testa
Teresa Negretti
Pina Perrero Bizzoli
Maria Poli Fenoglio e Figli
Franco e Tina Prandi e Figli
Famiglia Stringa
Famiglia Zumaglini.

Il 26 agosto 1966 in Alessandria, munito dei conforti religiosi, è serenamente spirato in età di anni 83 il
COMM. PROF.
Francesco Luigi Majocco
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio il figlio Augusto, gli affezionati nipoti Franco e Maria Cristina col marito Sandro e parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Castagnole Monferrato. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Castagnole Monferrato.
— Castagnole Monferrato, 30-8-1966.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto dell'Istituto Nazionale di Coniglicoltura «Carlo Pacchetti» di Alessandria annunciano con dolore la perdita del loro primo Direttore e Presidente onorario
COMM. PROF. DOTT.
Francesco Majocco
avvenuta in Alessandria il giorno 26 corr.
— Alessandria, 29 agosto 1966.

La Famiglia Calciati prende viva parte al lutto per la scomparsa del
COMM. PROF.
Francesco Majocco
— Torino, 29 agosto 1966.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Graziano
Addoloratissimi lo annunciano la moglie Anna Camilla, la figlia Magda col marito Andrea Peredi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 30 ore 10,15 via Santa Giulia 1/A. La presente per ringraziamento.
— Torino, 28 agosto 1966.

Commossi prendono parte al dolore della famiglia, gli amici fraterni: Ponti, Rossotto, Santanché.
— Torino, 28 agosto 1966.

Gli amici Giulio Candelo e Musso partecipano al lutto della cara Magda.

Cristianamente è mancata
Malvina Ramella ved. Felli
Addolorati partecipano le figlie: Maria, Carla e Camilla con rispettive famiglie, Giovanni Moulino e parenti. I funerali oggi ore 14,30 da via San Massimo 32.
— Torino, 30 agosto 1966.

Mariuccia e Lydia piangono NONNA BISI.

La Famiglia Sciolla prende parte al grave lutto.

Dopo lunga malattia è mancato il
DR. AVV. CAV. UFF.
Teobaldo De Guglielmi
Lo partecipano con dolore immenso la moglie, il figlio dottor Flavio e famiglia. La cara salma sarà tumulata a Caslo nella tomba di famiglia.
Albenga, viale Martiri 72.
— 29 agosto 1966.

Cristianamente è mancata, dopo breve malattia, all'affetto dei suoi cari
Teresa Lodi ved. Nobile
Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 31, ore 9 partendo da via Marco Polo 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1966.

E' mancata ai suoi cari
Comma Enricci Baion ved. Ruo Roch
d'anni 77
Ne danno l'annuncio la figlia Maria e parenti tutti. Funerali in Corio Canavese mercoledì 31 alle ore 10.
— Corio Canav. 29 agosto 1966.

Arturo, Graziella e Lucetta Momigliano sono affettuosamente vicini a Piera ed ai cugini Viterbo nel rimpianto del caro
Umberto Viterbo
— Torino, 28 agosto 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Visconte Guido Lantermo di Torre di Montelupo
la famiglia Lo ricorda a chi Lo ebbe caro. S. Messa Parrocchia SS. Angeli 31 agosto ore 8,30.
— Torino, 28 agosto 1966.

1965 1966
E' più che mai vivo nel ricordo e nel rimpianto dei suoi cari
Michele Baloire
Santa Messa il 1° settembre ore 14,30 Chiesa di Sant'Anna, via Brione 40.
— Torino, 30 agosto 1966.

Sostenuta da cara profonda Fede, dopo lunga irreparabile malattia ha serenamente risposto alla chiamata di Dio la buona generosa
Clara Zanetti Paoli
Affranti lo partecipano, ai tanti che le vollero bene, il marito Paolo, mamma e sorella (Augsburg), i cognati Lestrelli e Feldi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16,15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103). Non fiori ma opere di bene. La presente è anche per ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1966.

Le famiglie Palamara e Malari profondamente commosse si associano al dolore del Dott. Ing. Paolo Paoli per la scomparsa della sua cara Consorte, Signora
Clara Paoli
— Torino, 29 agosto 1966.

Colleghi ed amici dell'Ing. Paolo Paoli si associano al suo dolore:
Enrico Annone
Ildebrando Bazzano e famiglia
Lucio Barale e famiglia
Martino Bocchietti
Piero Cacchiani
Vincenzo Camaiti
Michele Camoletto
Piero Cannizzo
Gianni Cardillo
Edoardo Casalone
Giambattista Castagnola
Amedeo Cerruti
Alfredo Conti
Decio Dachigi
Pierino Fissore
Vincenzo Gardi e famiglia
Pasquale Giacone
Luigi Gilberti
Luigi Infante
Remo Luparia
Vincenzo Macchiavello
Giovanni Magliano
Lamberto Marucci
Pierfrancesco Montinaro e famiglia
Agostino Pieppo
Eugenio Pirinoli
Renzo Rubiola
Valentino Secchi
Giuseppe Senna e famiglia
Luigi Stregola
Armando Tamagno
Vincenzo Villani
Giuseppe Vuono
Giuseppe Zanini Zacinovich e famiglia
Luigi Zoppo.

Lana Sergio e Gisei Hemmm piangono l'amica carissima
Clara Paoli
— Torino, 29 agosto 1966.

Cristianamente è mancato
Enrico Dagna
anni 74
Segretario Capo a riposo F. S. Cavaliere al merito della Repubblica
Lo annunciano la moglie Giuseppina Follis, figlia Mariateresa col marito Aldo Gobbi e nipote Marina, sorella, cognata, nipote Renza, cugini e amici. Un sentito ringraziamento al prof. Scevola, al dott. Gariglio, alla Rev. Suora, l'Amministrazione dell'Ospedale di Piobesi, ai sigg. Priola e Bessone per le amorose cure prestate. Funerali in Piobesi il 30 agosto ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Piobesi, 29 agosto 1966.

Le famiglie dott. Natale Gariglio e geom. Bonissea partecipano al dolore della famiglia Gobbi per la scomparsa del suocero signor
Enrico Dagna
— Piobesi Torinese, 29-8-1966.

Gli amici Torta, Bellintani, Carloni e Za partecipano vivamente al dolore della famiglia Gobbi per la morte del congiunto
Enrico Dagna
— Torino, 29 agosto 1966.

Carlo Luigi Tanino Bertoldo con profondo rimpianto si sentono uniti alla famiglia nel suo dolore per la scomparsa del carissimo ENRICO.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luisa Daneo ved. Buzzetti
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli: Ing. Carlo e Dott. Giuseppe con le rispettive famiglie, parenti tutti. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia del Cimitero Generale di Torino. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata il 27 settembre alle ore 18 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi (via Avogadro 3).
— Torino, 30 agosto 1966.

Piangono la morte della cara Zia LUISA i nipoti: Emma Prato Pozzi, Sabina Baroni Pozzi, Ida Soldati Pozzi, Vittorio Annemarie Daneo, Vittorio Laura Daneo, Alberto Maria Manini, Luigi Emma Campia, Beppino Tere Cugnasco, José Casymira Daneo, Lydia Cugnasco Daneo e rispettive famiglie.

Guido, Serafina ed Enzo Ferrero partecipano al lutto di Beppe e Marianna.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario dottor Giuseppe Buzzetti per la scomparsa della mamma signora
Luigia Daneo ved. Buzzetti
— Torino, 29 agosto 1966.

E' mancato ai suoi cari
Attilio Corna
Scultore intarsiatore legno
Lo piangono la moglie Lidia, la sorella Maria col marito Giovanni Argellino e nipoti Sergio e Livio. I funerali oggi ore 16,15 da via Peruzzaro 1. Non fiori. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 30 agosto 1966.

Le famiglie Benedetto, Ferrero, Randone sentitamente partecipano al dolore per la perdita del caro amico ATTILIO.

La famiglia Gavuzzi è unita nel dolore alla moglie ed ai famigliari per la scomparsa del collega e amico
Attilio Corna
— Torino, 29 agosto 1966.

Gli inquilini di via Peruzzaro 1, corso Novara 47 e 47 bis partecipano al lutto per la scomparsa del signor
Attilio Corna
— Torino, 29 agosto 1966.

Cristianamente come visse, dopo vita esemplare è mancata
Caterina Bordino ved. Forno
Lo annunciano la figlia Bianca, Mario, Genero, Nipotina, parenti tutti. La Salma partirà da Torino mercoledì ore 9,30 via Carlo della Porta 7 per Monteu da Po dove seguiranno funerali ore 10,30.
— Torino, 29 agosto 1966.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Ruella
Ne danno il doloroso annuncio: i figli, i generi, nuora, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiera Signora Girardi. Funerali oggi martedì ore 14,30 da via Osasco 89, indi la cara salma proseguirà per Castellinaldo.
— Torino, 28 agosto 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bernardo Scavarda
Addolorati lo annunciano: la moglie, figlio, nuora, sorella, cognate, cognato, parenti tutti. I funerali mercoledì 31 alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per Pianezza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 agosto 1966.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipa al dolore per la perdita del Signor
Ugo Valsania
che fu per molti anni suo apprezzato collaboratore.
— Torino, 29 agosto 1966.

Nel 4° anniversario della scomparsa del
Prof. Alberto Cotta
sarà celebrata una Messa di suffragio nella Parrocchia di Robella Monferrato (Asti) il giorno 1° settembre alle ore 17. La Famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.
— Torino, 30 agosto 1966.

Or è un anno il
Dott. Mario Zanetti
ha lasciato la sua Elta, i suoi fratelli, che lo piangono come allora. 31 agosto ore 9 S. Messa in Ivrea S. Ulderico, ore 9.
— Torino, 30 agosto 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza interpellateci (Ditta Masser). Tel. 533-872.

AUTOTRASLOCHI 8000 per camera, operai specializzati, garanzia. Tel. 676-361 Querenta.

CASETTA nuova campagna affitto camera tinello cucinino bagno confort garage orto frutteto Villafranca d'Asti. Rovizza, telef. 676-419.

CEDESI in affitto nuovo appartamento tre vani, servizi. Tel. 852-829, ore 9. A78850

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 380 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile e locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare [illegible]. O62

CONCEDO alloggetto fermo servizi terreno collina 12 km. Torino cambio lavori domestici mattino. Telefonare 981-655. A79491

CROCETTA affittansi quattro camere cucina servizi. Massime referenze. Telefonare 594-226. A80824

DUE mansarde entratina servizi affittasi Vanchiglia. Telef. 878-924, ore 6-10. A79673

DUE soffitte, una due camere affittansi. Portineria San Donato 45.

LOCALE fronte via magazzino laboratorio silenzioso affittasi Mirafiori sud. Telef. 341-337. A79383

LOCALE industriale mq. 2400 divisibile 500, 700, 1200 uffici, riscaldamento, affittasi, condizioni favorevoli. Telefonare 341-065.

LOCALE piazza Rivoli mq 150 (laboratorio - officina - magazzino). Telefonare 688-755. A73294

LOCALE seminterrato affittasi vendesi corso Casale fronte Zoo mq. 180 luminoso pavimento grès isolato ufficio servizi piano strada. Telefonare ore pasti 652-095. A79524

LOCALE seminterrato luminoso riscaldato mq. 100 mensile 45.000 paraggi Lancia. Telefonare 339-861.

LOCALE uso magazzino laboratorio San Paolo mq. 87, Borg Pisani 18. Tel. 372-292. A79463

LUNGOPO' Antonelli, ammobiliato signorile, ascensore, camera, sala, cucinino, ampia entrata, suppellettili, frigo. Tel. 83-142. A80399

MONCALIERI, c. Roma 11 (Agip) affitto salone industriale mq. 800, m. 35 fronte strada, luminosissimo, due portoni carrai 5 grandi vetrine pronto fine ottobre. Visibile ore 10-13, 14-17, Morbidelli.

MOGGIO affittasi casa nuova. Fabrizi 64. Telefonare 82-810.

PALAZZINA signorile adatta uffici scuola abitazione centrale affittasi. Telefonare 890-252. A79156

PARAGGI Statuto 3 camere servizi adattabili ufficio, soffitte. Telefonare 773-033. A79450

PIAZZA Statuto 20 alloggetto ammobiliato indipendente anche bambini. Telefonare 518-129.

RIVOLI affittasi tre camere cucina. Telefonare 545-089. A79380

S. RITA affitto 2-3 camere tinello servizi. Telef. 548-439. O432

SETTIMO Torinese affittasi 1° ottobre villette centralissima giardino due alloggi due camere cucina servizi caduno, rimessa. Telefonare 372-681.

SOFFITTE vuote, ammobiliate affittiamo libere immediatamente, rinnovate, centrali. Telefonare 652-001.

STABILIMENTO adatto industria leggera, zona Campidoglio, fronteggiante tre vie, mq 1300 coperti su tre piani, cortile esclusivo rampa accesso seminterrato percorribile autocarri, riscaldamento particolare, montacarico, affittasi 1° gennaio 1967. Telefonare 870-994. A79229

STUDIO centrale offre a professionista 2 vani indipendenti per ufficio con ingresso ai servizi in comune affitto minimo libero 1 ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A79625

UFFICI vani 4 centrali parcheggio eventualmente magazzino affittansi. Telefonare 890-252. A79156

UFFICIO via Viotti, quattro camere servizi, affittasi direttamente. Telefonare 553-673. A79329

VILLA nuova signorilissima collinare unica zona residenziale altamente climatica a soli 15 minuti Torino ogni comfort affittasi convenientemente. Indicate anche quale seconda casa famiglia abbiente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 548 — Torino».

ZONA molto commerciale, via Genova 88 affittasi negozio con retro. Telefonare 672-338. A79473

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 644-160, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI grazioso alloggetto con riscaldamento, per settembre, oppure annualmente, adatto per riposo e quiete, zona Val Pellice. Telefonare ore pasti 0-121-90059. A80698

AFFITTASI Laigueglia alloggio vista mare mese settembre. Tel. 896-410 o Laigueglia 49-369. A79700

AFFITTASI montagna 800 bellissimo alloggio ammobiliato panoramico servizi. Tel. 296-786.

ALASSIO comodo alloggettino affittasi settembre e oltre. Tel. 651-704.

ALASSIO vendesi affittasi moderno ammobiliato due camere servizi. Telefonare 501-161. A80606

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo al mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, Conca Verde, Andora, tel. 82-25. 25473

BELLARIA Adriatico affittasi settembre alloggetto parcheggio macchina 25.000. Telefonare 360-213.

BORDIGHERA vicinanze mare affittasi alloggio 2 camere servizi. Telefonare 83-370 Torino. O486

BORGHETTO affitto alloggetto panoramico nuovo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino».

BORGIOVEREZZI settembre affittasi ammobiliato alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 339-056.

CERIALE lungomare alloggio nuovo ammobiliato affitto settembre oltre. Telefonare 881.820 Torino.

DA settembre dispongo Sanremo alloggetto ammobiliato soleggiatissimo semicentrale. Telefonare 552-658.

DIANOMARINA affittasi settembre mobiliato 3 letti giardino cucina, 25.000; ottobre maggio 35.000 bimestrali. Telefonare 870-091 dopo le ore 20. A78960

FINALE affittasi ammobiliato 4 posti letto, settembre e oltre. Telefonare ore pasti 770-443.

LAIGUEGLIA affittasi 3 camere servizi ammobiliato. Telefonare Torino 282-296 ore 21.

LOANO da ottobre, affittasi permutasi, vendesi alloggetto ammobiliato nuovo. Telefonare 540-361.

LOANO impresa Capelluto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 293-529 ore 9-13, 18-22.

LOANO impresa Moller, Aurelia 442 vende alloggi minimo 1.850.000 più mutuo 1.000.000 ventennale, palazzo signorile 10 piani, zona verde, panoramica, piscina, campo giochi. Attico mq. 400 divisibile. Informazioni: Torino 732-088.

PIETRALIGURE affittasi tre camere servizi, ottobre mesi invernali. Telefonare 257-710. A79366

SPOTORNO affittasi settembre meraviglioso alloggetto mare ulivi 4 letti prezzo modico. Telefonare ore pasti 365-452. 2001

SANREMO a coniugi affittasi bella camera. Cremonesi, via Martiri 49/17

VENTIMIGLIA famiglia affitta camera cucina signorile, settembre 30.000. Informazioni (Torino) tel. [illegible].

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO soggiorno signorile cucina casalinga vicinissimo mare. Telefonare 531-617 Torino. A79923

LOANO, Pensione Paradiso, tranquilla. Settembre prezzi modici. Interpellateci. Tel. 69-232. 25521

RIMINI, Pensione Silvana, telefono 24-648. Posizione centrale, giardino alberato, parcheggio.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo, confortevole. Settembre prezzi modici. 25478

VARAZZE pensione avviatissima, letti 50 + 20, lunga conveniente locazione, cedesi condizioni favorevoli per ritiro attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Genova».

VISERBA, Hotel Amba, sul mare, telef. 38-006, settembre 1500 complessive. 25515

VISERBELLA Rimini, Hotel Alga sulla spiaggia, prezzi speciali per settembre 1600-2000 complessive.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

A. ALLA Sem scuola estetica moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, iniziano nuovi corsi estetica viso corpo manicure pedicure consulenza medica specializzata. 79869

BERLITZ School, aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami, lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-870.

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografe, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889-968. 25517

GRATUITAMENTE presso l'Istituto Impera corsi di stenografia e dattilografia sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti. Corso S. Martino 2. Tel. 518-974. 25516

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INSEGNO traduco arabo francese inglese. Tel. 541-785. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino».

MATEMATICA fisica per maturità scientifica classica. Telef. 327-801.

PIANOFORTE, solfeggio, lezioni accurate impartisce diplomata. Telefono 81-207. A79781

STUDENTESSA V liceo linguistico impartisce lezioni francese inglese spagnolo alunni media. Tel. 766-703.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A. AFFITTASI camere ammobiliate villa tranquilla ambiente familiare. Telef. 766-776. A79270

A. AMMOBILIATE Porta Nuova, ambiente familiare, comodità, convenienti. Telefonare 651-681.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. A79563

A stabile affittasi bella ammobiliata centrale prezzo modico. Tel. 653-340.

AD anziana signora distinto bella camera confortevole, assistenza. Telefonare 540-897. A79877

AFFITTASI ammobiliata con cucinino indipendente a coniugi. San Quintino 8 bis, Cravero. A79332

AFFITTASI ammobiliata signorile distinto, referenze, zona Valentino. Telefonare 680-663. A79474

AFFITTASI ammobiliata signorile unica inquilino distinto serio libero subito, Crocetta. Telefono 591-667.

AFFITTASI bella camera ammobiliata 2 letti centrale. Telef. 586-891.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata a stabile referenziato. Telefonare 654-496. A78989

AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina, due persone, 8000. Telefonare 518-397. A79342

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina a operai, S. Paolo. Telefonare 383-262. A79260

AFFITTASI camera ammobiliata a due tre letti centro casa tranquilla con comodità. Tel. 518-704.

AFFITTASI camera ammobiliata Lire 8000. Telefonare 511-415.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti 7000 per letto. Tel. 517-380.

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione. Telef. 794-983.

AFFITTASI camera ammobiliata presso signora sola non affittacamere. Telefonare ore pasti 374-330.

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina termo bagno. Tel. 480-256.

AFFITTASI camera ammobiliata centrale tranquilla a distinto. Telefonare 517-868. A78795

AFFITTASI camera ammobiliata uno due letti, centro, prezzi modici. Telefonare 686-542. A79527

AFFITTASI centralissima ammobiliata anche settimanalmente volendo condividersi. Telefonare 547-974.

AFFITTASI lettini matrimoniale 2 letti, uso cucina, conforts. Telefonare 513-587. A80997

AFFITTASI mobiliata con pensione ottima sistemazione familiare. Telefonare 542-768. A79161

AFFITTASI per fine mese spaziosa camera ammobiliata con tutti i conforts. Centrale. Telefono 60-444.

AFFITTASI Vittorio Vinzaglio matrimoniale cucinino comodità indipendente. Telefonare 542-778.

AFFITTO mobiliata a persona distinta. Telefonare 870-919.

AMMOBILIATA pensione piazza Statuto singola-doppia 48.000-38.000. Telefonare 485-638. A75361

AMMOBILIATA primo piano libera affittasi, San Quintino 15, Fasano.

CAMERA ammobiliata indipendente affittasi professioniste stabile, zona Molinette. Telefonare 676-364.

CAMERE ammobiliate confortevole centralissima vitto familiare affittasi ambosessi. Tel. 516-008.

CAMERE due letti affittansi a distinti, posizione centrale. Telefonare 680-663. A79474

CENTRALE ammobiliata affittasi solo donne volendo pensione. Telefono 547-178. A81130

CENTRALE matrimoniale, altra singola, acqua, possibilità cucinare, indipendente. Telef. 887-828.

GIOVANE operaio cerca stanza presso famiglia seria zona Pinelli Maria Ausiliatrice possibilmente vitto. Telefono 694-773. A79063

CONIUGI affittano camera ammobiliata ogni confort unico inquilino zona Crocetta. Tel. 795-886.

DAVANTI Ammobiliatori affittasi ammobiliata persona distinta. Telefonare 532-001. A79530

DISTINTA signora darebbe a referenziati bella camera matrimoniale uso cucina. Telef. 84-688 ore serali.

ELEGANTE indipendente pied-à-terre comodità amici Statuto. Tel. 488-054.

IN bella casa centrale affitto camera tutti confort a signorina o signora, unica inquilina. Telefonare 586-487 ore 9-12. A79316

PENSIONATA statale sola cerca un istituto di riposo con alloggio, qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino».

PIED-A-TERRE libero subito esigo massima serietà. Disavino. Sant'Anselmo 13. O356

PORTA Nuova affittasi ammobiliata libera a serio stabile referenziato. Telefonare 543-281. A79438

SIGNORINA sola moralità cerca ammobiliata bagno possibilità cucina indipendente o presso famiglia. Telefonare 554-819 ore pasti.

SILENZIOSA due letti volendo singola, prezzo mite affittasi. Telefonare 555-753. A79511

DICIASSETTENNE contabile stenodattilo cerca primo impiego. Telefonare 373-405. A81019

DICIASSETTENNE offresi magazziniere commesso vendite. Telefonare 371-185. A81041

DICIASSETTENNE steno-dattilografa, comptometer, paghe e contributi, 2° impiego, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 732-298. A80865

DICIASSETTENNE, il geometra, offresi come aiuto ufficio, disponibile 6 ore giornaliere (9-12, 14-17) durante periodi scolastici. Telefonare 685-934. A80985

DICIOTTENNE stenodattilografa conoscenza francese primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino».

DIPLOMATO istituto magistrale ventiseienne perfetto francese occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

DIPLOMATO modellista da donna offresi subito per seria azienda o sartoria. Massima capacità confezioni. Telefonare 237-879

DIRIGENTE INDUSTRIA MECCANICA EDILIZIA OFFRESI ANCHE ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7571 — TORINO».

INSEGNANTE elementare perfetto francese occuperebbesi scuola privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino». A80614

LAUREATO legge, residente Torino, proveniente ufficio legale grande azienda lombarda, esperto servizio contenzioso, recupero crediti, responsabilità civile, rapporti societari, ricerca azienda interessata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 569 — Torino».

MAGAZZINIERA fiducia, attiva, intelligente, capace trattare clientela, attaccamento lavoro offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino».

OFFRESI commessa bella presenza referenziata anni 23. Tel. 797-782.

OFFRESI compositore grafico anni 22. Telefonare 537-178.

PERITO chimico offresi a seria ditta ovunque. Scrivere: Pubblimen. Casella 80, Cuneo. 25563

PERITO industriale esperto progettazione macchine impianti aria compressa elettrici conoscenza tempi metodi programmazione offresi serio studio tecnico od industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino». A81089

PERITO meccanico militesselle perfettissimo offresi subito a seria ditta. Telef. 683-590. A81099

SIGNORINA ventunenne dattilografa II ragioneria offresi a seria Ditta. Tel. 689-468. A81033

SIGNORINA I magistrale, presenza, serietà offresi dattilografa o commessa. Tel. 334-075.

SIGNORINA 23enne computista commerciale stenodattilo operatrice Audit e Mercator pratica lavori vari contabilità esperienza pluriennale impiegherebbesi subito presso importante azienda industriale. Referenze a richiesta. Telefonare 238-873.

STENO-dattilo primo impiego offresi 15enne. Telef. 295-035.

STENODATTILOGRAFA veloce pratica settennale paghe contributi fatturazione corrispondenza offresi. Telefonare 338-268. A81077

STUDENTESSA ragioneria serale stenodattilo impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 583-885.

TECNICO commerciale, preparazione scientifica universitaria, ottimo francese inglese, attitudine contatti, esperienza marketing, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino». A81134

TEDESCO madrelingua, diplomata, perfetto inglese, stenodattilo, esperienza corrispondente insegnante traduttrice tecnica. Tel. 653-560.

STATALE cerca mobiliata serietà zona Molinette. Telefonare 691-276, ore pasti. A79718

VEDOVA sola offre camera ammobiliata signorina referenziata cambio compagnia serale. Telef. 773-732.

ZONA Statuto affittasi camera ammobiliata termo ascensore. Telefonare 543-388. A78836

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. SEDICENNE II impiego apprendista contabile basi computisteria ragioneria corrispondenza stenodattilografia, referenziato, disposto tirocinio iniziale, libero subito offresi. Telefonare 853-639. A81083

A. SCOPO d'impiego neo diplomato perito chimico conciario offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7577 — Torino». A80902

A. SCOPO miglioramento signorina ventisettenne impiegata dattilografa pratica lavori ufficio corrispondenza contabilità trattamento clienti fornitori ottima esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7576 — Torino». A80902

ANALISI tempi, costi, preventivi, cicli, esperto disegno, costruzione utensileria, metallo duro, lavorazioni precisione, collaudo. Impiegherebbesi anche conduzione reparto o piccola officina presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7560 — Torino».

ASSISTENTE edile referenziato, lunga esperienza, perfetta conoscenza francese offresi. Telef. 877-329.

ASSISTENTE edile pensionato, auto propria offresi mansioni fiducia. Tel. 777-384. A81051

CAPO officina esperto produzione, organizzazione lavori, attrezzature, manutenzione macchine, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino». A80783

CORRISPONDENTE francese inglese stenodattilo diciassettenne 1° impiego offresi subito. Telef. 375-117.

DATTILOGRAFA fatturista onesta volenterosa offresi subito. Telefonare 290-835. A81102

DATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi. Telef. 743-424.

DICIANNOVENNE computista, corrispondente inglese tedesco padronanza francese, disposta viaggiare, 1° impiego offresi. Tel. 734-401.

DICIANNOVENNE nozioni chimica offresi a laboratorio o seria ditta come aiutante. Telefonare 754-574.

DICIANNOVENNE secondo impiego stenodattilografa offresi. Telefonare 583-775. A81075

DICIOTTENNE stenodattilo impiegherebbesi. Telefonare 758-712.

DIPLOMATO, militesente, dotato automezzo cerca impiego. Telefonare 599-435. A81037

DIPLOMANDO perito elettronico (ultimo anno) con patente offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7547 — Torino». A80781

DISEGNATORE meccanico 26enne, II categoria, esperienza triennale, diplomato [illegible], pratico officina, costruzione stampi lamiera e termo plastici iniezione a trafila offresi ditta come aiuto progettista possibilmente attrezzature di stampaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino».

FIGURINISTA, cartellonista, bozzettista offresi impiego presso Casa mode o redazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7569 — Torino».

FUNZIONARIO banca milanese trentasettenne, pratica ventennale, per salute figli desidera trasferirsi riviera ligure. Disposto occuparsi settore finanziario oppure industriale, con competenze fidi, sviluppo, amministrazione, guida personale. Massime attitudine, buona volontà, referenze sicure. Chiede moderata retribuzione. Scrivere: Casella Postale 52, Corsico (Milano). A73317

GEOMETRA, trentottenne, pratico: direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, livellazioni. Referenziato, offresi. Telefonare 553.630. A81023

GEOMETRA 22enne biennale esperienza cantiere, militesente, libero professionista, occuperebbesi. Scrivere: Pubblimen, Casella 158.I, Biella.

GEOMETRA 25enne, ex ufficiale di artiglieria, discreto disegnatore offresi qualsiasi impiego. Telefonare ore 11-14 al 523-501

GIOVANE 28 anni pratico vendita e direzione clientela impiegherebbesi ufficio vendite seria ditta disposto viaggiare, patente auto. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7566 — Torino». A80867

IMPIEGATA ventiquattrenne stenodattilografa offresi. Telef. 261-543.

INGEGNERE elettronico militesente ufficiale cpl, conoscenza francese inglese tedesco, disposto recarsi all'estero, esaminerebbe proposte impiego tecnico sul tecnico-commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino».

ISPETTORE vendite, giovane, espertissimo conduzione venditori settore coloniali liquori, zona Alta Italia, ottime referenze, auto propria, residente Torino, esaminerebbe concrete proposte da seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 888 — Torino».

LAUREATO chimico industriale esperienza pluriennale materie plastiche esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino». A80888

PERITO meccanico 42 anni esperto analisi tempi e metodi, ventennale esperienza organizzazione officina meccanica media e fine, piccola e grande serie offresi come capo ufficio metodi o capo officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino».

PERITO radiotecnico, 23 anni, militesente, referenze, esperienza campo tecnico-commerciale offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1207 — Torino». A81058

RAGIONIERA neo-diplomata offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7579 — Torino».

RAGIONIERE tenuta libri paga contabilità generale offresi ore libere. Telefonare 738-386. A80770

RAGIONIERE 40enne, vasta esperienza contabile, amministrativa, fiscale, rapporti banche, clienti, fornitori, agenti, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino». A81126

SEDICENNE dattilosteno contabilità paghe, II impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 570 — Torino».

SEDICENNE 1° impiego diplomi di steno-dattilografia computisteria paghe contributi [illegible] offresi. Telefonare 295-986. A80921

SEDICENNE I superiore, primo impiego offresi mansioni impiegato. Telefonare 532-374. A81101

SEGRETARIA albergo od aiuto, inglese, francese, referenziata, [illegible], offresi. Telefonare 98-218 Callo.

SEGRETARIA d'azienda primo impiego cerca sistemazione adeguata presso seria ditta. Telef. 298-303.

SERIO, distinto, pratico lavori ufficio, trattazione affari, 50enne, di assoluta fiducia, disposto eventualmente viaggiare, capacità controllo conduzione personale, pratico anche commercio elettrodomestici clientela intero Piemonte, automezzo, esaminerebbe serie fondate proposte impiego regolare inquadramento sindacale. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7529 — Torino».

SIGNORINA aiuto contabile segretaria referenziata offresi subito. Telefonare al 213-592.

SIGNORINA diciottenne 2° impiego offresi subito. Tel. 370-445.

SIGNORINA, seria, attiva, volenterosa, ventennale esperienza ufficio acquisti-vendite, corrispondenza autonoma, stenodattilografia, trattamento clienti-fornitori, carico scarico, fatturazione, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7501 — Torino».

SIGNORINA 23enne, bella presenza, buona cultura, patente auto, disposta viaggiare, esperienza quinquennale campo amministrativo, offresi qualsiasi impiego purché decoroso. Telefonare 463-515. A80886

TECNICO meccanico già capo officina pensionato, assumerebbe incarichi fiducia sollecitatore, visite clienti, dirigente piccola azienda. Telefonare 485-490 ore pasti.

VENTENNE abile commesso offresi. Telefonare 535-570. A80825

VENTENNE pratica ufficio, fatturazione, import-export, referenziata offresi seria importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1224 — Torino».

VENTENNE volenteroso offresi qualsiasi impiego con mezzi anno di ragioneria. Telef. 676-021.

VENTIDUENNE, militesente, pratico magazzino o altro lavoro ufficio. Offresi. Tel. 283-883.

VENTISEIENNE maturità classica conseguita Seminario qualsiasi impiego offresi. Assicurasi impegno serietà fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7573 — Torino». A80883

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A giovani dai 18 ai 25 anni offresi per inchieste culturali 100.000 mensili. Presentarsi mercoledì pomeriggio via Saccarelli 2B. A80778

A signore e signorine età non inferiore anni 22, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, Società Internazionale offre iniziali lire 75.000 mensili, cassa malattia e assegni familiari, per organizzato lavoro visita clientela femminile Torino. Possibilità rapido miglioramento. Presentarsi via Carlo Alberto 4, martedì 30 mercoledì 31 corr. ore 9-12, 15-18.

ABILE produttore introdotto provincia cerca Istituto Geografico Deagostini, corso Torino 84, Pinerolo, tel. 39-72. A79811

AD introdotto ovunque provincia editore offre incarico vendita opere uniche, PEM, Torino 84, Pinerolo, Tel. 39-72. A79811

ASSUMESI importante organizzazione distinti giovani attitudine vendita. Corso istruzione gratuito presso filiale di Torino, possibilità di carriera nell'organizzazione italiana. Retribuzione fissa più provvigioni. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 556 — Torino». O329

ASSUMIAMO venditrice provata capacità, massima serietà, signorilità, breve corso aggiornamento, stipendio provvigione premi. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 557 — Torino».

ASSUMONSI ragazze anni 16-18, serietà, presenza, adibire collaudo, preferibile con nozioni dattilografia, ottima sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino».

CANTANTI dilettanti ambosessi cercansi importante concorso Le Roi, Mascaro, via Carmine 11.

ASSUMONSI disegnatori meccanici aiuto progettisti macchine utensili. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7517 — Torino».

CASSIERA referenziata, bella presenza cercasi per sala danze, orario 21-24. Telefonare 511-141. A81016

CERCANSI per zona Mappano apprendiste impiegate e impiegate. Tel. 268-170. A80938

CERCASI cassiera cine pratica borderò 25-35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino».

CERCASI dattilografa 15-16enne aiuto ufficio commerciale centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A79257

CERCASI pratica ufficio paga contributi anni 18-35. Impresa Zagetti, via Cernaia 34. A79551

CERCASI signorina bella presenza per lezioni private inglese commerciale-tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino».

CERCASI urgentemente abile telefonista per ufficio ricezione preferibilmente conoscenza lingue bella presenza et trattativa clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7292 — Torino».

CERCASI urgentemente signorina taglia 42-44 interessata inizio carriera indossatrice, massima serietà, libero subito, disposta per presentazione collezioni in Torino e Piemonte. Telefonare ore ufficio 538-308.

CERCO apprendista commessa dattilografa per libreria. Telef. 545-114 sabato mattina. A79494

CONSULEDILE assume venditrici per cantiere. Presentarsi corso Francia 2 bis ore 19-20.

GEOMETRA o perito meccanico anche primo impiego volonteroso dinamico bravo disegnatore offriamo sistemazione interessante. Manoscrivere: Soc. 3 C. via Sansovino 224, Torino.

GIOVANE impiegata primo impiego cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri. Telefonare 643-486.

IMPIEGATA diplomata pratica paghe contributi esperta lavori d'ufficio, referenze, cerca CTM, strada Torino 37, Moncalieri, tel. 643-486.

IMPORTANTE industria chimica cerca ottima stenodattilo, presenza, serietà, massimo 23enne. Tel. 242-448.

INDUSTRIA chimica assume propagandiste. Presentarsi: Cianal, corso Roma 20, Alessandria. 25486

INDUSTRIA fibre tessili artificiali Nord Italia cerca perito industriale esperto studio lavoro e analisi costi. Specificare età, curriculum, referenze, pretese a Pubblimen Casella 274 D, Novara. 25401

INDUSTRIA Moncalieri assume giovane impiegato dinamico patentauto. Tel. 644-631. A79690

INGLESE PERFETTA CONOSCENZA, PRATICA STENODATTILOGRAFIA, INDUSTRIA ASSUME. SCRIVERE SPECIFICANDO ATTIVITA' SVOLTE E PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 7383 — TORINO».

MAGAZZINIERE MILITESENTE ESPERIENZA TENUTA SCHEDARI MAGAZZINO CONOSCENZA DATTILOGRAFIA CERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA' CENTRO TORINO. INVIARE CURRICULUM MANOSCRITTO: «PUBBLICITA' STAMPA 7382 — TORINO». A79582

OFFRIAMO serio duraturo impiego a volonterosa abile stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere dettagliando referenze: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino».

PRIMO impiego dattilografa magazziniera cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino».

RICERCA mercato vendita Piemonte assume grande casa editrice. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 7295 — Torino». A79257

SIGNORINA giovane, dinamica, intraprendente, precisa, ordinata, pratica lavori ufficio, contabilità, cerca media azienda metalmeccanica incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7305 — Torino».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assume subito azienda commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». A79535

STUDIO architettura assume architetto disegni campionari. Esigonsi esperienza specifica et capacità disegnare. Caselegno, Stati Uniti 41.

UFFICIO assume apprendista max sedicenne, dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. ABILE autista torinese, venticinquenne, presenza, referenze, autovettura, offresi ditte, privato anche mezza giornata. Tel. 386-718.

A. DICIOTTENNE decoratore pratico offresi anche altro impiego. Telefonare 559-725. A80778

AGGIUSTATORE stampista 1° finito offresi ditta seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino».

AUTISTA con Leoncino offresi ditta mezza giornata o privato qualsiasi trasporto. Telefonare 241-822 ore pasti A79755

AUTISTA con Volkswagen camioncino offresi Ditta o privato ore pasti. Tel. 732-194.

AUTISTA D pubblica massima serietà offresi. Telefonare 850-768.

AUTISTA D-E capacissimo con autocarro portata ql. 75 occuperebbesi presso seria ditta per trasporti qualsiasi genere in città e provincia. Telefonare 751-972. A80977

AUTISTA E trentennale guida vetture offresi libero subito. Telefonare 892-820. A80939

AUTISTA torinese offresi patente C praticissimo città provincia referenziato. Tel. 857-017.

AUTISTA veneto patente C lunga esperienza offresi solo guida. Telefono 325-619. A81129

AUTISTA 24enne piemontese pratico città provincia offresi ditta o privato. Telefonare 235-075.

AUTISTA 35 anni patente D-E lunga esperienza libero subito. Telefonare 554-971. A81031

AUTOTRENISTA D-E pubblica libero offresi Tel. 488-808.

BAMBINAIA 35enne referenziata parla francese per bambini fissa. Tel. 353-590. 2001

BARISTA piemontese libero subito offresi. Telefono 280-747.

CAMERIERE 25enne, conoscenza francese inglese offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7582 — Torino».

CELIBE 52enne edile serio patente offresi mansioni qualunque attività. Ferrero, via Spuntini 5. Torino.

CINQUANTASEIENNE piemontese referenze controllabili occuperebbesi aiuto magazzino confezioni pacchi patente auto. Telefonare 660-153.

CINQUANTASEIENNE referenziata cerca governo casa presso persona sola massima serietà. Tel. 875-998.

CONIUGI referenziati, scrupolosi, offresi custodi villa possibilmente mare. Telefonare 253-832. A80827

COMMESSA ventenne ottime referenze offresi. Telefonare 535-570.

CONIUGI 45enni cercano portineria. Telefonare 80-441. A80807

DECORATORE tappezziere offresi a ditta anche in economia. Telefonare 513-705. A81113

DECORATORE tappezziere 33enne torinese offresi a seria ditta. Telefonare 761-098. A80396

DICIANNOVENNE offresi come commesso o custodia bimbi munita patente B. Telef. 360-351. A81012

DONNA offresi tuttofare a ore zona via Garibaldi. Telef. 536-883.

ELETTRICISTA apprendista offresi. Telefonare 542-767. A80524

ELETTRICISTA offresi lunga esperienza impianti industriali interni e manutenzione con automezzo anche a cottimo. Telef. 793-586.

FATTORINO con 600 T furgone proprio pratico consegne città dintorni offresi ditta. Tel. 756-143.

FUOCHISTA 2° generale offresi libero subito pratico moderni sistemi depurazione. Scrivere: Fenu, via Michelangelo n. 8 scala 3, Grugliasco.

GARAGISTA offromi sera 7-24. Telefonare 736-891. A80859

GIOVANE patente B 22enne militesente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 589-192 ore pasti.

GIOVANE signora offresi commessa o cassiera, possibilmente mattino. Tel. 676-451. A80966

INFERMIERA offresi diurna notturna. Telefonare 471-880. A80810

MOTORISTA elettrauto, tutte patenti, piemontese, referenziato, occuperebbesi presso seria ditta o commissionaria auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 572 — Torino».

OFFRESI assistenza persona inferma. Telefonare 540-172.

OFFRESI autista patente C su qualsiasi camion, pratico città. Telefonare [illegible]. A81038

OFFRESI uomo servizio o cameriere referenziatissimo conoscenza lingue. Libero subito. Telefonare 720-716.

OFFRESI commessa calzature 19enne. Telefonare 654-263. A81117

OFFRESI commessa calzature 20enne. Scrivere: Di Gennaro, via Ceresole 8, Torino. A81115

OFFRESI Ditta autista, ventisettenne, alto robusto patente C, anche con propria 600. Telef. 259-773.

OFFRESI guardarobiera ai piani albergo oppure altri locali. Telefonare dalle 13 in poi al 331-265.

OFFRESI magazziniere fattorino o centralinista. Tel. 376-936.

OFFRESI saldatore meccanico pallista. Telefonare 540-172.

OFFRESI tuttofare fissa. Telefonare 378-578. A81107

PENSIONATO offresi, quattro ore giornaliere, come fattorino. Telefonare ore 12-14, 18-20, 731-934.

PENSIONATO offresi ufficio legale commerciale fattorino incarico fiducia. Telefonare 350-683.

PIEGATORE, conoscenza disegno praticissimo qualsiasi tipo piegatrice munito anche patente C-D offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7584 — Torino».

PIEMONTESE quarantenne referenziata pratica casa stiro cucito offresi ore. Telefonare 844-632.

PRATICO città offresi come fattorino mezza giornata auto propria. Telefonare 784-122. A80899

PRATICO offresi qualsiasi lavoro manovalanza mezza giornata anche cascina vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7556 — Torino».

RAGAZZO diciottenne militesente stenodattilografo 1° impiego, offresi lavori ufficio o albergo. Telefonare 867-722. 1001

SALDATORE elettroautogeno banco manutenzioni generiche lavorazione lamiera piccola carpenteria tubolare, offresi. Tel. 394-576.

SARDO diciottenne licenza avviamento apprendista meccanico esperienza triennale cerca lavoro. Tel. 687-405.

SEDICENNE meccanico generico riparazioni auto, offresi. Tel. 260-089.

SIGNORA accetta in custodia bimbo-a in casa giardino zona collinare. Telef. 885-800.

SIGNORA offresi lavori domestici. Telefono 481-389. A80916

SIGNORA offresi per pulizie scale e uffici. Telefonare 745-388.

SIGNORINA, praticissima commessa, piemontese, offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208 — Torino». A81065

TECNICO meccanico, pensionato attivo accetterebbe qualsiasi lavoro di fiducia. Telefonare 485-490 ore pasti. A80927

TRACCIATORE app. attrezzista 1° offresi seria ditta in Torino anche ad ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE presenza abilissima cucito offresi anche altro lavoro decoroso. Telef. 536-034.

TIPOGRAFO compositore prima categoria diplomato occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

TOSCANO ventottenne, referenziato, volenteroso, militesente, offresi anche mansioni di fiducia. Fantozzi Vasco presso famiglia Vento, via Figlie dei Militari 19, Torino. A80517

UOMO offresi per pulizie, domestico, altri lavori di fiducia. Telefonare 513-490. A81095

VENTIDUENNE offresi qualsiasi lavoro con patente B già commesso tessuti. Telef. 587-631.

VENTISEIENNE ELETTROTECNICO, SPECIALIZZATO FOTOCELLULE, PIEMONTESE, MILITESENTE, OCCUPATO PRESSO INDUSTRIA DOLCIARIA, OCCUPEREBBESI PREFERIBILMENTE ANALOGA INDUSTRIA TORINESE. FISSARE APPUNTAMENTO TRA 5 E 21 SETTEMBRE, MOCCO PAOLO, SILVA 45, MILANO. 25542

VENTOTTENNE offresi come fattorino praticissimo di Torino. Telefonare 722-601. A80790

VENTUNENNE offresi custodia bambini ore serali. Telefonare 769-553 ore pasti. A80967

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CONIUGI con casa signorile urge coppia domestici per andamento casa e governo due bambini. Offresi alloggio indipendente, trattamento familiare, retribuzione adeguata al marito. Telefonare 724-097.

A.A. APPRENDISTA magazzeno 15-18 anni cercasi. Orario retribuzione sindacali. Presentarsi drogheria Cigliutti, Palestrina 28. Inutile telefonare. A80894

A.A. CERCASI autista eventualmente disposto acquistare Tigrotto: lavoro continuativo. Antonino, via Timavo 6, Torino. A80983

A.A. CERCASI tuttofare e custodia bambino. Telef. 762-902.

A. CERCANSI apprendisti pulitori età 15-18 anni. Tel. 338-412.

A. CERCASI personale femminile propaganda calze possibilità guadagno 30.000 settimanali. Telef. 541-813.

A. CERCASI tuttofare fissa referenziata. Buone condizioni. Telefonare 517-951. A81003

A famiglia signorile [illegible] personale necessita tuttofare referenziata fissa oppure giornata completa. Massimo stipendio. Zona Valentino. Tel. 260-955 feriali. A79710

A signore signorine lavoro continuativo; stipendio provvigione. P.za Graf 128. A80988

ABBISOGNAMI aiuto commessa, salumeria, referenziata. Tel. 331-074.

ABILE commesso negozio radio cercasi, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino».

ABILE pizzaiolo e cameriere per ristorante cercasi. Tel. 320-561.

ABILISSIMA lavorante sarta, massima retribuzione. Telef. 553-047.

ABILI pantaloniste in serie ed altre confezioniste giacche vento cercansi. Fiata, Beaumont 46, telefono 761-146. A76919

ABILISSIMA macchinista maglieria 12/14. Telef. 553-047.

ABILISSIMA stiratrice cuoca 8-14 coniugi soli cercano. Telefonare ore ufficio 396-031 o 390-924.

ABILISSIMA tuttofare cercasi per persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino».

ABILISSIME lavorante aiutanti e apprendiste sarte cercansi. Telefonare 534-343. A80935

ACCONCIATURE Biagio cerca aiutante capace manicure massimo diciottenne. Tel. 634-833.

ACCONCIATURE cerca aiutante manicure. Tel. 630-739. A79418

ACCONCIATURE urge aiutante pettinatrice e manicure o apprendista. Telefonare 752-941. A79502

AGGIUSTATORE II categoria officina meccanica cerca. Tel. 774-811.

AIUTANTE pellicciaio e pellicciaia cercasi. Telefonare 541-538.

AIUTO barista cercasi. Bar Università, via Po 4. A80995

APPRENDISTA commessa assumiamo. Ingrosso articoli sportivi. Migliazza, via Giulio 4. A79584

APPRENDISTA commessa casalinghi 16enne assumesi zona S. Rita. Telef. 396-730. 2001

APPRENDISTA commessa magazzino dolciumi assume Galvagno, via Carlo Alberto 14. A79797

APPRENDISTA commessa salumi, formaggi, cercasi. Telef. 518-315.

APPRENDISTI cercansi per officina meccanica. Menegatti, Airasca 7. Tel. 380-186. A61931

ASSUMIAMO apprendista per laboratorio dolciario. Presentarsi via Borgaro 83, Dofer. A80970

ASSUMIAMO pratici finale smerigliio ed aiutanti fabbri, Bragotti, telefono 732-991. A79521

ASSUMONSI modellisti legno e scocca carrozzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7288 — Torino».

ASSUMONSI 1 autista patente C conoscenza Torino e provincia, 2 robusti addetti carico e scarico automezzi, 1 aiuto magazziniere giovane diciottenne militesente almeno III media. Telefonare 651-670.

AUTISTA patente E pratico ribaltabile lavori stradali cercasi. Telefonare 284-018. A79330

AUTOGRUISTI Ormig patentati cercasi. Amerio trasporti, Cepanis 108.

AUTORIMESSA cerca guardiano domenicale et garagista lavagista volenteroso. Telefonare 790-726.

AUTORIMESSA via Brandizzo 84 cerca garagista notturno pratico, possibilità alloggio.

AUTORIMESSA 60 macchine cerca notturno abilissimo. Via Rosta 5 bis.

AUTORIPARAZIONI cerca meccanico 18-10 anni capace. Via Ormea 23 bis.

AZIENDA metalmeccanica zona Collegno cerca: trapatori 1° - 2°, stampisti aggiustatori, radialiste. Telefonare 781-537. 2001

AZIENDA commerciale cerca operaio autista robusto volenteroso moralità. Impiego fisso. Tel. 480-822.

BAMBINAIA fissa praticissima cercasi per due bambine 7 mesi e quattro anni disposta trasferirsi Asti. Stipendio 60.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 511 — Torino».

BAMBINAIA massimo ventenne assumeremmo giornata. Telef. 490-370.

BAMBINAIA veramente capace, buon carattere, referenziatissima cercasi per 3 bambini. Scrivere «Pubblimen», Casella 607, Pinerolo. 225401

BAR gelateria assume giovane ragazza. Telef. 540-460. A79016

CARROZZERIA cerca apprendisti pratici verniciatura [illegible] con avviamento. 893-291. 1001

CARPENTIERI saldatori si assumono. Presentarsi via XX Settembre 84, Collegno. 1001

CASA automobilistica cerca operaio ed elettrauto. Scrivere: Casella Postale 297, Torino. O200

CASEIFICIO Canavesano cerca volenteroso patentato con famiglia provinciale per raccolta latte e lavori inerenti eventualmente dando lavoro moglie ragazze. Buona sistemazione purché ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7254 — Torino».

CERCANSI abilissime lavoranti aiutanti apprendiste sarta referenziate. Telefonare 538-152. A80821

CERCASI abile aiutante modista e lavorante specializzata Ikon. Telefonare 511-426. 25461

CERCASI abile stiratrice mezza giornata. Telefonare 590-551.

CERCASI abile tuttofare ore 18-19/22 Maridori, piazza Castello 51.

CERCASI abilissima stiratrice per tintoria. Telefonare 773-497.

CERCASI abilissima macchinista cottimista lavorazione serie signora. Tel. 210-584. A81030

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 331-955 ore pasti 386-531.

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 18enne. Telefonare 596-085.

CERCASI aiutante pettinatrice. Presentarsi, via Oropa 120.

CERCASI aiuto barista 16-18enne. Telefonare 82-037. A78823

CERCASI apprendista magazzino anni 15-16. Presentarsi ore ufficio: Pavesi, via Germanasca 6.

CERCASI apprendista o aiutante elettricista. Tel. 558-793.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Tel. 664-298.

CERCASI apprendista pettinatrice. Tel. 650-339. A79309

CERCASI apprendista stampaggio gomma, e per reparto meccanico assumonsi tornitori apprendisti e stampisti pratici progettatura e costruzioni stampi lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino».

CERCASI apprendisti pantografisti industria stampi metallo plastiche pressofusione. Presentarsi via Grevasa 25 (Borgata Paradiso) Torino.

CERCASI autisti pratici ribaltabili e palisti per lavori cava. Telefono 724-088. A79252

CERCASI bravi battilastra, verniciatori, apprendisti per carrozzeria. Telefonare 273-798. A79352

CERCASI capace aiutante pettinatrice andicanne [illegible]. Telefonare 287-065. A80382

CERCASI carpentiere ferro, Via G. Marconi 12. A79878

CERCASI commessa commestibili (Nichelino) bella presenza. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino». A78939

CERCASI commessa od aiuto commessa referenziata, negozio forniture elettriche. Telefonare 652-145.

CERCASI commesso per salumeria. Tel. 81-587. A79239

CERCASI coniugi pensionati, custodia piccola industria. Tel. 372-884.

CERCASI cucitrice per laboratorio borse sportive. Telef. 351-347.

CERCASI donna fidata con massime referenze per custodia bimbo 20 mesi in casa propria zona Francia. Telefonare 383-877.

CERCASI donna lavapiatti mensa aziendale via Chisola 28, Torino.

CERCASI elettrotecnico elettromeccanico max 35enne, personalità, attitudini al comando per conduzione personale interno, comunicative, possibilità di carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino».

CERCASI giovane lavaggista referenziato per stazione servizio. Telefonare 210-878. A79468

CERCASI lavorante, aiutante, apprendista sarta donna. Tel. 653-882.

CERCASI lavoranti aiutanti et apprendiste sarta da donna. Telefonare 651-053. A79290

CERCASI operaio carrellista patente C. Telef. 641-672. A78914

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

CERCASI operaio ed apprendista elettriciste per impianti civili. Telefonare 542-835. A79359

CERCASI [redacted] falegname. Presentarsi via Aosta 20. Telef. 284-895.

CERCASI per magazzino ingrosso fattorino magazziniere con patente 18-25 [redacted] esente militare e ragazzo 15-16 [redacted] apprendista commesso, referenziati. Telef. 518-512.

CERCASI pettinatrice manicure e apprendisti. Presentarsi Cristoforo Colombo 44. [redacted]

CERCASI pettinatrice. Tel. 745-480.

CERCASI porgitrice pasticceria. Presentarsi ristorante Stazione P. N. 9 - 12. A79297

CERCASI pratici lavorazione lamiera, aggiustatori, stampisti, fresatori. Telefonare 662-229. A80303

CERCASI quindicenne apprendista bar. Telefonare 518-516.

CERCASI ragazza servizio anche di [redacted] famiglia [redacted] persone. Telefonare 294-958. A79454

CERCASI ragazzo anni 15-16 pratico bar, buon stipendio, referenze, riposo festivo. Telef. 552-161 ore 21-22. A79315

CERCASI ragazzo già pratico aiuto cucina. Telef. 323-072.

CERCASI ragazzo 17-20 anni per pastificio alimentare. Telef. 284-843. Via Tronzano 11. A78920

CERCASI rettificatori interno esterno specializzati, tornitore conoscenza disegno. Telefonare 631-394.

CERCASI signore signorine facile lavoro propaganda [redacted] immediato. Tel. 764-346.

CERCASI stiratrice a ore. Presentarsi via Baretti 2. A79534

CERCASI stiratrici provette, massima retribuzione. Telef. 338-454.

CERCASI tuttofare a ore pratica referenze età [redacted]. Via Pietro Cossa 25. Telef. 790-911.

CERCASI tuttofare fisso alto stipendio amante bimbi. Tel. 541-666.

CERCASI tuttofare fissa mezza età famiglia tre persone. Tel. 542-430.

CERCASI tuttofare fissa o giornata praticissima referenziata famiglia tre persone adulte. Bonardo, Borgo San Pietro, via Rossini 6. A79812

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 513-489. A79567

CERCASI tuttofare referenziata 8-12 zona Crocetta. Telef. 599-119.

CERCASI tuttofare 3 [redacted] mattino zona Ponte Isabella, corso Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7276 — Torino».

CERCASI urgentemente alesatori, fresatori aggiustatori, tracciatori, collaudatori. Telefonare 241-083 ore ufficio. [redacted]

CERCASI urgentemente macchiniste pratiche confezioni [redacted]. Telefonare 871-756. A80900

CERCO aiutantina pettinatrice. Presentarsi via Vagnone n. 3.

CERCO cameriera tuttofare per albergo. Telefonare 70-492.

CERCO giovani ambosessi volonterosi per lavoro organizzato ottimo guadagno. Presentarsi Galleria S. Federico 5. A79494

CERCO giovane cameriere sala, aiuto cuoco, donne, piani, fissi, referenziati. Tel. 950-274 Rivoli.

CERCO lavorante barbiere [redacted] taglio rasoio. Telef. 382-982 ore pasti. A79260

CERCO pensionato o donna per lavoro leggero possibilmente vicinanze piazza Castello. Telefonare 240-047.

CERCO tuttofare anziana zona Fiat Mirafiori 7,30-18. Telef. 585-221.

COMMERCIANTI due adulti [redacted] brave tuttofare pratica cucina. Telefoni 540-196, 516-373. Regge, corso Vittorio 70. A79590

CONIUGI pensionati cercansi per portineria piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 534 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa praticissima, ottimo stipendio. Telefonare 84-778, o scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino».

COPPIA, domestico - cuoca tuttofare, esperti, referenziati, cerca famiglia quattro persone. Telefonare 878-294.

COPPIA marito giardiniere moglie tuttofare cerca famiglia stipendio Lire 150.000. Referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7256 — Torino». A78995

CUOCO, aiutante [redacted] richiesto da importante Convitto 200 coperti. Indispensabili referenze morali, religiose e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7312 — Torino».

CUSTODI coniugi pensionati per villa centralissima con parco, importante centro piemontese, abitazione arredata, liberi subito, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7557 — Torino».

DENTISTA cerca giovane signorina bella presenza per lavoro infermiera. Indicare età, referenze, pretese, a: «Pubblicità Stampa 7541 — Torino».

DITTA cerca operai specializzati esperti tornio frese rettifica, disposti trasferirsi ovunque. Telef. 686-102 pasti. A80956

DITTA commerciale cerca ambosessi guadagno ottimo lavoro facile. Tel. 539-712. A81056

DONNA lavapiatti [redacted] cerca. Telef. 772-125. A81050

DONNA tuttofare solo se referenziata cercasi primo settembre 8-12. Telefonare 546-222. A78894

DONNA 55enne massimo sessantenne per lavori casa e compagnia signora anziana. Ottimo trattamento. Telefonare ore 15-19 655-454.

EBANISTI abili [redacted], falegnami pratici lavorazione macchine. Telefonare 759-946. A79591

ELETTRAUTO cerca operaio ed apprendista. Zucchini, corso Raffaello 16. O324

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti industriali, saldatrici, trapani assumesi. Telefonare 241-945. A79583

FABBRICA cioccolato [redacted] modellatrice. Telefonare 545-552.

FABBRICA profumeria [redacted] ragazze sedici-diciottenni. Presentarsi: San Maurizio 5. A81069

FABBRICA salotti [redacted] ragazze max 20enni, facile lavoro. Tel. 328-316.

FALEGNAMI serramentisti retribuzione massima secondo capacità cercasi. Brunetta 8. A79447

FALEGNAMERIA cerca apprendisti. Strada Delle Pronda 8. Telefonare 796-412. A81122

FAMIGLIA cerca autista celibe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7269 — Torino». A79055

FAMIGLIA [redacted] bambini tutti elettrodomestici [redacted] tuttofare referenziata tutta giornata. Tel. 588-490.

FAMIGLIA signorile 3 bambini cerca tuttofare fissa capace, pratica cucina, referenziata. Scrivere «Pubblimann» Casella 808, Pinerolo. 25401

FAMIGLIA tre [redacted] cerca tuttofare giornaliera o fissa. Tel. 599-420

FATTORINO assumesi pratico città per consegne con Ape. Tel. 677-672.

FOTOGRAFO provetto stampatore bianco nero [redacted] Moncalvo, via Ponza 4. A80324

FRESATORE esperto stampi attrezzi cercasi ottime condizioni. Telefono 871-101. A79129

GIOVANE fattorino lavori interni e commissioni cercasi per ufficio. Telefonare 657-364. A78855

IMPRESA [redacted] ABILISSIMO ESCAVATORISTA ROVESCIO COMANDI A FUNI, PATENTE AUTOCARRI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7219 — TORINO».

GIOVANI capaci falegnami cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7244 — Torino». A78923

INDUSTRIA cerca aggiustatori et [redacted] disegnatori. Tel. 260-873

INDUSTRIA confezioni maschili assume: taschiste, manichiste, attacca maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

INDUSTRIA metalmeccanica [redacted] personale maschile femminile per reparti presse e montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7574 — Torino».

MAGAZZINIERE pensionato pratico parti elettromeccaniche seria ditta cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7315 — Torino». A79396

MAGLIERISTE rettilinee rimagliatrici al piatto roccatrici confezioniste et apprendiste assumonsi paga massima, rimborso autobus. My Baby, corso G. Cesare 377, tel. 261-385, 261-386. 2001

MAGLIFICIO [redacted] abile stiratrice presse e rimagliatrice. Telefonare 537-741. A79516

MAGLIFICIO cerca stiratrice provetta macchine automatiche e operaie pratica piegatura e controllo capi finiti. Telefonare 480-343. A80473

MOLATORI, [redacted] cristallo assumonsi. Lavoro continuativo e ben retribuito. Tel. 561-189.

NOTTURNO [redacted] per autorimessa. Presentarsi mercoledì giovedì via Talucchi 46. A80905

OFFICINA meccanica assume operai 3a categoria età 15-19. Grasiano, via Francesco Millio 26. A79320

OFFICINA meccanica cerca apprendisti 16-18 anni. Telef. 669-969.

OFFICINA Volkswagen assume meccanici pratici del ramo. Tel. 750-491 724-005. O352

OFFICINA zona Lucento cerca apprendisti meccanici 15-16 anni. Telefonare 731-586. A76792

OPERAIE ASSUME «PIO», CORSO SAVONA, SDA SANDA, MONCALIERI. SERVIZIO PULLMAN.

OPERAIO [redacted] macchine cerca ditta confezione copertoni impermeabili. Telefonare 487-897 ore pasti. A79268

PASTICCERIA Lasagna cerca signorine aiuto commessa e ragazzo apprendista. Tel. 542-205.

PELLICCIAIA abile lavorante foderatrice cercasi. Telefonare 878-692, Torino. A79407

PELLICCERIA Dado cerca signorina 17-18enne apprendista commessa. Presentarsi via Orfane 25.

PERSONA anziana cerca domestica referenziata 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7270 — Torino».

PENSIONATO attrezzista aggiustatore referenziato mezza giornata cercasi. Telefonare 212-870.

PENSIONATO cercasi per lavori leggeri magazzeno 1-2 giorni alla settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino». A78815

PETTINATRICE cerca apprendista anni 15-16, Porta Nuova. Tel. 544-043.

PETTINATRICE finita cerca. Telefonare 276-416. A80957

PETTINATRICE finita possibilmente estetista cerco anche mezza giornata. Telef. 583-447, 677-745.

PROFESSORESSA cerca donna fidatissima per custodia neonato, orario da convenirsi. Telefonare 471-198, ore pasti. A78993

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo, ottimo orario. Tel. 545-732.

REFERENZIATA tuttofare fissa oppure a giornata, possibilmente pratica cucina cercano subito coniugi soli. Dottor Debernochi, corso Casale 2, Torino, telefono 677-819.

SARTORIA cerca stabilmente mezzo lavorante e ragazza apprendista. Telefonare 517-835. A78996

[redacted] da tempo desiderava iniziare professione vendite, questa è la sua occasione. Da parte nostra [redacted] chiediamo solamente di possedere auto e buona volontà. Fisso mensile più provvigioni più rimborso spese e premi produzione saranno garantiti ai prescelti. Zone interessate Torino, Pinerolese, Susa, Lanzo, Chieri, Alessandria, Novara. Presentarsi mercoledì 31 agosto dalle 9-12 alle 14-17 presso Albergo Bologna, corso Vittorio Emanuele 60, Torino.

SEDICENNE apprendista commesso fattorino cercasi. Ditta Gamba, via Belfiore 22. A80884

SIGNORA cerca pensionata per compagnia libera impegni familiari. Telefonare 581-776. 2001

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria [redacted] su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casasci, 5. Quintino 4 cortile. O129

TAPPEZZIERE stoffe cercasi operai provetti, apprendisti. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7247 — Torino». A79933

TESSITURA cotone Torino assume abile tessitrice telai automatici. Telefonare 697-002. A80954

TINTORIA cerca stiratrice ed apprendista. Telef. 799-778, 727-501.

TINTORIA cerca stiratrice e apprendista. Telefonare 353-080.

TORNITORE III e abile apprendista cercasi. [redacted], via Thermignon 6.

TUTTOFARE fissa cerca famiglia [redacted] Crocetta pratica cucina. Telefono 598-240. O382

TUTTOFARE fissa cercasi per persona sola, due bambine 7, 9 anni, alloggio sei camere, zona Piazza Cavour, ottimo trattamento, massimo stipendio. Occorre esperta, fiducia per affidare governo casa, sorveglianza bambine. Indicare referenze Scrivere: «Pubblicità Stampa 7377 — Torino». A79785

TUTTOFARE fissa cercasi, referenze Telefonare 633-615.

TUTTOFARE fissa, seria, sana, esclusa uscite serali, cercasi. Ottimo trattamento. Richiedonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A79817

TUTTOFARE giornata cercasi zona Valentino. Telef. 652-638.

URGE lavoranti modiste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 — Torino».

120.000 mensili cercasi personale femminile facile lavoro. Guaca, 8, Gallieri 14. A79843

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AGENTE vendite lubrificanti, plurien[redacted], accetterebbe zona importante Raffineria. Scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7219 — Torino». A78827

AUTISTA assumerebbe filiale magazzino per rapide consegne Torino Piemonte. Tel. 252-253. A79526

CERCASI per vendita macchine stradali e [redacted]nto terra collaboratore provvigionale zona [redacted]. Scrivere I.F.I., via P. Fitzi 2, Milano. A79784

CERCASI RAPPRESENTANTE INTRODOTTO CLIENTELA ALBERGHIERA PER AFFIDARE VENDITA TELERIE TOVAGLIERIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7268 — TORINO».

DISPONENDO magazzini ufficio camion accetterei deposito distribuzione merce. Scrivere: Casella Postale [redacted] Ferrovia Torino. A79316

DISTILLERIE Vego Saronno produttrici «Gianduja» e «Vero Amaretto» ricercano Torino-Provincia, Aosta e Provincia, rappresentanti od organizzazioni vendita cui affidare in abbinamento vendita sel ottime specialità; [redacted]nsabile esperienza specifica settore, introduzione dettaglio, estrema serietà intenzioni. Ottimo trattamento pro[redacted], incentivi, Enasarco, [redacted] Distillerie Vego, Saronno.

IMPORTANTE [redacted] assicurazioni [redacted] ed elementi giovani dinamici incarichi produttivi organizzati. Buone possibilità guadagno. Minimo garan[redacted] dopo breve tirocinio. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 506 — Torino».

EFFICIENTE bulloneria in sviluppo abbinerebbe produzione ad introdotti già rappresentanti primarie case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino». A79341

[redacted] industria internazionale articoli parrucchieri signore cerca agenti attivi Torino città, provincia, Vercelli. Ottima retribuzione. Tel. 981-655.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca elementi ambosessi per lavoro produttivo organizzato. L. 50.000 mensili più provvigioni. Presentarsi via Cernaia 44. A79494

LA Simun assume per zona Torino e Provincia personale con e senza esperienza da incaricare per la vendita. Presentarsi Albergo Genio corso Vittorio Emanuele 47, Torino.

LABORATORIO farmaceutico cerca propagandisti introdotti provincia Asti Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7351 — Torino».

NOVI Ligure [redacted] propagandista lancio [redacted] prodotto. Presentarsi via Roma 5. 25405

SMARRIMENTI L. 180 per parola

A chi darà notizie utili rintraccio o riporterà pappagallo razza Ara bleu giallo fuggito domenica 21 corso Sebastopoli mancia competente. Telefonare 390-627. A79547

MANCIA a chi restituisce borsa contenente documenti. Telef. 894-361.

MANCIA competente informazione ritrovamento Fiat 1100 D targa 700486. Telefonare 856-520.

RICOMPENSA a chi riporta valigia nera persa da un'automobile [illegible] 22 sera sull'autostrada Torino Milano. Tel. 542-276.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

CITTADINI dell'Ordine del 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100 531-549, 534-874; indagini [redacted]matrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione abbiamo autovetture ogni marca e tipo garantite sei mesi. Ingresso e buro anche mattinate festive. S.p.A. Alauto, corso Principe Eugenio 9 via Barletta 133. O379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il vostro indirizzo: via Vigone 44 (piazza Sabotino), corso Ferrucci 80. O56

A.A.A.A.A. FLAVIA 1800 iniezione da immatricolare consegna immediata. Agnelli 22. Telef. 322-493. O48

A.A.A.A.A. [redacted] assortimento Giulie TI, GT, sprint, Giulia 1300 Giulietta TI, Fulvia 2C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300 1100 special, famigliare, berline 850, 600, 500, giardinetto, multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000, permute, garanzia. Agnelli 22, tel. 322-493

A.A.A. ACQUISTIAMO CONTANTI VENDIAMO RATEIZZANDO. CORSO MONCALIERI 19. O598

A.A.A. SPIDER, sprint, Giulie GT, Giulia TI, coupé, Lancia, Fiat, Alfa, Giuliette, Appia, 1500, 1300, 850, 600, 500, troverete ger[redacted] via Vigone 44. O56

A. CORSO Francia 343 troverete occasioni garantite Fiat Lancia Alfa. Permute rateazioni. O158

A. ECCEZIONALISSIMI prezzi auto vetture garantite 500, [redacted], 1100 1300, 750, Vignale, Appia, Dauphine Bianchina, 500 giardiniere troverete corso Agnelli 98 e corso Cosenza 22

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati) Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18. Telef. 542-834, 530-445

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa Vigone 44. O56

A. WIVA la [redacted] Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80. [redacted] vendita 30 mesi senza cambiali. O56

ABBIAMO rateazioni Fiat 2300 S, Lancia Fulvia, Simca 1300, 1100 D, 500, Leoncino furgone, camion 615 '63, [redacted] 1100 I. Saluzzo 52, telef. 60-622. O208

ALLA Sala concessionaria Opel disponibili Opel Rekord '61 280.000. Rekord 4 porte '61 350.000. Re[redacted] 2 porte '62 [redacted]. Rekord 4 porte '62, 450.000, rateato anche senza anticipo aperto giorni festivi piazza Adriano 11. Telefoni 759-924 779-647. O164

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANDATE in ferie con 50.000, [redacted], 100.000, 120.000 viaggiando su 500, 600, 1100-103, Appia, tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

ARCIOCCASIONISSIME Familiari 1300 1100, giardinette panoramiche, multiple furgoni camioncini, vendiamo via Vigone 44. O56

PIAZZISTA pratico categoria dolciarie cercasi per zona Torino. Selvagno, via Carlo Alberto 14.

RAPPRESENTANTE [redacted] per zona Lombardia Veneto liberi trattare altri articoli non concorrenza cerca [redacted] ditta con ottima clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A79481

SE da tempo desiderava iniziare professione vendite, questa è la sua occasione. Da parte nostra le chiediamo solamente di possedere auto e buona volontà. Fisso mensile più provvigioni più rimborso spese e premi produzione saranno garantiti ai prescelti. Zone interessate Torino, Pinerolese, Susa, Lanzo, Chieri, Alessandria, Novara. Presentarsi mercoledì 31 [redacted] dalle 9-12 [redacted] 14-17 presso Albergo Bologna, corso [redacted] Emanuele 60, Torino. O475

SOCIETA' italo-francese regione Nizza cerca produttori-viaggiatori presentazione-vendita Francia prodotti brevettati industriali alto interesse. Solo elementi attivi, intraprendenti, forte penetrazione, parlando perfetto francese, offriamo elevate provvigioni immediate, anticipo spese, automezzo, indicazioni categorie visitate. Scrivere: Birone, Pubblicità 28-R, Sanremo.

TRENTACINQUENNE accetterebbe rappresentanza zona Sondrio alimentari, Filograno, Trento 3, Sondrio.

VENTINOVENNE esperienza commerciale decennale autovettura accetterebbe [redacted] rappresentanza Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7297 — Torino».

VIAGGIATORE [redacted] cercasi. Scrivere: Manifattura Lane Germania, via XX Settembre 67, Torino.

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà indagini informazioni. Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trofer». Controlli, infedeltà, info[redacted] riservatissime. Nizza 102, Telefono 633-146

DENVER SA' investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Paschiera 221, Telefonare 337-705, 386-054.

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santateresa 10. Telefono 511-024. 21560

MAIORPOL Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini infedeltà investigazioni Italia-Estero. O346

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

SIGNORE massaggiatrice diplomata, dimagranti, anticellulite, seno, servizio domicilio. Telef. 766-592.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Siracusa 158, autovetture garantite come nuove vastissimo assortimento compra vendita. Telefono 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima compra vendita [redacted] autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi)

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili, vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e [redacted]. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-992, corso Grosseto [redacted] attenzione vicino [redacted] Vercelli (anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 905-75, Morris Cooper, Austin seven, Sunbeam Alpine, MGT-A, Fiat 1600S spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni, Autosalone Sprint, via Montalcone 13, telefono 366-853

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuovo, 615 N1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600T; furgoni Volkswagen fenestrato 9 posti, 1100T, T2. Permute rateazioni, Corso Agnelli 22, telefono 322-493.

A.A.A. CONTANTI compro pagando massimo qualunque automobile. Corso Turati 82. [redacted]

A.A.A. NSU Nsu questa è la vettura del giorno, [redacted] cambiali, Vigone 44, Ferrucci 80. Provatela. O56

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti. Abbiamo diverse occasioni cambi rateazioni, Corso Corsica 6.

A. AUTOCOLONGO vende permuta rateizzando 500, 600, 1100, special, export, 1100 D, Giuliette TI, Flavie, Appia II, III, 750 Vignale spider, 500 giardiniere, furgone 600, 1400 B '58. Corso Belgio 179. O286

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46, telefonare 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateato. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

A. PRIVATO vende [redacted] coupé semestrale [redacted] km. Telef. 562-035.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A prezzo conveniente autorimessa vende per conto clienti 500 C nuova 500, 500 giardinetta, Bianchina panoramica, 600, 750, Appia III, 1100, 1100 H, 1300-1500 perfetta garanzia. Ortigara 7. Telefono 331-561. O497

A 100.000 vendiamo [redacted], 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11

A-1 Italcar autoveicoli d'occasione esposizione all'aperto qualunque tipo. Orario 9-22 [redacted] festivi, corso Trieste [redacted] (Radiale per Moncalieri) salone [redacted] corso Giulio Cesare [redacted] orario normale.

ABBIAMO Giulia 1600 nuove forte sconto, Mini Minor nuova, Jaguar aria condizionata, BMW coupé accessoriata, 1100 D liquigas, 750 Vignale seminuovo, B 8, 2100, [redacted], 600 varie. Autosalone Ouretto, Telefono 693-982. A79322

ALLA Sala concessionaria Opel, disponibili ottime [redacted] usato a prezzi eccezionali: Fiat 600 D '62 280.000, Fiat 1100 D '63 490.000, Fiat 1200 '61 280.000, Austin A 40 '62 380.000, D.K.W. '62 370.000, Anglia fam. '63 490.000, Taunus 12 M fam. '63 [redacted], Volkswagen 1500 fam. '62 350.000, Opel Kadett Caravan '65 750.000, Opel Rekord 1500 Caravan '63 700.000, Opel Kadett coupé '64 700.000, Opel Kadett [redacted] '64 700.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 778-647.

APPIA II 1958 ottime condizioni [redacted] rateaimente. Tel. 895-771.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500 1800 Fiat, 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200 1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli [redacted], tel. [redacted].

ARCIOCCASIONISSIME: NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, I 14, Prinz 4, Prinz 100, vendiamo, permutiamo. Vigone 44. O56

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jo[redacted] 32, tel. 773-985. O879

AUTONOLEGGI. Autogiacosa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età o anzianità patente. Telefonare 687-514. O244

AUTONOLEGGIANDO [redacted] 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia, Grassi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderno»: nuove 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO via Madama Cristina 55, telefono 651-544. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55, vicino corso Vercelli.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Ferrari spider, Flaminia sport, Touring 2300 coupé, B 24, Flavia coupé, Innocenti spider, Giulietta TI sprint spider, Triumph Italia, Giulia, Consul 315. Facilitazioni, massima garanzia. O482

BERLINA 500 '63 ottime condizioni [redacted] vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture revisionate e collaudate, permute con auto o scooter, valutando al massimo, aperto mattinate festive. Telefonare 687-514. O244

BERLINA 600 '63 lire 260.000 vendesi rateando. Corso [redacted] Sovietica 91. O236

BERLINA 1300 '62 [redacted] condizioni 380.000 vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1500 '63 490.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefono 60-619. O962

CAMPAGNOLA buonissimo stato bollata ben gommata occasione vendo Via Sciolze 5 A79162

CARRO Fiat 1100 T occasione perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CHEVROLET Corvair unico proprietario 32.000 [redacted] perfetta come nuova vendesi. Tel. 895-771.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateaimente garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE, CORSO SIRACUSA 158 ANG. ORBASSANO 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo. Telefonare 687-218.

COMPRIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44, corso Ferrucci 80. O56

CON 50.000, 80.000, 100.000 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc.,. Corso Ferrucci 80. O56

CORSAIR 1964, Zodiac bellissima, Cadillac cabriolet. 500 giardinetta, 600 1964, 1100 special. Autorimessa 3000, corso Traiano 14.

CORSO Dante 131 vasto assortimento autovetture, vende, cambia, facilita, compera. O72

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-496, compra vende cambia facilita garanzie autovetture, visitateci anche festivi. O104

DIPENDENTE vende 1100 R azzurro cenere semestrale, Tel. 853-532 ore pasti. A79051

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DKW berlina ottime condizioni 350 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

ECCEZIONALE occasione con vendite senza anticipo troverete qualsiasi automobile: via Vigone 44. O56

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO. VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1100 special, 1300, 1500, 1600 S, 2300 lusso, Giulia spider, Simca 1500, Anglia, A 40, Consul 315 coupé, Flaminia coupé, Flavia 1.5 vende Citroen, via Zumaglia 25. O376

FIAT 1600 S 1964 perfetta motore, cerchi larghi, pneumatici Dunlop, radio MF, volante antinebbia veramente occasione unica vende Citroen, via Zumaglia 29. O376

FLAMINIA coupé e Flavia perfette a privato vendo. Ortigara 7, Telefono 331-561. O497

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Galdo, Peschiera 201, tel. 330-620. O139

GAS liquido impianti Weber: [redacted]sionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GIULIA super mesi [redacted] privato ven[redacted]. Tel. 210-182. A79065

GIULIA super recentissima con garanzia vendesi privato, Madama Cristina 93. O358

GIULIA super 12 mesi bellissima privato vende 1.295.000. Telefonare 545-939. 25569

GIULIA 1300 TI semestrale, Giulia [redacted] bellissime vendonsi. Telefonare 594-675. A79197

MERCEDES 220 S anno 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONE Fiat 1500 spider 1964 unico proprietario vendesi lire [redacted] rateizzando. Telefono 895-771. O206

OCCASIONISSIME Porsche [redacted] 90, Mercedes coupé '63, Mercedes [redacted] automatico, 1500 Ghia, Alfa Romeo Giulia spider «duetto» da immatricolare. Corso Agnelli 22, telefono 322-493. O48

OM Succursale Francia 21, telefono 753-980 vende Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, normali e ribaltabili recenti, 615 N 1, furgoni e camioncini 1100 T tutti i tipi, Volkswagen camioncino, gru idraulica per autocarro. O319

OPEL: prove, permute, rateazioni. Officina assistenza. Autorimessa 3000 Capello, corso Traiano 14.

PAGAMENTO massimo immediato acquistiamo autovetture, vendiamo rateaimente Corso Moncalieri 19.

PRIVATAMENTE 600 1960 chiara bellissima perfetta gommatissima 220.000. [redacted] 660-349.

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO vende a privato nuova 500 D 1963. Telefonare 326-071 ore serali. A79444

PRIVATO vende a privato 850 nuova km 3365 mesi sei. Tel. 351-137.

PRIVATO vende auto 850 mesi 12. Tel. 735-832. A79339

PRIVATO vende bellissima 600 D '63 unico proprietario 340.000. Telefonare 360-621 ore pasti.

PRIVATO vende NSU Prinz [redacted] garanzia Aci. Telefonare 874-663, ore pasti. A79427

PRIVATO vende Opel Rekord '64 30.000 km. Telefonare 752-848.

PRIVATO [redacted] privato 600 mesi sei acquamarina. Telef. 670-482.

PRIVATO vende 500 fine '63. Telefonare 684-782 ore pasti.

PRIVATO vende 850 bleu 6 mesi come nuova. Telefonare 367-782.

PRIVATO vende 1100 R semestrale. Telef. 233-964. A79389

PRIVATO vende 1300 Fiat '62 con radio L. 470.000. Tel. 240-045.

PRIVATO 1100 special (1962) unico proprietario, 600 (1961) [redacted]nissimo stato. Telefonare 463-575.

RATEALMENTE: 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 '6a, Fulvia '64, Giulietta, Appia. A 40, multiple. Belvedere. Corso Moncalieri 19.

RENAULT R 8 automatica, giardinetta R 4 L '63-'64 vende permuta rateizza commissionaria Renauto, corso Turati 74, tel. 594-675. O419

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava [redacted] Racconigi 141, telef. 332-727 Mostra mercato autoveicoli [redacted]ne ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SICA commissionaria Fiat - Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' [redacted] Nizza acquista veicoli recentemente danneggiati, riparabili o meno, quantità illimitata. Scrivere per offerte materiale a Haves, Nizza 0967. 25379

SENZA anticipo garantite vendiamo [redacted], 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SPIDER Innocenti 950 [redacted] 1962, grigio medio, capote tela, hard-top plastica bianco avorio, meccanica [redacted]. Telefonare 530-253 ore pasti. A79304

SPIDER [redacted] da immatricolare vendesi forte sconto. Tel. 765-716.

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sala concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 779-647. O164

VENDESI 850 bianca semestrale a privato 655.000. Telef. 259-808.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO 850 coupé blu. Telefonare 672-704. A79100

VOLKSWAGEN nuova, 1200 da 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1 milione 250.000, [redacted] garantito 350 mila. Saluzzo 29. O486

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hallinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600 - 850, 12.700, Cavour 7, tel. 541-419.

[redacted], 600, 850, 1100, 1300 compro contanti. Corso Moncalieri 19.

600 rossa bellissima ritargata vendo miglior offerente. Tel. 652-873, 327-585. A79010

600 T carro perfetta condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

1100 R semestrale come nuovo blu medio vendo. Tel. 724-005.

1500 Fiat bellissimo fine '62 vendo 460.000, rateizzo. Telef. 384-618.

1500 S coupé Pininfarina privatamente vendo permuto berline. Telefono 642-267. A79292

30.000 anticipo 15.000 mensili 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA. Nuovi modelli. Regaliamo patente. Occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O609

LAMBRETTA ultimi modelli senza anticipo, patente, comodi pagamenti. Pasquero, Principe Amedeo 11. Tel. 543-668. O259

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE condomini assume ragioniere. Massima serietà. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».

DATTILOGRAFA velocissima svolgerebbe lavoro a casa. Telefonare ore pasti 60-716. A78980

PRESERALE serale cerca occupazione signorina 35enne intelligente volenterosa presenza studi attitudine esperienza lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7319 — Torino».

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTIAMO antichità mobili soprammobili oggetti enciclopedie fondi di [redacted]. Telefonare 237-648.

AFFRANCATRICE pacchi postali Steiner, Olivetti Divisumma, duplicatore Rex Rotary vendo occasione. Telefonare 271-997. A78548

ARTIGIANO vende robusto armadione, sofaletto, poltrone, tinello, cucina. Altri mobili nuovi e usati. Tel. 878-901. A78934

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE: matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

ATTREZZATURA alberghiera ottimo stato vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino».

BRACCIALE collana oro vende privato occasione. Telefonare 692-531.

CAMERA letto in rovere e tinello, causa espatrio, vendo miglior offerente. Perotto, [redacted] Mazzini 7, Moncalieri. A79209

COMPRO libri qualsiasi genere [redacted] scolastico, Recomi domicilio. Telefonare 879-601.

CUCCIOLI [redacted] inglesi bellissimi, iscritti, mesi tre, vendo. Telefonare 260-427. A79382

CUCCIOLONE barboncino bianco nano eccezionale bellezza iscritto vendo. Tel. 523-991. A79585

CUCINE tavoli sedie formica fabbrica vende sgombero. Via Monfalcone 130. Telef. 361-812.

ESEGUO lavoro pulizia cantine e altri lavori in [redacted]. Tel. 80-295.

GRANDIOSA mostra guardaroba [redacted]nazionali, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, [illegible] 74.

MACCHINA maglieria 12/120 [redacted]torizzata ed altre occasioni vendonsi. Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, Tel. 531-107. O370

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni, Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci, Francia 280. [illegible] 74.

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino, matrimoniali 110.000, sale 115.000, mobile [redacted] 30.000, [redacted]letti divano letto 50.000. [redacted]

MOBILIFICIO Orap 33 rate, vendita propaganda tinelli da 49.000 camere da 129.000, alle famose poltrone 268.000, Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O105

MOBILIFICIO Piazza Vittorio 3 trasferendosi effettua eccezionalissima liquidazione. Visitate palazzo esposizione permanente Pino, Telefonare 881-853. O39

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

OCCASIONE privato svende ottima sala pranzo moderna. Tel. 350-408.

OCCASIONE vendo camera pranzo stile inglese come nuova. Telefonare pasti 40-28, Mondovì.

OTTIMA riserva cede quota fagiani lepri pernici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7284 — Torino».

PASTORI tedeschi, barboncini figli campioni internazionali vendo, Telefonare 562-057, 334-810.

PELLICCE: visone; scuro, selvaggio, pastello, [redacted], originali canadesi, ocelotto, leopardo, giaguar, bellissimi, lontre, castorini, [redacted] Bucara grigi, neri, marrone. Modelli. Tel. 389-425. A80992

REGALATE oggetti ceramica dipinti su ordinazione da ceramista decorazione bomboniere. Tel. 776-715.

RISPARMIERETE acquistando salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 572-218. O403

SALA delle occasioni de «L'Elettrica» apparecchi di illuminazione, tutti gli elettrodomestici, tutti gli apparecchi radio e tv a prezzi irrisori. Via Pomba 15, tel. 553-979. O683

SALA pranzo come nuova causa trasloco vendesi 120.000 trattabili. Telefono 283-792. A79301

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331

VENDESI cuccioli veri dobberman. Telef. ore pasti 59-626 Asti.

VENDO [redacted] bar moderno seminuovo. Tel. 875-182.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

2000 casse imballo cristalli, varie dimensioni vendo. Tel. 551-745.